REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 15 marzo 2019 **Anno L - N. 25**

Valeggio sul Mincio (Vr), Parco giardino Sigurtà, Eremo di Laura.

L'antica storia del Parco Giardino Sigurtà risale al 14 maggio 1407 quando, durante la dominazione veneziana di Valeggio sul Mincio, il nobile Gerolamo Nicolò Contarini acquistò l'intera proprietà che al tempo aveva una funzione puramente agricola. Dopo l'avvicendamento di vari proprietari, si deve al Marchese Antonio Maffei la creazione di un vasto giardino all'inglese e l'impronta romantica del parco. Nel 1792, fece costruire sulla sommità di un'altura accessibile da una gradinata l'Eremo di Laura, un tempietto in stile neogotico dove si può contemplare una statua dedicata alla Madonna. Nel 1941 i terreni vennero acquisiti da Giuseppe Carlo Sigurtà che, a causa di una multa, scoprì un antico diritto risalente al 1699 di prelevare acqua dal fiume Mincio e iniziò una grandiosa opera di riqualificazione del parco trasformando le aride colline moreniche della valle del Mincio che tornarono ad accogliere una florida vegetazione e assunsero aspetti di impareggiabile cura e bellezza.
(Paola Zamparini)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **22** del 26 febbraio 2019
Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

n. **110** del 30 ottobre 2018
Impegno e liquidazione saldo, per l'anno 2015, degli importi alle Aziende ULSS che nel 2015 hanno raggiunto gli obiettivi in materia di "igiene e sanità pubblica", "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", come previsto dalla L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3. Impegno di spesa da imputare nell'anno 2018. 3
[Sanità e igiene pubblica]

n. **121** del 23 novembre 2018
Impegno e liquidazione della somma relativa agli importi da assegnare alle Aziende ULSS che nel 2016 hanno raggiunto gli obiettivi in materia di "igiene e sanità pubblica", "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", come previsto dalla L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3. Impegno di spesa da imputare nell'anno 2018. 8
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **8** del 24 gennaio 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, categoria 2 e categoria 3 con processo di produzione di biodiesel (metodo di trasformazione alternativo) della ditta ENI S.P.A. REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI VENEZIA con sede legale sita in Piazzale Enrico Mattei n. 1 Roma (RM) ed operativa sita in Via dei Petroli n. 4 Venezia (VE). 13
[Veterinaria e zootecnia]

n. **9** del 25 gennaio 2019
Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento gennaio 2019. 15
[Veterinaria e zootecnia]

n. **10** del 11 febbraio 2019
L. n. 30 del 15 gennaio 1991. D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004. D.D.R. n. 134 del 29 novembre 2013. Revoca dell'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina: AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962. 22
[Veterinaria e zootecnia]

n. **11** del 11 febbraio 2019
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del legale rappresentante della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. con sede legale sita in Via Garbagnate n. 63 Lainate (MI) e magazzino sito in Via Tevere n. 10 Nogarole Rocca (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. 24
[Veterinaria e zootecnia]

n. **12** del 13 febbraio 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Rettifica ed aggiornamento del provvedimento di riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta PRO.D.AC. INTERNATIONAL S.R.L. P. IVA 00728310285 con sede legale sita in Via Padre Nicolini n. 22 e sede operativa sita in Via Padre Nicolini n. 37 - Cittadella (PD). 26
[Veterinaria e zootecnia]

n. **13** del 14 febbraio 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale dell'impianto di trasformazione di categoria 3 con sede legale sita in Via Mensa n. 3 Lugo (RA) ed operativa sita in Via Cà Cornera n. 54 Taglio di Po (RO): - da SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. - a EUROVO SRL e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 28
[Veterinaria e zootecnia]

n. **14** del 18 febbraio 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 della ditta BERMAR 2 S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b Isola della Scala (VR), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 30
[Veterinaria e zootecnia]

n. **15** del 18 febbraio 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia con sede legale ed operativa site in Via G. Pecori Giraldi n. 59/a Castelgomberto (VI): - da NOVA FOODS S.R.L. - a AFFINITY CASTELGOMBERTO S.R.L. e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 32
[Veterinaria e zootecnia]

n. **16** del 18 febbraio 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di combustione della ditta CRIVELLARO CRISTIAN con sede legale ed operativa site in Via Conti Barbarano n. 10/a - Villaga (VI). 34
[Veterinaria e zootecnia]

n. **17** del 01 marzo 2019
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 della ditta STEMAR S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 Papozze (RO), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 37
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **126** del 23 novembre 2018
Accertamento e assunzione dell'impegno di spesa a favore degli ambiti territoriali aderenti al Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per l'annualità 2018-2019, P.I.P.P.I. 7, di cui alla D.G.R. n. 200 del 20 febbraio 2018. 39
[Servizi sociali]

n. **133** del 23 novembre 2018
Bando DGR 1648 del 21 ottobre 2016 avente per oggetto "Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna". Prosecuzione dei progetti per il periodo 2019 - 2020. 45
[Servizi sociali]

n. **135** del 23 novembre 2018
Assegnazione alle Aziende Ulss delle risorse destinate alla continuità del finanziamento dell'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc)" per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e le loro famiglie. DGR n. 2499 del 29.12.2011, DGR n. 2354 del 20.11.2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013. Periodo 1° e 2° semestre 2018 e nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara di cui alla DGR n. 63/2018 e dell'avvio del nuovo contratto di fornitura. 54
[Servizi sociali]

n. **139** del 27 novembre 2018
Assegnazione alle Aziende ULSS delle risorse destinate al finanziamento dell'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc) per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e le loro famiglie". DGR n. 2499 del 29.12.2011, DGR n. 2354 del 20.11.2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013. 59
[Servizi sociali]

n. **13** del 11 marzo 2019
Differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Sportello Famiglia" (di cui alla D.G.R. n. 1247/2016), dal 31.5.2019 al 30.9.2019. 62
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **1** del 08 febbraio 2019
DGR n. 1655/2017 "Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca: criteri e modalità anno 2017 e successivi.": riparto assegnazione finanziamento anno 2018. 64
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **15** del 01 febbraio 2019
Comune di Rossano Veneto (VI). Programma Attuativo Regionale dl Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmsofera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". DGR n. 1421 del 5 agosto 2014 e n. 535 del 21 aprile 2015 "Efficientamento e risparmio energetico dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari"". CODICE S.G.P. VE11P057-B. CUP C21E15000110006. Decreto di determinazine defnitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione di economia di spesa. 67
[Energia e industria]

n. **16** del 04 febbraio 2019
Comune di Villafranca di Verona. Programma Attuativo Regionale dl Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmsofera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". DGR 535 del 21/04/2015 - Allegato B: Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Progetto: "Efficientamento energetico di parte del plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona" CODICE SGP VE11P061-B, CUP B81E14000190006. Decreto di determinazine defnitiva del contributo, liquidazione saldo. 72
[Energia e industria]

n. **19** del 08 febbraio 2019
Comune di Rossano Veneto (VI). Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007- 2013. Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", DDGR n. 1421 del 5 agosto 2014 e n. 535 del 21 aprile 2015 "Efficientamento e risparmio energetico dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari"". CODICE SGP: VE11P057-B - CUP C21E15000110006. Rettifica del decreto n. 15 del 1 febbraio 2019. 76
[Energia e industria]

n. **20** del 13 febbraio 2019
Comune di Val di Zoldo (BL). Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013. Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". DDGR n. 2324 del 16 dicembre 2013 e n. 903 del 14 giugno 2016 "Impianto di produzione di calore a bionassa integrato a solare termico e fotovoltaico". CUP E27E13000220002 - Codice SGP VE11P003. Decreto di determinazione definitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione dell'economia della spesa e della minor entrata. 78
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

n. **40** del 17 dicembre 2018
Affidamento diretto del servizio di supporto alla Struttura di Piano per attività di coordinamento e armonizzazione funzionale delle politiche del Piano Regionale dei Trasporti del Veneto con gli strumenti di programmazione statale ed europea. Determina a contrarre e relativo affidamento. Cup: H72G18000240002 - Cig: Z21262FF3B. 82
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **200** del 24 ottobre 2018
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (D.G.R. n. 1567/2009 e successive modificazione ed integrazioni). Intervento destinato alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato di complessivi n. 8 alloggi in comune di Campodarsego - interventi non ultimati - . Operatore: "Edilvi" S.p.a.. Beneficiario: Cancelliero Simone. Impegno ed erogazione del contributo. CUP: H29C09000040009. 86
[Edilizia abitativa]

n. **217** del 14 novembre 2018
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72, prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop. con sede in comune di Venezia. Programma costruttivo finanziato di n. 16 alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in comune di Spinea (Ve). Impegno e concessione definitiva del finanziamento. CUP: H39E18000150009. 89
[Edilizia abitativa]

n. **225** del 23 novembre 2018
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (D.G.R. n. 1567/2009 e successive modificazione ed integrazioni). Intervento destinato alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato di complessivi n. 12 alloggi in comune di Verona - interventi non ultimati - . Operatore: ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l.. Beneficiario: Pachera Chiara. Impegno ed erogazione del contributo. CUP: H34H09000040009. 92
[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **48** del 06 marzo 2019
Accertamento economie relative al Piano annuale 2016 per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017 ed approvazione elenco interventi da ammettere a finanziamento. (DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; Decreto Interministeriale 23/01/2015). 95
[Edilizia scolastica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **24** del 06 marzo 2019
AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. ACQUE BRESCIANE S.r.l. (subentrata a GARDA UNO S.p.A.) - DEPURAZIONI BENACENSI S.c.r.l. - Depuratore acque reflue urbane sito in Peschiera del Garda - Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in canale Seriola con riavvio della linea fanghi e vasca di accumulo fanghi - Comune di localizzazione: Peschiera del Garda (VR). Procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018). Adozione del provvedimento favorevole di VIA. 103
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **261** del 12 novembre 2018
Deliberazione della Giunta regionale n. 1542 del 22 ottobre 2018 ad oggetto "Approvazione scorrimento conclusivo della graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c)." Scorrimento ad esaurimento della graduatoria approvata con Decreto n. 18 del 16 febbraio 2018. Impegno di spesa e liquidazione acconto a favore delle Organizzazioni di Volontariato. 148
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **395** del 31 dicembre 2018
Affidamento diretto alla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) per la fornitura di n. 12 divise per protezione civile, ai sensi degli artt. 32 co. 2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Impegno di spesa di € 6.949,90. CIG: Z55265D511. 153
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **380** del 02 novembre 2018
Progetto "Prepair Po Regions Engaged to Policies of Air" - Programma LIFE, CUP H19D17000630008. Assunzione dell'impegno di spesa di Euro 10.370,00 IVA inclusa a favore di Italdata spa C.F. 80001050642 sul bilancio di esercizio 2019 per la realizzazione del modulo di e-learning relativo ai CAM sui servizi energetici previsto dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities" , CIG 74540837E1, e prenotazione della somma per il servizio di organizzazione tecnica della terza edizione del "Forum CompraVerde Buy Green Veneto" per l'anno 2019, eventi compresi tra le attività programmate nell'ambito dell'Azione C17.2 del progetto. L.R.39/2001. 155
[Demanio e patrimonio]

n. **430** del 19 dicembre 2018
Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" CUP H38I13000090001. Registrazione delle minori spese sulle prenotazioni assunte sul bilancio di esercizio 2018 con proprio Decreto n. 176/2018 a totale copertura del quadro economico di progetto, e contestuale registrazione delle stesse sul bilancio di esercizio 2019 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R.39/2001. 158
[Demanio e patrimonio]

n. **14** del 13 febbraio 2019
Approvazione del corrispettivo economico per i servizi tecnici di direzione lavori e stesura di perizia suppletiva e di variante, affidati al R.T.I. Arch. Filippo Tonero, con sede in Portogruaro (VE), Via Trieste 39, P.IVA 03822580274 (mandataria), Dal Corso & Scapin Architetti - Studio Associato, Ing. Boscolo e Ing. Guida Studio Associato, Arch. Alessandro Dal Corso (mandanti), relativa ai "Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale del Complesso Monumentale di Villa Contarini" - Lotto 1, approvata con DDR n. 409/2018 - Art. 106, commi 1, lett. b), e 7, del D. Lgs. 50/2016 e D.M. 17/06/2016 - CUP H39D16003500002 CIG 7296153FE9. Impegno di spesa di Euro 28.071,30= oneri contributivi e IVA inclusi, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n.2030, assunta sul capitolo 100630 del bilancio di previsione per l'esercizio 2019. L.R.39/2001. 161
[Demanio e patrimonio]

n. **15** del 13 febbraio 2019
Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di espurgo con sonda di ispezione dei bagni e degli spogliatoi presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 Venezia. Impegno di spesa di Euro 427,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG ZC7270B4F3. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. 165
[Demanio e patrimonio]

n. **16** del 13 febbraio 2019
Aggiudicazione definitiva alla soc. Marchiol S.p.a. di Villorba (TV) C.F./P.Iva 01176110268, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di pile per la Direzione Organizzazione e Personale. Impegno di spesa di Euro 166,84 Iva inclusa - sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG ZCB26F8710. D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, D.G.R.V. 1475/2017, L.R. 39/01. 168
[Appalti]

n. **18** del 14 febbraio 2019
Affidamento della fornitura, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), di otto cucitrici per alti spessori di tipo standard marca Rapid modello HD210 da assegnare a varie Strutture regionali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 597,41 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019 a favore della ditta Corporate Express S.r.l. via per Gattinara, 17 13851 Castelletto Cervo (BI) Partita IVA 13303580156. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z72271F72A. 171
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

n. **23** del 18 febbraio 2019
Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione tramite trattativa privata all'Università Ca' Foscari di Venezia di porzione dell'immobile denominato "Complesso Cereri Briati, ex GIL" sito in Venezia, Dorsoduro, 2530. Accertamento della somma di euro 3.000.000,00 a titolo di prezzo di acquisto, sul bilancio di esercizio 2019. L.R. 39/2001. L.R. 39/2001. 173
[Demanio e patrimonio]

n. **30** del 06 marzo 2019
Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione del terreno sito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907 a seguito congruità della proposta irrevocabile di acquisto. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art. 16. 176
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **9** del 04 febbraio 2019
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata connessa all'avvenuta acquisizione tramite Ordine Diretto di Acquisto (OdA) su piattaforma MEPA gestita da Consip Spa (descrizione ordine: oda1902_oracle_2mesi; CIG n. Z0926FB5CD - di servizi di manutenzione software, consistenti nello specifico nel rinnovo per n. 2 mesi delle licenze Oracle 20026289 e 3431580. Determina a contrarre e impegno di spesa. 178
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **3** del 12 febbraio 2019
Abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI" edito dalla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l.. CIG Z3625B2EDA. 183
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **542** del 27 novembre 2018
Decreto di aggiudicazione definitiva, impegno di spesa, accertamento in entrata e stipula contratto con l'Operatore Economico Otello Segni in relazione alla RdO n. 2046470 su MEPA, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. b) e dell'art.95 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di "Controllore di Primo Livello" nell'ambito del progetto SMATH. CUP: H37G18000050005 CIG: Z6C248762B. 186
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **17** del 04 marzo 2019
POR FESR 2014-2020. Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma. Asse 7 Assistenza Tecnica. Approvazione della proposta di aggiudicazione e aggiudicazione a favore del R.T.I. costituendo tra Heads Srl (mandataria) e Digical consulting Srl (mandante). CUP: H11F180000190009 - CIG: 76217746DF. 189
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **214** del 08 marzo 2019
Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione dei Templates delle Garanzie. 196
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **255** del 08 marzo 2019
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1. Approvazione dell'Avviso pubblico "Move 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti di formazione linguistica. 199
[Formazione professionale e lavoro]

n. **256** del 08 marzo 2019
"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale - Bando 2019. (LR n. 59/1999). 236
[Edilizia scolastica]

n. **266** del 08 marzo 2019
Individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018. 265
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Disabilità e non Autosufficienza del Distretto Pieve di Soligo (SC37871-2019). 273

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Cure Primarie del Distretto Pieve di Soligo (SC37867-2019). 290

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Cure Primarie del Distretto Treviso Sud (SC37869-2019). 306

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici. 322

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Radiodiagnostica. 326

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie Metaboliche e Diabetologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 165 del 28.02.2019). 327

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico, uosd hospice pediatrico dell'Azienda ospedaliera di Padova. 328

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di cardiochirurgia a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico, uoc cardiochirurgia pediatrica dell'Azienda ospedaliera di Padova. 336

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di neurologia a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico, uosd stroke unit dell'Azienda ospedaliera di Padova. 344

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di chirurgia toracica a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico - uoc chirurgia toracica dell' Azienda ospedaliera di Padova. 352

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di chirurgia generale a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. uoc chirurgia epatobiliare e trapianti epatici. 360

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. UOC chirurgia della mano dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona. 368

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di ematologia a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 376

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 312 posti di operatore socio sanitario categoria B livello economico bs: modifica del bando pubblicato nel b.u.r. veneto n. 21 del 1/3/2019, con riferimento alle riserve di posti per volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010. 384

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 44 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico cat. D: modifica del bando pubblicato nel b.u.r. veneto n. 23 del 8/3/2019, con riferimento alle riserve di posti per volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010. 385

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 70 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. D. 386

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina di urologia, rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 394

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.L.vo 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato CCNL Funzioni Enti Locali soggette a limitazioni assunzionali di: 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D - area edilizia privata 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D - area servizi demografici 1 posto di Istruttore Contabile Cat. C - area servizi finanziari 1 posto di Educatore d'Infanzia Cat. C - area istruzione - asilo nido. 402

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001) per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di agente di polizia locale - cat. C. 403

Integrazione bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per collaboratore amministrativo cat. B3, a tempo pieno o parziale e a tempo determinato. Previsione della riserva di posti per i volontari delle forze armate (artt. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010). 404

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Avviso di mobilità per n. 2 posti di Collaboratore Professionale Terminalista cat. B3 tempo pieno. 405

COMUNE DI PEDEMONTE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed orario parziale (18/36) di n. 1 "Collaboratore Tecnico Manutentivo" cat. giur. B1. 406

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di istruttore tecnico - geometra, a part time 18 ore settimanali. 407

COMUNE DI TRISSINO (VICENZA)
Estratto di bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'eventuale assunzione di nr. uno istruttore tecnico cat. giur. "C", pos. economica "C1", con contratto a tempo parziale 25/36 ore settimanali ed indeterminato, riservato alle categorie protette di cui alla l. 68/1999. 408

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore amministrativo - categoria C1. 409

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo amministrativo - categoria d1 - con riserva ai volontari delle forze armate. 410

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Collaboratore Amministrativo (cat. C CCNNL Funzioni Locali). 411

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di incarico di Direttore dell'ente a tempo determinato e tempo pieno, per la durata di quattro anni e comunque non oltre 6 mesi dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero il 12.09.2023 ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 05/03/2019. 412

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)
Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di "Infermiere Professionale" cat C, a tempo pieno o parziale. 413

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)
Avviso pubblico per mobilita' esterna volontaria per n. 1 posto di istruttore direttivo contabile o equivalente a tempo pieno - categ. giuridica D1- ccnl comparto personale funzioni locali. 414

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto. 415

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Bando d'asta pubblica per l'alienazione di immobili. 422

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza del Comune di San Bellino di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica - ad uso irrigazione aree verdi - dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicarsi al fg. 4 mapp. 666 in Comune di San Bellino. 428

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Montebello Vicentino e San Pietro Mussolino - Protocollo n.90610 del 05/03/2019. 429

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 88975 per concessione di derivazione d'acqua in sanatoria tramite due pozzi in comune di Pozzoleone - ditta CARROZZERIA CONZATO SRL - Prat. n.667/BR. 430

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 93856 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Caneva Società Agricola - Prat. n. 2011/AG. 431

Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Rendicontazione articolo 8, comma 1, del D.Lgs. n. 194/2008. Competenza 2018. 432

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Marzo 2019 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 433

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia". 434

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 435

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 436

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 437

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 527 del 14 febbraio 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, tipo di intervento 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, attivata con delibera del CdA del GAL BALDO - LESSINIA n. 37 del 26.07.2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 438

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Verona n. 549 del 25 febbraio 2019
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Baldo-Lessinia - Delibera del CdA del GAL n. 43 del 22 agosto 2018 - Tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" - Progetto Chiave PC01 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese". Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 439

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Verona n. 552 del 26 febbraio 2019
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Baldo-Lessinia - Delibera del CdA del GAL n. 44 del 22 agosto 2018 - Tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" - Progetto Chiave PC04 "Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo". Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 440

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 557 del 27 febbraio 2019
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 29 del 30 luglio 2018 e s.m.i. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 441

Decreto del Dirigente Area tecnica competitività imprese n. 558 del 27 febbraio 2019 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - "A.MA.L.E." Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, tipo di intervento 1.2.1, attivato con delibera del CdA del GAL dell'Alta Marca Trevigiana n. 34 del 23/07/2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 442

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 562 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 4138000, GAL 04 - Montagna Vicentina, relativa al progetto di cooperazione transnazionale "L'orto ritrovato". 443

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 563 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 4139955, GAL 04 - Montagna Vicentina, relativa al progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto rurale". 444

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 564 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID n. 4133636 - Associazione Alto Bellunese Gruppo Azione Locale. Titolo progetto di ooperazione - "L'orto ritrovato". 445

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 565 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID n. 4135371 - Associazione GAL Prealpi e Dolomiti. Titolo progetto di cooperazione - "Sulle tracce dell'antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura". 446

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 568 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID DOMANDA 4138446 GAL Venezia Orientale - Titolo progetto di cooperazione "Veneto Rurale". 447

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 569 del 27 febbraio 2019
PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 30 del 30 luglio 2018 e s.m.i. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 448

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 570 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL" - Cooperazione Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID 4121468 GAL POLESINE ADIGE - CUAA 93028270291 - Titolo progetto di cooperazione "He. A.R.T. (Rural Art)". 449

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 572 del 27 febbraio 2019
PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL" - Cooperazione Interterritoriale. Ammissibilità e finanziabilità delle domande ID 4137919 Titolo progetto di cooperazione "Biosfera coast to coast: dal Delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede", ID 4137945 Titolo progetto di cooperazione "Mab Unesco: Riserva della biosfera del Delta del Po" presentate dal GAL POLESINE DELTA DEL PO - CUAA 93012010299, e della domanda ID 4121459 presentata dal GAL POLESINE ADIGE - CUAA 93028270291 - Titolo progetto di cooperazione "Veneto Rurale". 450

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)
Estratto decreto n. 24 del 1 marzo 2019
Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 dpr 327/2001 - realizzazione tronco c via Spino e Strada Zona b1/1. 451

COMUNE DI VERONA
Estratto ordine di pagamento n. 272 del 1 marzo 2019
Estratto ordine di pagamento a titolo di acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di esproprio dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona. 452

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza n. 397 Protocollo n. 3649 del 06 marzo 2019 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso
"Interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia. D.G.R. n. 3324 del 29/07/1996 e D.G.R. n. 6400 del 12/12/1995. Lotto n. 1 - Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]."
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione della indennità di espropriazione provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR n. 327/01. 453

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Ordinanza di pagamento diretto e di deposito ex art. 20 e 26 Prot. n. 25556 del 07 marzo 2019 ai sensi del D.P.R. n.327/2001
Estensione della rete di raccolta nelle vie Cima Portule, S. Ignazio, S. Cristoforo e Riviera San Vito nel Comune di Bassano del Grappa - p1104rf. 454

Decreto di esproprio ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 protocollo n. 24611 del 06 marzo 2019
Ampliamento e realizzazione di unità di filtrazione e di disinfezione per il depuratore di Fosse di Sotto nel comune di Enego - p665de. 455

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 345 del 1 marzo 2019
Decreto di esproprio (art. 20, comma 11, D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in Località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno. Ditte: n. 6: Lora Alessandro e El Arji Nadia. n. 7: De Gobbi Graziano e Rutar Marisa. 456

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.
Decreto di espropriazione n. 101 del 29 gennaio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 459

Decreto di espropriazione n. 102 del 29 gennaio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 460

Decreto di espropriazione n. 103 del 29 gennaio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 461

VIACQUA S.P.A. - VICENZA
Determina del Direttore Generale di VIACQUA S.p.a. n. 20/19 del 25 febbraio 2019
Estensione della rete di acquedotto e di fognatura nera in Località Ancignano in Comune di Sandrigo (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 463

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI TREVISO
Decreto del Presidente n. 29 del 19 febbraio 2019
Decreto di approvazione verbale di Consegna Terragio Est 1^ stralcio Lotto A (Opere Comp. Passante) e conseguenti classificazioni e declassamenti. 466

Urbanistica

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO (VERONA)
Decreto n. 1 del 18 febbraio 2019
Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il comune di Mezzane di Sotto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè ", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 468

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 389614)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 22 del 26 febbraio 2019

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 11.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla sostituzione del componente in rappresentanza del settore "Artigianato" in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 12 "Costituzione del Consiglio".

VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156.

PREMESSO che con nota del 10/07/2018 è stata notificata la modifica decorrente dal 9/8/2018 della denominazione istituzionale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta-Lagunare, nel seguente modo: Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo.

RICHIAMATO il proprio precedente decreto 2 luglio 2015 n. 101, con il quale sono stati nominati i membri componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo Delta-Lagunare, tra i quali la Sig.ra Barbara Toffolo in rappresentanza del settore "Artigianato", su designazione delle organizzazioni imprenditoriali Confartigianato Venezia e CNA Venezia, apparentate.

PRESO ATTO che con nota del 11 gennaio 2019, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 11289, il Presidente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ha comunicato che la Sig.ra Barbara Toffolo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e che pertanto occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio Camerale.

CONSIDERATO che con nota 18 gennaio 2019, prot. n. 21992, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ha richiesto, ai sensi dell'articolo 11, del D.M. 156/2011, alle organizzazioni imprenditoriali interessate di designare il proprio rappresentante in sostituzione del consigliere dimissionario e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 13 della Legge 580/1993.

VISTA la nota acquisita agli atti in data 1 febbraio 2019 al prot. n. 45332, con la quale, nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11, del sopra citato decreto, le organizzazioni Confartigianato Venezia e CNA Venezia hanno designato la sig.ra Mirella Righetto, in sostituzione della sig.ra Barbara Toffolo.

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

VISTA la DGR n.1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39".

DATO ATTO, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'interessata ai sensi del DPR 445/2000, della documentazione acquisita agli atti e dell'attività di verifica già espletata dalla Struttura competente, del possesso, da parte del designato, dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge 580/1993, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico, dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.Lgs n. 235 del

31/12/2012 e, allo stato, dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39/2013.

DATO ATTO che la Struttura competente procederà alla verifica della dichiarazione relativa ad eventuali variazioni sopravvenute rispetto alle dichiarazioni rese in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto all'articolo 6, dell'Allegato A alla DGR n. 1086 del 2018, succitata e alle verifiche periodiche sull'insussistenza delle cause di incompatibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del medesimo Allegato A alla predetta DGR.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria anche con riferimento al possesso, da parte del soggetto designato, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo, in rappresentanza del settore "Artigianato" su designazione delle organizzazioni imprenditoriali Confartigianato Venezia e CNA Venezia, apparentate, ed in sostituzione della Sig.ra Barbara Toffolo, la Sig.ra Mirella Righetto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto ivi compresa la notifica alla componente nominata, alle organizzazioni imprenditoriali interessate e alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

(Codice interno: 389453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 110 del 30 ottobre 2018

Impegno e liquidazione saldo, per l'anno 2015, degli importi alle Aziende ULSS che nel 2015 hanno raggiunto gli obiettivi in materia di "igiene e sanità pubblica", "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", come previsto dalla L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3. Impegno di spesa da imputare nell'anno 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è impegnato, sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n. 101179 - anno 2018 - l'importo di € 41.576,98, corrispondente al saldo della somma complessivamente disponibile di € 225.835,06 per l'assegnazione alle ULSS degli importi spettanti in ordine al raggiungimento, nel 2015, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, degli obiettivi di attività di cui alla L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3.

Il Direttore

VISTO il comma 2 dell'art. 8 L.R. 16 agosto 2007 n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" che prevede, a partire dall'anno 2007, la destinazione di 1/3 dell'importo introitato nell'anno precedente, derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di "igiene e sanità pubblica", di "igiene degli alimenti e nutrizione" e di "sanità animale", alle Aziende ULSS per sviluppare e migliorare l'attività dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione funzionalmente preposti alle attività nei singoli settori citati.

CONSIDERATO che la stessa norma dispone l'assegnazione dell'importo introitato in seguito all'applicazione delle citate sanzioni, sul presupposto del raggiungimento di obiettivi individuati con la programmazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO che il successivo comma 3 dell'art. 8 L.R. 23/2007, nel confermare la delega ai Comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale conferita dalla L.R. 28 febbraio 1977 n. 10, prevede il versamento annuale da parte delle Amministrazioni comunali alla Regione dell'importo di cui al comma 2 sopra citato, affinché si provveda per l'assegnazione delle singole quote spettanti alle Aziende ULSS, cui appartengono i Servizi in questione.

ATTESO che - come avvenuto negli anni precedenti - nell'anno 2015 la determinazione dell'importo da ripartire tra le Aziende ULSS, per le finalità di cui all'art. 8, commi 2 e 3, L.R. n. 23/2007, avverrà conseguentemente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, per ciascuna area di attività dei Dipartimenti di Prevenzione, dalla programmazione regionale, rispettivamente indicata con DGR n. 335 del 24.3.2016 per l'area di attività "igiene e sanità pubblica" e con DGR n. 1925 del 23.12.2015 per le aree di attività "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale".

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'area "igiene e sanità pubblica" ed in riferimento a quanto stabilito con DGR n. 335 del 24.3.2016, l'U.O. Prevenzione e sanità pubblica ha verificato che tutte le Aziende ULSS hanno raggiunto l'obiettivo prefissato.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le aree "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", in riferimento a quanto stabilito con la DGR n. 1925 del 23.12.2015, l'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare ha riscontrato che tutte le Aziende ULSS hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

CONSTATO che, sulla base degli accertamenti condotti dai competenti uffici regionali, è stato possibile quantificare in € 225.835,26 *(duecentoventicinquemilaottocentotrentacinque/26)* l'importo complessivo introitato dalla Regione ed accertato sul capitolo 100405 nell'anno 2016, importo che è stato determinato, nel rispetto del citato c. 3 dell'art. 8, L.R. 16.8.2007 n. 23, dai versamenti effettuati dai Comuni alla Regione del Veneto.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 258988 del 30/06/2017 la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha richiesto la reiscrizione in conto avanzo nell'esercizio 2017 della somma di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che con DGR 1599 del 30/06/2017 è stata approvata la variazione di bilancio con la quale è stata reiscritta in conto avanzo una parte della somma richiesta con nota prot. n. 258988 del 30/06/2017 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e che con DDR n. 131 del 23/11/2017 si è impegnato e liquidato la somma reiscritta pari ad € 184.258,08 *(centottantaquattromiladuecentocinquantotto/08)* come acconto per la somma accertata nel capitolo 100405 nell'anno 2016, rimandando, a residuo, l'impegno e la liquidazione del saldo, pari ad € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98)* nell'esercizio 2018;

VISTA la nota prot. n. 164420 del 04/05/2018 con cui la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha chiesto la reiscrizione della somma non ancora impegnata e liquidata, ma incassata nell'anno 2016 sul capitolo 100405 pari ad € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98)*

PRESO ATTO che con DGR 1285 del 10/09/2018 è stata approvata la variazione di bilancio con la quale è stata reiscritta in conto avanzo la somma richiesta pari ad € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98)* e che tale somma fa riferimento agli accertamenti di entrata relativi all'esercizio 2016, così come riepilogato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

CONSIDERATA la necessità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 118/2011, di provvedere all'impegno e conseguente liquidazione a favore di Azienda Zero (Anagrafica 00165738) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 19/2016 della somma di euro € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98)* sul capitolo di Spesa n. n. 101179 "Azioni di miglioramento dei Servizi di Igiene e sanità pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, comma 2 e 3, L.R. 16/8/2007 n. 23)" del Bilancio Regionale di Previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, art. 002, Codice di V Livello del Piano dei Conti Finanziario 1.04.01.02.020 "Trasferimenti correnti ad Aziende Sanitarie Locali a titolo di Finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale";

ATTESO che, in relazione all'avvenuto raggiungimento, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS, degli obiettivi stabiliti con le DGR n. 335 del 24.3.2016 e n. 1925 del 23.12.2015 per le aree di attività "igiene sanità pubblica", "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", è necessario individuare gli importi da attribuire a ciascuna Azienda ULSS secondo i criteri evidenziati nelle stesse DGR, per l'importo complessivo di € 41.576,98 *quarantunocinquecentosettantasei/98)* come evidenziato dall'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

VISTA la L.R. 28/02/1977 n. 10.

VISTA la L.R. n. 16/08/2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3.

VISTA la DGR n. 1925 del 23/12/2015.

VISTA la DGR n. n. 335 del 24/03/2016.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA le legge regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTE le DGR n. 1102 del 12/06/2012 e n. 1140 del 5/07/2013 di approvazione delle Linee guida regionali attuative del D.Lgs. n. 118/2011 - titolo II per la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

VISTA la DGR n. 2782 del 30/12/2013 "Decreto legislativo 23/6/2011 n. 118. Individuazione per l'anno 2014 del Responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore".

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020".

VISTA la DGR 1285 del 10/09/2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016. (provvedimento di variazione n. BIL066)".

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di utilizzare le somme relative agli accertamente indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto,

3. di assegnare l'importo di € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98),* a titolo di saldo, alle Aziende ULSS, come evidenziato dall'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

4. di impegnare a favore di Azienda Zero (codice anagrafica 165738) la somma di € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98),* sul capitolo di spesa n. *101179 del* Bilancio Regionale esercizio 2018 *"Azioni di miglioramento dei Servizi di Igiene e sanità pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, comma 2 e 3, L.R. 16/8/2007 n. 23)"* - art. 2, codice di V livello U.1.04.01.02.020 "*trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;*

5. di liquidare all'Azienda Zero l'importo di € 41.576,98 *(quarantunocinquecentosettantasei/98),* ad esecutività dell'atto, a valere sul conto di Tesoreria provinciale n. 306697 delle Gestione Sanitaria;

6. di incaricare l'Azienda Zero a liquidare alle Aziende Ulss le somme a ciascuna spettante secondo la ripartizione evidenziata nell'**Allegato B** del presente atto, parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

7. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che la presente obbligazione è perfezionata liquida ed esigibile;

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che la natura del debito conseguente al presente atto non è di carattere commerciale;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 110 del 30 OTT. 2018

REGIONE DEL VENETO

Prospettto esplicativo degli accertamenti anno 2017 e conseguente importo a saldo utilizzabile per l'impegno 2018

Anno	Accertamento	Capitolo	Importo reiscritto in conto avanzo da utilizzare per impegno di spesa (a saldo)
2017	4857	100405	1.200,00
2017	4856	100405	450
2017	4457	100405	166,67
2017	4441	100405	20.649,05
2017	3581	100405	4.918,39
2017	3169	100405	25.593,84
2017	2676	100405	333,33
2017	2674	100405	9.313,24
2017	2621	100405	7.664,47
2017	2285	100405	34.404,98
2017	2284	100405	8,33
2017	2278	100405	8.054,66
2017	2275	100405	175,27
2017	2056	100405	341,94
2017	2054	100405	3.945,34
2017	1740	100405	458,44
2017	1152	100405	2.394,33
2017	1151	100405	5.088,65
2017	1150	100405	669,07
2017	1149	100405	7.025,60
2017	1016	100405	5.201,99
2017	1015	100405	550
2017	792	100405	38.407,82
Totale			177.015,41

REGIONE DEL VENETO

Ripartizione degli importi alle Aziende ULSS per Servizi e totale da impegnare

Azienda Ulss	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Svet	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale SIAN	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Sisp	Totale Ulss
			Svet					SIAN					Sisp			
Azienda Ulss 1 Dolomiti	33	€ 613,16	206.856	€ 87,49	€ 700,65	11	€ 553,77	206.856	€ 87,49	€ 641,26	61	€ 1.055,20	206.856	€ 87,49	€ 1.142,69	€ 2.484,59
Azienda Ulss 2 Maca Trevigiana	62	€ 1.152,00	885.447	€ 374,50	€ 1.526,50	26	€ 1.308,90	885.447	€ 374,50	€ 1.683,40	171	€ 2.958,01	885.447	€ 374,50	€ 3.332,51	€ 6.542,41
Azienda Ulss 3 Serenissima	108	€ 2.006,71	640.348	€ 270,83	€ 2.277,55	35	€ 1.761,99	640.348	€ 270,83	€ 2.032,82	99	€ 1.712,53	640.348	€ 270,83	€ 1.983,37	€ 6.293,74
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	42	€ 780,39	215.348	€ 91,08	€ 871,47	15	€ 755,14	215.348	€ 91,08	€ 846,22	44	€ 761,13	215.348	€ 91,08	€ 852,21	€ 2.569,89
Azienda Ulss 5 Polesana	48	€ 854,71	243.095	€ 102,82	€ 957,53	23	€ 1.157,88	243.095	€ 102,82	€ 1.260,69	47	€ 813,02	243.095	€ 102,82	€ 915,84	€ 3.134,06
Azienda Ulss 6 Euganea	77	€ 1.430,71	934.332	€ 395,18	€ 1.825,89	28	€ 1.409,59	934.332	€ 395,18	€ 1.804,77	74	€ 1.280,07	934.332	€ 395,18	€ 1.675,25	€ 5.305,90
Azienda Ulss 7 Pedemontana	77	€ 1.430,71	367.982	€ 155,64	€ 1.586,35	28	€ 1.409,59	367.982	€ 155,64	€ 1.565,23	74	€ 1.280,07	367.982	€ 155,64	€ 1.435,71	€ 4.587,29
Azienda Ulss 8 Berica	49	€ 910,45	499.332	€ 211,19	€ 1.121,65	19	€ 956,51	499.332	€ 211,19	€ 1.167,70	51	€ 882,21	499.332	€ 211,19	€ 1.093,41	€ 3.382,75
Azienda Ulss 9 Scaligera	140	€ 2.601,29	922.383	€ 390,12	€ 2.991,42	49	€ 2.466,78	922.383	€ 390,12	€ 2.856,90	60	€ 1.037,90	922.383	€ 390,12	€ 1.428,02	€ 7.276,34
	634	€ 11.780,14	4.915.123	€ 2.078,85	€ 13.858,99	234	€ 11.780,14	4.915.123	€ 2.078,85	€ 13.858,99	681	€ 11.780,14	4.915.123	€ 2.078,85	€ 13.858,99	€ 41.576,98

(Codice interno: 389543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA n. 121 del 23 novembre 2018

Impegno e liquidazione della somma relativa agli importi da assegnare alle Aziende ULSS che nel 2016 hanno raggiunto gli obiettivi in materia di "igiene e sanità pubblica", "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", come previsto dalla L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3. Impegno di spesa da imputare nell'anno 2018.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto è impegnato, sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n. 101951 - anno 2018 - l'importo di € 177.015,41, per l'assegnazione alle ULSS degli importi spettanti in ordine al raggiungimento, nel 2016, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, degli obiettivi di attività di cui alla L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3.

Il Direttore

VISTO il comma 2 dell'art. 8 L.R. 16 agosto 2007 n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" che prevede, a partire dall'anno 2007, la destinazione di 1/3 dell'importo introitato nell'anno precedente, derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di "igiene e sanità pubblica", di "igiene degli alimenti e nutrizione" e di "sanità animale", alle Aziende ULSS per sviluppare e migliorare l'attività dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione funzionalmente preposti alle attività nei singoli settori citati.

CONSIDERATO che la stessa norma dispone l'assegnazione dell'importo introitato in seguito all'applicazione delle citate sanzioni, sul presupposto del raggiungimento di obiettivi individuati con la programmazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO che il successivo comma 3 dell'art. 8 L.R. 23/2007, nel confermare la delega ai Comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale conferita dalla L.R. 28 febbraio 1977 n. 10, prevede il versamento annuale da parte delle Amministrazioni comunali alla Regione dell'importo di cui al comma 2 sopra citato, affinché si provveda per l'assegnazione delle singole quote spettanti alle Aziende ULSS, cui appartengono i Servizi in questione.

ATTESO che - come avvenuto negli anni precedenti - nell'anno 2015 la determinazione dell'importo da ripartire tra le Aziende ULSS, per le finalità di cui all'art. 8, commi 2 e 3, L.R. n. 23/2007, avverrà conseguentemente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti, per ciascuna area di attività dei Dipartimenti di Prevenzione, dalla programmazione regionale, rispettivamente indicata con DGR n. 335 del 24.3.2016 per l'area di attività "igiene e sanità pubblica" e con DGR n. 1925 del 23.12.2015 per le aree di attività "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale".

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'area "igiene e sanità pubblica" ed in riferimento a quanto stabilito con DGR n. 335 del 24.3.2016, l'U.O. Prevenzione e sanità pubblica ha verificato che tutte le Aziende ULSS hanno raggiunto l'obiettivo prefissato.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le aree "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", in riferimento a quanto stabilito con la DGR n. 1925 del 23.12.2015, l'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare ha riscontrato che tutte le Aziende ULSS hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

CONSTATO che, sulla base degli accertamenti condotti dai competenti uffici regionali, è stato possibile quantificare in € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41)* l'importo complessivo introitato dalla Regione ed accertato sul capitolo 100405 nell'anno 2017, importo che è stato determinato, nel rispetto del citato c. 3 dell'art. 8, L.R. 16.8.2007 n. 23, dai versamenti effettuati dai Comuni alla Regione del Veneto.

VISTA la nota prot. n. 164420 del 04/05/2018 con cui la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha chiesto la reiscrizione della somma non ancora impegnata e liquidata, ma incassata nell'anno 2017 sul capitolo 100405 pari ad € € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41.)*

PRESO ATTO che con DGR 1285 del 10/09/2018 è stata approvata la variazione di bilancio con la quale è stata reiscritta in conto avanzo la somma richiesta pari ad € € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41)* e che tale somma fa riferimento agli accertamenti di entrata relativi all'esercizio 2017, così come riepilogato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

CONSIDERATA la necessità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 118/2011, di provvedere all'impegno e conseguente liquidazione a favore di Azienda Zero (Anagrafica 00165738) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 19/2016 della somma di euro € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41)* sul capitolo di Spesa n. 101951 *"Contributi per il miglioramento dell'attività dei servizi di igiene e sanità pubblica, dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e dei servizi veterinari (art. 8, c. 2, 3, l.r. 16/08/2007, n.23)"* del Bilancio Regionale di Previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, art. 002, Codice di V Livello del Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.011 "C*ontributi agli investimenti a aziende sanitarie locali";*

ATTESO che, in relazione all'avvenuto raggiungimento, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle ULSS, degli obiettivi stabiliti con le DGR n. 335 del 24.3.2016 e n. 1925 del 23.12.2015 per le aree di attività "igiene sanità pubblica", "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", è necessario individuare gli importi da attribuire a ciascuna Azienda ULSS secondo i criteri evidenziati nelle stesse DGR, per l'importo complessivo di € 41.576,98 *quarantunocinquecentosettantasei/98)* come evidenziato dall'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

VISTA la L.R. 28/02/1977 n. 10.

VISTA la L.R. n. 16/08/2007 n. 23, art. 8, commi 2 e 3.

VISTA la DGR n. 1925 del 23/12/2015.

VISTA la DGR n. n. 335 del 24/03/2016.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA le legge regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTE le DGR n. 1102 del 12/06/2012 e n. 1140 del 5/07/2013 di approvazione delle Linee guida regionali attuative del D.Lgs. n. 118/2011 - titolo II per la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

VISTA la DGR n. 2782 del 30/12/2013 "Decreto legislativo 23/6/2011 n. 118. Individuazione per l'anno 2014 del Responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore".

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020".

VISTA la DGR 1285 del 10/09/2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016. (provvedimento di variazione n. BIL066)".

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di utilizzare le somme relative agli accertamenti indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente Decreto,

3. di assegnare l'importo di € € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41),* a titolo di saldo, alle Aziende ULSS, come evidenziato dall'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

4. di impegnare a favore di Azienda Zero (codice anagrafica 165738) la somma di € € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41,)* sul capitolo di spesa n. 101951 *"Contributi per il miglioramento dell'attività dei servizi di igiene e sanità pubblica, dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e dei servizi veterinari (art. 8, c. 2, 3, l.r. 16/08/2007, n.23)"* del Bilancio Regionale di Previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità, art. 002, Codice di V Livello del Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.011 "C*ontributi agli investimenti a aziende sanitarie locali";*

5. di liquidare all'Azienda Zero l'importo di € € 177.015,41 *(centosettantasettemilaquindici/41),* ad esecutività dell'atto, a valere sul conto di Tesoreria provinciale n. 306697 delle Gestione Sanitaria;

6. di incaricare l'Azienda Zero a liquidare alle Aziende Ulss le somme a ciascuna spettante secondo la ripartizione evidenziata nell'**Allegato B** del presente atto, parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

7. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di stabilire che le Aziende ULSS, nel termine che verrà successivamente indicato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, dovranno inviare al competente Ufficio regionale la rendicontazione, esclusivamente di spese per investimento, a fronte dell'assegnazione di cui al presente atto;

9. di dare atto che la natura del debito conseguente al presente atto non è di carattere commerciale;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 121 del 23 NOV. 2018

REGIONE DEL VENETO

Prospettto esplicativo degli accertamenti anno 2016 e quanto uttilizzabile per l'impegno 2018

Anno	Accertamento	Capitolo	Importo reiscritto in conto avanzo da utilizzare per impegno di spesa	
2016	3757	100405	€	1.666,67
2016	2318	100405	€	831,81
2016	1499	100405	€	37.375,09
2016	1268	100405	€	1.703,41
Totale accertato			**€**	**41.576,98**

Allegato B al decreto n. 121 del 23 NOV. 2018

REGIONE DEL VENETO

Ripartizione degli importi alle Aziende ULSS per Servizi e totale da impegnare

Azienda Ulss	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Svet	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale SIAN	Totale personale	Importo personale	Popolazione	Importo popolazione	Totale Sisp	Totale Ulss
			Svet					SIAN					Sisp			
Azienda Ulss 1 Dolomiti	30	€ 2.563,26	206.856	€ 372,49	€ 2.935,75	11	€ 2.298,74	206.856	€ 372,49	€ 2.671,23	65	€ 4.484,23	206.856	€ 372,49	€ 4.856,72	€ 10.463,70
Azienda Ulss 2 Maca Trevigiana	120	€ 10.253,02	885.447	€ 1.594,44	€ 11.847,47	41	€ 8.568,04	885.447	€ 1.594,44	€ 10.162,48	178	€ 12.279,89	885.447	€ 1.594,44	€ 13.874,33	€ 35.884,28
Azienda Ulss 3 Serenissima	54	€ 4.613,86	640.348	€ 1.153,09	€ 5.766,95	32	€ 6.687,25	640.348	€ 1.153,09	€ 7.840,34	86	€ 5.932,98	640.348	€ 1.153,09	€ 7.086,07	€ 20.693,35
Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	27	€ 2.306,93	215.348	€ 387,78	€ 2.694,71	11	€ 2.298,74	215.348	€ 387,78	€ 2.686,52	53	€ 3.656,37	215.348	€ 387,78	€ 4.044,15	€ 9.425,39
Azienda Ulss 5 Polesana	40	€ 3.417,67	243.095	€ 437,75	€ 3.855,42	19	€ 3.970,55	243.095	€ 437,75	€ 4.408,30	39	€ 2.690,54	243.095	€ 437,75	€ 3.128,28	€ 11.392,00
Azienda Ulss 6 Euganea	119	€ 10.167,58	934.332	€ 1.682,47	€ 11.850,05	33	€ 6.896,23	934.332	€ 1.682,47	€ 8.578,70	77	€ 5.312,09	934.332	€ 1.682,47	€ 6.994,56	€ 27.423,31
Azienda Ulss 7 Pedemontana	37	€ 3.161,35	367.982	€ 662,63	€ 3.823,98	18	€ 3.761,58	367.982	€ 662,63	€ 4.424,21	50	€ 3.449,41	367.982	€ 662,63	€ 4.112,04	€ 12.360,23
Azienda Ulss 8 Berica	46	€ 3.930,33	499.332	€ 899,16	€ 4.829,48	24	€ 5.015,44	499.332	€ 899,16	€ 5.914,59	82	€ 5.657,03	499.332	€ 899,16	€ 6.556,18	€ 17.300,26
Azienda Ulss 9 Scaligera	114	€ 9.740,37	922.383	€ 1.660,96	€ 11.401,33	51	€ 10.657,80	922.383	€ 1.660,96	€ 12.318,76	97	€ 6.691,85	922.383	€ 1.660,96	€ 8.352,80	€ 32.072,89
	587	**€ 50.154,37**	**4.915.123**	**€ 8.850,77**	**€ 59.005,14**	**240**	**€ 50.154,37**	**4.915.123**	**€ 8.850,77**	**€ 59.005,14**	**727**	**€ 50.154,37**	**4.915.123**	**€ 8.850,77**	**€ 59.005,14**	**€ 177.015,41**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 389625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 8 del 24 gennaio 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, categoria 2 e categoria 3 con processo di produzione di biodiesel (metodo di trasformazione alternativo) della ditta ENI S.P.A. REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI VENEZIA con sede legale sita in Piazzale Enrico Mattei n. 1 Roma (RM) ed operativa sita in Via dei Petroli n. 4 Venezia (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di di trasformazione di s.o.a. di categoria 1, categoria 2 e categoria 3 con processo di produzione di biodiesel (metodo di trasformazione alternativo) della ditta ENI S.P.A. REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI VENEZIA; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 65 del 14/09/2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 0012614 del 22/01/2019 dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio Sanità Animale, SVET-A Distretto di Mestre (VE) (ns. prot. n. 27429 del 23/01/2019).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 65 del 14/09/2018 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta ENI S.P.A. REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI VENEZIA Cod. Fisc. 00484960588 P. I.V.A. n. 00905811006 con sede legale sita in Piazzale Enrico Mattei n. 1 - Roma (RM) ed operativa sita in Via dei Petroli n. 4 - Venezia (VE), il riconoscimento condizionato quale impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, categoria 2 e categoria 3 con processo di produzione di biodiesel (metodo di trasformazione alternativo), ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando i seguenti numeri di riconoscimento **ABP5059OBIODP1 - ABP5059OBIODP2 - ABP5059OBIODP3;**

VISTA la nota prot. n. 0012614 del 22/01/2019 (ns. prot. n. 27429 del 23/01/2019) con cui l'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Sanità Animale, SVET-A - Distretto di Mestre (VE) ha espresso parere favorevole, a seguito del sopralluogo effettuato in data 13/12/2018, alla trasformazione del riconoscimento da condizionato a definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta ENI S.P.A. REFINING & MARKETING RAFFINERIA DI VENEZIA Cod. Fisc. 00484960588 P. I.V.A. n. 00905811006 con sede legale sita in Piazzale Enrico Mattei n. 1 - Roma (RM) ed operativa sita in Via dei Petroli n. 4 - Venezia (VE), il riconoscimento definitivo quale impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, categoria 2 e categoria 3 con processo di produzione di biodiesel (metodo di trasformazione alternativo), ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP5059OBIODP1 - ABP5059OBIODP2 - ABP5059OBIODP3**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 9 del 25 gennaio 2019

Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento gennaio 2019.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale in materia, di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 81 del 30 novembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008", all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

VISTO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010";

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto Accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dall'elenco regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PRESO ATTO del proprio precedente Decreto n. 81 del 30 novembre 2018, con il quale è stato aggiornato l'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

PRESO ATTO della comunicazione di ottenimento dell'accreditamento ISO 17025 con il numero 1719, pervenuta dal Laboratorio Dott. Mirko Pellegrini con sede legale e operativa in Via A. Volta, 26 - Settimo di Pescantina (VR) del 14 in data 14 dicembre 2018;

PRESO ATTO della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, pervenuta dal laboratorio "UNIONE ITALIANA VINI SERVIZI Soc. Coop.", con sede legale in Via San Vittore al Teatro, 3 - Milano (MI) e sede operativa in Viale del Lavoro, 8 - Verona (VR) in data 16 gennaio 2019;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del proprio precedente Decreto n. 81/2018, con il quale era stato precedentemente aggiornato tale elenco;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;

VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882 del 2004 e loro modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R. n. 871/2011 che recepisce l'Accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010" e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare, l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTA la D.G.R. n. 400 dell'08 febbraio 2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14", con la quale si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzativa nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14", con la quale si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di Coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 'Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria' ";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, l'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;

2. che l'**Allegato A** al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 81 del 30 novembre 2018;

3. di richiamare l'obbligo, per i laboratori iscritti, di comunicare alla Regione del Veneto, per il tramite della competente Azienda ULSS, ogni aggiornamento a seguito di:

- richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;

- affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;

- esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;

- cambio di ragione sociale e variazione di indirizzo della sede legale e/o sede operativa.

4. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 009 del 25 GEN. 2019

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	VIALE LEONARDO DA VINCI, 52 VICENZA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. – ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA – S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIA ZAMENHOF, 22 VICENZA (VI)	VIA ZAMENHOF, 22 VICENZA (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 009 del 25 GEN. 2019 pag. 2/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER – RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	AGROLAB ITALIA S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	VEOLIA ACQUA SERVIZI S.R.L..	VIA RODONI, 25 RONCOFERRARO (MN)	VIA LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 009 del 25 GEN. 2019 pag. 3/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA DIAGNOSTICS & SERVICES S.R.L.	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. S.A.S.	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì
42	LABORATORIO POLO S.R.L.	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì
56	VASSANELLI LAB S.R.L.	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Sì
57	ECS S.R.L.S.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Si

Allegato A al Decreto n. 009 del 25 GEN. 2019 pag. 4/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
58	A & B CHEM S.R.L.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Si
59	INNOVAZIONE CHIMICA S.R.L.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Si
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Sì
61	P.P.T. S.R.L.	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	Si
62	ENOPIAVE S.R.L.	VIA VENEZIA, 60 VAZZOLA (TV)	VIA VENEZIA, 60 VAZZOLA (TV)	Si
63	ANALYSIS SERVICE S.R.L.	VIA ENRICO BERNARDI, 11/13 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	VIA ENRICO BERNARDI, 11/13 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	Si
64	LG-INCA S.R.L.	VIA PEZZA ALTA, 22/A ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22/A ODERZO (TV)	Si
65	CENTRO SERVIZI E TECNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L.	VIA COATI, 200 SALARA (RO)	VIA COATI, 200 SALARA (RO)	Si
66	LABORATORIO DOTT. MIRKO PELLEGRINI	VIA A. VOLTA, 26 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	VIA A. VOLTA, 26 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	Si
67	SYNLAB TOSCANA S.R.L.	VIA DELLA QUERCIOLA, 12 SESTO FIORENTINO (FI)	VIA CORTE FERRIGHI, 16 NOVENTA VICENTINA (VI)	Si
68	CHIMICAMBIENTE S.R.L.	VIA LEONARDO DA VINCI, 2 ESTE (PD)	VIA LEONARDO DA VINCI, 2 ESTE (PD)	Si
69	LA.CHI.VER LABORATORI SRL	VIA CA' DI MAZZE', 21 VERONA	VIA CA' DI MAZZE', 21 VERONA	Si
70	UNIONE ITALIANA VINI SERVIZI Soc. Coop	VIA SAN VITTORE AL TEATRO, 3 MILANO	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	Si

(Codice interno: 389627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 10 del 11 febbraio 2019

L. n. 30 del 15 gennaio 1991. D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004. D.D.R. n. 134 del 29 novembre 2013. Revoca dell'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina: AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca l'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina rilasciato alla ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. con D.D.R. n. 70 del 30/07/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività pervenuta con nota prot. n. 93207/XII.14 del 29/05/2018 (ns. prot. n. 200743 del 30/05/2018) dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale Distretto di Camposampiero (PD).

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 44 del 28 agosto 1986 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale" che, all'art. 23 e segg., disciplina la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'attivazione e gestione di gruppi di raccolta embrioni;

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4032/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 70 del 30/07/2014, con cui è stata autorizzata la ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962 con sede legale sita in Via G.B. Soresina n. 12 - Milano, alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina presso il laboratorio stabile sito in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza (PD), assegnando il Codice univoco nazionale PD0006S;

VISTA la nota prot. n. 93207/XII.14 del 29/05/2018 (ns. prot. n. 200743 del 30/05/2018), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Veterinario di Sanità Animale - Distretto di Camposampiero (PD), competente per territorio, ha inviato al comunicazione di cessata attività della ditta presso la struttura sita in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza (PD);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 70 del 30/07/2014 con cui si è rilasciata l'autorizzazione alla gestione del gruppo di raccolta embrioni della specie equina rilasciato alla ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di sperma delle specie ovina e caprina ed equina, ai sensi del D.Lgs. 633/96;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie equina rilasciata, con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 70 del 30/07/2014, alla ditta AL TOP STALLONI di Avezzù Pignatelli di Montecalvo Pier Rodolfo e Lavelli Roberto S.n.c. P.IVA 08141580962 con sede legale sita in Via G.B. Soresina n. 12 - Milano e laboratorio stabile sito in Via Barbariga n. 26/A - Vigonza (PD) e relativo codice univoco nazionale n. PD0006S;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 11 del 11 febbraio 2019

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del legale rappresentante della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. con sede legale sita in Via Garbagnate n. 63 Lainate (MI) e magazzino sito in Via Tevere n. 10 Nogarole Rocca (VR), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce la modifica del legale rappresentante della ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, con decreto n. 25 del 16/05/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione della variazione del legale rappresentante e relativi allegati (ns. prot. n. 34900 del 28/01/2019).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 25 del 16/05/2017 con cui si è autorizzata la ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. Cod. Fisc. e P. IVA 02217430343, con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 - Lainate (MI), il cui legale rappresentante è il dr Lorenzo Vitali, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Tevere n. 10 - Nogarole Rocca (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali per alimenti medicamentosi;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici;
- alimenti medicamentosi

sotto la responsabilità del dott. Dario Andreoli, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei Farmacisti della Provincia di Verona al n. 1660 del 15/01/1992;

VISTA la comunicazione del 25/01/2019 e relativi allegati (ns. prot. n. 34900 del 28/01/2019), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui il dr. Riccardo Ludergnani in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della succitata impresa comunica che, a seguito dell'improvviso decesso del legale rappresentante dr. Lorenzo Vitali, il dr. Paolo Agostinelli assume "con decorrenza immediata" la veste e qualità di legale rappresentante pro tempore della società;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato

dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta UNICO LA FARMACIA DEI FARMACISTI S.P.A. Cod. Fisc. e P. IVA 02217430343, con sede legale sita in Via per Garbagnate n. 63 - Lainate (MI), il cui legale rappresentante pro tempore è il dr Paolo Agostinelli, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Tevere n. 10 - Nogarole Rocca (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- medicinali per alimenti medicamentosi;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici;
- alimenti medicamentosi

sotto la responsabilità del dott. Dario Andreoli, farmacista regolarmente iscritto all'Ordine provinciale dei Farmacisti della Provincia di Verona al n. 1660 del 15/01/1992;

3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 25 del 16/05/2017;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 12 del 13 febbraio 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Rettifica ed aggiornamento del provvedimento di riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta PRO.D.AC. INTERNATIONAL S.R.L. P. IVA 00728310285 con sede legale sita in Via Padre Nicolini n. 22 e sede operativa sita in Via Padre Nicolini n. 37 - Cittadella (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica il decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche n. 74 del 18 maggio 2009, aggiornandolo in relazione alla vigente normativa comunitaria, con cui si è riconosciuto l'impianto della ditta PRO.D.AC. INTERNATIONAL S.R.L. quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota prot. n. 0015746/SIAPZ del 30/01/2019 (ns. prot. n. 40390 del 30/01/2019) dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea Dipartimento di Prevenzione UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Camposampiero (PD).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 74 del 18 maggio 2009, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta PRO.D.AC. INTERNATIONAL S.R.L. P. IVA 00728310285 con sede legale ed operativa site in Via Padre Nicolini n. 22 - Cittadella (PD), quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1774/2002 (ora impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009) iscrivendolo nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP1077PETPR3 (previous approval number 1077AC);

VISTA la nota prot. n. 0015746/SIAPZ del 30/01/2019 (ns. prot. n. 40390 del 30/01/2019), agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Camposampiero (PD ha comunicato che, a seguito di una verifica della documentazione agli atti, è stata riscontrata una incongruenza in merito alla sede operativa della ditta in questione che si trova in Via Padre Nicolini n. 37 in luogo di Via Padre Nicolini n. 22, come erroneamente indicato nel provvedimento di riconoscimento n. 74 del 18/05/2009, e chiede, conseguentemente, il rilascio di un nuovo provvedimento da notificare alla ditta interessata;

RAVVISATA, pertanto la necessità di rettificare il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 74 del 18 maggio 2009, aggiornandolo, inoltre, in relazione alla vigente normativa comunitaria;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il riconoscimento dell'impianto della ditta PRO.D.AC. INTERNATIONAL S.R.L. P. IVA 00728310285 con sede legale sita in Via Padre Nicolini n. 22 - Cittadella (PD) e sede operativa sita in Via Padre Nicolini n. 37 - Cittadella (PD), quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, già riconosciuto con Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 74 del 18 maggio 2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto all'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente approval number ABP1077PETPR3 (previous approval number 1077AC);
4. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 74 del 18 maggio 2009;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 13 del 14 febbraio 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale dell'impianto di trasformazione di categoria 3 con sede legale sita in Via Mensa n. 3 Lugo (RA) ed operativa sita in Via Cà Cornera n. 54 Taglio di Po (RO): - da SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. - a EUROVO SRL e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale dell'impianto di trasformazione di categoria 3 riconosciuto, ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE n. 1774/2002, ora art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 50 del 22/03/2010. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di volturazione del 31/01/2019 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 58503 del 12/02/2019); - Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del provvedimento di volturazione rilasciato dall'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto di Adria (RO) (ns. prot. n. 58503 del 12/02/2019).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 50 del 22/03/2010, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. Cod. Fisc/P. IVA n. 02017580396 con sede legale sita in Via Mensa n. 3 - Lugo (RA) ed operativa sita in Via Cà Cornera n. 54 - Taglio di Po (RO), quale impianto di trasformazione di categoria 3 ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1774/2002, ora ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento (previous approval number 982TRAS3) ABP982PROCP3;

VISTA la nota prot. n. 12740 del 12/02/2019 (ns. prot. n. 58503 del 12/02/2019), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) ha inoltrato l'istanza di modifica della denominazione sociale dell'impianto sito in Via Cà Cornera n. 54 - Taglio di Po (RO):

- da SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L. Cod. Fisc/P. IVA n. 02017580396;
- a EUROVO SRL C.F. 00992620286/P. IVA 00727070393,

mantenendo invariata la sede legale sita in Via Mensa n. 3 - Lugo (RA);

VISTO il verbale di sopralluogo datato 11/02/2019 (ns. prot. n. 58503 del 12/02/2019), agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 8 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Adria (RO) ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di volturazione;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta EUROVO SRL C.F. 00992620286/P. IVA 00727070393 con sede legale sita in Via con sede legale sita in Via Mensa n. 3 - Lugo (RA) ed operativa sita in Via Cà Cornera n. 54 - Taglio di Po (RO) il riconoscimento quale impianto di trasformazione di categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando il numero di riconoscimento ABP982PROCP3;
4. il presente provvedimento sostituisce il decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n 50 del 22/03/2010;
5. di prevedere che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali della struttura veterinaria in argomento devono essere comunicate entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 14 del 18 febbraio 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 della ditta BERMAR 2 S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b Isola della Scala (VR), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 6 del 05/08/2016 all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 della ditta BERMAR 2 S.R.L. aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 25316 del 12/02/2019 (ns. prot. n. 60229 del 12/02/2019) dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'U. O. Veterinaria e sicurezza alimentare n. 6 del 05/08/2016, con cui veniva rilasciato il riconoscimento dell'impianto della ditta BERMAR 2 S.R.L. P. IVA 01982040238 con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b - Isola della Scala (VR), quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4329STORP2 (Sezione II);

VISTA la nota prot. n. 25316 del 12/02/2019 (ns. prot. n. 60229 del 12/02/2019), agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto n. 4 - Valeggio sul Mincio (VR) ha trasmesso la comunicazione della ditta relativa alla cessazione dell'attività di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 presso l'impianto sito in Via Abetone n. 3/b - Isola della Scala (VR);

RAVVISATA, pertanto, la necessità revocare il riconoscimento rilasciato con decreto del Direttore dell'U. O. Veterinaria e sicurezza alimentare n. 6 del 05/08/2016 e l'approval number ABP4329STORP2 (Sezione II) attribuito al succitato impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare il riconoscimento dell'impianto della ditta BERMAR 2 S.R.L. P. IVA 01982040238 con sede legale ed operativa site in Via Abetone n. 3/b - Isola della Scala (VR), quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 rilasciato con decreto del Direttore dell'U. O. Veterinaria e sicurezza alimentare n. 6 del 05/08/2016;
3. di procedere, contestualmente, alla revoca del numero di riconoscimento ABP4329STORP2 (Sezione II) attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 15 del 18 febbraio 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia con sede legale ed operativa site in Via G. Pecori Giraldi n. 59/a Castelgomberto (VI): - da NOVA FOODS S.R.L. - a AFFINITY CASTELGOMBERTO S.R.L. e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di recepimento della modifica della denominazione sociale dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia riconosciuto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 29 del 24/04/2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di volturazione del 12/02/2019 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n.63059 del 14/02/2019);

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 29 del 24/04/2013, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta NOVA FOODS S.R.L. Cod. Fisc. 02231030236/P. IVA 02231150240, con sede legale ed operativa site in Via G. Pecori Giraldi n. 59/a - Castelgomberto (VI), quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, con utilizzo sia di sottoprodotti greggi di origine animale che di sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento (approval number) ABP51PETPR3 e ABP51PETPP3;

VISTA la nota prot. n. 15734 del 14/02/2019 (ns. prot. n. 63059 del 14/02/2019), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 8 "Berica" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario di Sanità Animale - Distretto di Arzignano (VI) ha inoltrato l'istanza di modifica della denominazione sociale dell'impianto sito in Via G. Pecori Giraldi n. 59/a - Castelgomberto (VI):

- da NOVA FOODS S.R.L. Cod. Fisc. 02231030236/P. IVA 02231150240
- a AFFINITY CASTELGOMBERTO S.R.L. Cod. Fisc. 02231030236/P. IVA 02231150240

mantenendo invariata la sede legale sita in Via G. Pecori Giraldi n. 59/a - Castelgomberto (VI);

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta AFFINITY CASTELGOMBERTO S.R.L. Cod. Fisc. 02231030236/P. IVA 02231150240 con sede legale ed operativa site in Via G. Pecori Giraldi n. 59/a - Castelgomberto (VI) il riconoscimento quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia, con utilizzo sia di sottoprodotti greggi di origine animale che di sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di aggiornare l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando i seguenti numeri di riconoscimento (approval number) ABP51PETPR3 e ABP51PETPP3;
4. il presente provvedimento sostituisce il decreto del Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 29 del 24/04/2013;
5. di prevedere che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali della struttura veterinaria in argomento devono essere comunicate entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 16 del 18 febbraio 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di combustione della ditta CRIVELLARO CRISTIAN con sede legale ed operativa site in Via Conti Barbarano n. 10/a - Villaga (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di combustione della ditta CRIVELLARO CRISTIAN con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 61533 del 13/02/2019) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzione Zootecniche - Distretto di Vicenza del 12/02/2019 (ns. prot. n. 61533 del 13/02/2019).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta CRIVELLATO CRISTIAN P.IVA 03076900244 con sede legale ed operativa site in Via Conti Barbarano n. 10/a -Villaga (VI) intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato come impianto di combustione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 61533 del 13/02/2019);

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato dall'Azienda Ulss n. 8"Berica" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzione Zootecniche - Distretto di Vicenza in data 12/02/2019, (ns. prot. n. 61533 del 13/02/2019) con cui si dichiara che l'impianto soddisfa i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011 relativamente allo svolgimento dell'attività di "*impianto di combustione in azienda nei quali è utilizzato come combustibile il letame di pollame*" e si esprime, conseguentemente, parere favorevole al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

VISTA la nota prot. n. 0015366 PREV/SIAPZ del 13/02/2019 (ns. prot. n. 61533 del 13/02/2019), agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si chiede di rilasciare alla ditta in questione, il provvedimento condizionato quale impianto di combustione "*di pollina del proprio allevamento*" , ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Villaga (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da € 16,00 per la domanda: numero seriale 01170897262145 del 29/10/2018;
- marca da € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01170897262134 del 29/10/2018,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi

del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare all'impianto della ditta CRIVELLATO CRISTIAN P.IVA 03076900244 con sede legale ed operativa site in Via Conti Barbarano n. 10/a -Villaga (VI), il riconoscimento condizionato quale impianto di combustione nel quale è utilizzato come combustibile il letame di pollame del proprio allevamento, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento **ABP5218OCOMBTB123;**

4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **19 maggio 2019**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;

5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da € 16,00 per la domanda: numero seriale 01170897262145 del 29/10/2018;
- marca da € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01170897262134 del 29/10/2018,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 389634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 17 del 01 marzo 2019

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 della ditta STEMAR S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 Papozze (RO), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento rilasciato con D.D.R. n. 112 del 28 ottobre 2015, all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 della ditta STEMAR S.R.L., aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 17064 del 25/02/2019 (ns. prot. n. 78135 del 25/02/2019) dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione UOC Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche Distretto di Adria (RO).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 112 del 28/10/2015, con cui veniva rilasciato il riconoscimento dell'impianto della ditta STEMAR S.R.L. P. IVA n. 02327920746 con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 - Papozze (RO), all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP4025STORP2 e ABP4025 STORP3;

VISTA la nota prot. n. 17064 del 25/02/2019 (ns. prot. n. 78135 del 25/02/2019), agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Adria (RO) chiede la revoca del riconoscimento rilasciato alla ditta in questione, per cessata attività;

RAVVISATA, pertanto, la necessità revocare il riconoscimento rilasciato con Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 112 del 28/10/2015 e i relativi numeri di riconoscimento ABP4025STORP2 e ABP4025STORP3 attribuiti al succitato impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta ditta STEMAR S.R.L. P. IVA n. 02327920746 con sede legale ed operativa site in Via S. Pertini n. 5 - Papozze (RO), all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 112 del 28/10/2015;
3. di procedere, contestualmente, alla revoca dei numeri di riconoscimento ABP4025STORP2 e ABP4025STORP3 attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 389886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 126 del 23 novembre 2018

Accertamento e assunzione dell'impegno di spesa a favore degli ambiti territoriali aderenti al Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per l'annualità 2018-2019, P.I.P.P.I. 7, di cui alla D.G.R. n. 200 del 20 febbraio 2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispongono l'accertamento e l'impegno della somma pari ad Euro 250.000,00 (finanziamento ministeriale) e l'impegno della somma pari ad Euro 72.500,00 del cofinanziamento regionale di cui al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto l'adesione al Programma P.I.P.P.I. 7 per l'annualità 2018-2019.

Il Direttore

vista

- La D.G.R. n. 200 del 20 febbraio 2018 recante "*Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto l'adesione al Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) per l'annualità 2018-2019."*

visti

- I Decreti Direttoriali 83 del 13 febbraio 2018 e 85 del 16 febbraio 2018 con i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito M.L.P.S.), ha approvato per la Regione del Veneto cinque ambiti territoriali (Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 1, Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 2, Azienda Ulss 2 Marca trevigiana - Distretto Asolo, Azienda Ulss 6 Euganea - Distretto 4, ora Distretto Alta padovana, Comune di Venezia) quali ambiti ammessi al finanziamento nazionale per un importo totale pari ad € 250.000,00, e che ciascuno di tali ambiti accederà alla relativa quota di finanziamento nazionale secondo la ripartizione di cui alla D.G.R. 200/2018, di seguito evidenziata:

Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 1	€ 50.000,00
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 2	€ 50.000,00
Azienda Ulss 2 Marca trevigiana - Distretto Asolo	€ 50.000,00
Azienda Ulss 6 Euganea - Distretto 4, ora Distretto Alta padovana	€ 50.000,00
Comune di Venezia	€ 50.000,00
TOTALE	€ 250.000,00

- Il Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e MLPS (di seguito Protocollo) finalizzato alla realizzazione del modello di sperimentazione approvato quale Allegato A alla D.G.R. 200/2018 stipulato in data 09/03/2018;

considerato

- che ai sensi dell'articolo 7, "*Modalità di liquidazione*" del suddetto Protocollo, l'importo oggetto del finanziamento viene corrisposto dal MLPS alla Regione e che la Regione è il soggetto deputato alla rendicontazione al MLPS, con ciò provvedendo essa stessa al trasferimento delle risorse ministeriali agli Ambiti Territoriali (di seguito A.T.) aderenti secondo le seguenti modalità:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione o della Provincia Autonoma della costituzione e convocazione del Gruppo regionale (di cui all'allegato A);
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'inserimento dei dati al T0 da parte degli ambiti territoriali secondo le modalità previste dall'allegato A e dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;

- per il restante 20%, e comunque al saldo, previe positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6, su presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, previa verifica del corretto inserimento da parte degli ambiti territoriali dei dati al T2 secondo le modalità previste dall'allegato A, e di apposita richiesta completa della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e di un prospetto riepilogativo delle spese a carico della quota di cofinanziamento regionale;

ritenuto di procedere all'accertamento sul bilancio di previsione 2018-2020, al capitolo n. 100724 "Assegnazione statale per l'avvio del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/12/2013, n.205 - intesa tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 13/12/2013)", P.d.C. V° livello E.2.01.01.01.001, della somma complessiva pari ad euro 250.000,00 come segue:

- € 125.000,00 corrispondenti alla quota del 50% sul finanziamento di € 250.000,00 a carico dell'esercizio 2018 in quanto credito perfezionato ed esigibile nel corrente esercizio ed incassato con bolletta n. 36338 del 28/09/2018;
- € 75.000,00 corrispondenti alla quota del 30% sul finanziamento di € 250.000,00 a carico dell'esercizio 2019 in quanto credito perfezionato, ed esigibile nell'esercizio 2019;
- € 50.000,00 corrispondenti alla quota del 20% sul finanziamento di € 250.000,00 a carico dell'esercizio 2020 in quanto credito perfezionato, ed esigibile nell'esercizio 2020;

ritenuto di procedere all'assunzione degli impegni al capitolo 102168 "Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. - trasferimenti correnti (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/12/2013, n. 205 - Intesa tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 13/12/2013)" del bilancio di previsione 2018-2020, art. 002, sulla base dell'esigibilità indicata in tabella ai sensi dell'art. 7 "*Modalità di liquidazione*" del Protocollo su indicato, come di seguito evidenziato:

- € 125.000,00 corrispondenti al 50% dell'intero finanziamento di € 250.000,00 e finanziati con l'accertamento in competenza di cui sopra, a valere sul corrente esercizio in quanto corrispondenti ad obbligazioni già perfezionate ed esigibili nel corrente anno verso gli ambiti individuati;
- € 75.000,00 corrispondenti al 30% dell'intero finanziamento di € 250.000,00 e finanziati con l'accertamento sull'esercizio 2019 di cui sopra, a valere sull'esercizio 2019 in quanto corrispondenti ad obbligazioni già perfezionate, ed esigibili nel 2019 verso gli ambiti individuati;
- € 50.000,00 corrispondenti al 20% dell'intero finanziamento di € 250.000,00 e finanziati con l'accertamento sull'esercizio 2020 di cui sopra, a valere sull'esercizio 2020 in quanto corrispondenti ad obbligazioni già perfezionate, ed esigibili nel 2020 verso gli ambiti individuati;

Ambiti beneficiari	**Importo complessivo**	**Esigibilità 2018 acconto 50%**	**Esigibilità 2019 acconto 30%**	**Esigibilità 2020 saldo 20%**
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 1	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 2	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Azienda Ulss 2 Marca trevigiana - Distretto Asolo	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Azienda Ulss 6 Euganea -Distretto Alta padovana	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Comune di Venezia	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 75.000,00	€ 50.000,00

verificato

- che la copertura dell'obbligazione assunta sul capitolo 102168 è assicurata:

- per € 125.000,00 già incassati con bolletta n. 36338 del 28/09/2018, dall'accertamento in entrata nel capitolo 100724 che si dispone con il presente atto, come sopra specificato;
- per € 75.000,00 dall'accertamento in entrata sul capitolo 100724 che si dispone con il presente atto, a valere sul 2019;
- per € 50.000,00 dall'accertamento in entrata sul capitolo 100724 che si dispone con il presente atto, a valere sul 2020.

ritenuto

- di disporre che l'erogazione della somma pari ad € 250.000,00 sarà effettuata, a seguito di trasferimento delle risorse da parte del MLPS alla Direzione Servizi Sociali, con le seguenti modalità in relazione all'esigibilità delle

obbligazioni ed in aderenza alle modalità previste per l'erogazione del finanziamento ministeriale illustrate in premessa:

- 50% a titolo di acconto, pari ad € 125.000,00, entro il 31/12/2018;
- 30% *tranche* intermedia, pari ad € 75.000,00 entro il 31/12/2019
- 20% a saldo, pari ad € 50.000,00 entro il 31/12/2020;

visto

- l'articolo 2 del Protocollo "*Impegni della Regione*" che prevede che la Regione garantisca per l'implementazione a livello regionale del Programma *"[…] il cofinanziamento per la quota del 20% dei costi totali […]*" e che conseguentemente la Regione Veneto contribuisce all'implementazione con una quota pari ad € 62.500,00 e con una quota ulteriore pari ad € 10.000,00 a favore del Comune di Venezia, così come previsto nella D.G.R. 200/2018, secondo la seguente ripartizione:

ambiti beneficiari	**importo complessivo**	**Esigibilità 2018 acconto 50%**	**Esigibilità 2020 saldo 50%**
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 1	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 2	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
Azienda Ulss 2 Marca trevigiana - Distretto Asolo	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
Comune di Venezia	€ 22.500,00	€ 11.250,00	€ 11.250,00
Azienda Ulss 6 Euganea -Distretto Alta padovana	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
TOTALE	€ 72.500,00	€ 36.250,00	€ 36.250,00

ritenuto

- di disporre, così come previsto dalla D.G.R. 200/2018, che l'erogazione della somma pari ad € 62.500,00 sarà effettuata dalla Direzione Servizi Sociali con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, pari ad € 31.250,00 entro l'esercizio 2018, a seguito di formale comunicazione di avvio attività da parte degli ambiti territoriali;
- 50% a saldo, pari ad € 31.250,00 entro l'esercizio 2020, previo ricevimento di breve e sintetica relazione sulle attività svolte e dei documenti contabili e fiscali che giustifichino le spese sostenute;

- di disporre, così come previsto dalla D.G.R. 200/2018, che l'erogazione della somma pari ad € 10.000,00 sarà effettuata, a favore del Comune di Venezia, dalla Direzione Servizi Sociali con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, pari ad € 5.000,00 entro l'esercizio 2018, previo atto formale di recepimento del Comune di Venezia del finanziamento e del contestuale "*Piano delle attività*" predisposto in coordinamento con la Direzione Servizi Sociali-Unità Organizzativa Famiglia, minori, giovani e servizio civile;
- 50% a saldo, pari ad € 5.000,00 entro l'esercizio 2020 alla conclusione delle attività, previo atto formale di recepimento del Comune di Venezia di approvazione di rendicontazione economica e di sintetica relazione sulle attività svolte;

ritenuto di procedere all'assunzione degli impegni relativi al cofinanziamento regionale, per complessivi € 72.500,00, a favore degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento, sulla base dell'esigibilità indicata in tabella, come di seguito riportato:

- € 36.250,00, a valere sullo stanziamento del capitolo 100016 *"Fondo regionale per le Politiche sociali- Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei Servizi Sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)"*, art. 002, del Bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio 2018;
- € 36.250,00, a valere sullo stanziamento del capitolo 100012 *"Fondo regionale per le Politiche sociali - Sostegno di iniziative a tutela dei minori (L.R.. 11/2001, art. 133, 3° comma , lett. I)*", art. 002, del Bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio 2020;

considerato

- che la D.G.R. n. 200/2018 incarica il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere all'assunzione di ogni atto conseguente compresi gli impegni di spesa;

dato atto

- che le obbligazioni di cui si dispongono l'accertamento e gli impegni con il presente atto sono giuridicamente perfezionate;

visti

- il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di accertare, quale credito della Regione nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma pari a complessivi euro 250.000,00 sul Bilancio di Previsione 2018-2020, al capitolo 100724 "*Assegnazione statale per l'avvio del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/12/2013, n. 205 - intesa tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 13/12/2013)*", P.d.C. V° livello, E.2.01.01.01.001, come segue:

- € 125.000,00 corrispondenti alla quota del 50% sul finanziamento di € 250.000 a carico dell'esercizio 2018 in quanto credito perfezionato ed esigibile nel corrente esercizio, nonché riscosso con bolletta n. 36338 del 28/09/2018;
- € 75.000,00 corrispondenti alla quota del 30% sul finanziamento di € 250.000,00 a carico dell'esercizio 2019 in quanto credito perfezionato, ed esigibile nell'esercizio 2019;
- € 50.000,00 corrispondenti alla quota del 20% sul finanziamento di € 250.000,00 a carico dell'esercizio 2020 in quanto credito perfezionato, ed esigibile nell'esercizio 2020;

3. di impegnare, con riferimento alla D.G.R. 200/2018, a favore dei beneficiari di seguito indicati, al capitolo 102168 "*Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - P.I.P.P.I. - trasferimenti correnti (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/12/2013, n. 205 - Intesa tra Regione del Veneto e Ministero del Lavoro 13/12/2013)*" del bilancio di previsione 2018-2020 l'importo complessivo di € 250.000,00 secondo il seguente piano delle scadenze:

- € 125.000,00 corrispondenti al 50% dell'intero finanziamento di € 250.000,00 e finanziati con l'accertamento in competenza di cui sopra, a valere sul corrente esercizio in quanto corrispondenti ad obbligazioni già perfezionate ed esigibili nel corrente anno verso gli ambiti individuati;
- € 75.000,00 corrispondenti al 30% dell'intero finanziamento di € 250.000,00 e finanziati con l'accertamento di cui sopra, a valere sull'esercizio 2019 in quanto corrispondenti ad obbligazioni già perfezionate, ed esigibili nel 2019 verso gli ambiti individuati;
- € 50.000,00 corrispondenti al 20% dell'intero finanziamento di € 250.000,00 e finanziati con l'accertamento sull'esercizio 2020 di cui sopra, in quanto corrispondenti ad obbligazioni già perfezionate, ed esigibili nel 2020 verso gli ambiti individuati;

Ambiti beneficiari	**Importo complessivo**	**Esigibilità 2018 acconto 50%**	**Esigibilità 2019 acconto 30%**	**Esigibilità 2020 saldo 20%**
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 1	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Azienda Ulss 7 Pedemontana - Distretto 2	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Azienda Ulss 2 Marca trevigiana - Distretto Asolo	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Azienda Ulss 6 Euganea -Distretto Alta padovana	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Comune di Venezia	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 75.000,00	€ 50.000,00

con i seguenti riferimenti contabili:

art. 002

Ambiti Territoriali	Importo	Codici P.d.C. V° livello	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Aziende ULSS n. 7 (Distretto 1 e Distretto 2), n. 2 - Distretto Asolo, n. 6 - Distretto Alta padovana	€ 200.000,00	U.1.04.01.02.011	€100.000,00	€60.000,00	€40.000,00
Comune di Venezia	€ 50.000,00	U.1.04.01.02.003	€ 25.000,00	€15.000,00	€10.000,00

4. Di dare atto che la copertura dell'obbligazione assunta sul capitolo 102168 al punto 3. è assicurata:

- per € 125.000,00 già incassati con bolletta n. 36338 del 28/09/2018, dall'accertamento in entrata nel capitolo 100724 che si dispone con il presente atto, come sopra specificato;
- per € 75.000,00 dall'accertamento in entrata sul capitolo 100724 che si dispone con il presente atto, a valere sul 2019;
- per € 50.000,00 dall'accertamento in entrata sul capitolo 100724 che si dispone con il presente atto, a valere sul 2020;

5. di disporre che l'erogazione della somma pari ad € 250.000,00 sarà effettuata, a seguito di trasferimento delle singole quote da parte del MLPS alla Direzione Servizi Sociali, con le seguenti modalità in relazione all'esigibilità delle obbligazioni di cui al precedente punto 3 ed in aderenza alle modalità previste per l'erogazione del finanziamento ministeriale illustrate in premessa:

- 50% a titolo di acconto, pari ad € 125.000,00, entro il 31/12/2018;
- 30% *tranche* intermedia, pari ad € 75.000,00 entro il 31/12/2019;
- 20% a saldo, pari ad € 50.000,00 entro il 31/12/2020;

6. di impegnare, per l'obbligazione assunta con DGR 200/2018, l'importo complessivo di € 72.500,00 a favore degli Ambiti territoriali già individuati con il suddetto atto, come di seguito riportato:

- € 36.250,00, a valere sullo stanziamento del capitolo 100016 *"Fondo regionale per le Politiche sociali- Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei Servizi Sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)"*, art. 002, del Bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio 2018;
- € 36.250,00, a valere sullo stanziamento del capitolo 100012 *"Fondo regionale per le Politiche sociali - Sostegno di iniziative a tutela dei minori (L.R.. 11/2001, art. 133, 3° comma , lett. I)*", art. 002, del Bilancio regionale 2018-2020, per l'esercizio 2020;

con i seguenti riferimenti contabili:

Ambiti Territoriali	Importo	Codici P.d.C. V° livello	Anno 2018 (cap. 100016)	Anno 2020 (cap. 100012)
Aziende ULSS n. 7 (Distretto 1 e Distretto 2), n. 2 - Distretto Asolo, n. 6 - Distretto Alta padovana	€ 50.000,00	U.1.04.01.02.011	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Comune di Venezia	€ 12.500,00	U.1.04.01.02.003	€ 6.250,00	€ 6.250,00
TOTALE PARZIALE	€ 62.500,00		€ 31.250,00	€ 31.250,00
Comune di Venezia	€ 10.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE	€ 72.500,00		€ 36.250,00	€ 36.250,00

7. di disporre che l'erogazione della somma pari ad € 62.500,00 sarà effettuata dalla Direzione Servizi Sociali con le seguenti modalità:

- per la somma pari ad € 62.500,00:

- 50% a titolo di acconto, pari ad € 31.250,00 entro l'esercizio 2018, a seguito di formale comunicazione di avvio attività da parte degli ambiti territoriali;
- 50% a saldo, pari ad € 31.250,00 entro l'esercizio 2020, previo ricevimento di breve e sintetica relazione sulle attività svolte e dei documenti contabili e fiscali che giustifichino le spese sostenute;

- per la somma pari ad € 10.000,00:

- 50% a titolo di acconto, pari ad € 5.000,00 entro l'esercizio 2018, previo atto formale di recepimento del Comune di Venezia del finanziamento e del contestuale "Piano delle attività" predisposto in coordinamento con la Direzione Servizi Sociali - Unità organizzativa Famiglia, minori, giovani e servizio civile;
- 50% a saldo, pari ad € 5.000,00 entro l'esercizio 2020 alla conclusione delle attività, previo atto formale di recepimento del Comune di Venezia di approvazione di rendicontazione economica e di sintetica relazione sulle attività svolte;

8. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispongono gli accertamenti e gli impegni con il presente atto sono giuridicamente perfezionate;
9. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
11. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo di cui ai punti 3. e 6., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
13. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Fabrizio Garbin

(Codice interno: 389887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 133 del 23 novembre 2018

Bando DGR 1648 del 21 ottobre 2016 avente per oggetto "Finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna". Prosecuzione dei progetti per il periodo 2019 - 2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la prosecuzione per il periodo 2019 - 2020 dei progetti ammessi al finanziamento previsto dalla DGR 1648 del 21 ottobre 2016 e che sono stati individuati dal decreto direttoriale n. 72 del 26 giugno 2017.

Il Direttore

PREMESSO

- che con DGR n. 1648 del 21 ottobre 2016 è stato approvato il bando 2016 per il finanziamento di iniziative socio educative a favore di persone detenute negli istituti penali del Veneto e di persone in esecuzione penale esterna e si è disposto in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, stabilendo la seguente ripartizione:

Euro 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale esterna;
Euro 150.000,00 destinati a progetti a favore di persone adulte e minori in area penale interna;

- che con DDR n. 72 del 26 giugno 2017 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti area penale interna/esterna ammessi al finanziamento con relativo punteggio e assunto il corrispondente impegno di spesa;
- che con DDR n. 64 del 13 luglio 2018 sono stati prorogati al 31.12.2018 i termini per l'esecuzione e la rendicontazione dei progetti;

- che il 3 e il 4 ottobre 2018 si sono svolte le riunioni tra i funzionari della Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale e i soggetti beneficiari del contributo per conoscere lo stato dell'arte dei progetti. Nel corso di tali incontri, i cui verbali sono agli atti della Direzione Servizi Sociali, è emerso che dare continuità alle attività socio-educative, che sono state realizzate nel corso del periodo 2017-2018 a favore delle persone detenute e delle persone in area penale esterna, consentirebbe una maggiore incisività e efficacia delle stesse;

CONSIDERATO

- che per quanto sopra enunciato si ritiene utile dare prosecuzione ai progetti fino alla scadenza prevista per il 31 maggio 2020;

PRESO ATTO

- dell'esigenza di assumere l'impegno di spesa per la prosecuzione dei progetti a favore dei soggetti di cui agli **Allegati A** e **B**, parte integrante e essenziale del presente provvedimento, per una spesa di Euro 148.147,20 relativamente all'area penale interna ed una spesa di Euro 148.842,67 relativamente all'area penale esterna, per un importo complessivo di Euro 296.989,87;

VISTA

- la disponibilità della cifra di Euro 296.989,87 sul capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328- art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388) del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VERIFICATO

- che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 2558/2018 disposto con DDR 51 del 21.6.18 ai sensi dell'art .53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 10022/2018)*";

DATO ATTO

- che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;

RICHIAMATO

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli d'imputazione delle relative spese";

VISTI

- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2001;

- la L. R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

- la L. R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

- la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

- il DDR n. 22 del 6 aprile 2018;

decreta

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, così come nel corso degli incontri del 3 e 4 ottobre 2018, i cui verbali sono agli atti della Direzione Servizi Sociali la prosecuzione dei progetti ammessi al finanziamento con Decreto direttoriale n. 72 del 26 giugno 2017 fino alla scadenza prevista per il 31 maggio 2020;

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 296.989,87 a favore dei soggetti indicati negli **Allegati A** e **B**, parte integrante e necessaria del presente atto, sul capitolo 103383 "Fondo nazionale per le Politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388), articolo 013, del Bilancio di Previsione 2018-2020;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata per Euro 296.989,87 dall'accertamento in entrata n. 2558/2018 disposto con DDR 51 del 21.6.18 ai sensi dell'art .53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 10022/2018)*";

4. di assegnare e liquidare gli importi assegnati ai beneficiari di cui agli **Allegati A** e **B** con le seguenti modalità:

- il 60% a seguito della dichiarazione di prosecuzione attività da trasmettere alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it oppure da casella e-mail non certificata a PEC entro il termine del 28 febbraio 2019;
- il saldo a conclusione del progetto, a seguito dell'invio alla Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale di una relazione sulle attività svolte e di una rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere entro il 30 giugno 2020 secondo le modalità sopraindicate;

5. di imputare la spesa di cui al precedente punto 2. come segue:

- quanto ad Euro 178.193,93 corrispondente alla quota di acconto, sul capitolo 103383, per l'esercizio 2019, con l'istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato, codice V° livello P.d.C. U.1.04.04.01.001;
- quanto ad Euro 118.795,94, corrispondente alla quota di saldo, sul capitolo 103383 per l'esercizio 2020, con l'istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato, codice V° livello P.d.C. U.1.04.04.01.001;

6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;

7. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto fa riferimento all'obiettivo gestionale del DEFR 12.04.05 "Promuovere iniziative socio-educative in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di notificare il presente decreto a tutti i soggetti interessati e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 133 del 23 novembre 2018

REGIONE DEL VENETO

AREA PENALE INTERNA
Progetti ammessi al finanziamento DGR 1648 del 21 ottobre 2016 – DDR n. 72 del 26 giugno 2017

angrafica	codice fiscale	soggetto	ambito di riferimento	titolo progetto	importo richiesto e assegnato	esercizio 2019 FPV	esercizio 2020 FPV
140377	94077150269	ASSOCIAZIONE NATS PER...ONLUS	Istituto penale minori TV	Conosciamo-ci. Conoscere se stessi egli altri: per una cultura di ascolto ed accoglienza	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
115233	93066520383	ASSOCIAZIONE CULTURALE BALAMÒS	CR Venezia femminile	Progetto teatrale "Passi Sospesi 2017"	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
163106	94045220277	ASSOCIAZIONE "LA GABBIANELLA E ALTRI ANIMALI"	CC Venezia maschile	Lavorare per i propri figli	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
165786	93219750234	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA HORSE VALLEY	CC Verona	Cavalli e carcere	€ 9.240,00	€ 5.544,00	€ 3.696,00
165878	92229990285	INCONTRARCI ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO	CR Padova	Teatro carcere Due Palazzi 2016 -2017 Attraversare il conflitto: per un avvicinamento alla giustizia riparativa	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00

angrafica	codice fiscale	soggetto	ambito di riferimento	titolo progetto	importo richiesto e assegnato	esercizio 2019 FPV	esercizio 2020 FPV
141931	92197270280	ASSOCIAZIONE NEMESI	CC Padova	Biortaggio	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
96247	03837490287	ORIZZONTI COOPERATIVA	CC Padova	Sportello di ascolto gestito dai mediatori culturali	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
165788	92265930286	A.S.D. POLISPORTIVA PALLALPIEDE	CR Padova	"Rimettiamoci in gioco" - Step 2.0 -	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
104045	80018750242	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA	CC Vicenza	Carcere sport insieme	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
104060	03865710283	ALTRACITTÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CR Padova	Percorsi in carcere per le persone detenute che non partecipano ad attività trattamentali con particolare riferimento al tema della rappresentanza, anche delle persone straniere	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
41613	94035760274	IL GRANELLO DI SENAPE DI VENEZIA	CC Venezia maschile	Orientamento al lavoro	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00

Allegato A al decreto n. 133 del 23 novembre 2018

angrafica	codice fiscale	soggetto	ambito di riferimento	titolo progetto	importo richiesto e assegnato	esercizio 2019 FPV	esercizio 2020 FPV
130602	03770200289	TAM TEATROMUSICA SOC. COOP.	CC Padova	Il racconto di Antigone	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
113696	92166520285	GRANELLO DI SENAPE PADOVA ONLUS	CR Padova	In carcere a scuola di comunicazione - anno III	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
160864	93004620295	TEATRO DEL LEMMING	CC Rovigo	Laboratorio dei sensi	€ 8.907,20	€ 5.344,32	€ 3.562,88
162778	02507670269	COOPERATIVA SOCIALE "ALTERNATIVA-AMBIENTE"	CC Treviso	Abil-mente	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
				Totale	**€ 148.147,20**	**€ 88.888,32**	**€ 59.258,88**

REGIONE DEL VENETO

AREA PENALE ESTERNA

Progetti ammessi al finanziamento DGR 1648 del 21 ottobre 2016 – DDR n. 72 del 26 giugno 2017

angrafica	codice fiscale	soggetto	ambito di riferimento	titolo progetto	importo richiesto e assegnato	Esercizio 2019 FPV	Esercizio 2020 FPV
130224	94020070275	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	Ve Minori	Cammin facendo: Laboratori di educazione alla legalità e alla tutela dell'ambiente con cammini educativi	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
4360	00280090234	ISTITUTO DON CALABRIA	VR-minori	Reinclusion - azioni di inclusione e re-inclusione lavorativa rivolte a minorenni/giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali	€ 9.934,00	€ 5.960,40	€ 3.973,60
158600	03031880242	COOPERATIVA SOCIALE ADELANTE	Vi-minori	Etica ed estetica- ragazzi fuori	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
74772	03209900277	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TITOLI MINORI	Ve-Minori	La mia strada: Percorsi di accompagnamento individuale e di gruppo al fine di acquisire consapevolezza circa la gravità del reato commesso e delle sue conseguenze nella dimensione personale e sociale	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00

Allegato B al decreto n. 133 del 23 novembre 2018

angrafica	codice fiscale	soggetto	ambito di riferimento	titolo progetto	importo richiesto e assegnato	Esercizio 2019 FPV	Esercizio 2020 FPV
65449	02508720261	CEIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TREVISO	Venezia	Progetto di educazione alla legalità 2017	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
142194	92207430288	EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PD-minori	Ripartenze, 2017	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
165097	02157480266	LA ESSE SCS	Ve-minori	Fuori margine	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
16317	01252610249	INSIEME SOC. COOP. SOC. A R. L.	Verona	Tra dentro e fuori: proviamoci Insieme!	€ 9.624,00	€ 5.774,40	€ 3.849,60
110518	01514790276	GIUSEPPE OLIVOTTI S.C.S. ONLUS	Venezia-Treviso	RI.MEDIA: percorsi di Riparazione, Inclusione e MEDIAzione per adulti in esecuzione penale esterna	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
100539	01230650291	COOPERATIVA SOCIALE DON SANDRO DORDI SCS	Padova e Rovigo	Man at work: Attivazione di percorsi educativi propedeutici all'acquisizione di competenze e/o di abilità finalizzati all'inserimento lavorativo	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
72025	92126890281	LA FATTORIA IN CITTÀ ONLUS	Padova-Rovigo	Una mano per ripartire, 5 azioni di accompagnamento della solidarietà per un volontariato costruttivo	€ 9.742,00	€ 5.845,20	€ 3.896,80

Allegato B al decreto n. 133 del 23 novembre 2018

angrafica	codice fiscale	soggetto	ambito di riferimento	titolo progetto	importo richiesto e assegnato	Esercizio 2019 FPV	Esercizio 2020 FPV
7497	00533470167	ISTITUTO DELLE SUORE POVERELLE ISTITUTO PALAZZOLO	Vicenza	Al Giordano	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
87240	93019510291	ARCISOLIDARIETÀ	Padova e Rovigo	Imparo aiutando	€ 5.430,00	€ 3.258,00	€ 2.172,00
109789	02793590270	COGES DON LORENZO MILANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Venezia	Il valore di sé e degli altri: una partita per vivere e vincere nella legalità	€ 9.112,67	€ 5.467,60	€ 3.645,07
91234	03681420281	GRUPPO R	Padova	Consapevoli e Responsabili: percorsi per costruire comportamenti alternativi alla violenza nelle relazioni affettive	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
95441	95049930241	DIAKONIA ONLUS	Vicenza	Libera-mente: Strade di giustizia	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
				Totale	**€ 148.842,67**	**€ 89.305,60**	**€ 59.537,07**

(Codice interno: 389888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 135 del 23 novembre 2018

Assegnazione alle Aziende Ulss delle risorse destinate alla continuità del finanziamento dell'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc)" per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e le loro famiglie. DGR n. 2499 del 29.12.2011, DGR n. 2354 del 20.11.2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013. Periodo 1° e 2° semestre 2018 e nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara di cui alla DGR n. 63/2018 e dell'avvio del nuovo contratto di fornitura.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione ed erogazione alle Aziende Ulss a rimborso delle spese sostenute per il noleggio dei comunicatori a puntamento ottico per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), aggiudicata in gara regionale. Anno 2018 e nelle more della nuova aggiudicazione di gara.

Il Direttore

- VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 di attribuzione alla Regione del Veneto delle risorse pari a 7.810.000,00 per progetti finalizzati a realizzare e potenziare percorsi assistenziali domiciliari per malati di SLA, per la presa in carico globale della persona affetta ed i suoi famigliari;
- RICHIAMATA la DGR n. 2499 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Programma regionale attuativo" per gli interventi in tema di SLA, per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei soggetti affetti da SLA, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- RICHIAMATO il decreto n. 155 del 7 giugno 2012 del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali con il quale è stato disposto che le somme di cui alla DGR n. 2499/2011 siano rivolte, in particolare, per le azioni a supporto e mantenimento il più a lungo possibile e nel migliore dei modi dell'autonomia delle persone affette da SLA, in ogni ambiente di vita, anche attraverso la strutturazione di piani di riabilitazione e di inserimento personalizzati che comprendono azioni di adattamento all'ambiente e l'uso di tecnologie, protesi e ausili con particolare riferimento ai comunicatori a puntamento ottico, disponendo la previsione di spesa di € 2.000.000,00 per tale ultima tipologia di intervento;
- RICHIAMATA la DGR n. 2354 del 20 novembre 2012 di approvazione del documento "Atti di indirizzo applicativo" alle Aziende ULSS e della scheda specifica sperimentale per la valutazione della persona affetta da SLA;
- VISTA la DGR n. 1986 del 28 ottobre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle azioni e del relativo piano economico per gli interventi in tema SLA, confermando in € 2.000.000,00 la somma finalizzata all'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc)";
- PRESO ATTO della DGR n. 1514 del 31.07.2012 di indizione della gara d'appalto, a mezzo procedura ristretta, per la fornitura di ausili per persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA);
- PRESO ATTO del decreto del Dirigente del Coordinamento regionale Acquisti per la Sanità (CRAS) n. 18 del 17.06.2013 di approvazione della documentazione di gara per l'avvio della gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura biennale di ausili (comunicatori a puntamento ottico) per persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), con l'aggiudicazione al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per singolo lotto, per un importo presunto complessivo pari a € 2.000.000,00, IVA inclusa;
- PRESO ATTO della nota prot. n. 570578 del 31 dicembre 2013 del Direttore del Settore Farmaceutico che ha diffuso le disposizioni relative alle modalità di prescrizione dei comunicatori a puntamento ottico per le persone affette da SLA;
- VISTA la nota prot. n. 169405 del 16 aprile 2014 a firma del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale con disposizioni relative al rimborso delle spese sostenute dalle Aziende ULSS di residenza per il noleggio dei comunicatori a puntamento ottico per le persone con SLA aggiudicati in gara regionale e che invitava le Aziende stesse a procedere con i contratti di noleggio, come sopra specificato, purché prescritti nel rispetto delle indicazioni regionali;
- VISTA la DGR n. 129 del 16/02/2016 con cui è stato adottato il programma biennale 2016-2017 di attività relativo alle procedure di gara centralizzate a livello regionale, assegnate al Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità in qualità di Centrale di Committenza/Soggetto Aggregatore;
- PRESO ATTO che tale programma, con l'assorbimento del CRAS nell'U.O. Acquisti, Centralizzati SSR-CRAV, è stato adottato e proseguito da quest'ultima struttura regionale;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*", ente sovraordinato del servizio sanitario regionale finalizzato alla razionalizzazione, all'integrazione e all'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del SSR;

- VISTO l'art. 2 della legge suddetta, che individua le funzioni attribuite ad Azienda Zero, al comma 1, lett. g), punto 1), ed, in particolare, "*gli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della CRITE, come previsto secondo un regolamento approvato dalla Giunta regionale"*;
- RILEVATO che con Decreto del Dirigente del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità n. 72 del 8/06/2016 è stata indetta gara a mezzo procedura aperta per la fornitura di ausili (comunicatori a puntamento ottico) per persone affette da SLA a favore delle Aziende Sanitarie la cui aggiudicazione è avvenuta con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR n. 31 del 25/10/2016 e scaduta il 30/11/2018;
- PRESO ATTO della richiesta di proroga presentata dall'Azienda Zero per conto della Regione del Veneto alle Aziende fornitrici con note prot. 14861 e n. 14864 del 15/11/2018 nelle more dell'espletamento della nuova gara come da programma approvato con DGR n. 63 del 23/01/2018, prevista entro il 2019;
- PRESO ATTO della disponibilità espressa con note prot. n. 164 del 16/11/2018 e prot. n. 714 del 20/11/2018 da parte delle Aziende fornitrici alla proroga alle condizioni contrattuali in essere;
- RITENUTO necessario, nelle more della procedura di nuova gara, procedere all'assegnazione delle risorse necessarie a garantire la continuità nella fornitura dei comunicatori a puntatore ottico, fino all'aggiudicazione della nuova gara di cui alla DGR n. 63/2018 e del relativo avvio del nuovo contratto di fornitura;
- RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra specificate, procedere all'assegnazione alle Aziende ULSS delle relative risorse, fino all'aggiudicazione della nuova gara, per complessivi € 882.470,02, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- CONSIDERATO che si deve provvedere all'impegno dell'importo medesimo, con imputazione sull'esercizio 2018, a favore delle Aziende ULSS elencate nell'**Allegato A,** come di seguito:
    - € 606.700,00, sul capitolo 103560 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*", art. 002, piano dei conti 1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie n.a.f." del Bilancio di previsione 2018-2020, sulla quota di reiscrizione vincolata a seguito della D.G.R. n. 1285/2018,
    - € 275.770,02, sul capitolo 103566 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili o non autosufficienti - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - L.R. 17/10/2017, n. 38)",* art. 002, piano dei conti 1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie n.a.f." del Bilancio di previsione 2018-2020, sulla quota di reiscrizione vincolata a seguito della D.G.R. n. 1285/2018;
- PRESO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dai seguenti accertamenti in entrata:
    - per € 606.700,00, accertamento n. 23723/2015 disposto con DDR 50 del 29.12.15 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 29168/2015);
    - per € 275.770,02, accertamento n. 902/2017 disposto con DDR 42 del 19.04.17 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 2573/2017);
- Vista la D.G.R. n. 1285 del 10 settembre 2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001";
- VISTO il D. Lgs. n. 126 del 2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118 del 2011;
- VISTA la L.R. n. 39 del 2001;
- VISTA la L.R. n. 19 del 2016;
- VISTA la L.R: n. 47 del 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- VISTA la DGR n. 803 del 2016;
- VISTE le "Direttive per la Gestione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020", DGR n. 81 del 26/01/2018;

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore delle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A**, la somma complessiva di € 882.470,02 del Bilancio di previsione 2018-2020, con imputazione sull'esercizio 2018 come di seguito:

- € 606.700,00, sul capitolo 103560 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*", art. 002, piano dei conti 1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie n.a.f." del Bilancio di previsione 2018-2020, sulla quota di reiscrizione vincolata a seguito della D.G.R. n. 1285/2018;
- € 275.770,02, sul capitolo 103566 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili o non autosufficienti - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, C. 17, L.*

23/12/2000, n. 388 - L.R. 17/10/2017, n. 38)", art. 002, piano dei conti 1.04.01.02.011 "Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie n.a.f." del Bilancio di previsione 2018-2020, sulla quota di reiscrizione vincolata a seguito della D.G.R. n. 1285/2018;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 882.470,02 è assicurata dai seguenti accertamenti in entrata:

- per € 606.700,00, accertamento n. 23723/2015 disposto con DDR 50 del 29.12.15 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 29168/2015);
- per € 275.770,02, accertamento n. 902/2017 disposto con DDR 42 del 19.04.17 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n. 388) (reversale n. 2573/2017);

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
5. di dare atto che l'obbligazione è esigibile nell'esercizio corrente a seguito di trasmissione richieste di rimborso da parte delle Aziende ULSS;
6. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
8. di comunicare agli enti pubblici beneficiari del finanziamento di cui all'Allegato A le informazioni di cui all'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
9. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 135 del 23 NOV. 2018

REGIONE DEL VENETO

Assegnazione alle Aziende ULSS "Supporto all'autonomia per la comunicazione"

Aziende ULSS (LR n. 19/2016)	Ambiti territoriali (ex ULSS)	1^ semestre 2018			Accertamento in entrata	Totale assegnazione 2^ semestre 2018 e Periodo fino aggiudicazione nuova gara		Accertamento in entrata
		n. pazienti con fornitura	somma da erogare a rimborso	Totale Aziende ULSS (LR 19/2016)		Ambiti territoriali	Aziende ULSS (LR 19/2016)	
A	B	C	D	E	F	G	H	I
Dolomiti (1)	1	1	2.184,00	2.184,00	23723/15	7.261,94	7.261,94	23723/15
	2					0,00		
Pedemontana (7)	3	6	12.904,32	16.461,12	23723/15	42.907,66	54.734,24	23723/15
	4	2	3.556,80			11.826,58		
Berica (8)	5			18.678,40	23723/15	0,00	62.106,84	23723/15
	6	5	18.678,40			62.106,84		
Marca Trevigiana (2)	7	2	322,98	22.403,77	23723/15	1.073,93	74.493,92	23723/15
	8	1	4.979,52			16.557,21		
	9	9	17.101,27			56.862,78		
Veneto Orientale (4)	10	3	12.448,80	12.448,80	23723/15	41.393,03	41.393,03	23723/15
Serenissima (3)	12	8	17.699,19	40.147,59	23723/15	58.850,90	133.493,22	23723/15
	13	6	19.469,84			64.738,42		
	14	1	2.978,56			9.903,90		
Euganea (6)	15	7	24.297,87	58.581,51	23723/15	80.791,92	29.180,42	23723/15
	16	13	34.283,64			113.995,23		
	17					0,00	165.606,73	902/17

Allegato A al decreto n. 135 del 23 NOV. 2018

Aziende ULSS (LR n. 19/2016)	Ambiti territoriali (ex ULSS)	1^ semestre 2018			Accertamento in entrata	Totale assegnazione 2^ semestre 2018 e Periodo fino aggiudicazione nuova gara		Accertamento in entrata
		n. pazienti con fornitura	somma da erogare a rimborso	Totale Aziende ULSS (LR 19/2016)		Ambiti territoriali	Aziende ULSS (LR 19/2016)	
Polesana (5)	18	1	2.383,68	2.383,68	23723/15	7.925,88	7.925,88	902/17
	19					0,00		
Scaligera (9)	20	10	19.747,52	30.747,52	23723/15	65.661,73	102.237,41	902/17
	21	1	257,00			854,54		
	22	6	10.743,00			35.721,14		
	TOTALE		**204.036,39**	**204.036,39**		**678.433,63**	**678.433,63**	

(Codice interno: 389910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 139 del 27 novembre 2018

Assegnazione alle Aziende ULSS delle risorse destinate al finanziamento dell'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc) per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e le loro famiglie". DGR n. 2499 del 29.12.2011, DGR n. 2354 del 20.11.2012 e DGR n. 1986 del 28.10.2013.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione ed erogazione alle Aziende ULSS a rimborso delle spese sostenute per il noleggio dei comunicatori a puntatore ottico per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), aggiudicata in gara regionale. II semestre 2016, I e II semestre 2017.

Il Direttore

- VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 di attribuzione alla Regione del Veneto delle risorse pari a 7.810.000,00 per progetti finalizzati a realizzare e potenziare percorsi assistenziali domiciliari per malati di SLA, per la presa in carico globale della persona affetta ed i suoi famigliari;
- VISTA la DGR n. 2499 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Programma regionale attuativo" per gli interventi in tema di SLA, per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei soggetti affetti da SLA, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha demandato a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali la definizione delle modalità operative e l'impegno di spesa;
- VISTA il decreto n. 155 del 7 giugno 2012 del Dirigente regionale della Direzione peri Servizi Sociali con il quale è stato disposto che le somme di cui alla DGR n. 2499/2011, in particolare per le azioni volte a supportare e mantenere il più a lungo possibile e nel migliore dei modi l'autonomia delle persone affette da SLS, in ogni ambiente di vita, attraverso l'assessment funzionale con la strutturazione di piani di riabilitazione e di inserimento personalizzati che comprendono azioni di adattamento all'ambiente e l'uso di tecnologie, protesi e ausili con particolare riferimento ai comunicatori non compresi nel nomenclatore tariffario come LEA, al fine di mantenere il più a lungo possibile l'autonomia e garantire la massima qualità di vita raggiungibile, ha confermato la previsione di spesa di € 2.000.000,00;
- VISTA la DGR n. 2354 del 20 novembre 2012 di approvazione del documento "Atti di indirizzo applicativo" alle Aziende ULSS e della scheda specifica sperimentale per la valutazione della persona affetta da SLA ;
- VISTA la DGR n. 1986 del 28 ottobre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle azioni e del relativo piano economico per gli interventi in tema SLA, confermando in € 2.000.000,00 la somma finalizzata all'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc)";
- PRESO ATTO della DGR n. 1514 del 31.07.2012 di indizione della gara d'appalto, a mezzo procedura ristretta, per la fornitura di ausili per persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), con l'aggiudicazione al criterio dell'offerta più vantaggiosa, per singolo lotto, ai sensi dell'art. 83 del D. Lvo 163/2006 e s.m.i.;
- PRESO ATTO del decreto del Dirigente del Coordinamento regionale Acquisti per la Sanità (CRAS) n. 18 del 17.06.2013 di approvazione della documentazione di gara per l'avvio della gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura biennale di ausili (comunicatori a puntatore ottico) per persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), con l'aggiudicazione al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per singolo lotto, per un importo presunto complessivo pari a € 2.000.000,00, IVA inclusa;
- PRESO ATTO del decreto del CRAS n. 60 del 20 novembre 2013 e successivo decreto di rettifica n. 61 del 21 novembre 2013 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara e in data 28 gennaio 2014 il CRAS ha fornito comunicazione del completamento dei controlli ex art. 38 D. Lvo 163/06 con esito regolare;
- PRESO atto della nota prot. n. 570578 del 31 dicembre 2013 del Direttore del Settore Farmaceutico che ha diffuso le disposizioni relative alle modalità di prescrizione dei comunicatori a puntamento ottico per le persone affette da SLA, specificando che la prescrizione può essere effettuata unicamente tramite il modulo prescrittivo (Piano Terapeutico Personalizzato informatizzato) del sistema gestito dal Registro Regionale delle Malattie Rare della Regione del Veneto;
- VISTA la nota prot. n. 169405 del 16 aprile 2014 a firma del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale con disposizioni relative al rimborso delle spese sostenute dalle Aziende ULSS di residenza per il noleggio dei comunicatori a puntamento ottico per le persone con SLA aggiudicati in gara regionale e che invitava le Aziende stesse a procedere con i contratti di noleggio, come sopra specificato, purchè prescritti nel rispetto delle indicazioni regionali;
- TENUTO CONTO che la nota di cui al punto precedente individuava il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Sezione Non autosufficienza (ora Direzione Servizi Sociali) competente all'adozione degli atti finalizzati al rimborso delle spese sostenute dalle Aziende ULSS, fino ad esaurimento della disponibilità di € 2.000.000,00 del fondo SLA e che determinava al 15 luglio 2014 la data per il primo invio da parte delle Aziende delle richieste di rimborso e

successivamente con cadenza semestrale;

- PRESO ATTO che le Aziende ULSS hanno trasmesso le richieste di rimborso delle spese sostenute per il noleggio dei comunicatori a puntamento oculare a favore dei malati di SLA riferite al seguente periodo: 2^ semestre 2016, 1^ e 2^ semestre 2017;
- RITENUTO, per le motivazioni sopra specificate, opportuno procedere all'assegnazione alle Aziende ULSS per complessivi € 702.609,87, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- PRESO ATTO che, con Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 14 agosto 2018 "Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 per l'utilizzo della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001" è stato reiscritto in competenza l'importo di € 702.609,87 a valere sul capitolo 101206 "*Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - Risorse statali (art. 1, co. 1264 della legge 27/12/2006, n. 296 e L.R. 18/12/2009, n. 30)*" del Bilancio di previsione 2018-2020", per l'esercizio 2018;
- RICHIAMATO in particolare l'art.2, lett. b) della L.R. 19/2016 in base al quale, a decorrere dal 1 gennaio 2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto devono essere erogate per il tramite di Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D. Lgs.n 118/2011;
- ATTESTATO che l'importo di € 702.609,87, è finanziato con fondi nazionali;
- VISTO il D. Lgs. n. 126 del 2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118 del 2011;
- VISTA la L.R. n. 39 del 2001;
- VISTA la L.R: n. 47 del 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- VISTA la L.R. n. 19 del 2016;
- VISTE le "Direttive per la Gestione del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020", DGR n. 81 del 26/01/2018;
- VISTA la DGR n. 803 del 2016;

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare ed erogare in unica soluzione all'Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, la somma di € 702.609,87;
3. di disporre che l'Azienda Zero eroghi in unica soluzione a favore delle aziende ULSS gli importi di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e relativi all'azione "Supporto all'autonomia (ausili per la comunicazione, domotica, ecc)";
4. di disporre l'impegno della somma pari a € 702.609,87, di cui al punto 2., al carico del capitolo di spesa 101206 "*Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - Risorse statali (art. 1, co. 1264 della legge 27/12/2006, n. 296 e L.R. 18/12/2009, n. 30)*", del Bilancio di previsione 2018-2020, per l'esercizio 2018, art. 002, codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.011;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1429 del 2011, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a) e dell'art. 53, allegato 4/2, principio 3.2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 100358 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (art. 1, co. 1264 della legge 27/12/2006, n. 296)*", Articolo 001, codice V livello del Piano dei Conti E.2.01.01.01.001;
6. di dare atto che il finanziamento disposto con il presente provvedimento fa carico alle risorse statali di cui al Fondo nazionale per la Non Autosufficienza e, pertanto, va introitato nell'area sociale del bilancio ULSS;
7. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno con il presente atto sono giuridicamente perfezionate ed esigibile nel corrente esercizio;
8. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
10. di notificare il provvedimento all'Azienda Zero incaricata, sulla base di quanto disposto dall'art.2, lett. b) della L.R. 19/2016, della gestione dei flussi finanziari relativi di cui al presente provvedimento;
11. di rammentare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

Allegato A al decreto n. 139 del 27 NOV. 2018

REGIONE DEL VENETO

Erogazioni che l'Azienda Zero deve effettuare a favore delle Aziende ULSS per il "Supporto all'autonomia per la comunicazione" (punto 3. del dispositivo)

Aziende ULSS (LR 19/2016)	Ambiti territoriali (ex ULSS)	2^ semestre 2016		1^ semestre 2017		2^ semestre 2017		Totale erogazioni ex Aziende ULSS	Totale erogazioni ex Aziende ULSS (LR n. 19/2016)
		n. pazienti con fornitura	somma a rimborso	n. pazienti con fornitura	somma a rimborso	n. pazienti con fornitura	somma a rimborso		
Dolomiti (1)	1			1	221,67	1	2.184,00	2.405,67	2.405,67
	2							0,00	
Pedemontana (7)	3	2	6.265,56	4	7.921,33	7	12.324,44	26.511,33	36.800,14
	4	2	4.767,36	2	2.396,49	2	3.124,96	10.288,81	
Berica (8)	5			1	776,38			776,38	49.397,17
	6	5	15.635,63	5	20.642,12	3	12.343,04	48.620,79	
Marca Trevigiana (2)	7	2	2.919,11	2	2.544,23	1	2.383,60	7.846,94	97.955,47
	8	4	16.492,32	3	12.342,72	2	9.959,04	38.794,08	
	9	8	17.344,15	7	17.713,10	5	16.257,20	51.314,45	
Veneto Orientale (4)	10	2	10.245,44	2	9.959,04	2	9.959,04	30.163,52	30.163,52
Serenissima (3)	12	6	25.367,91	5	24.897,60	11	34.449,04	84.714,55	164.049,47
	13	6	26.525,16	6	24.685,44	8	20.654,22	71.864,82	
	14	1	2.253,80	1	2.383,68	1	2.832,62	7.470,10	
Euganea (6)	15	7	27.547,95	6	23.428,08	7	24.394,54	75.370,57	160.013,89
	16	9	26.418,30	8	30.133,53	13	28.091,49	84.643,32	
	17							0,00	
Polesana (5)	18	3	16.160,35	3	12.342,72	3	9.355,01	37.858,08	37.858,08
	19							0,00	
Scaligera (9)	20	10	20.971,99	12	30.258,38	10	16.652,96	67.883,33	123.966,46
	21			1	1.604,40	1	1.187,60	2.792,00	
	22	6	15.581,97	5	17.110,08	6	20.599,08	53.291,13	
	TOTALE	**73**	**234.497,00**	**74**	**241.360,99**	**83**	**226.751,88**	**702.609,87**	**702.609,87**

(Codice interno: 390456)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 13 del 11 marzo 2019

Differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Sportello Famiglia" (di cui alla D.G.R. n. 1247/2016), dal 31.5.2019 al 30.9.2019.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si dispone un differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Sportello Famiglia" (approvato con la D.G.R. n. 1247/2016), dal 31.5.2019 al 30.9.2019.

Il Direttore

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1247/2016, avente ad oggetto "Avvio della sperimentazione dello *Sportello Famiglia* ai sensi della D.G.R. 2011 del 23 dicembre 2015, da parte dei Comuni della Regione del Veneto con popolazione residente superiore al 1° gennaio 2016 uguale o superiore a 20.000 abitanti (dati Istat). Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) anno 2015", con la quale è stato approvato il progetto "Sportello Famiglia";

RICHIAMATO:

1. il D.D.R. n. 50/2017, con il quale sono state approvate le attività progettuali relative ai 31 Comuni aderenti al progetto "Sportello Famiglia";
2. il D.D.R. n. 125/2017, con il quale, sul capitolo 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per l'infanzia - Trasferimenti correnti", sono state impegnate le somme assegnate ai 31 Comuni aderenti, pari a complessivi € 591.629,26, fissando le modalità di liquidazione delle medesime: il 50% ad avvenuta esecutività del provvedimento; il restante 50% previa trasmissione, entro il 30.9.2018, di una relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese;
3. il D.D.R. n. 46/2018, con il quale è stato differito il termine di presentazione, da parte dei rispettivi Comuni, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese del progetto "Sportello Famiglia", di cui alla D.G.R. n. 1247/2016, al D.D.R. n. 50/2017 e al D.D.R. n. 125/2017, prevedendo uno slittamento del medesimo dal 30.9.2018 al 31.5.2019;

VISTE le richieste di proroga per la realizzazione delle attività del progetto "Sportello Famiglia", acquisite agli atti e di cui all'elenco seguente:

1. nota del 29.1.2019, registrata al protocollo 37967/2019, del Comune di Venezia;
2. nota del 5.2.2019, registrata al protocollo 49377/2019, del Comune di San Dona' di Piave (VE);
3. nota del 13.2.2019, registrata al protocollo 61625/2019, del Comune di Verona;
4. nota del 21.2.2019, registrata al protocollo 76220/2019, del Comune di Portogruaro (VE),

tese ad evidenziare che la realizzazione del progetto abbisogna di un ulteriore lasso temporale rispetto al termine del 31.5.2019, tenuto conto degli adempimenti amministrativi, del reperimento degli spazi fisici destinati all'utenza o dell'eventuale attivazione di strumenti informatici nonché della promozione dell'iniziativa presso la comunità locale e della verifica dei risultati attesi;

CONSIDERATO che il termine del 31.5.2019, a fronte delle esigenze rappresentate dai suddetti Comuni, possa configurare un pregiudizio alla buona riuscita del progetto "Sportello Famiglia", potenzialmente per tutti i 31 Comuni aderenti all'iniziativa progettuale, limitando il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale con la D.G.R. n. 1247/2016, sintetizzabili nella promozione del benessere della famiglia e di prevenzione del disagio famigliare;

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese del progetto, stabilendo uno slittamento dal 31.5.2019 al 30.9.2019, per tutti i Comuni aderenti al medesimo progetto;

RICHIAMATO il D.D.R. n. 28/2018, col quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha approvato le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di sua competenza e derivanti dalla gestione dell'esercizio 2017, con il mantenimento, fra l'altro e fra i residui passivi, degli impegni assunti con il succitato D.D.R. n. 125/2017 (n. 9708/2017, n. 10464/2017 e n. 2840/2018);

ACCERTATO che il codice che identifica il programma riguardante la politica regionale unitaria (PRU), riferita alla nuova programmazione 2019-2021, si rinviene nell'obiettivo 12.05.01 "Sostenere le famiglie monoparentali, le famiglie numerose e in altre situazioni di bisogno";

VISTI:

1. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
2. il Decreto Legislativo n.126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giungo 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
3. la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti; L.R. del 21 dicembre 2018, n. 47 "Bilancio di previsione 2019-2021";
4. il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;
5. la D.G.R. n. 67 del 29 gennaio 2019 avente per oggetto le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";
6. la D.G.R. n. 304/2018, con la quale è stato conferito al Dott. Fabrizio Garbin, l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di differire il termine di presentazione, da parte dei rispettivi Comuni, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese del progetto "Sportello Famiglia", di cui alla D.G.R. n. 1247/2016, al D.D.R. n. 50/2017 e al D.D.R. n. 125/2017, prevedendo uno slittamento del medesimo dal 31.5.2019 al 30.9.2019;

2. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento ai 31 Comuni aderenti al progetto "Sportello Famiglia";

3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14.3.2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del D.D.R. n. 125/2017;

4. di rammentare, ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 389691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 1 del 08 febbraio 2019

DGR n. 1655/2017 "Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca: criteri e modalità anno 2017 e successivi.": riparto assegnazione finanziamento anno 2018.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il riparto di assegnazione pro quota alle Aziende ULSS del Veneto del finanziamento regionale di cui alla DGR n. 1655 del 17.10.2017, assegnato per l'anno 2018 con decreto n. 80 del 16.10.2018, e si autorizza Azienda Zero alla liquidazione di dette quote alle Aziende ULSS.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*", entrata in vigore in data 1.1.2017, che in particolare all'art. 2 attribuisce la funzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ad Azienda Zero, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del succitato D. Lgs. n. 118/2011, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità e dato atto che, per l'effetto, a decorrere dal 1.01.2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto risultano da erogare a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "*Bilancio di previsione 2018-2020*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 1655 che definisce modalità e criteri per il riconoscimento per l'anno 2017 e successivi di un contributo per l'acquisto di una parrucca alle assistite residenti nella Regione del Veneto affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica e radioterapica conseguente a patologia tumorale, con esenzione per reddito, determinando in euro 200.000,00 (duecentomila,00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa da ripartire a favore delle Aziende sanitarie;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 7 novembre 2017, n. 1810 "*Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 e 2018 - Art. 41 L.R. 5/2001. DGR 07/02/2017 n. 7/CR*", parzialmente modificata dalla successiva delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2017, n. 2231 "*Modifica della DGR n. 1810/2017 di riparto del fondo sanitario regionale 2017 - 2018. Art. 41, L.R. 5/2001. DGR 19/12/2017 n. 127/CR.*";

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale 29 dicembre 2017 "*Programmazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2018.*", n. 165 successivamente integrato con decreto 26 febbraio 2018 "*Programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018. Modifiche e integrazioni al DDR n. 165 del 29 dicembre 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale*.", n. 32 che nell'Allegato A riporta la linea di spesa ID n. 0081 (punto d1 - DGR n. 1810/2017), denominata "*Assistenza protesica: contributo acquisto parrucche";*

VISTA la delibera di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 326 "*Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) dell'esercizio 2018 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4.*" che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato l'erogazione attraverso Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla sopra citata DGR n. 1810/2017 e s.m.i., per un importo complessivo pari a euro 364.636.500,00, indicando nel contempo i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2018-2020 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria;

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti 10 aprile 2018, n. 6 "*Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4 - Erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero*" e preso atto che per l'effetto il previsto finanziamento di euro 200.000,00 a carico delle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, risulta, allo stato dell'arte, già nelle disponibilità di Azienda Zero;

DATO ATTO che la citata DGR n. 1655/2017 incarica le Aziende sanitarie di verificare la regolarità della documentazione presentata dalle assistite, di determinare l'ammissibilità della relativa richiesta e di produrre alla U.O. Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici - divenuta a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018 - la rendicontazione secondo il Modello di rendicontazione unificato-Allegato A1 entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione delle domande di contributo per l'approvazione con proprio provvedimento del successivo riparto;

RICHIAMATO il proprio decreto 16 ottobre 2018, n. 80 che assegna alle Aziende ULSS un finanziamento complessivo di euro 200.000,00 per l'anno 2018, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione del riparto di detto finanziamento sulla base delle rendicontazioni trasmesse dalle stesse Aziende entro il 31.1.2019 per la conseguente liquidazione da parte di Azienda Zero a favore delle stesse Aziende, le quali, a loro volta, provvederanno alla successiva erogazione finale alle assistite aventi diritto;

PRESO ATTO delle rendicontazioni riferite al finanziamento anno 2018 - domande presentate nel 2018 - trasmesse dalle Aziende sanitarie all'esito dell'istruttoria in capo alle stesse ai sensi della richiamata DGR n. 1655/2017, acquisite agli atti, da cui ne deriva il seguente riparto:

- ULSS 1 Dolomiti - numero assistite 5 - totale euro 1.460,00 (millequattrocentosessanta,00)
- ULSS 2 Marca Trevigiana - numero assistite 4 - totale euro 1.200,00 (milleduecento,00)
- ULSS 3 Serenissima - numero assistite 3 - totale euro 900,00 (novecento,00)
- ULSS 4 Veneto Orientale - numero assistite 5 - totale euro 1.500,00 (millecinquecento,00)
- ULSS 5 Polesana - numero assistite 5 - totale euro 1.500,00 (millecinquecento,00)
- ULSS 6 Euganea - numero assistite 7 - totale euro 2.100,00 (duemilacentocento,00)
- ULSS 7 Pedemontana - numero assistite 1 - totale euro 231,40 (duecentotrentuno,40)
- ULSS 8 Berica - numero assistite 14 - totale euro 2.942,39 (duemilanovecentoquarantadue,39)
- ULSS 9 Scaligera - numero assistite 16 - totale euro 4.082,00 (quattromilaottantadue,00);

CONSIDERATO che, rispetto al finanziamento nelle disponibilità di Azienda Zero di euro 200.000,00, l'importo complessivo delle obbligazioni di spesa da liquidare alle Aziende sanitarie è pari ad euro 15.915,79= (quindicimilanovecentoquindici,79);

CONSIDERATO altresì che la sopra richiamata DGR n. 326/2018 testualmente recita: "*La Giunta regionale con proprio atto provvederà ad effettuare, entro il termine per la predisposizione del bilancio di esercizio 2018 di Azienda Zero, in base a quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, la ricognizione della gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, svolta da Azienda Zero per la realizzazione degli interventi autorizzati, al fine di determinare le eventuali quote non utilizzate da destinare a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del SSR o a titolo di ulteriori specifici utilizzi*";

DATO ATTO che l'importo di cui si dispone la liquidazione non ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO altresì dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il seguente riparto di assegnazione in pro quota alle Aziende ULSS del Veneto del finanziamento regionale 2018 in oggetto per un totale complessivo di euro 15.915,79=:

ULSS 1 Dolomiti: euro 1.460,00 (millequattrocentosessanta,00)
ULSS 2 Marca Trevigiana: euro 1.200,00 (milleduecento,00)
ULSS 3 Serenissima: euro 900,00 (novecento,00)
ULSS 4 Veneto Orientale: euro 1.500,00 (millecinquecento,00)
ULSS 5 Polesana: euro 1.500,00 (millecinquecento,00)
ULSS 6 Euganea: euro 2.100,00 (duemilacentocento,00)
ULSS 7 Pedemontana: euro 231,40 (duecentotrentuno,40)

ULSS 8 Berica: euro 2.942,39 (duemilanovecentoquarantadue,39)
ULSS 9 Scaligera: euro 4.082,00 (quattromilaottantadue,00);

3. di dare atto che il finanziamento, previsto a carico delle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 n. 103285, risulta allo stato dell'arte già nelle disponibilità di Azienda Zero - *giusta* decreto del Direttore della Unità Organizzativa Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti 10 aprile 2018, n. 6;

4. di incaricare Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, alla liquidazione degli importi spettanti alle Aziende ULSS secondo il riparto di cui al punto 2;

5. di dare atto che nella linea di spesa ID n. 0081 di cui al DDR del Direttore Generale dell'Area Sanità e Socialen. 32/2018 residua un importo non assegnato di euro 184.084,21=, per il quale non sussistono obbligazioni di spesa;

6. di incaricare le Aziende ULSS della successiva erogazione del contributo 2018 alle assistite aventi diritto;

7. di dare atto che il presente decreto, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato ad Azienda Zero e alle Aziende ULSS tramite applicativo Ready.Fin;

8. di dare atto che il finanziamento assegnato con il presente atto non ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 389620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 15 del 01 febbraio 2019

Comune di Rossano Veneto (VI). Programma Attuativo Regionale dl Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmsofera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". DGR n. 1421 del 5 agosto 2014 e n. 535 del 21 aprile 2015 "Efficientamento e risparmio energetico dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari"". CODICE S.G.P. VE11P057-B. CUP C21E15000110006. Decreto di determinazine defnitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione di economia di spesa.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina il contributo definitivo assegnato al Comune di Rossano Veneto (VI) con DGR n. 535 del 21 aprile 2015 per l'intervento in oggetto e liquida il saldo di euro 106.930,00, a seguito dell'intervenuta rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera finanziata, al netto della sanzione prevista dalla delibera CIPE n. 21/2014, applicata secondo le modalità previste dalla DGR n. 1097 del 13 luglio 2017. PRINCIPALI ATTI DEL PROCEDIMENTO • Disciplinare n. 31698 di repertorio sottoscritto in data 30 ottobre 2015 e 18 novembre 2015 tra il Comune di Rossano Veneto (VI), in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento; • nota del Comune di Rossano Veneto (VI) di richiesta di erogazione del saldo inviata in data 26 ottobre 2018 e registrata al protocollo regionale n. 437004, successivamente integrata con note acquisite al protocollo regionale n. 481081 del 26 novembre 2018 e n. 508235 del 13 dicembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011, la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013, nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", successivamente approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;

che, con deliberazione n. 1421 del 5 agosto 2014, la Giunta regionale ha approvato i bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC Veneto 2007-2013, in attuazione dell'Asse prioritario 1 - Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

che, con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a valere sui Bandi approvati con deliberazione n. 1421/2014, disponendo l'ammissione a finanziamento dei primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di euro 10.905.512,89 e i primi 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di euro 19.094.487,11;

che, come evidenziato dall'Allegato B alla deliberazione n. 535/2015, l'intervento denominato "*Efficientamento e risparmio energetico dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari"* si è collocato al 17° posto e pertanto la Giunta regionale ha assegnato al progetto di cui trattasi un contributo di euro 1.258.000,00 a fronte di un costo totale di euro 1.480.000,00, individuando nel Comune stesso il Soggetto Attuatore dell'opera;

che, con decreto n. 12 del 6 novembre 2015, il Direttore della Sezione Energia ha impegnato, sul capitolo di spesa 102100, la somma di euro 29.366.526,88 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A al decreto stesso, a valere sulle risorse FSC accertate in entrata dall'ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione Programmazione Unitaria, sul capitolo 100349 con il decreto n. 158 del 13 ottobre 2015 di cui, quota parte, pari a euro 1.258.000,00, è destinata come contributo FSC al comune di Rossano Veneto (VI), codice fiscale 00261630248, per l'intervento, CUP C21E15000110006, inserito nel sistema di monitoraggio ministeriale con il codice VE11P057-B (impegni n. 1808/2015, 184/2016 e 103/2017);

che, con decreto n. 122 del 21 dicembre 2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Energia, a seguito della trasmissione del progetto esecutivo, ha confermato il contributo di euro 1.258.000,00, al Comune di Rossano Veneto (VI), assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 535/2015;

che, con deliberazione n. 1999 del 6 dicembre 2016, la Giunta regionale ha aggiornato al 31 agosto 2017 il termine per la rendicontazione;

che, con deliberazione n. 826 del 6 giugno 2017, la Giunta regionale ha ritenuto, limitatamente agli interventi relativi ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del "Bando B", non più vincolante il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017 con la succitata DGR n. 1999/2016, confermando quanto previsto dai disciplinari già sottoscritti tra le parti ovvero che la rendicontazione delle spese potesse avvenire entro un anno dall'ultimazione dei lavori;

che, con deliberazione n. 832 dell'8 giugno 2018, la Giunta regionale ha precisato che, tra le *adeguate prove sperimentali* previste dall'articolo 8 del bando, allegato B alla DGR n. 1421/2014, sono ammesse anche l'attestazione di prestazione energetica (APE) e l'attestato di qualificazione energetica (AQE), di cui al decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

che con decreto n. 171 del 20 dicembre 2018 il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia ha delegato il Direttore dell'Unità Organizzativa Energia anche alla gestione delle misure del PAR FSC 2007/2013 relative all'energia nonché alla sottoscrizione degli atti di accertamento, impegno e liquidazione;

CONSIDERATO che, a seguito degli aggiornamenti al cronoprogramma di spesa dell'intervento rilevati in sede di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, il sopraccitato impegno di spesa assunto a favore del Comune di Rossano Veneto (VI) con il decreto n. 12/2015 per la realizzazione dell'intervento VE11P057-B, risulta imputato come segue, sul capitolo di spesa n. 102100 del bilancio regionale 2019-2021:

- impegno n. 1808/2015 di euro 68.000,00, approvato con decreto n. 12/2015,
- impegno n. 184/2016 di euro 224.884,87, approvato con decreto n. 12/2015,
- impegno n. 2616/2017 di euro 625.115,13, approvato con DGR n. 537/2017,
- impegno n. 103/2017 di euro 307.083,96, approvato con decreto n. 12/2015,
- impegno n. 3475/2018 di euro 32.916,04, approvato con DGR n. 484/2018;

che le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 102100 sono correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Delibere CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, n. 1 del 6 marzo 2009, n. 1 del 11 gennaio 2011, n. 9 del 20 gennaio 2012)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e che pertanto i sopracitati impegni di spesa, a seguito del Riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, sono correlati ai seguenti accertamenti in entrata del capitolo 100349 derivanti dal decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 dell'ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC:

- accertamento n. 1049/2015 per euro 68.000,00, approvato con decreto n. 158/2015;
- accertamento n. 7/2016 per euro 224.884,87, approvato con decreto n. 158/2015;
- accertamento n. 704/2017 per euro 625.115,13, approvato con DGR n. 537/2017;
- accertamento n. 5/2017 per euro 307.083,96, approvato con DGR n. 537/2017;
- accertamento n. 1123/2018 per euro 32.916,04, approvato con DGR n. 484/2018

VISTO la domanda di ammissione al contributo di cui alla DGR n. 1421/2014, registrata al protocollo regionale n. 444459 del 23 gennaio 2014, ove alla lettera F) è dichiarata una percentuale di risparmio prevista dal progetto del 46,70% e una quantità di risparmio sui consumi espressa in kWh/anno di 400.025;

il disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento n. 31698 di repertorio sottoscritto digitalmente in data 30 ottobre 2015 e 18 novembre 2015 tra il Comune di Rossano Veneto (VI), in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1109/2015;

gli articoli 11 e 12 del disciplinare sottoscritto con la Regione, sulla base dei quali i soggetti attuatori possono chiedere la liquidazione del contributo sia in forma di acconti che in forma di saldo attenendosi alle disposizioni e allegando la documentazione che evidenzi la regolare esecuzione delle opere secondo le modalità previste dall'articolo 54, comma 2, della legge regionale n. 27/2003, su espressa richiesta del beneficiario che ne evidenzi l'esigenza;

il "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo*", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 16 aprile 2013, aggiornato e integrato con il relativo "*Manuale operativo delle procedure*" con deliberazione della Giunta regionale n. 1569 del 10 novembre 2015 (successivamente modificati con decreto dirigenziale n. 16 del 7 marzo 2016 e s.m.i.), nonché le indicazioni

di cui alla nota della Sezioni Affari Generali e FAS-FSC n. 251211 del 17 giugno 2015, in merito al limite del 10% per le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo;

il decreto n. 32 del 29 dicembre 2015, con il quale il Direttore ad interim della Sezione Energia ha liquidato, a titolo di anticipazione parziale del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di euro 68.000,00 al Comune di Rossano Veneto (VI);

il decreto n. 22 del 29 giugno 2017, con il quale il Direttore della Sezione Energia ha liquidato, a titolo di conguaglio dell'anticipazione del contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di euro 120.700,00 al Comune di Rossano Veneto (VI);

il nulla osta per l'utilizzo delle economie realizzate in corso d'opera per la realizzazione di "*Opere complementari per l'efficientamento energetico copertura palestra della scuola "G. Rodari"*", rilasciato al Comune di Rossano Veneto (VI) con nota registrata al protocollo regionale n. 208287 del 29 maggio 2017;

il nulla osta parziale per l'esecuzione di alcuni interventi di modifica resisi necessari in corso d'opera e formalizzati in apposita perizia suppletiva di variante, ai sensi degli articoli 57 e 132 del decreto legislativo n. 163/2006, rilasciato al Comune di Rossano Veneto (VI) con nota registrata al protocollo regionale n. 311143 del 31 luglio 2017;

la nota, acquisita con prot. n. 431283 del 16 ottobre 2017, con la quale il Comune ha comunicato un'ulteriore perizia di variante alle opere complementari ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 50/2016, della quale si è preso atto trattandosi di variazione in diminuzione;

il decreto n. 44 del 2 agosto 2018, con il quale il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha liquidato, a titolo di primo acconto sul contributo assegnato con DGR 535/2015, la somma di euro 943.500,00 al Comune di Rossano Veneto (VI);

la nota acquisita con prot. n. 437004 del 26 ottobre 2018, successivamente integrata con note acquisite con prot. n. 481081 del 26 novembre 2018, n. 508235 del 13 dicembre 2018 e n. 36793 del 28 gennaio 2019, con la quale il Comune ha chiesto, entro il termine previsto da disciplinare, l'erogazione a saldo del contributo, trasmettendo la necessaria documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute pari complessivamente ad euro 1.472.466,17;

PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di monitoraggio in capo al soggetto attuatore (VE11P057-B) di cui all'articolo 14 del Disciplinare sottoscritto digitalmente in data 30 ottobre 2015 e 18 novembre 2015 e repertoriato al n. 31698;

dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in capo al beneficiario previsti, ai fini dell'erogazione del saldo, dal "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo*" del PAR-FSC e del relativo "*Manuale operativo delle procedure*", con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 4.3 del "*Manuale operativo delle procedure*";

RILEVATO che, a seguito dell'istruttoria, la somma complessivamente rendicontata di euro 1.472.466,17 è totalmente ammissibile a contributo, tenuto conto anche dei criteri di ammissibilità della spesa previsti dal SI.GE.CO. del PAR FSC 2007-2013;

che, sulla base delle misure sperimentali conseguenti all'intervento di efficientamento energetico riportate nella dichiarazione di attestazione energetica a firma del Direttore dei Lavori, registrata al protocollo regionale n. 437004 del 26 ottobre 2018, è dichiarata una percentuale di risparmio effettiva del 69,63% e una quantità di risparmio sui consumi espressa in kWh/anno di 570.194 e che tali dati risultano conformi e migliorativi rispetto a quelli dichiarati in sede di domanda di contributo;

che il contributo FSC assegnato all'intervento è soggetto a una decurtazione dell'1,5%, pari ad euro 18.870,00, da scontare prioritariamente sulle economie emerse a conclusione dell'intervento, così come previsto dalla DGR n. 1097/2017, a causa del mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2015 previsto dalla delibera CIPE 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti; di tale decurtazione è già stata data comunicazione al beneficiario, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, con nota prot. n. 8678 del 10 gennaio 2019, alla quale il Comune ha controdedotto con motivazioni non ritenute accoglibili con nota prot. n. 14939 del 14 gennaio 2019;

che, essendo la spesa complessiva effettivamente sostenuta per l'intervento inferiore a quella ammessa a contributo, è confermata la spesa ammissibile in euro 1.472.466,17 e il contributo è conseguentemente determinato nell'importo di euro 1.251.596,24, pari al 85% sulla spesa ammessa, con una economia di spesa di euro 6.403,76 rispetto al contributo originario assegnato;

che, non essendo più sussistente alcuna obbligazione in merito, nei confronti del Comune di Rossano Veneto, in relazione alla quota di contributo eccedente l'importo definitivo come sopra rideterminato, è necessario disporre l'economia di spesa

corrispondente ad euro 18.870,00, derivante dalla penalizzazione dell'1,5% del contributo per ritardato raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, come previsto con Delibera CIPE n.21/2014, comprensiva dell'importo di euro 6.403,76 relativo all'economia emersa in sede di rendicontazione, dell'impegno n. 3475/2018 e del correlato accertamento in entrata n. 1123/2018 assunti rispettivamente sul capitolo di spesa 102100 e sul capitolo di entrata 100349 con DGR n. 484/2018;

che conseguentemente il contributo definitivo assegnato al Comune di Rossano Veneto (VI) è determinato in euro 1.239.130,00;

che, detratta la somma di euro 1.132.200,00 già erogata a titolo di anticipazione e acconto, il saldo da erogare con il presente provvedimento è determinata nell'importo di euro 106.930,00;

che la decurtazione di euro 18.870,00 costituisce un'economia di spesa non riprogrammabile

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241;

le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013;

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

le leggi regionali 7 novembre 2003, n. 27, 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni n. 725 del 7 giugno 2011, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 803 del 27 maggio 2016, n. 1571 del 10 ottobre 2016, n. 537 del 28 aprile 2017 e n. 484 del 17 aprile 2018 della Giunta regionale;

il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 171 del 20 dicembre 2018;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare nell'importo di euro 1.239.130,00 il contributo definitivo assegnato al Comune di Rossano Veneto (VI), partita Iva 00261630248 - Anagrafica: 00004072, su una spesa ammessa di euro 1.472.466,17, in attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", per il progetto VE11P057-B "*Efficientamento e risparmio energetico dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari"*", CUP C21E15000110006, assegnato con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 della Giunta regionale, al netto della decurtazione di euro 18.870,00 derivante dall'applicazione, con DGR n. 1097/2017, della sanzione prevista dalla delibera CIPE 21/2014;

3. di erogare al Comune di Rossano Veneto (VI) l'importo di euro 106.930,00 a titolo di saldo sul contributo assegnato con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 della Giunta regionale, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR-FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'impegno n. 103/2017 per euro 92.883,96 e dell'impegno n. 3475/2018 per euro 14.043,04, giusta decreto n. 12/2015 del Direttore ad interim della Sezione Energia e deliberazione n. 484 del 17 aprile 2018 della Giunta regionale, dando atto che su tale importo risulta scontata la sanzione prevista dalla delibera CIPE 21/2014, applicata secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1097/2017;

4. di rilevare, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'economia di spesa per un importo di euro 18.870,00 a valere sull'impegno di spesa n. 3475/2018, assunto con DGR n. 484/2018 sul capitolo 102100, derivante dall'impegno di spesa n. 103/2017 assunto con decreto n. 12/2015 della Sezione Energia;

5. di dare atto che, in conseguenza della riduzione d'impegno prevista dal presente atto, risulta necessario disporre la riduzione del correlato accertamento in entrata n. 1123/2018 assunto con DGR n. 484/2018 sul capitolo 100349 derivante dal decreto di accertamento n. 158 del 13 ottobre 2015 assunto dall'ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC,

ora di competenza della Direzione Programmazione Unitaria;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune beneficiario e, per quanto di competenza, alla Direzione Programmazione Unitaria;

7. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Giuliano Vendrame

(Codice interno: 389621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 16 del 04 febbraio 2019

Comune di Villafranca di Verona. Programma Attuativo Regionale dl Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmsofera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". DGR 535 del 21/04/2015 - Allegato B: Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Progetto: "Efficientamento energetico di parte del plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona" CODICE SGP VE11P061-B, CUP B81E14000190006. Decreto di determinazine defnitiva del contributo, liquidazione saldo.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento determina il contributo definitivo assegnato al Comune di Villafranca di Verona (VR) per l'intervento in oggetto con deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 21 aprile 2015 e liquida il saldo di euro 443.419,91.

PRINCIPALI ATTI DEL PROCEDIMENTO

- disciplinare n. 31701 di repertorio sottoscritto in data 22 ottobre 2015 e 17 novembre 2015 tra il Comune di Villafranca di Verona, in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento;
- richiesta di erogazione del saldo, acquisita con prot. nn. 477193, 477215, 477235, 477251, 477290, 477312, 477353, 477410 e 477420 del 15 novembre 2017, ed ulteriori note acquisite con prot. n. 27668 del 23 gennaio 2018, n. 212036 del 5 giugno 2018, nn. 253415, 253453, 253465, 253471, 253475, 253482 del 02 luglio 2018, nn. 444211, 444217, 444231, 444213, 444224 del 31 ottobre 2018, n. 448082 del 5 novembre 2018, n. 451235 del 7 novembre 2018, n. 499715 del 7 dicembre 2018 e n. 7685 del 9 gennaio 2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011, la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013, nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", successivamente approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;

che, con deliberazione n. 1421 del 5 agosto 2014, la Giunta regionale ha approvato i bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC Veneto 2007-2013, in attuazione dell'Asse prioritario 1 - Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

che, con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015, la Giunta regionale ha approvato gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati a valere sui Bandi approvati con deliberazione n. 1421/2014, disponendo l'ammissione a finanziamento dei primi 19 interventi riferiti all'allegato A - reti di illuminazione pubblica - per un importo complessivo di euro 10.905.512,89 e i primi 39 interventi riferiti all'allegato B - efficientamento energetico degli edifici pubblici - per un importo complessivo di euro 19.094.487,11;

che, come evidenziato dall'Allegato B alla deliberazione n. 535/2015, l'intervento si è collocato al 21° posto e pertanto la Giunta regionale ha assegnato al Comune di Villafranca di Verona (VR) un contributo di euro 579.000,00 a fronte di un costo totale di euro 965.000,00, individuando nel Comune stesso il Soggetto Attuatore dell'opera;

che, con decreto n. 12 del 6 novembre 2015, il Direttore della Sezione Energia ha impegnato, sul capitolo di spesa 102100, la somma di euro 29.366.526,88 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A al decreto stesso, a valere sulle risorse FSC accertate in entrata dall'ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC, ora Direzione Programmazione Unitaria, sul capitolo 100349 con decreto n. 158 del 13 ottobre 2015, di cui, quota parte, pari a euro 579.000,00, è destinata come contributo FSC al Comune di Villafranca di Verona, partita IVA 00232070235, per l'intervento denominato "*Efficientamento energetico di parte del plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona*" C.U.P. B81E14000190006, inserito nel sistema di monitoraggio ministeriale con il codice VE11P061-B (impegni n. 4748/2015 e 4346/2016);

che, con decreto n. 39 del 9 ottobre 2017, il Direttore dell'Unità Organizzativa Energia ha espresso il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo, contestualmente rideterminando in riduzione il contributo, assegnato con DGR n. 535/2015, in euro 522.151,74 su una spesa ammissibile a contributo pari a euro 870.252,90 e accertando la conseguente economia di spesa pari a euro 56.848,26;

che, con deliberazione n. 1999 del 6 dicembre 2016, la Giunta regionale ha aggiornato al 31 agosto 2017 il termine ultimo per la rendicontazione;

che, con deliberazione n. 826 del 6 giugno 2017, la Giunta regionale ha ritenuto, limitatamente agli interventi relativi ai soggetti attuatori finanziati nell'ambito del "bando B", non più vincolante il termine ultimo per la rendicontazione delle spese fissato al 31 agosto 2017 con la succitata DGR n. 1999/2016, confermando quanto previsto dai disciplinari già sottoscritti tra le parti ovvero che la rendicontazione delle spese potesse avvenire entro un anno dall'ultimazione dei lavori;

che, con deliberazione n. 832 dell'8 giugno 2018, la Giunta regionale ha precisato che, tra le *adeguate prove sperimentali* previste dall'articolo 8 del bando, allegato B alla DGR n. 1421/2014, sono ammesse anche l'attestazione di prestazione energetica (APE) e l'attestato di qualificazione energetica (AQE), di cui al decreto interministeriale 26/06/2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26/06/2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

che con decreto n. 171 del 20 dicembre 2018 il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia ha delegato il Direttore dell'Unità Organizzativa Energia anche alla gestione delle misure del PAR FSC 2007/2013 relative all'energia nonché alla sottoscrizione degli atti di accertamento, impegno e liquidazione;

CONSIDERATO che, a seguito degli aggiornamenti al cronoprogramma di spesa dell'intervento rilevati in sede di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, gli impegni di spesa assunti a favore del Comune di Villafranca di Verona con il decreto n. 12/2015 per la realizzazione dell'intervento VE11P061-B, risultano imputati come segue sul capitolo di spesa n. 102100 del bilancio regionale:

- impegno n. 4748/2015 di euro 78.731,83, assunto con decreto n. 12/2015;
- impegno n. 4346/2016 di euro 174.000,00, assunto con decreto n. 12/2015;
- impegno n. 6214/2016 di euro 267.538,65, assunto con DGR n. 968/2016;
- impegno n. 3336/2017 di euro 1.881,26, assunto con DGR n. 537/2017 (già al netto della riduzione prevista dal sopracitato decreto n. 39/2017);

che le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 102100 sono correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Delibere CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, n. 1 del 6 marzo 2009, n. 1 del 11 gennaio 2011, n. 9 del 20 gennaio 2012)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e che pertanto i sopracitati impegni di spesa, a seguito del Riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, sono correlati ai seguenti accertamenti in entrata del capitolo 100349 derivanti dal decreto n. 158 del 14 ottobre 2015 dell'ex Sezione Affari Generalie FAS-FSC:

- accertamento n. 1049/2015 per euro 78.731,83, assunto con decreto n. 158/2015;
- accertamento n. 7/2016 per euro 174.000,00, assunto con decreto n. 158/2015;
- accertamento n. 1653/2016 per euro 267.538,65, assunto con DGR n. 968/2016;
- accertamento n. 708/2017 per euro 1.881,26, assunto con DGR n. 537/2017;

VISTO la domanda di ammissione al contributo di cui alla DGR n. 1421/2014, registrata al protocollo regionale al n. 445056 il 23 ottobre 2014, ove alla lettera F) è dichiarata una percentuale di risparmio prevista dal progetto del 85,74% e una quantità di risparmio sui consumi espressa in kWh/anno di 225.767,63;

il disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento n. 31701 di repertorio sottoscritto in data 22 ottobre 2015 e 17 novembre 2015 tra il Comune di Villafranca di Verona (VR), in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1109/2015;

gli articoli 10 e 12 del disciplinare sottoscritto con la Regione, sulla base dei quali i soggetti attuatori possono chiedere la liquidazione del contributo sia in forma di acconti che in forma di saldo attenendosi alle disposizioni e allegando la documentazione che evidenzi la regolare esecuzione delle opere secondo le modalità previste dall'articolo 54, comma 2, della legge regionale n. 27/2003, su espressa richiesta del beneficiario che ne evidenzi l'esigenza;

il "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo*", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 16 aprile 2013, aggiornato e integrato con il relativo "*Manuale operativo delle procedure*" con deliberazione della Giunta regionale n. 1569 del 10 novembre 2015 (successivamente modificati con decreto dirigenziale n. 16 del 7 marzo 2016 e s.m.i.), nonché le indicazioni di cui alla nota della Sezioni Affari Generali e FAS-FSC n. 251211 del 17 giugno 2015, in merito al limite del 10% per le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo;

il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia n. 38 del 29 dicembre 2015, con il quale è stata disposta la liquidazione della somma di euro 78.731,83 a titolo di anticipazione sul contributo assegnato al Comune di Villafranca di

Verona (VR);

la nota trasmessa dal beneficiario in data 15 novembre 2017 e registrata al protocollo regionale ai nn. 477193, 477215, 477235, 477251, 477290, 477312, 477353, 477410 e 477420, con la quale il Comune ha chiesto l'erogazione a saldo del contributo, trasmettendo la documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute per l'importo complessivo di euro 945.545,26;

la nota prot. n. 190508 del 23 maggio 2018, con la quale il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha chiesto elementi integrativi relativamente alla richiesta di saldo, contestualmente dando comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, della decurtazione di alcune voci di spesa, risultate non ammissibili, per un totale di euro 34.797,59;

la nota acquisita con prot. n. 212036 del 5 giugno 2018, con cui il beneficiario ha trasmesso le proprie osservazioni a riscontro della comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

le note integrative del Comune di Villafranca di Verona, acquisite al protocollo regionale con nn. 253415, 253453, 253465, 253471, 253475, 253482 del 2 luglio 2018, nn. 444211, 444217, 444231, 444213, 444224 del 31 ottobre 2018;

la nota prot. n. 444243 del 31 ottobre 2018, con la quale il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha inviato un'ulteriore comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, per il mancato adempimento di quanto già richiesto;

le note integrative del Comune di Villafranca di Verona, acquisite al protocollo regionale con n. 448082 del 5 novembre 2018, n. 451235 del 7 novembre 2018 e n. 499715 del 07 dicembre 2018;

la nota prot. n. 523161 del 21 dicembre 2018, con la quale il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia ha chiesto, alla luce della nuova documentazione acquisita, ulteriori elementi integrativi;

le note integrative del Comune di Villafranca di Verona, acquisite con prot. n. 7685 del 9 gennaio 2019 e n. 24520 del 21 gennaio 2019;

PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di monitoraggio in capo al Soggetto Attuatore (VE11P061-B) di cui all'articolo 14 del disciplinare sottoscritto digitalmente in data 22 ottobre 2015 e 17 novembre 2015 e repertoriato al n. 31701;

dell'avvenuta presentazione della documentazione in assolvimento degli obblighi in capo al beneficiario previsti, ai fini dell'erogazione del saldo, all'articolo 12 del disciplinare e dal "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo*" del PAR-FSC e del relativo "*Manuale operativo delle procedure*", con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 4.3 del "*Manuale operativo delle procedure*";

RILEVATO che, sulla base delle misure sperimentali conseguenti all'intervento di efficientamento energetico, vengono riportate nella dichiarazione di attestazione energetica, acquisita con prot. n. 499715 del 7 dicembre 2018, una percentuale di risparmio effettiva del 94,04% e una quantità di risparmio sui consumi espressa in kWh/anno di 246.449,23 e che tali valori risultano conformi e migliorativi rispetto a quelli dichiarati in sede di domanda di contributo;

che, a seguito dell'istruttoria, non risulta ammissibile la somma di euro 34.797,59 relativa alle voci di spesa non direttamente connesse alla realizzazione dell'investimento oggetto del contributo, come già comunicato al beneficiario con decreto n. 39 del 9 ottobre 2017 e con nota prot. n. 190508 del 23 maggio 2018; la spesa ammessa a contributo viene pertanto rideterminata in euro 910.747,67;

che la spesa rendicontata relativa alle spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo di euro 110.436,27 risulta superiore di euro 20.784,88 al limite massimo del 10% della spesa rendicontata complessiva ammissibile (ossia il 10% di euro 870.252,90); la spesa complessiva effettivamente sostenuta ammessa a contributo viene pertanto rideterminata in euro 889.962,79;

che, essendo la spesa complessiva effettivamente sostenuta per l'intervento superiore a quella ammessa a contributo, come da decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 39/2017, è confermato il contributo nell'importo di euro 522.151,74, pari al 60% sulla spesa ammessa, ed il saldo da erogare con il presente provvedimento risulta pertanto pari ad euro 443.419,91, al netto dell'importo di euro 78.731,83 già erogato a titolo di anticipazione;

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241;

le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013;

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

le leggi regionali 7 novembre 2003, n. 27, 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni n. 725 del 7 giugno 2011, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 803 del 27 maggio 2016, n. 1571 del 10 ottobre 2016, n. 537 del 28 aprile 2017 e n. 484 del 17 aprile 2018 della Giunta regionale;

il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 171 del 20 dicembre 2018;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di confermare nell'importo di euro 522.151,74 il contributo definitivo assegnato al Comune di Villafranca di Verona (VR), partita Iva 00232070235 - Anagrafica: n. 3600, su una spesa ammessa di euro 870.252,90, in attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", per il progetto VE11P061-B "*Efficientamento energetico di parte del plesso Scolastico Giacomo Zanella a Rizza del Comune di Villafranca di Verona*" C.U.P. B81E14000190006, giusta deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 della Giunta regionale e decreto n. 39 del 09 ottobre 2017;

3. di erogare al Comune di Villafranca di Verona (VR) l'importo di euro 443.419,91 a titolo di saldo sul contributo assegnato con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 della Giunta regionale, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR-FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'impegno n. 4346/2016 per euro 174.000,00, dell'impegno n. 6214/2016 per euro 267.538,65 e dell'impegno n. 3336/2017 per euro 1.881,26, giusta decreto n. 12/2015 del Direttore ad interim della Sezione Energia e deliberazione n. 537 del 28 aprile 2017 della Giunta regionale;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune beneficiario e, per quanto di competenza, alla Direzione Programmazione Unitaria;

5. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Giuliano Vendrame

(Codice interno: 389622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 19 del 08 febbraio 2019

Comune di Rossano Veneto (VI). Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007- 2013. Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", DDGR n. 1421 del 5 agosto 2014 e n. 535 del 21 aprile 2015 "Efficientamento e risparmio energetico dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari"". CODICE SGP: VE11P057-B - CUP C21E15000110006. Rettifica del decreto n. 15 del 1 febbraio 2019.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rettifica per un mero errore materiale il proprio decreto n. 15 del 1 febbraio 2019 di determinazione definitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione dell'economia di spesa. PRINCIPALI ATTI DEL PROCEDIMENTO • decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 15 del 1 febbraio 2019.

Il Direttore

RICHIAMATO il proprio decreto n. 15 del 1 febbraio 2019 di determinazione definitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione dell'economia di spesa, in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 2014 (C.U.P. I54H14001780006 - CODICE SGP VE11P076-B) in attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

PRESO ATTO che, per un mero errore materiale, nel punto 3 del dispositivo del proprio decreto n. 15 del 1 febbraio 2019 è stato indicato un importo di euro 14.043,04, a valere sull'impegno di spesa n. 3475/2018, in luogo del corretto importo di euro 14.046,04;

RITENUTO pertanto di sostituire integralmente il punto 3 del dispositivo del decreto n. 15/2019 come di seguito specificato "*3. di erogare al Comune di Rossano Veneto (VI) l'importo di euro 106.930,00 a titolo di saldo sul contributo assegnato con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 della Giunta regionale, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR-FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'impegno n. 103/2017 per euro 92.883,96 e dell'impegno n. 3475/2018 per euro 14.046,04, giusta decreto n. 12/2015 del Direttore ad interim della Sezione Energia e deliberazione n. 484 del 17 aprile 2018 della Giunta regionale, dando atto che su tale importo risulta scontata la sanzione prevista dalla delibera CIPE 21/2014, applicata secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1097/2017*";

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241;

le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013;

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

le leggi regionali 7 novembre 2003, n. 27, 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni n. 725 del 7 giugno 2011, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 803 del 27 maggio 2016, n. 1571 del 10 ottobre 2016, n. 537 del 28 aprile 2017 e n. 484 del 17 aprile 2018 della Giunta regionale;

il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 171 del 20 dicembre 2018;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. il punto 3 del dispositivo del proprio decreto n. 15 del 1 febbraio 2019 è integralmente così sostituito "*3. di erogare al Comune di Rossano Veneto (VI) l'importo di euro 106.930,00 a titolo di saldo sul contributo assegnato con deliberazione n. 535 del 21 aprile 2015 della Giunta regionale, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR-FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2019-2021 dell'impegno n. 103/2017 per euro 92.883,96 e dell'impegno n. 3475/2018 per euro 14.046,04, giusta decreto n. 12/2015 del Direttore ad interim della Sezione Energia e deliberazione n. 484 del 17 aprile 2018 della Giunta regionale, dando atto che su tale importo risulta scontata la sanzione prevista dalla delibera CIPE 21/2014, applicata secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1097/2017*";

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune beneficiario e, per quanto di competenza, alla Direzione Programmazione Unitaria;

4. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Giuliano Vendrame

(Codice interno: 389623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 20 del 13 febbraio 2019

Comune di Val di Zoldo (BL). Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione PAR-FSC Veneto 2007-2013. Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". DDGR n. 2324 del 16 dicembre 2013 e n. 903 del 14 giugno 2016 "Impianto di produzione di calore a bionassa integrato a solare termico e fotovoltaico". CUP E27E13000220002 - Codice SGP VE11P003. Decreto di determinazione definitiva del contributo, liquidazione saldo e rilevazione dell'economia della spesa e della minor entrata.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina il contributo definitivo assegnato al Comune di Val di Zoldo (BL) con deliberazioni della Giunta regionale n. 2324 del 16 dicembre 2013 e n. 903 del 14 giugno 2016 e liquida il saldo di euro 676.616,41, accertando la minor spesa e la correlata minor entrata di euro 95.883,59, a seguito dell'intervenuta rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera finanziata. PRINCIPALI ATTI DEL PROCEDIMENTO - Disciplinare n. 30671 di repertorio sottoscritto in data 22 dicembre 2014 e 24 dicembre 2014 tra l'allora Comune di Zoldo Alto (BL), in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento; - nota del Comune di Val di Zoldo (BL) di richiesta di erogazione di saldo registrata al protocollo regionale con nn. 43381, 43390 e 43411 il 5 febbraio 2018, successivamente integrata con note protocollo regionale nn. 235700, 235703 e 235705 il 20 giugno 2018, n. 501407 il 10 dicembre 2018, n. 509511 il 13 dicembre 2018, n. 516779 in data 19 dicembre 2018, n. 39625 in data 30 gennaio 2019 e n. 50020 in data 6 febbraio 2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con deliberazione n. 1186 del 26 luglio 2011, la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013, nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", successivamente approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012;

che, nella riunione dell'8 novembre 2013, il Tavolo di Partenariato PAR FSC Veneto 2007-2013 ha preso atto degli interventi promossi dalla Regione del Veneto tra i quali figura quello proposto dal Comune di Zoldo Alto (BL) per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico";

che, con deliberazione n. 2324 del 16 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato i progetti a "regia regionale" a valere sulle diverse linee di intervento del PAR-FSC Veneto 2007-2013, tra cui quelli rientranti nella linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

che, come evidenziato dall'Allegato A alla deliberazione n. 2324/2013, la Giunta regionale ha assegnato al progetto di cui trattasi un contributo di euro 695.250,00 a fronte di un costo totale di euro 772.500,00, individuando nel Comune stesso il Soggetto Attuatore dell'opera;

che, con decreto n. 6 del 5 agosto 2014, il Direttore della Sezione Energia ha impegnato, sul capitolo di spesa 102100, la somma di euro 6.844.112,13 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A al decreto stesso, a valere sulle risorse FSC accertate in entrata dall'ex Direzione Programmazione, ora Direzione Programmazione Unitaria, sul capitolo 100349 con il n. 1169/2012 (già riscosse nell'esercizio finanziario 2012); della somma complessiva, quota parte, pari a euro 695.250,00, è destinata come contributo FSC al Comune di Zoldo Alto (BL), codice fiscale 00206110256, per l'intervento denominato " Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico", CUP E27E13000220002 (impegno n. 2231/2014), inserito nel sistema di monitoraggio ministeriale con il codice VE11P003;

che con L.R. n. 5 del 18 febbraio 2016 è stato istituito, a decorrere dal 23 febbraio 2016, il nuovo Comune di Val di Zoldo, mediante fusione dei Comuni di Forno di Zoldo e Zoldo Alto;

che, con deliberazione n. 903 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha disposto la copertura sino al 100% del costo degli interventi già previsti a "regia regionale";

che, con decreto n. 115 del 20 dicembre 2016, in attuazione della DGR n. 903 del 10 novembre 2016, il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia ha assunto il conseguente impegno di spesa di euro 77.250,00 a favore del Comune di Val di Zoldo (BL) con imputazione n. 1609/2017 sul capitolo di spesa n. 102100 (P.d.C. 2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a Comuni") del bilancio di previsione 2016/2018 e il correlato accertamento in entrata n. 342/2017, per pari importo, sul capitolo 100349, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011;

che, con decreto n. 60 del 28 novembre 2017, il Direttore dell'Unità Organizzativa Energia, a seguito della trasmissione del progetto esecutivo, ha confermato il contributo di euro 772.500,00 assegnato al Comune di Val di Zoldo (BL) con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2324/2013 e n. 903/2016 per l'intervento di "Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico";

che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 532218 del 20 dicembre 2017 il Comune di Val di Zoldo (BL) ha inoltrato richiesta per l'utilizzo delle economie di spesa in seguito alla necessità di eseguire lavorazioni non previste dal contratto di appalto dei lavori, alla quale con nota protocollo n. 289622 del 9 luglio 2018, previo avviso di diniego, è stata data risposta negativa, ritenendo pertanto non ammissibile l'importo di euro 31.504,00;

che con decreto n. 171 del 20 dicembre 2018 il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia ha delegato il Direttore dell'Unità Organizzativa Energia anche alla gestione delle misure del PAR FSC 2007/2013 relative all'energia nonché alla sottoscrizione degli atti di accertamento, impegno e liquidazione;

CONSIDERATO che, a seguito degli aggiornamenti al cronoprogramma di spesa dell'intervento rilevati in sede di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 e dei successivi riaccertamenti ordinari al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, i sopraccitati impegni di spesa assunti a favore del Comune Zoldo Alto, ora Val di Zoldo, con i decreti n. 6/2014 e n. 115/2016 per la realizzazione dell'intervento VE11P003, sono stati imputati, come segue, sul capitolo di spesa n. 102100 del bilancio regionale:

- impegno n. 3612/2016 di euro 67.060,26, approvato con DGR n. 1853/2015
- impegno n. 2839/2017 di euro 468.535,06 approvato con DGR n. 537/2017
- impegno n. 3311/2017 di euro 159.654,68 approvato con DGR n. 537/2017
- impegno n. 1609/2017 di euro 77.250,00, approvato con DDR n. 115/2016

che le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 102100 sono correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Delibere CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, n. 1 del 6 marzo 2009, n. 1 del 11 gennaio 2011, n. 9 del 20 gennaio 2012)", assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e dei successivi riaccertamenti ordinari, pertanto gli impegni di spesa sono correlati ai seguenti accertamenti in entrata del capitolo 100349:

- accertamento n. 1169/2012 per euro 695.250,00 assunto dalla Direzione Programmazione Unitaria,
- accertamento n. 342/2017 per euro 77.250,00 assunto dalla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

VISTI il disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento n. 30671 di repertorio sottoscritto in data 22 dicembre 2014 e 24 dicembre 2014 tra il Comune di Zoldo Alto (BL), in qualità di Soggetto Attuatore, e la Regione del Veneto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2372 del 16 dicembre 2014;

la nota del Comune di Val di Zoldo (BL) registrata al protocollo regionale al n. 519893 il 28 dicembre 2016, dalla quale si evince che i lavori relativi al progetto in questione sono stati aggiudicati in data 27 dicembre 2016 rispettando pertanto i termini per le obbligazioni giuridicamente vincolanti previsti dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, così come prorogati dal D.L. 30 dicembre 2016 n. 244, convertito in legge con L.12 aprile 2016, n. 163, per gli interventi per i quali è stato necessario adottare una variante urbanistica.

il "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo*", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 16 aprile 2013, aggiornato e integrato con il relativo "*Manuale operativo delle procedure*" con deliberazione della Giunta regionale n. 1569 del 10 novembre 2015 (successivamente modificati con decreto dirigenziale n. 16 del 7 marzo 2016 e s.m.i.), nonché le indicazioni di cui alla nota della Sezioni Affari Generali e FAS-FSC n. 251211 del 17 giugno 2015, in merito al limite del 10% per le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo;

le note inviate il 29 dicembre 2017, ripudiate tardivamente dal protocollo regionale in data 8 gennaio 2018, quindi inviate nuovamente dal beneficiario il 5 febbraio 2018 e registrate al protocollo regionale con nn. 43381, 43390 e 43411 il 5 febbraio 2018, successivamente integrate con note protocollo regionale nn. 235700, 235703 e 235705 il 20 giugno 2018, n. 501407 il 10 dicembre 2018, n. 509511 il 13 dicembre 2018, n. 516779 in data 19 dicembre 2018, n. 39265 in data 30 gennaio 2019 e n. 50020 in data 6 febbraio 2019 con le quali il Comune beneficiario ha chiesto l'erogazione a saldo, trasmettendo la necessaria

documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute per una somma totale di euro 708.120,41;

PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di monitoraggio in capo al soggetto attuatore (VE11P003) di cui all'articolo 14 del disciplinare sottoscritto digitalmente in data 22 dicembre 2014 e 24 dicembre 2014 e repertoriato al n. 30671;

dell'avvenuto assolvimento degli obblighi in capo al beneficiario previsti, ai fini dell'erogazione del saldo, dal "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo*" del PAR-FSC e del relativo "*Manuale operativo delle procedure*", con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 4.3 del "*Manuale operativo delle procedure*";

RILEVATO che, a seguito dell'istruttoria l'importo ammissibile a contributo risulta di euro 676.616,41, dato dalla differenza tra l'importo rendicontato di euro 708.120,41 e la decurtazione di euro 31.504,00, di cui al diniego di nulla osta di utilizzo di economie di spesa in data 9 luglio 2018;

che la spesa rendicontata relativa alle spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo di euro 67.398,76 rispetta il limite massimo del 10% della spesa rendicontata complessiva ammissibile;

che, essendo la spesa complessiva effettivamente sostenuta per l'intervento inferiore a quella ammessa a contributo, come da decreto del Direttore della Unità Organizzativa Energia n. 60 del 28 novembre 2017, è confermato il contributo nell'importo ridotto di euro 676.616,41;

che, non essendo più sussistente alcuna obbligazione in merito nei confronti del Comune di Val di Zoldo (BL), in relazione alla quota di contributo eccedente l'importo definitivo così come rideterminato, è necessario disporre l'economia di spesa corrispondente a euro 95.883,59 da portare in riduzione degli impegni di spesa n. 1609/2017 per euro 77.250,00 e n. 3311/2017 per euro 18.633,59 assunti sul capitolo n. 102100;

che, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 lettera c) dell'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011, risulta necessario disporre la riduzione per l'importo di euro 77.250,00 dell'accertamento in entrata n. 342/2017, non ancora riscosso e assunto sul capitolo n. 100349, mentre l'economia di spesa di euro 18.633,59 risulta correlata all'accertamento in entrata n. 1169/2012 già riscosso e costituisce pertanto quota vincolata dell'avanzo di amministrazione;

che l'economia di spesa di euro 95.883,59, derivante dal presente atto, si rende disponibile per la riprogrammazione a favore di nuovi interventi da finanziare nell'ambito del PAR-FSC, secondo le modalità previste dal "*Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013*";

VISTI la legge 7 agosto 1990, n. 241;

le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, PAR-FSC 2007-2013;

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

le leggi regionali 7 novembre 2003, n. 27, 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le deliberazioni n. 725 del 7 giugno 2011, n. 1853 del 10 dicembre 2015, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 803 del 27 maggio 2016, n. 968 del 29 giugno 2016 e n. 1571 del 10 ottobre 2016 della Giunta regionale;

il decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 171 del 20 dicembre 2018;

la documentazione agli atti;

decreta

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare, nell'importo di euro 676.616,41, il contributo erogabile al Comune di Val di Zoldo (BL), codice fiscale 01184730255 - Anagrafica: 00163906, in attuazione del PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici", per il progetto VE11P003 per la "Impianto di produzione di calore a biomassa integrato a solare termico e fotovoltaico", C.U.P. E27E13000220002, assegnato con deliberazioni della Giunta regionale n. 2324 del 16

dicembre 2013 e n. 903 del 14 giugno 2016;

3. di erogare al Comune di Val di Zoldo (BL) l'importo di euro 676.616,41, a titolo di saldo sul contributo assegnato con deliberazioni della Giunta regionale n. 2324/2013 e n. 903/2016, a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 1 PAR FSC 2007-2013: Interventi per l'atmosfera e l'energia da fonte rinnovabile (Del. CIPE 21/12/2007, n. 166 - Del. CIPE 06/03/2009, n. 1 - Del. CIPE 11/01/2011, n. 1 - Del. CIPE 20/01/2012, n. 9 - DGR 16/04/2013, n. 487)" del bilancio di previsione 2019-2021 sull'impegno n. 3612/2016 per l'importo di euro 67.060,26, sull'impegno n. 2839/2017 per l'importo di euro 468.535,06 e sull'impegno n. 3311/2017 per l'importo di euro 141.021,09, giusta deliberazioni n. 1853/2015 del 10 dicembre 2015 e 537/2017 del 28 aprile 2017 della Giunta regionale e decreto n. 6 del 5 agosto 2014 del Direttore della Sezione Energia;

4. di rilevare, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'economia di spesa per un importo di euro 95.883,59 a valere sugli impegni di spesa assunti sul capitolo n. 102100 con il n. 3311/2017 per euro 18.633,59, giusta deliberazione n. 537/2017 e decreto n. 6/2014, e n. 1609/2017 per euro 77.250,00, giusto decreto n. 115/2016,nonché la riduzione per importo euro 77.250,00 del correlato accertamento in entrata n. 342/2017 assunto sul capitolo 100349, derivante dal decreto n. 115 del 20 dicembre 2016;

5. di dare atto che l'economia di euro 18.633,59 sull'impegno di spesa n. 3311/2017 risulta correlata all'accertamento in entrata n. 1169/2012, già riscosso, assunto sul capitolo 100349 della Direzione Programmazione Unitaria, e costituisce pertanto quota vincolata dell'avanzo di amministrazione da rendere disponibile sul capitolo di spesa n. 102100/U nell'esercizio finanziario 2019;

6. di dare atto che a seguito della rilevazione dell'economie derivante dal presente atto si rende disponibile per la riprogrammazione l'importo di euro 95.883,59 a favore di nuovi interventi da finanziare nell'ambito del PAR-FSC, secondo le modalità previste dal "Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013";

7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune beneficiario e, per quanto di competenza, alla Direzione Programmazione Unitaria;

8. di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica ovvero, alternativamente, entro 120 giorni al Capo dello Stato, salva rimanendo la competenza del giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Giuliano Vendrame

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

(Codice interno: 389536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA n. 40 del 17 dicembre 2018

Affidamento diretto del servizio di supporto alla Struttura di Piano per attività di coordinamento e armonizzazione funzionale delle politiche del Piano Regionale dei Trasporti del Veneto con gli strumenti di programmazione statale ed europea. Determina a contrarre e relativo affidamento. Cup: H72G18000240002 - Cig: Z21262FF3B.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, al fine di garantire il reale e totale raggiungimento degli obiettivi fissati con DGR n. 997 del 6 luglio 2018, si provvede, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, all'affidamento diretto del servizio in oggetto al prof. Ing. Ennio Cascetta, Ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto all'Università Federico II di Napoli.

Il Direttore

Premesso che:

- la L.R. n. 25/98 definisce agli artt. 11 e 12, sia la procedura per la formazione del Piano Regionale dei Trasporti, che la sua modalità approvativa a cura del Consiglio regionale;
- con deliberazione n. 997 del 6 luglio 2018 la Giunta Regionale, preso atto che il Piano Regionale dei Trasporti vigente risale al 1990, ha deliberato l'avvio delle attività di studio ed analisi propedeutiche alla redazione di un nuovo Piano di settore con orizzonte di programmazione al 2030;
- con deliberazione n. 1370 del 18.9.2018 la Giunta Regionale, valutata la vastità delle tematiche inerenti il Piano e la complessità ed interdisciplinarietà delle questioni in esso affrontate, ha nominato un gruppo di cinque docenti universitari degli atenei veneti, esperti nel settore dei trasporti, delle infrastrutture, della logistica e della geografia economica e sociale, costituendo un apposito gruppo di coordinamento scientifico con funzioni di indirizzo ai redattori del Piano;
- con deliberazione n. 1802 del 27.11.2018 la Giunta Regionale ha rilevato la necessità di integrare le attività propedeutiche per la redazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti, con una ulteriore figura dotata di provata e qualificata esperienza tecnico-scientifica nel settore delle politiche dei trasporti al fine di favorire, in particolare, il coordinamento tra le politiche regionali di settore, espressione del Piano, e quelle nazionali ed europee;

CONSIDERATO che:

- la settorialità della materia e la specificità delle attività necessariamente richiedono la presenza di figura dotata di provata e qualificata esperienza tecnico-scientifica nel settore delle politiche dei trasporti, non essendo rinvenibili all'interno della Amministrazione Regionale figure professionali competenti con specifiche professionalità ed esperienza, e che quindi si rende necessaria l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche, per la cui individuazione dei soggetti fornitori deve essere fatto ricorso a quanto previsto dalla vigente normativa sui Contratti pubblici;
- la Giunta Regionale con la citata deliberazione ha autorizzato il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'indizione della gara d'appalto da espletarsi mediante procedura negoziata prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento esterno del servizio relativo al "Supporto alla Struttura di Piano per l'armonizzazione ed il coordinamento funzionale delle politiche di Piano con gli strumenti di programmazione statale ed europea" (CIG Z21262FF3B);
- per lo svolgimento dell'attività in argomento l'importo stimato, conformemente a quanto disposto dalla citata DGR n. 1802/2018, soggetto a ribasso, quale base di gara, è pari ad € 35.000,00, Iva ed oneri previdenziali esclusi, la cui determinazione si è fondata tenendo conto che l'impegno dedicato al servizio nel periodo dicembre 2018-giugno 2019 possa concretizzarsi in circa 40 giornate;
- anche per gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 50/2016 e dell'art.1, comma 450 della L. n. 296/2006, le Pubbliche Amministrazioni devono fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.);
- per l'affidamento del servizio relativo al Supporto alla Struttura per il coordinamento tra le azioni del Piano Regionale dei Trasporti e le politiche statali e comunitarie di settore - necessario al fine di garantire il reale e totale raggiungimento della redazione del Piano Regionale dei Trasporti - è stato consultato il sito "acquistinretepa.it" del

Ministero dell'Economia e Finanze ed appurato che alla data del presente provvedimento, seppur presente nel Mercato Elettronico nel bando "Servizi professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" e "Servizi di supporto specialistico", non è completamente sovrapponibile sotto il profilo delle caratteristiche richieste;

VERIFICATO che il servizio per la realizzazione delle attività in argomento non è tra quelli proposti nelle convenzioni CONSIP attive, di cui all'art.26 della L. 488/99;

ACCERTATO, quindi, da approfondita ricerca sul MEPA, che il servizio specialistico sopra descritto non è rinvenibile nel MEPA e nemmeno è predisposto nelle convenzioni CONSIP attive (art. 26 L. 488/99), con riferimento alla attività di Supporto alla Struttura per il coordinamento tra le azioni del Piano Regionale dei Trasporti e le politiche statali e comunitarie di settore;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del comma 2 lettera a) dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 l'affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 può avvenire mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del suddetto Codice, nonché del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;
- gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e le "Linee guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di e-procurement (artt. 36 e 37, D.Lgs. 50/2016)", approvati con DGR n.1475 del 18 settembre 2017 prevedono che la individuazione del soggetto contraente nelle procedure ex art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei Contratti, avvenga mediante un'indagine esplorativa a cura del Responsabile unico del procedimento tesa a consentire la verifica dell'esperienza, dell'affidabilità e dei valori di prezzo di più operatori economici;
- l'indagine di cui al punto precedente ha portato all'individuazione del prof. ing. Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione di Sistemi di Trasporto presso l'Università Federico II di Napoli, quale candidato dal profilo adeguato per lo svolgimento dell'incarico in parola, in considerazione dell'elevatissimo profilo scientifico ed accademico, come da curriculum vitae agli atti d'ufficio;
- le ragioni di tale scelta sono motivate dalla pluriennale esperienza del soggetto in attività analoghe, in termini di contenuto e grado di complessità, a quella in argomento. Nel caso di specie assume particolare rilievo l'attività didattica svolta, anche quale membro di numerosi gruppi scientifici internazionali che vedono coinvolti prestigiosi centri di ricerca come il MIT di Boston, l'Università di Singapore, il Royal Technical Institute di Stoccolma, l'Università di Coimbra. Inoltre, l'attività scientifica ha riguardato, fra l'altro, temi relativi all'analisi dei sistemi di trasporto, alla teoria della pianificazione dei trasporti, alla simulazione dell'interazione domanda-offerta nei mercati di trasporto, alla pianificazione e alla politica tariffaria delle reti ferroviarie, ai modelli macroeconomici per la simulazione delle relazioni trasporti-economia. Il prof. Ennio Cascetta è stato inoltre Coordinatore scientifico per la redazione del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) del 2000 e direttore del Secondo Progetto Finalizzato Trasporti del CNR ed ha partecipato agli studi di fattibilità delle linee di Alta Velocità italiana ed ai Piani di trasporto di diverse Regioni e città italiane. Infine, è stato Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta Sorveglianza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RITENUTO, quindi, secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, che gli elementi essenziali del contratto, possono essere così individuati:

- l'oggetto del contratto è "Attività di coordinamento e armonizzazione funzionale delle politiche del Piano Regionale dei Trasporti del Veneto con gli strumenti di programmazione statale ed europea" - CIG Z21262FF3B;
- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad € 35.000,00, Iva ed oneri previdenziali esclusi;
- il termine per l'esecuzione del servizio è il 30.6.2019, decorrente dalla data di stipula del contratto, salvo eventuali proroghe ai sensi dell'art. 107, co. 5 e 7 del Codice dei Contratti;
- il contratto è stipulato mediante sottoscrizione della Lettera d'ordine secondo uso commerciale, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;
- gli oneri della sicurezza, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n.81/2008, non sussistono in quanto il presente affidamento ha per oggetto servizi di natura intellettuale, restando fermo che l'importo dei costi della sicurezza cd. propri o aziendali sono ricompresi nel prezzo complessivo offerto;
- il subappalto non è ammesso;
- il servizio, con riferimento a quanto previsto dall'art. 51 c. 1 del D. Lgs 50/2016, non è frazionabile in lotti trattandosi di un'unica tipologia di specifico servizio;

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016;

ATTESO che:

- l'ammontare dell'incarico trova copertura sul capitolo di bilancio n. 100710 art.016 "Spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, L.R. 30/10/1998, n.25)", per € 42.750,00 (IVA ed altri oneri inclusi), con l'attribuzione di € 21.375,00 nell'annualità 2018, ed € 21.375,00 nell'annualità 2019, Piano dei Conti U1.03.02.11.999;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- l'obbligazione in questione genera un debito di natura commerciale;
- con nota n. 500820 del 07/12/2018 è stato proposto al prof. ing. Ennio Cascetta l'incarico in argomento secondo le caratteristiche sopra esposte, richiedendone la relativa offerta economica sulla base d'asta pari ad € 35.000,00 al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali;
- con nota n. 504875 del 11/12/2018 il prof. ing. Ennio Cascetta ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico *de quo* sottoscrivendo la bozza di lettera d'ordine relativa all'incarico in argomento secondo le caratteristiche sopra esposte, con la relativa offerta economica pari ad € 35.000,00 al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali (**Allegato A**);

RITENUTO, pertanto, ricorrendo tutte le condizioni per l'affidamento diretto, ai sensi del citato art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, del servizio in argomento - CIG: Z21262FF3B, di provvedere alla approvazione della lettera d'ordine (**Allegato A**);

DATO ATTO che:

- il RUP provvederà a verificare il possesso dei requisiti di carattere generale, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, dell'operatore economico ing. Ennio Cascetta;
- la spesa per l'affidamento del servizio in argomento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 25/1998, artt. 11 e 12, disciplinante l'attività di redazione del Piano Regionale dei Trasporti;
VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
VISTA la Dgr n. 997/2018;
VISTA la Dgr n. 1802/2018;
VISTA la L.R. n. 39/2001;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L.R. n. 54/2012 s.m.i.;

decreta

1. di incaricare il prof. ing. Ennio Cascetta, nato a ...omissis..il ..omissis..e residente a omissis via omissis, - P. Iva 03268760638 dello svolgimento dell'incarico di "Attività di coordinamento e armonizzazione funzionale delle politiche del Piano Regionale dei Trasporti del Veneto con gli strumenti di programmazione statale ed europea" - CIG Z21262FF3B;
2. di disporre che, per l'incarico di cui al precedente punto 1, venga corrisposto un compenso globale ed omnicomprensivo di importo pari ad € 42.750,00 (IVA inclusa), da liquidarsi secondo le modalità indicate nel successivo punto 6;
3. di impegnare, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1801 del 27.11.2018, l'importo di € 42.750,00 a favore del prof. ing. Ennio Cascetta, residente a ...omissis..... via ...omissis...- P. Iva 03268760638, sul capitolo di bilancio n. 100710 art.016 "Spese per la redazione del piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, l.r. 30/10/1998, n.25)", per complessivi € 42.750,00, con l'attribuzione di € 21.375,00 nell'annualità 2018, ed € 21.375,00 nell'annualità 2019, Piano dei Conti U1.03.02.11.999;
4. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono perfezionate;
5. che la durata del contratto è sino al 30/06/2019;
6. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono esigibili entro l'esercizio corrente e nel 2019, e che il pagamento avverrà in due fasi, e precisamente:

- 50 per cento dell'importo dell'incarico, previa presentazione di documentazione fiscale e di una relazione preliminare sulle attività di lavoro. Il documento dovrà essere presentato al Responsabile del Procedimento entro il 30 dicembre 2018;
- il 50 per cento dell'importo, a saldo, entro il 30.6.2019, previa presentazione di documentazione fiscale e relazione sulle attività previste dal progetto;

7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che il debito di cui al precedente punto 3. rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'art.56, comma 7 del D.Lgs.n.118/2011;
10. di dare atto che l'esito dell'affidamento in oggetto verrà reso noto tramite avviso di post-informazione sul profilo del committente, nonché sulla piattaforma ANAC e sul sito del MIT, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 33/2013;
12. di precisare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Fasiol;
14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Fasiol

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 389540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 200 del 24 ottobre 2018

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (D.G.R. n. 1567/2009 e successive modificazione ed integrazioni). Intervento destinato alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato di complessivi n. 8 alloggi in comune di Campodarsego - interventi non ultimati - . Operatore: "Edilvi" S.p.a.. Beneficiario: Cancelliero Simone. Impegno ed erogazione del contributo. CUP: H29C09000040009.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'impegno e contestuale erogazione del contributo di complessivi Euro 25.000,00 per la realizzazione di un alloggio edificato dalla Impresa edile "Edilvi" S.p.A. in comune di Campodarsego ai sensi del Programma regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 in data 28.10.2008), acquistato dal Signor Cancelliero Simone. Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato.

Il Direttore

VISTO il Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 di cui al P.C.R. n. 72 in data 28.10.2008 così come modificato dall'art. 21, commi 1 e 2 della legge regionale 6.4.2012, n. 13 il quale dispone che i contributi a fondo perduto in conto interessi per la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito del Programma di che trattasi concessi alle imprese di costruzione, alle cooperative di abitazione ed alle ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo sono convertiti in contributi a fondo perduto in conto abbattimento del capitale mutuato;

VISTO l'art. 39 della legge regionale 5.4.2013, n. 3 il quale dispone che a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa - 6.4.2013 - i contributi a fondo perduto in conto abbattimento del capitale mutuato possono essere utilizzati per la medesima finalità su mutui eventualmente contratti dagli acquirenti/assegnatari degli alloggi;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7.5.2012, n. 798 con la quale, secondo quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 13/2012:

- è stato approvato lo schema tipo della convenzione da sottoscriversi tra la Regione Veneto e gli Istituti di Credito per la concessione in favore degli operatori - imprese di costruzione, cooperative di abitazione, fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo, di contributi a fondo perduto su mutui, per la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato;

- sono state approvate le modalità operative e le procedure di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

VISTA la successiva deliberazione di Giunta regionale 3.5.2013, n. 591 con la quale secondo quanto disposto dall'art. 39 della L.R. n. 3/2013:

- è stato approvato lo schema-tipo della appendice alla convenzione di cui alla D.G.R. n. 798/2012 da sottoscriversi tra la Regione Veneto e gli Istituti di credito per la concessione in favore degli operatori - imprese di costruzione, cooperative di abitazione, fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo - di contributi a fondo perduto su mutui, per la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato;

- sono state approvate le modalità operative e le procedure di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

CONSIDERATO che il punto 3. delle modalità operative di cui all'allegato B parte integrante delle citate DD.G.R. n. 798/2012 e n. 591/2013 dispone che hanno diritto alla incentivazione regionale gli acquirenti/assegnatari delle unità abitative finanziate in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal punto 4.1. degli allegati "C" e "D" alla D.G.R. n. 1567/2009;

CONSIDERATO altresì che secondo quanto disposto dal punto 4. delle modalità operative di cui all'allegato "B" parte integrante delle DD.G.R. n. 798/2012 e n. 591/2013, il contributo regionale sarà erogato al beneficiario per il tramite della Banca scelta dall'Operatore tra quelle che hanno stipulato la convenzione di cui all'allegato "A" alla D.G.R. n. 798/2012;

VISTO il d.d.u.p.e.a. 13.10.2011 n. 506 con il quale alla "Edilvi" S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 1586/2011, è stato definitivamente concesso il contributo di complessivi Euro 200.000,00 per la realizzazione di un intervento costruttivo di n. 8 alloggi in comune di Campodarsego da cedere in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito dell'impegno assunto con D.G.R. n. 3172/2010, capitolo 101381;

CONSIDERATO che l'impegno di cui alle DD.G.R. n. 3172/2010 e n. 1586/2011 è stato assunto a fronte della sola ammissione al finanziamento dell'operatore disposta con d.d.e.a. n. 64/2010;

VISTO che con d.d.s.e.a 14.11.2014 n. 136 è stato erogato, ad Edilvi S.p.A., a fronte della acquisizione della documentazione necessaria, l'importo di Euro 92.630,44 nell'ambito dell'impegno n. 6231/2010 sul capitolo 101381;

CONSIDERATO che il restante importo di Euro 107.369,56 è stato successivamente utilizzato per ulteriori scorrimenti di graduatoria non considerando la posizione del Signor Cancelliero Simone ancora in definizione in attesa dell'accertamento sul possesso dei requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi di edilizia residenziale agevolata;

VISTO l'atto di assegnazione in data 30.12.2013 in rogiti del Notaio Fabrizio Pietrantoni di Padova rep. n. 102304 trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio di pubblicità immobiliare di Padova dal quale si ricava che l'Impresa Edile "Edilvi" S.p.a. ha definitivamente assegnato al Sig. Cancelliero Simone codice fiscale CNCSMN77M09D325E, l'unità abitativa contraddistinta catastalmente al N.C.E.U. di Campodarsego Foglio n. 23 mappale n. 1169 sub. n.ri 13-4-20 facente parte dell'intervento di cui al d.d.u.p.e.a. n. 506/2011;

VISTO il contratto di mutuo ipotecario tra Banca di credito cooperativo Piove di Sacco e il Sig. Cancelliero Simone sottoscritto in data 30.12.2013 in rogiti del Notaio Fabrizio Pietrantoni di Padova rep. n. 102305 trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio di pubblicità immobiliare di Padova in data 13.11.2013 R.G. 13940;

VISTO l'Attestato circa il possesso dei requisiti soggettivi rilasciato dal comune di Campodarsego in data 20.6.2015 dal quale si evince che il Sig. Cancelliero Simone codice fiscale CNCSMN77M09D325E è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

VISTA la convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Banca di credito cooperativo Piove di Sacco sottoscritta in data 5.6.2012 e la medesima successiva appendice alla convenzione sottoscritta in data 5.6.2013 che regolano la concessione e l'erogazione dei contributi del Programma di che trattasi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Signor Cancelliero Simone in data 5.3.2018 prot. 84407;

CONSIDERATO pertanto che le condizioni per assumere correttamente l'impegno, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs n. 118/2011, sono maturate solo nell'esercizio 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1204 del 14.8.2018 con la quale con apposita variazione di bilancio n. BIL057 è stata resa disponibile la somma necessaria alla assunzione dell'impegno di spesa pari a Euro 25.000,00;

CONSIDERATO che a valere sulla somma di Euro 25.000,00 è possibile provvedere all'impegno in favore della Impresa Edile "Edilvi" S.p.a., capitolo n. 101381/U;

CONSIDERATO, inoltre, che l'obbligazione di che trattasi è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

RICORDATO che la copertura finanziaria della obbligazione da assumere con il presente atto è assicurata dall'accertamento n. 1296/2001 sul capitolo n. 005525/E "Trasferimento di risorse per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite alla Regione in materia di edilizia sovvenzionata (L. 17.2.1992, n. 179, art. 63, D. Lgs. 31.3.1998, n. 112)";

ATTESO che si rende necessario procedere alla assunzione dell'impegno di spesa, per l'importo di Euro 25.000,00 a carico del capitolo 101381 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 in favore della Impresa Edile "Edilvi" S.p.a.;

TUTTO ciò premesso, dato atto che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.6.2011, come modificato ed integrato con il D. Lgs. 126 del 10.8.2014;

VISTE le DD.G.R. n. 802 e n. 803 del 27.05.2016 e la D.G.R. n. 1106 del 29.06.2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, n. 10 del 26.07.2016, n. 36 del 31.08.2016 e n. 44 del 27.10.2016, di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. 31.7.2018, n. 1141;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 25.000,00 a carico del capitolo n. 101381/U, art. 5.P.d.C.U. 2.03.02.01.001 - Codice Obiettivo / SFERE 08.02.01. del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 in favore della Impresa Edile "Edilvi" S.p.a. (Partita IVA 01699250260):

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

4. di individuare, la copertura finanziaria dell'obbligazione da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo n. 005525/E di cui all'accertamento n. 1296/2001;

5. di erogare alla Banca di credito cooperativo Piove di Sacco partita IVA 00311340285 la somma di Euro 25.000,00 quale contributo a fondo perduto, in conto abbattimento del capitale, sul mutuo acceso con atto in data 30.12.2013 in rogiti del Notaio Fabrizio Pietrantoni di Padova rep. n. 102305 del Sig. Cancelliero Simone Codice Fiscale CNCSMN77M09D325E sull'alloggio acquistato con atto di assegnazione in data 30.12.2013 in rogiti del Notaio Fabrizio Pietrantoni di Padova rep. n. 102304 trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio di pubblicità immobiliare di Padova e di imputare la spesa al capitolo 101381, Art. 005, P.d.C. U.2.03.02.01.001;

6. di stabilire che la liquidazione sarà effettuata in una unica soluzione;

7. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente provvedimento è di natura non commerciale;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e sue modificazioni ed integrazioni, per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a liquidazione di spesa ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dionigi Zuliani

(Codice interno: 389541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 217 del 14 novembre 2018

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72, prot. n. 12953 del 28.10.2008). Operatore: Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop. con sede in comune di Venezia. Programma costruttivo finanziato di n. 16 alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato in comune di Spinea (Ve). Impegno e concessione definitiva del finanziamento. CUP: H39E18000150009.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede all'impegno di complessivi Euro 270.198,00 e alla contestuale concessione definitiva, in favore della Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop. con sede in Venezia, del contributo di Euro 400.000,00 per la realizzazione di un intervento costruttivo di complessivi n. 16 alloggi in comune di Spinea da cedere in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009".

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 26.5.2009, n. 1567, con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Bando di concorso per la realizzazione di alloggi, da parte delle cooperative edilizie e loro consorzi nonché delle fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo, da cedere in proprietà a prezzo convenzionato - "interventi non ultimati" - di cui all'allegato "D", parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima, nell'ambito del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

VISTA la D.G.R. 5.7.2012, n. 798, con la quale, ai sensi dell'art. 21 - comma 3 - della legge regionale 6.4.2012, n. 13, si è provveduto alla approvazione delle modalità operative e delle procedure di erogazione dei finanziamenti previsti per gli interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009, come rimodulato dai commi 1 e 2 del medesimo articolo di legge;

VISTA la successiva D.G.R. 3.5.2013, n. 591, con la quale, ai sensi dell'art. 39 - comma 3 - della legge regionale 5.4.2013, n. 13, sono state ulteriormente modificate le modalità operative e le procedure di erogazione previste per i già citati interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito del citato Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

VISTO il d.d.e.a. 11.2.2010, n. 67, con cui, tra l'altro, la Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop. di Venezia è stata ammessa a beneficiare di un finanziamento di complessivi 1.300.000,00 Euro per la realizzazione di un intervento di n. 52 alloggi in comune di Venezia - loc. Chirignago;

VISTA la D.G.R. 21.4.2015, n. 601 con cui una quota di n. 16 alloggi per Euro 400.000,00 sui complessivi 52 alloggi previsti dall'intervento in comune di Venezia - loc. Chirignago sono stati rilocalizzati in comune di Spinea (Ve);

VISTO il Quadro Tecnico Economico - QTE/AN finale - dell'intervento vistato dal comitato Tecnico istituito presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - A.T.E.R. - di Venezia in data 12.12.2017 dal quale si evince che il finanziamento massimo concedibile è di Euro 400.000,00 per la realizzazione di n. 16 alloggi in comune di Spinea;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Cooperativa edilizia "C.E.V." ed in particolare:

- convenzione in data 12.5.2015 ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28.1.1977, n. 10 e legge regionale 9.9.1999, n. 42 per la realizzazione, in regime di edilizia convenzionata, di alloggi di e.r.p. in rogiti del Notaio Dalla Valle Albano di Venezia rep. n. 34901;
- contratto di mutuo fondiario sottoscritto in data 26.11.2015 in rogiti del Notaio Dalla Valle Albano rep. n. 35138;
- permesso di costruire n. 19/2015 rilasciato dal comune di Spinea in data 23.6.2015;
- dichiarazione di inizio lavori acquisita al protocollo del comune di Spinea in data 17.7.2015 con la quale la Cooperativa edilizia "C.E.V." comunica che i lavori dell'intervento saranno iniziati in data 20.7.2015;
- comunicazione di fine lavori acquisita al protocollo del comune di Spinea in data 29.9.2017 dalla quale si evince che i lavori dell'intervento sono stati ultimati in data 29.9.2017;
- certificato di agibilità in data 12.10.2017, prot. n. 32696;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto din notorietà resa nelle forme di legge dal Signor Lucatello Gianfranco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop. in data 6.10.2017 attestante la sussistenza della condizione prevista dalla Giunta Regionale con D.G.R. 28.12.2004, n. 4253;

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge, dall'architetto Aurelio Zennaro di Venezia - Direttore dei Lavori, in data 6.10.2017 di sussistenza, nell'intervento costruttivo delle priorità di cui al punto 3.1. lett. q), r), s), t), u), v) del bando di concorso;

VISTA la nota, prot. in entrata 17090 in data 5.3.2018 con cui sono state richieste da parte dell'Unità Organizzativa Edilizia agli Uffici competenti della Prefettura, per mezzo della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) le informazioni, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 159 del 6.9.2011, per la Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop.;

VISTO l'art. 92, comma 2, del D. Lgs. n. 159/2011 che fissa in 30 giorni il termine entro il quale la Prefettura competente per territorio è tenuta a rilasciare le informazioni antimafia;

VISTO l'art. 92, comma 3, del citato D. Lgs. n. 159/2011 il quale prevede che, decorso infruttuosamente il termine previsto, l'Amministrazione competente, procede, nelle more delle Informazioni Antimafia e sotto condizione risolutiva, alla emissione, in favore degli operatori indicati, di provvedimenti di concessione provvisoria, definitiva ed alle erogazioni di contributi, finanziamenti, agevolazioni;

RITENUTO pertanto necessario provvedere ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011, non avendo a tutt'oggi ricevuto la prevista Informazione Antimafia;

VISTO il d.d.s.e.a. 11.6.2014, n. 50 con cui si è provveduto ad impegnare, a seguito della registrazione di economie a valere sul Programma per l'ERP 2001/2003, l'importo di Euro 2.279.802,00 a carico del capitolo di spesa 101381 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014. In particolare, con il citato provvedimento si è proceduto, fino alla concorrenza dei fondi disponibili, ad impegnare la somma di Euro 279.802,00, quota parte della somma di Euro 400.000,00 disposta con d.d.e.a. n. 66/2010 di sola ammissione al finanziamento, a favore della Cooperativa edilizia "C.E.V.", di cui Euro 129.802,00 relativi all'intervento oggetto della concessione definitiva per la realizzazione degli alloggi in comune di Spinea disposta con il presente provvedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Cooperativa edilizia "C.E.V.". in data 2.5.2018, prot. 160353 e più precisamente gli atti necessari alla concessione definitiva e i rogiti di assegnazione degli alloggi ai soci;

CONSIDERATO pertanto che le condizioni per assumere correttamente l'impegno, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs n. 118/2011, sono maturate solo nell'esercizio 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1204 del 14.8.2018 con la quale attraverso apposita variazione di bilancio BIL057 è stata resa disponibile la somma necessaria alla assunzione dell'impegno di spesa pari a Euro 270.198,00;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento viene disposta la concessione definitiva in favore della Cooperativa edilizia "C.E.V." del finanziamento di complessivi Euro 400.000,00 che trova copertura per Euro 129.802,00 a valere sul capitolo 101381, impegno n. 1331 dell'esercizio finanziario 2014 e Euro 270.198,00 a valere sul capitolo n. 101381 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento;

CONSIDERATO, inoltre, che l'obbligazione di che trattasi è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

RICORDATO che la copertura finanziaria della obbligazione da assumere con il presente atto è assicurata dall'accertamento n. 1296/2001 sul capitolo n. 005525/E "Trasferimento di risorse per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite alla Regione in materia di edilizia sovvenzionata (L. 17.2.1992, n. 179, art. 63 D.Lgs. 31.3.1998, n. 112)";

TUTTO ciò premesso, dato atto che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità delle regione";

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.6.2011, come modificato ed integrato con il D. Lgs. 126 del 10.8.2014;

VISTE le DD.G.R. n. 802 e n. 803 del 27.05.2016 e la D.G.R. n. 1106 del 29.06.2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, n. 10 del 26.07.2016, n. 36 del 31.08.2016 e n. 44 del 27.10.2016, di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. 31.7.2018, n. 1141;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 270.198,00 a carico del capitolo n. 101381/U, art. 5 P.d.C.U. 2.03.02.01.001 - Codice Obiettivo/SFERE 08.02.01 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 in favore della Cooperativa edilizia "C.E.V.". soc. coop. (Partita IVA 00711950279);

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

4. di individuare, la copertura finanziaria dell'obbligazione da assumere con il presente provvedimento a valere sul capitolo n. 005525/E di cui all'accertamento n. 1296/2001;

5. di concedere in via definitiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011, alla Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop. (Partita IVA 00711950279) il contributo di complessivi Euro 400.000,00 per la realizzazione di un intervento costruttivo di n. 16 alloggi in comune di Spinea (Ve) da cedere in proprietà a prezzo convenzionato di cui Euro 129.802,00 sul capitolo n. 101381, impegno n. 1331, esercizio finanziario 2014 e Euro 270.198,00 sul capitolo n. 101381 come disposto dal punto 2 del presente provvedimento;

6. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente provvedimento è di natura non commerciale;

7. di stabilire che la liquidazione sarà effettuata nell'esercizio 2018 a seguito dell'esame della documentazione prevista dal bando di concorso approvato con D.G.R. n. 1567/2009, pervenuta in data 2.5.2018;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e sue modificazioni ed integrazioni, per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a liquidazione di spesa ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di stabilire che, nel caso in cui dalla Informazione Antimafia, che emetterà la Prefettura di Venezia, emergesse la sussistenza, in capo alla Cooperativa edilizia "C.E.V." soc. coop., di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o eventuali tentativi di infiltrazioni mafiose, come indicati dal comma 4 dell'art. 84 del citato D. Lgs., si provvederà alla revoca del presente provvedimento con contestuale recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali, tempo per tempo, vigenti, decorrenti dalla data della erogazione disposta;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;

12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dionigi Zuliani

(Codice interno: 389542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 225 del 23 novembre 2018

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 (D.G.R. n. 1567/2009 e successive modificazione ed integrazioni). Intervento destinato alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato di complessivi n. 12 alloggi in comune di Verona - interventi non ultimati - . Operatore: ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l.. Beneficiario: Pachera Chiara. Impegno ed erogazione del contributo. CUP: H34H09000040009.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'impegno e contestuale erogazione del contributo di complessivi Euro 25.000,00 per la realizzazione di un alloggio edificato dalla ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l. in comune di Verona ai sensi del Programma regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2007-2009 (P.C.R. n. 72 - prot. n. 12953 in data 28.10.2008) acquistato dalla Sig.ra Pachera Chiara. Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato.

Il Direttore

VISTO il Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009 di cui al P.C.R. n. 72 in data 28.10.2008 così come modificato dall'art. 21, commi 1 e 2 della legge regionale 6.4.2012, n. 13 il quale dispone che i contributi a fondo perduto in conto interessi per la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito del Programma di che trattasi concessi alle imprese di costruzione, alle cooperative di abitazione ed alle ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo sono convertiti in contributi a fondo perduto in conto abbattimento del capitale mutuato;

VISTO l'art. 39 della legge regionale 5.4.2013, n. 3 il quale dispone che a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa - 6.4.2013 - i contributi a fondo perduto in conto abbattimento del capitale mutuato possono essere utilizzati per la medesima finalità su mutui eventualmente contratti dagli acquirenti/assegnatari degli alloggi;

VISTA la D.G.R. 7.5.2012, n. 798 con la quale, secondo quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 13/2012:

- è stato approvato lo schema tipo della convenzione da sottoscriversi tra la Regione Veneto e gli Istituti di Credito per la concessione in favore degli operatori - imprese di costruzione, cooperative di abitazione, fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo, di contributi a fondo perduto su mutui, per la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato;
- sono state approvate le modalità operative e le procedure di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

VISTA successiva D.G.R. 3.5.2013, n. 591 con la quale secondo quanto disposto dall'art. 39 della L.R. n. 3/2013:

- è stato approvato lo schema tipo di appendice alla convenzione di cui alla D.G.R. n. 798/2012 da sottoscriversi tra la Regione Veneto e gli Istituti di Credito per la concessione in favore degli operatori - imprese di costruzione, cooperative di abitazione, fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo - di contributi a fondo perduto su mutui, per la realizzazione di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato;
- sono state approvate le modalità operative e le procedure di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007-2009;

CONSIDERATO che il punto 3. delle modalità operative di cui all'allegato B parte integrante delle citate DD.G.R. n. 798/2012 e n. 591/2013 dispone che hanno diritto alla incentivazione regionale gli acquirenti/assegnatari delle unità abitative finanziate in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal punto 4.1. degli allegasti "C" e "D" alla D.G.R. n. 1567/2009;

CONSIDERATO altresì che secondo quanto disposto dal punto 4. delle modalità operative di cui all'allegato "B" parte integrante delle DD.G.R. n. 798/2012 e n. 591/2013, il contributo regionale sarà erogato al beneficiario per il tramite della Banca scelta dall'Operatore tra quelle che hanno stipulato la convenzione di cui all'allegato "A" alla D.G.R. n. 798/2012;

VISTO il d.d.u.p.e.a. 30.7.2013 n. 159 con il quale alla "ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl" - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l., ai sensi della D.G.R. n. 1028/2012, è stato definitivamente concesso il contributo di complessivi Euro 300.000,00 per la realizzazione di un intervento costruttivo di n. 12 alloggi in comune di Verona da cedere in proprietà a prezzo convenzionato nell'ambito dell'impegno assunto con D.G.R. n. 3172/2010, capitolo 101381;

CONSIDERATO che l'impegno di cui alle DD.G.R. n. 3172/2010 e n. 1028/2011 è stato assunto a fronte della sola ammissione al finanziamento dell'operatore disposta con d.d.e.a. n. 64/2010;

VISTO l'atto di assegnazione con accollo del mutuo in data 24.3.2015 in rogiti del Notaio Marco Porceddu Cilione di Verona rep. n. 59971 dal quale si ricava che l'Impresa edile Ca.Ver. srl ha definitivamente assegnato alla Sig.ra Pachera Chiara codice fiscale PCHCHR82T49L781Y, l'unità abitativa contraddistinta catastalmente al N.C.E.U. di Verona, Foglio n. 263, mappale n. 188, sub. n.ri 50 - 119 facente parte dell'intervento di cui al d.d.u.p.e.a. n. 159/2013;

VISTO l'Attestato circa il possesso dei requisiti soggettivi rilasciato dal comune di Verona in data 20.6.2015 dal quale si evince che la Sig.ra Pachera Chiara è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

VISTA la convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Unicredit SpA sottoscritta in data 5.6.2012 e la medesima successiva appendice alla convenzione sottoscritta in data 10.7.2013 che regolano la concessione e l'erogazione dei contributi del Programma di che trattasi;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Sig.ra Pachera Chiara in data 16.3.2018 prot. n. 91418 e più precisamente copia dell'Attestato sul possesso dei requisiti soggettivi rilasciato dal comune di Verona;

CONSIDERATO pertanto che le condizioni per assumere correttamente l'impegno, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs n. 118/2011, sono maturate solo nell'esercizio 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1204 del 14.8.2018 con la quale con apposita variazione di bilancio n. BIL057 è stata resa disponibile la somma necessaria alla assunzione dell'impegno di spesa pari a Euro 25.000,00;

CONSIDERATO che a valere sulla somma di Euro 25.000,00 è possibile provvedere all'impegno in favore della "ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl" - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l., capitolo n. 101381/U;

CONSIDERATO, inoltre, che l'obbligazione di che trattasi è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

RICORDATO che la copertura finanziaria della obbligazione da assumere con il presente atto è assicurata dall'accertamento n. 1296/2001 sul capitolo n. 005525/E "Trasferimento di risorse per l'esercizio dei compiti e delle funzioni conferite alla Regione in materia di edilizia sovvenzionata (L. 17.2.1992, n. 179, art. 63, D. Lgs. 31.3.1998, n. 112)";

ATTESO che si rende necessario procedere alla assunzione dell'impegno di spesa, per l'importo di Euro 25.000,00 a carico del capitolo 101381 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 in favore della "ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl" - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l.;

TUTTO ciò premesso, dato atto che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.6.2011, come modificato ed integrato con il D. Lgs. 126 del 10.8.2014;

VISTE le DD.G.R. n. 802 e n. 803 del 27.05.2016 e la D.G.R. n. 1106 del 29.06.2016, di riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica, n. 10 del 26.07.2016, n. 36 del 31.08.2016 e n. 44 del 27.10.2016, di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. 31.7.2018, n. 1141;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 25.000,00 a carico del capitolo n. 101381/U, art. 5.P.d.C.U. 2.03.02.01.001 - Codice Obiettivo / SFERE 08.02.01. del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 in favore della "ATI Saccomani Cav. Attilio srl/ Ca.Ver. srl" - mandataria impresa Saccomani Cav. Attilio S.r.l. (Partita IVA 02661360236);

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

4. di individuare, la copertura finanziaria dell'obbligazione da assumere con il presente provvedimento, a valere sul capitolo n. 005525/E di cui all'accertamento n. 1296/2001;

5. di erogare alla Unicredit S.p.a. codice fiscale 00348170101 la somma di Euro 25.000,00 quale contributo a fondo perduto, in conto abbattimento del capitale, sul mutuo accollato alla Sig.ra Pachera Chiara codice fiscale PCHCHR82T49L781Y come da atto di assegnazione in data 24.3.2015 in rogiti del Notaio Marco Porceddu Cilione di Verona rep. n. 59971 e di imputare la spesa sul capitolo 101381, Art. 005, P.d.C. U.2.03.02.01.001;

6. di stabilire che la liquidazione sarà effettuata in una unica soluzione;

7. di dare atto che l'obbligazione passiva assunta con il presente provvedimento è di natura non commerciale;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e sue modificazioni ed integrazioni, per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a liquidazione di spesa ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dionigi Zuliani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 389617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 48 del 06 marzo 2019

Accertamento economie relative al Piano annuale 2016 per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017 ed approvazione elenco interventi da ammettere a finanziamento. (DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; Decreto Interministeriale 23/01/2015).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, su richiesta del MIUR n. 5047 del 21/02/2019, dispone l'accertamento delle economie relative al Piano annuale 2016 per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017 e l'approvazione dell'elenco interventi da ammettere a finanziamento, in attuazione dell'art. 10 del DL 12/09/2013, n. 104, convertito con L 08/11/2013 n. 128.

Il Direttore

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, convertito con L. 08/11/2013 n. 128, il quale stabilisce che, "al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, con cui si dispone che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385".

CONSIDERATO che in attuazione delle disposizioni di cui all'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03.03.2015, sono state definite le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale 2015-2017, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali.

CONSIDERATO che in data 07/10/2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 620 del 05/08/2016 che ha individuato le quote di contributo annuo assegnato ad ogni Regione in relazione al Piano 2016, tenendo conto dei parametri di cui all'art. 2, comma 3, del D. Interministeriale del 23/01/2015 e che la quota assegnata al Veneto è risultata pari ad € 868.799,17 per ciascun anno, a decorrere dal 2016 fino al 2044.

ATTESO che in data 16/09/2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 217 il Decreto Interministeriale n. 390 del 06/06/2017 che ha autorizzato le Regioni all'utilizzo degli anzidetti contributi pluriennali e che nell'Allegato A al Decreto è riportato, tra l'altro, il relativo elenco degli interventi che, nell'ambito del Piano annuale 2016, risultano finanziabili mediante l'utilizzo dell'importo presunto del netto ricavo indicato dal MIUR che, per quanto riguarda il Veneto, ammonta ad € 20.677.420,27.

CONSIDERATO che in data 12.12.2017, a seguito dell'autorizzazione disposta con DGR n. 1914 del 27/11/2017, è stato sottoscritto, da parte del Direttore dell'Area Risorse Strumentali e dal Rappresentante di Cassa depositi e prestiti, il contratto di Finanziamento Rep. n. 7589/6863 dell'importo massimo complessivo di € 20.677.420,27 da destinarsi al finanziamento dei progetti da implementarsi da parte degli Enti locali beneficiari come individuati nell'Allegato A al sopra citato Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017 nell'ambito del Piano annuale 2016.

VISTA la nota del MIUR n. 5047 del 21/02/2019 con cui si chiede alla Regione l'adozione di apposito decreto dirigenziale volto a dichiarare, per quanto di competenza, le economie complessivamente maturate relativamente al mutuo stipulato nel corso del 2017 (Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017), dettagliando quelle:

a) derivanti dall'economie post gare;
b) relative ad economie finali derivanti dalla chiusura dell'intervento;
c) derivanti da revoche per mancata aggiudicazione degli interventi entro i termini fissati dalla legge.

CONSIDERATO che, come risulta anche dai dati inseriti nel sistema di monitoraggio, ad oggi le economie da accertare relativamente al Piano annuale 2016, risultano dell'importo complessivo di € 8.956.478,43, così suddiviso:

- € 1.182.106,46 derivanti da economie post gara (casistica di precedente lett. a);
- € 5.774.371,97 derivanti da formale rinuncia degli Enti locali (casistica di precedente lett. c);
- € 2.000.000,00 derivanti da revoche per mancata aggiudicazione/contratto stipulato entro il termine del 30/09/2018, stabilito con Decreto Interministeriale in data 09/04/2018 pubblicato sulla GU n. 148 del 28/0672018 (casistica di precedente lett. c).

CONSIDERATO che ad oggi non sono accertate economie finali derivanti dalla chiusura di interventi e che nell'**Allegato A** "Riepilogo economie relative al Piano annuale 2016 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017, in attuazione del DL 12/09/2013, n. 104, convertito con L 08/11/2013 n. 128" è riportato l'elenco degli interventi che danno luogo alle economie sopra determinate, evidenziate nelle 2 specifiche colonne.

ATTESO che nella colonna "Note - Avvio del procedimento" dell'**Allegato A** sono, in particolare, riportati gli estremi delle note regionali, inviate al MIUR ed agli enti assegnatari, per la segnalazione dei casi per i quali si sono verificate cause che comportavano la rinuncia/ revoca dell'assegnazione, da parte del MIUR, si sensi dell'art. 2, C.5, del Decreto Interministeriale 23.01.2015.

CONSIDERATO che con riferimento al Piano Annuale del Fabbisogno 2017 per l'edilizia scolastica, approvato con DGR n. 579 del 28/04/2017 e confluito nella programmazione unica nazionale nell'annualità 2017 con Decreto MIUR n. 216 del 13/03/2018, al fine di poter reinvestire le economie accertate sull'annualità 2016, risulta necessario stralciare dal succitato Piano Annuale del Fabbisogno 2017 gli interventi dei Comuni di:

- 35 - San Pietro Viminario. Codice edificio 0280792871 - Scuola elementare "San Giovanni Bosco" - Importo di finanziamento richiesto € 287.193,60. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 36 - Loria. Codice edificio 0260360908 - Scuole elementari " G. Pascoli + Giovanni XXIII + Marchesan + Zanella" - Importo di finanziamento richiesto € 2.000.000,00. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 37 - Tezze sul Brenta. Codice edificio 0241041029 - Scuola media "Francesco d'Assisi" - Importo di finanziamento richiesto € 1.866.694,88. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 39 - Carbonera. Codice edificio 0260082494 - Scuola elementare "Edmondo de Amicis" - Importo di finanziamento richiesto € 1.303.149,88. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 40 - Carmignano di Brenta. Codice edificio 0280231987 - Scuola elementare "E. De Amicis" - Importo di finanziamento richiesto € 1.914.000,00. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 41 - San Bonifacio. Codice edificio 0230693151 - Scuola infanzia "Giancarlo Fiorio" - Importo di finanziamento richiesto € 1.834.227,54. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 45 - Piazzola sul Brenta. Codice edificio 0280630824 - Scuole elementari "Don Milani e Paolo Camerini" - Importo di finanziamento richiesto € 1.836.920,16. Sostituzione edilizia scuole elementari Don Milani e Paolo Camerini superata da progetti fattibilità tecnico economica di miglioramento sismico su edificio vincolato D.Lgs. 42/2004 (€ 325.000,00 + € 410.000,00 DGC n. 109 del 26/10/2016) - Progetto elementare "Don Milani"proposto a finanziamento con decreto MIUR n. 215 del 12/09/2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 0031294 in data 28/09/2018;

- 46 - Vigo di Cadore. Codice edificio 0250650938 - Scuola elementare "Alle Vittime del Vajont" - Importo di finanziamento richiesto € 436.118,82. Quota parte assistita da contributi (€ 28.105,00 + € 22.085,48) LR 59/99 e DGR n. 2525 del 23/12/2014 e € 35.000,00 da Fondazione Cariverona (1° stralcio); progetto esecutivo di 2° e 3° stralcio approvato con DGM n. 6 del 14/03/2016 proposto a finanziamento con decreto MIUR n. 215 del 12/09/2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 0031294

in data 28/09/2018;

- 47 - Spresiano. Codice edificio 0260822992 - Scuola elementare"San Martino" - Importo di finanziamento richiesto € 483.111,08. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 49 - Sossano. Codice edificio 0241022894 - Scuola elementare "Don Bosco" - Importo di finanziamento richiesto € 774.022,13. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 53- Monteviale. Codice edificio 0240663029 - Scuola elementare-media "A. Cibele e G. Ungaretti" - Importo di finanziamento richiesto € 319.699,80. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 54- Villorba. Codice edificio 0260912517 - Scuola elementare "Guglielomo Marconi" - Importo di finanziamento richiesto € 243.800,31. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 56 - Torrebelvicino. Codice edificio 0241070902 - Scuola elementare-media "I.C. Monte Pasubio" - Importo di finanziamento richiesto € 390.000,00. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 60 - Dolo. Codice edificio 0270121566 - Scuola elementare "Daniele Manin" - Importo di finanziamento richiesto € 799.000,00. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

-61 - Feltre. Codice edificio 0250212030 - Scuola media "Gino Rocca" - Importo di finanziamento richiesto € 675.550,16. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 62 - Pettorazza Grimani. Codice edificio 0290350957 - Scuola elementare "G. Rodari" - Importo di finanziamento richiesto € 410.754,16. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 63 - Villaverla. Codice edificio 0241181070 - Scuola elementare "Dante Alighieri" - Importo di finanziamento richiesto € 335.750,00. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 64 -Bovolenta. Codice edificio 0280142527 - Scuola elementare "L.Radice" - Importo di finanziamento richiesto € 425.394,41. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 68 - Silea. Codice edificio 0260811271 - Scuola infanzia-elementare "Montessori-Tiepolo" - Importo di finanziamento richiesto € 351.899,71. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

- 69 - Godega Sant'Urbano. Codice edificio 0260331386 - Scuola elementare "D. Birago" - Importo di finanziamento richiesto € 1.908.091,00. Ammesso a finanziamento nell'ambito di altra linea di spesa attivata con decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'individuazione degli interventi da finanziare a valere sulle succitate economie di € 8.956.478,43, tenuto conto degli aggiornamenti sopra specificati, come da **Allegato B** "Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2017 - Elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2016", parte integrante del presente provvedimento.

VISTO l'art. 10 del D.L. 12.09.2013 n.104;

VISTO il Decreto interministeriale 23.01.2015;

VISTO il Decreto interministeriale n. 390 del 06.06.2017;

VISTO il Contratto di finanziamento Rep. n. 7589/6863 in data 12/12/2017;

VISTE le DGR n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 1106 del 29/06/2016 e n. 60 del 26/01/2018 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 10 del 26/07/2016, n. 36 del 31/08/2016, n. 44 del 26/10/2016 e n. 1 del 05/02/2018 che individuano le competenze della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di accertare le economie relative al Piano annuale 2016 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017, in attuazione del DL 12/09/2013, n. 104, convertito con L 08/11/2013 n. 128, nell'importo complessivo di € 8.956.478,43, come rappresentato nell'elenco di cui all'**Allegato A** "Riepilogo economie relative al Piano annuale 2016 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017, in attuazione del DL 12/09/2013, n. 104, convertito con L 08/11/2013 n. 128", così suddivise:

- € 1.182.106,46 derivanti da economie post gara;
- € 5.774.371,97 derivanti da formali rinunce degli Enti locali;
- € 2.000.000,00 derivanti da revoche per mancata aggiudicazione/contratto stipulato entro il termine del 30/09/2018, stabilito con Decreto Interministeriale in data 09/04/2018 pubblicato sulla GU n. 148 del 28/0672018.

2. Di approvare l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, nell'importo complessivo di € 8.956.478,43, come riportato nell'**Allegato B** "Interventi straordinari per l'edilizia scolastica - Piano annuale 2017 - Elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2016".

3. Di dare atto che il presente decreto sarà inviato, nel termine del 08/03/2019, al MIUR come da richiesta n. 5047 del 21/02/2019.

4. Di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

5. Di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche.

7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al decreto 0048 del 06 MAR. 2019

Riepilogo economie relative al Piano annuale 2016 di interventi straordinari per l'edilizia scolastica attivato con il Decreto Interministeriale n. 390 in data 06/06/2017, in attuazione del DL 12/09/2013, n. 104, convertito con L 08/11/2013 n. 128

Provincia	Fascicolo	Progressivo	Comune	Descrizione	Nome Scuola	Indirizzo Scuola	Numero decreto MIUR	Data Decreto MIUR	Importo progetto	Mutuo	Lavori affidati	economie post gara	Fondi rimanenti	revoche	Note	Cod Miur	CUP
TV	047	1	FARRA DI SOLIGO	realizzazione nuova scuola primaria di col san martino - modifica articolazione progettuale autorizzata con DGR n. 76 del 26/01/2018 (1° stralcio funzionale 8 aule + 3 laboratori € 2.850.000,00)	elementare, GIANNI RODARI	VIA TREVISET, 81, COL SAN MARTINO	390	06/06/2017	€ 2.850.000,00	€ 2.000.000,00				€ 2.000.000,00	nota 742 del 15/01/2018 ente chiede a MIUR proroga aggiudicazione al 15/12/2018 - nota 18027 del 16/11/2017 ente comunica blocco totale del conto corrente presso tesoreria Comunale causa pignoramento presso terzi per espropri risalenti al 1999	0260262816	
BL	001	2	MEL	nuovo complesso scolastico di mel (bl) - primo stralcio funzionale	materna-elementare, POLO SCOLASTICO S.ANDREA	VIA S.ANDREA, MEL	390	06/06/2017	€ 5.000.000,00	€ 1.904.434,08			€ 1.904.434,08		Nota 1871 del 13/02/2018 Comune Rinuncia al mutuo	0250343434	
VI	014	3	NOVE	scuola elementare integrata a. manzoni - progetto esecutivo - 1° stralcio	materna-elementare, A. MANZONI	VIA ANTONIBON, 24,	390	06/06/2017	€ 3.775.000,00	€ 1.909.252,46	€ 1.876.015,12	€ 33.237,34				0240733334	F57B14000140005
TV	017	4	VEDELAGO	nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di albaredo, casacorba e cavasagra	elementare, VEDELAGO SUD	VIA CORRIVA, CASACORBA	390	06/06/2017	€ 7.700.000,00	€ 1.504.160,48	€ 1.374.400,88	€ 129.759,60				Nuova scuola	H77B16000100008
TV	065	5	REFRONTOLO	interventi di adeguamento sismico e di miglioramento dell'efficienza energetica della scuola primaria t. minniti di refrontolo	elementare, T. MINNITI	VIA G. MATTEOTTI, 2,	390	06/06/2017	€ 430.000,00	€ 169.269,63	€ 144.464,06	€ 24.805,57				0260652311	E11E14000680006
VR	034	6	SONA	realizzazione di una scuola materna-elementare a lugagnano di sona - primo stralcio	materna-elementare, SILVIO PELLICO	VIA CARDUCCI, LUGAGNANO	390	06/06/2017	€ 3.700.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.727.427,43	€ 272.572,57				0230832257	B47B15000630004
VI	123	7	SAREGO	interventi di adeguamento sismico e realizzazione nuova mensa in ampliamento scuola infanzia monticello di fara	materna, SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTICELLO DI FARA	VIA PALLADIO 3, MONTICELLO DI FARA	390	06/06/2017	€ 850.000,00	€ 750.000,00	€ 654.201,32	€ 95.798,68				0240982864	D35E18000000006
PD	007	8	BORGORICCO	ristrutturazione ed ampliamento della scuola sec. di primo grado g. ungaretti e della sede dell'ist.comprensivo statale di borgoricco	media, G. UNGARETTI	VIA EUROPA 14,	390	06/06/2017	€ 2.000.000,00	€ 1.751.578,88	€ 1.564.515,20	€ 187.063,68				0280131356	F71E15000000006
VI	066	9	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	lavori di realizzazione nuovo polo scolastico	elementare-media, PRIMARIA A. FUSINATO E SECONDARIA GIOVANNI XXIII	VIA IV NOVEMBRE, 6 - VIA ROMA, 60,	390	06/06/2017	€ 6.500.000,00	€ 1.716.162,42			€ 1.716.162,42		Nota Regione / MIUR n. 500694 del 29/11/2017 per rinuncia del Comune	0240471689	
VI	042	10	VALDASTICO	realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia con asilo nido integrato nell'area scolastica di via vittorio veneto	materna, SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALDASTICO	VIA REGINA MARGHERITA, 12, S. PIETRO	390	06/06/2017	€ 1.675.000,00	€ 1.648.400,00	€ 1.348.603,57	€ 299.796,43				0241123461	J82J15000010001
TV	058	11	CASTELLO DI GODEGO	realizzazione nuovo plesso scolastico di via paolo piazza (1° stralcio).	media, G. RENIER	VIA PAOLO PIAZZA, 3,	390	06/06/2017	€ 3.122.000,00	€ 1.827.988,80	€ 1.759.333,04	€ 68.655,76				0260130874	E37B15000060006
BL	004	12	ALANO DI PIAVE	ampliamento edificio adeguamento impianti per accorpamento scuola materna	elementare-media, EDMONDO DE AMICIS	PIAZZA MARTIRI, 10,	390	06/06/2017	€ 390.000,00	€ 273.613,45	€ 247.031,90	€ 26.581,55				0250023417	C81E15000070006
VI	048	13	ALONTE	realizzazione nuova scuola dell'infanzia	materna, GIOVANNI XXIII	VIA GIULIO BEDESCHI, 1,	390	06/06/2017	€ 2.400.000,00	€ 1.915.421,03			€ 1.915.421,03		Nota 3402 del 27/08/2018 Ente rinuncia al mutuo	0240032849	
TV	001	14	MIANE	ristrutturazione, con adeguamento alle norme di sicurezza e sismiche, della scuola primaria di miane	elementare, FOGAZZARO	MATTEOTTI SNC,	390	06/06/2017	€ 914.800,00	€ 238.354,44			€ 238.354,44		intervento finanziato per € 450.000,00 su € 500.000,00 con DR Direzione Infrastrutture n. 39 del 29/03/2017 POR FESR - Nota 1381 del 14/02/2018 Ente rinuncia al mutuo	0260422754	
RO	002	15	TAGLIO DI PO	ristrutturazione del palazzetto dello sport - 2^ stralcio	elementare-media, G. PASCOLI E E. MAESTRI	VIA MANZONI, 1-3,	390	06/06/2017	€ 1.380.000,00	€ 495.029,63	€ 451.194,35	€ 43.835,28				0290462153	F63I17000000003
VR	044	16	MINERBE	ampliamento edificio scolastico sito in via r. sanzio nel capoluogo, da adibire a scuola primaria	elementare, ISTITUTO COMPRENSIVO B BARBARANI	DA VIA ROMA 156 A VIA R. SANZIO,	390	06/06/2017	€ 1.400.000,00	€ 573.754,97	€ 573.754,97	€ 0,00			Termine affidamento da allineare a mutuo integrativo € 426.245,03, Piano 2017, economie 2015 accertate con DR n. 381 del 09/10/2017.	0230483121	Progetto parziale
										€ 20.677.420,27	€ 11.720.941,84	€ 1.382.206,46	€ 5.774.371,97	€ 2.000.000,00			
													€ 8.956.478,43				

Il DIRETTORE
Ing. Luciano Macropodio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B al Decreto n. 0048 **del** 06 MAR. 2019 pag. 1/3

Interventi Straordinari per l'Edilizia Scolastica - Piano Annuale 2017
Elenco interventi ammessi a finanziamento a valere sulle economie Mutui BEI anno 2016

(DL 12/09/2013 n. 104, art. 10; Dec. Interm. 23.01.2015)

ALLEGATO B al Decreto n. 0048 del 06 MAR. 2019 pag. 2/3

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.
FASCIA:	1														
1	TV 059	COMUNE DI	CIMADOLMO	elementare	G.B. LOVADINA	0260170830	54	25/02/2015 14:02	€ 300.000,00	€ 20.416,84	€ 20.416,84	◉	○	○	◉
2	VE 036	COMUNE DI	FOSSÒ	media	G. GALILEI	0270170635	54	27/02/2015 10:43	€ 390.877,33	€ 170.877,33	€ 191.294,17	◉	○	○	◉
3	RO 029	PROVINCIA DI	ROVIGO	istituto superiore	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIOLA MARCHESINI	0290414088	53	26/02/2015 11:42	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 691.294,17	○	○	◉	◉
4	TV 043	COMUNE DI	SAN FIOR	media	S. BAROZZI	0260721450	53	26/02/2015 12:10	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 1.141.294,17	◉	○	○	◉
5	PD 042	COMUNE DI	BAGNOLI DI SOPRA	media	VITTORIO ALFIERI	0280081802	53	27/02/2015 11:31	€ 426.810,96	€ 379.019,15	€ 1.520.313,32	◉	○	○	◉
6	TV 056	COMUNE DI	ORSAGO	elementare	G. SCARABELLOTTO	0260533054	52	27/02/2015 10:26	€ 247.843,04	€ 221.843,04	€ 1.742.156,36	◉	○	○	◉
7	TV 072	COMUNE DI	GAIARINE	media	DI CALDERANO	0260310823	50	25/02/2015 09:10	€ 555.000,00	€ 377.430,00	€ 2.119.586,36	○	○	○	◉
8	VE 035	COMUNE DI	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	media	TITO LIVIO	0270342704	50	27/02/2015 10:40	€ 269.802,79	€ 178.802,79	€ 2.298.389,15	◉	○	○	◉
9	VR 037	COMUNE DI	CASTEL D AZZANO	elementare	DANTE ALIGHIERI	0230211397	50	27/02/2015 11:32	€ 628.338,80	€ 628.338,80	€ 2.926.727,95	◉	○	○	◉
10	VI 030	COMUNE DI	VALDAGNO	elementare-media	EDIFICIO SCOLASTICO MANZONI	0241113381	49	27/02/2015 09:46	€ 2.041.217,29	€ 784.661,35	€ 3.711.389,30	◉	○	○	○
11	TV 006	PROVINCIA DI	TREVISO	istituto superiore	FLORENCE NIGHTINGALE	0260123792	48	26/02/2015 15:15	€ 2.000.000,00	€ 1.834.792,08	€ 5.546.181,38	◉	○	○	○
12	PD 074	COMUNE DI	SANT ANGELO DI PIOVE DI SACCO	elementare	C. COLLODI	0280822776	48	27/02/2015 09:28	€ 390.000,00	€ 160.000,00	€ 5.706.181,38	◉	○	○	◉
13	VR 067	COMUNE DI	LAZISE	elementare-media	EL V.CATULLO E ME N.SAURO	0230431425	48	27/02/2015 09:31	€ 1.701.482,33	€ 800.000,00	€ 6.506.181,38	○	◉	○	◉
14	PD 011	COMUNE DI	POLVERARA	elementare	GIOVANNI XXIII	0280663240	47	26/02/2015 12:40	€ 443.904,15	€ 345.456,15	€ 6.851.637,53	◉	○	○	○
15	PD 015	COMUNE DI	GAZZO	media	J.R. TINTORETTO	0280412051	45	25/02/2015 12:49	€ 217.592,96	€ 184.753,80	€ 7.036.391,33	◉	○	○	◉
16	VI 086	COMUNE DI	POIANA MAGGIORE	media	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. PALLADIO"	0240792883	45	27/02/2015 10:31	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 7.386.391,33	◉	○	○	◉
17	PD 093	COMUNE DI	TRIBANO	elementare-media	IST. COMPR. DON PALO GALLIERO	0280941152	44	26/02/2015 10:31	€ 320.046,07	€ 231.408,65	€ 7.617.799,98	◉	○	○	○
18	BL 031	COMUNE DI	TRICHIANA	elementare	GIOVANNI PASCOLI	0250610692	43	27/02/2015 11:43	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 8.287.799,98	○	○	○	◉
19	RO 020	COMUNE DI	BERGANTINO	media	STEFANO GOBATTI	0290061778	43	27/02/2015 13:09	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 8.597.799,98	◉	○	○	◉

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Menodio

ALLEGATO B **al Decreto n.** 0048 **del** 06 MAR. 2019 pag. 3/3

N.	Fascicolo	Ente Richiedente		Immobile		Cod. MIUR	Punteggio	Data PEC	Q.E. Ammesso	Importo Finanziabile	Progressivo	Elenco VEN	Elenco DPCM	Elenco UPI	Imm. Cant.
20	PD 017	COMUNE DI	FONTANIVA	media	LEON BATTISTA ALBERTI	0280381839	43	27/02/2015 15:45	€ 340.000,00	€ 166.600,00	€ 8.764.399,98	◉	○	○	◉
21	TV 005	COMUNE DI	REVINE LAGO	elementare	GIUSEPPE MAZZINI	0260670746	41	23/02/2015 09:26	€ 419.585,84	€ 192.078,45 (*)	€ 8.956.478,43	◉	○	○	○
									€ 12.972.501,56	€ 8.956.478,43					

(*) Importo del finanziamento richiesto nel piano triennale 2015-2017 = € 285.585,84
Finanziamento residuo € 93.507,39 (€ 285.585,84 - € 192.078,45)

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Macropodio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 389692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 24 del 06 marzo 2019

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. ACQUE BRESCIANE S.r.l. (subentrata a GARDA UNO S.p.A.) - DEPURAZIONI BENACENSI S.c.r.l. - Depuratore acque reflue urbane sito in Peschiera del Garda - Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in canale Seriola con riavvio della linea fanghi e vasca di accumulo fanghi - Comune di localizzazione: Peschiera del Garda (VR). Procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018). Adozione del provvedimento favorevole di VIA.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Principali riferimenti: istanza acquisita agli atti con prot. n. 299468 del 21/07/2017, successivamente perfezionata con note prot. n. 396559 del 22/09/2017, 396706 del 22/09/2017, 396558 del 22/09/2017, 397565 del 25/09/2017 e 406660 del 29/09/2017; parere Comitato Tecnico Regionale VIA n. 21 del 14/03/2018; Verbale conferenza di servizi del 19/12/2018.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di VIA avviati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale aveva provveduto a revocare la previgente DGR 940/2017 ridefinendo la disciplina attuativa della procedura per il rilascio del provvedimento regionale unico;

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 299468 del 21/07/2017, successivamente perfezionata con note prot. n. 396559 del 22/09/2017, 396706 del 22/09/2017, 396558 del 22/09/2017, 397565 del 25/09/2017 e 406660 del 29/09/2017, con la quale le società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), via 11 Settembre, 24; C.F. 80019800236; P.IVA 01855890230), Garda Uno S.p.A. (sede legale: Padenghe s/G (BS), via Italo Barbieri, n. 20; C.F. 87007530170; P.IVA 00726790983) e Depurazioni Benacensi S.c.r.l. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), località Paradiso di sotto, n. 14; C.F. 03731280230; P.IVA 03731280230) hanno richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- rinnovo autorizzazione per l'esercizio e lo scarico del depuratore delle acque reflue urbane;
- autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- parere / nulla osta di compatibilità idraulica;
- emissioni in atmosfera;
- iscrizione all'elenco provinciale per ricevimento di una quantità di rifiuti inferiore alle 10 t/g nell'ambito dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nullaosta in materia di impatto acustico con riferimento ai nuovi progetti;
- permesso di costruire per i nuovi progetti;
- prevenzione incendi con riferimento ai nuovi progetti (valutazione progetti di cui al l'art. 3 comma 1 del DPR 151/2011);
- piani preliminari per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 del DPR 120/2017) con riferimento ai nuovi progetti;
- autorizzazione idraulica Consorzio di Bonifica Veronese con riferimento ai nuovi progetti;
- nullaosta Agenzia del Demanio con riferimento ai nuovi progetti;

VISTA la nota prot. n. 420409 del 09/10/2017 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 492081 del 24/11/2017 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni, preso atto che:

- in riscontro alla richiesta formulata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona con nota prot. n. 0015897 del 12/10/2017, il proponente ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 453543 del 31/10/2017;
- con nota prot. n. 2017/15626 del 24/10/2017 l'Agenzia regionale del Demanio - Direzione regionale Veneto si è riservata la possibilità di esprimere il parere di competenza a seguito di verifica dell'eventuale interesse di beni appartenenti allo Stato nel procedimento in oggetto;
- con nota prot. acquisita agli atti con prot. n. 446104 del 26/10/2017, il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, in riscontro a quanto comunicato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha fatto presente che il canale Seriola, nel tratto interessato dallo scarico, non appartiene al reticolo di competenza del Consorzio;

ha provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento a partire dal 17/11/2017;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 05/09/2017, presso il Comune di Peschiera del Garda;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25/10/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio di cui sopra ha ritenuto opportuno organizzare in data 23/01/2018 un sopralluogo presso l'impianto, preceduto da un incontro tecnico con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 37789 del 31/01/2018 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 20/2018 nella quale si prende atto della dichiarazione del redattore della documentazione VINCA, il quale dichiara che: "*in base alle analisi e valutazioni svolte si può escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di effetti significativi sul sito della rete Natura 2000 SIC-ZPS IT3210018 "Basso Garda" e sul sito della SIC-ZPS IT 3210003 "Laghetto del Frassino"*" e si propone un esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni alla valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza;

VISTA la nota prot. n. 850 del 15/01/2018 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona ha comunicato l'approvazione, per quanto di competenza, del progetto in oggetto;

VISTA la determinazione della Provincia di Verona n. 217 del 26/01/2018 di autorizzazione all'esercizio ed allo scarico dell'impianto in oggetto;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 59014 del 15/02/2018 con la quale è stata comunicata la variazione dell'assetto societario dei proponenti e sono state fornite alcune precisazioni in ordine allo studio di impatto ambientale, provvedendo inoltre all'aggiornamento della documentazione progettuale;

PRESO ATTO di quanto dichiarato che nella nota sopracitata dal proponente in merito al subentro, a partire dal 31/12/2017, da parte della società Acque Bresciane s.r.l. (con sede legale a Brescia (BS), Via Cefalonia, n. 70, C.F.03832490985, P.IVA. 03832490985) alla società Garda Uno S.p.A., a seguito di conferimento di ramo d'azienda;

ESAMINATA la documentazione agli atti;

VISTO il parere n. 21 del 14/03/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 14/03/2018;

CONSIDERATO che nel citato parere n. 21 del 14/03/2018, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali e raccomandazioni.

VISTO che il verbale della seduta del 14/03/2018 del Comitato Tecnico regionale VIA è stato approvato nella seduta del giorno 28/03/2018;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale n. 495660 del 05/12/2018 è stata convocata, ai sensi dell'art. D.G.R. n. 568/2018, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, per l'acquisizione dei titoli autorizzativi richiesti dal proponente, tra i quali il provvedimento di VIA;

CONSIDERATO la Conferenza di Servizi di cui sopra, nella seduta del 19/12/2018, si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale relativo all'istanza in oggetto, dando atto della non necessità della valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e raccomandazioni di cui al citato parere n. 21 del 14/03/2018, **Allegato A** al presente provvedimento;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza di Sevizi convocata con nota n. 495660 del 05/12/2018, tenutasi in data 19/12/2018;

TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dalle società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), via 11 Settembre, 24; C.F. 80019800236; P.IVA 01855890230), Acque Bresciane s.r.l. (con sede legale a Brescia (BS), Via Cefalonia, n. 70, C.F.03832490985, P.IVA. 03832490985) - subentrata a Garda Uno S.p.A. (sede legale: Padenghe s/G (BS), via Italo Barbieri, n. 20; C.F. 87007530170; P.IVA 00726790983) - e Depurazioni Benacensi S.c.r.l. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), località Paradiso di sotto, n. 14; C.F. 03731280230; P.IVA 03731280230) per l'impianto in oggetto, ai sensi del citato art. 27-bis;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA, n. 21 del 14/03/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, espresse nella seduta 19/12/2018;
4. di adottare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza denominata "*Depuratore acque reflue urbane sito in Peschiera del Garda - Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in canale Seriola con riavvio della linea fanghi e vasca di accumulo fanghi*", presentata dalle società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), via 11 Settembre, 24; C.F. 80019800236; P.IVA 01855890230), Acque Bresciane s.r.l.

(con sede legale a Brescia (BS), Via Cefalonia, n. 70, C.F.03832490985, P.IVA. 03832490985) - subentrata a Garda Uno S.p.A. (sede legale: Padenghe s/G (BS), via Italo Barbieri, n. 20; C.F. 87007530170; P.IVA 00726790983) - e Depurazioni Benacensi S.c.r.l. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), località Paradiso di sotto, n. 14; C.F. 03731280230; P.IVA 03731280230), dando atto della non necessità della valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e raccomandazioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 21 del 14/03/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale che sarà adottato a conclusione del procedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (o suo delegato);
6. di dare atto che il presente provvedimento di VIA esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al punto precedente;
7. di trasmettere il presente provvedimento alle società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), via 11 Settembre, 24; C.F. 80019800236; P.IVA 01855890230), Acque Bresciane s.r.l. (con sede legale a Brescia (BS), Via Cefalonia, n. 70, C.F.03832490985, P.IVA. 03832490985) - subentrata a Garda Uno S.p.A. (sede legale: Padenghe s/G (BS), via Italo Barbieri, n. 20; C.F. 87007530170; P.IVA 00726790983) - e Depurazioni Benacensi S.c.r.l. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), località Paradiso di sotto, n. 14; C.F. 03731280230; P.IVA 03731280230) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Peschiera del Garda (VR), alla Direzione Generale di ARPAV, all'U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque della Direzione regionale Difesa del Suolo, alla Direzione regionale Operativa - U.O. Genio Civile di Verona, al Consiglio di Bacino Veronese, al Consorzio di Bonifica Veronese ed all'Autorità di Bacino del Fiume Po;
8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2018

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO

COMITATO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

Oggetto: AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. – ACQUE BRESCIANE S.r.l. (subentrata a GARDA UNO S.p.A.) - DEPURAZIONI BENACENSI S.c.r.l. - Depuratore acque reflue urbane sito in Peschiera del Garda - Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in canale Seriola con riavvio della linea fanghi e vasca di accumulo fanghi - Comune di localizzazione: Peschiera del Garda (VR). Cod. prog. 49/17

Parere n. 21 del 14/03/2018

1. PREMESSA

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di VIA avviati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 940/2017 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui agli articoli 10 e 11 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 299468 del 21/07/2017, successivamente perfezionata con note prot. n. 396559 del 22/09/2017, 396706 del 22/09/2017, 396558 del 22/09/2017, 397565 del 25/09/2017 e 406660 del 29/09/2017, con la quale le società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), via 11 Settembre, 24; C.F. 80019800236; P.IVA 01855890230), Garda Uno S.p.A. (sede legale: Padenghe s/G (BS), via Italo Barbieri, n. 20; C.F. 87007530170; P.IVA 00726790983) e Depurazioni Benacensi S.c.r.l. (sede legale: Peschiera del Garda (VR), località Paradiso di sotto, n. 14; C.F. 03731280230; P.IVA 03731280230) hanno richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- rinnovo autorizzazione per l'esercizio e lo scarico del depuratore delle acque reflue urbane;
- autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- parere / nulla osta di compatibilità idraulica;
- emissioni in atmosfera;
- iscrizione all'elenco provinciale per ricevimento di una quantità di rifiuti inferiore alle 10 t/g nell'ambito dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- nullaosta in materia di impatto acustico con riferimento ai nuovi progetti;
- permesso di costruire per i nuovi progetti;
- prevenzione incendi con riferimento ai nuovi progetti (valutazione progetti di cui al l'art. 3 comma 1 del DPR 151/2011);
- piani preliminari per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 del DPR 120/2017) con riferimento ai nuovi progetti;
- autorizzazione idraulica Consorzio di Bonifica Veronese con riferimento ai nuovi progetti;
- nullaosta Agenzia del Demanio con riferimento ai nuovi progetti;

VISTA la nota prot. n. 420409 del 09/10/2017 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 492081 del 24/11/2017 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni, preso atto che:

- in riscontro alla richiesta formulata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona con nota prot. n. 0015897 del 12/10/2017, il proponente ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 453543 del 31/10/2017;
- con nota prot. n. 2017/15626 del 24/10/2017 l'Agenzia regionale del Demanio – Direzione regionale Veneto si è riservata la possibilità di esprimere il parere di competenza a seguito di verifica dell'eventuale interesse di beni appartenenti allo Stato nel procedimento in oggetto;
- con nota prot. acquisita agli atti con prot. n. 446104 del 26/10/2017, il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, in riscontro a quanto comunicato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha fatto presente che il canale Seriola, nel tratto interessato dallo scarico, non appartiene al reticolo di competenza del Consorzio;

ha provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento a partire dal 17/11/2017;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 05/09/2017, presso il Comune di Peschiera del Garda;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25/10/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare in data 23/01/2017 un sopralluogo presso l'impianto, preceduto da un incontro tecnico con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 37789 del 31/01/2018 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 20/2018 nella quale si prende atto della dichiarazione del redattore della documentazione VINCA, il quale dichiara che: "*in base alle analisi e valutazioni svolte si può escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di effetti significativi sul sito della rete Natura 2000 SIC-ZPS IT3210018 "Basso Garda" e sul sito della SIC-ZPS IT 3210003 "Laghetto del Frassino'*"" e si propone un esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni alla valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza;

VISTA la nota prot. n. 850 del 15/01/2018 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona comunica l'approvazione, per quanto di competenza, del progetto in oggetto;

VISTA la determinazione della Provincia di Verona n. 217 del 26/01/2018 di autorizzazione all'esercizio ed allo scarico dell'impianto in oggetto;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 59014 del 15/02/2018 con la quale è stato comunicata la variazione dell'assetto societario dei proponenti e sono state fornite alcune precisazioni in ordine allo studio di impatto ambientale, provvedendo inoltre all'aggiornamento della documentazione progettuale;

PRESO ATTO di quanto dichiarato che nella nota sopracitata dal proponente in merito al subentro, a partire dal 31/12/2017, da parte della società Acque Bresciane s.r.l. (con sede legale a Brescia (BS), Via Cefalonia, n. 70, C.F.03832490985, P.IVA. 03832490985) alla società Garda Uno S.p.A., a seguito di conferimento di ramo d'azienda;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato;

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lo Studio di Impatto Ambientale si riferisce all'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane di Peschiera del Garda (VR) e agli interventi in progetto per il riavvio delle linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi.
Il depuratore delle acque reflue urbane di Peschiera del Garda è situato in località Paradiso di sotto nel Comune di Peschiera del Garda, lungo la sponda sinistra del fiume Mincio, all'interno di un'area demaniale data in concessione alle aziende Garda Uno S.p.a e Azienda Gardesana Servizi S.p.A.. La costruzione dell'impianto di depurazione è iniziata alla fine degli anni Settanta e l'avvio di parte degli impianti è avvenuto all'inizio degli anni Ottanta. Attualmente gli impianti sono di proprietà delle Società Garda Uno S.p.A. e Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ed affidati in gestione a Depurazioni Benacensi S.c.r.l..
Nella sua attuale configurazione, l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda, presenta una capacità nominale di 330.000 abitanti equivalenti, a servizio dei residenti e dei flussi turistici della sponda veronese (Comuni di Valeggio s/M, Peschiera d/G, Castelnuovo d/G, Cavaion V.se, Lazise, Bardolino, Garda, San Zeno di Montagna, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine, Costermano) e bresciana (Comuni di Sirmione, Desenzano d/G, Lonato d/G, Padenghe s/G, Soiano del Lago, Moniga d/G, Manerba, Polpenazze d/G, Puegnago d/G, Roè Volciano, Salò, San Felice del Benaco, Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Gargnano) del Lago di Garda.
Il depuratore tratta, quindi, le acque reflue urbane collettate lungo le due sponde, bresciana e veronese, del Lago di Garda, scaricando le acque depurate nel Canale Seriola che si immette nel Fiume Mincio a valle della diga di Salionze (in condizioni di emergenza, nel caso in cui non sia fattibile lo scarico nel canale Seriola per motivi di insufficiente capacità idraulica di portata e di manutenzione dello stesso, lo scarico può avvenire direttamente nel Fiume Mincio).
L'opera rappresenta un indispensabile presidio ambientale a sostegno delle attività economiche locali.
In sintesi il progetto prevede il riavvio del processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione, con la realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, ristrutturando/ammodernando diverse strutture esistenti e realizzandone alcune ex-novo. È previsto il riutilizzo del biogas prodotto nello stesso processo di digestione anaerobica. L'area oggetto di tali interventi è interamente interna all'area già occupata dall'impianto di depurazione.
In particolare, la procedura di VIA è stata attivata per il consueto periodico rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Peschiera del Garda con recapito in corpo idrico superficiale senza modifiche qualitative o quantitative alle caratteristiche dello scarico stesso rispetto a quanto già autorizzato e senza variazioni nella potenzialità nominale dell'impianto di depurazione e dei processi depurativi facenti parte della linea acque dell'impianto. Contestualmente alla richiesta di rinnovo citata, anche in un'ottica di razionalizzazione dei processi amministrativi in relazione all'utilità pubblica dell'impianto in oggetto, è stata introdotta anche la richiesta di modifica della sola linea fanghi attraverso il riavvio della sezione di digestione anaerobica dei fanghi prodotti dal processo di depurazione delle acque e la realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi (funzionale al citato processo di digestione anaerobica), con il prioritario obiettivo di ridurre gli impatti ambientali residui dell'impianto di depurazione stesso (l'intervento di progetto permetterà una riduzione della produzione di fanghi dell'ordine del 30-40% rispetto all'attuale configurazione priva di impianto di digestione anaerobica dei fanghi di supero).

3. DESCRIZIONE DELLO SIA

Per la redazione dello SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- Quadro di Riferimento Progettuale;
- Quadro di Riferimento Programmatico;
- Quadro di Riferimento Ambientale (comprensivo di Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio).

Lo SIA, inoltre, è corredato dei seguiti allegati tematici:

- Rilievo fonometrico e valutazione previsionale di impatto acustico;
- Verifica di incidenza sui siti Rete Natura 2000;
- Relazione geologica riguardante l'impianto di depurazione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Ai fini dello SIA sono, infine, considerati gli approfondimenti tecnici effettuati nell'ambito della Relazione paesaggistica, della Relazione geologica e della Verifica di compatibilità idraulica, allegati alla documentazione progettuale.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

4.1 Configurazione attuale dell'impianto di depurazione

L'impianto di depurazione è costituito da una linea acque e da una linea fanghi. La potenzialità nominale dell'impianto di depurazione è di 330.000 abitanti equivalenti (A.E.) e tratta mediamente una portata annua di reflui di circa 40.000.000 m^3 – 50.000.000 m^3.

La linea acque è così strutturata:

- stazioni di sollevamento: il refluo raccolto dalle condotte fognarie circum-lacuali è inviato a due sezioni di sollevamento costituite ciascuna da una prima griglia grossolana a pulizia manuale, per eliminare gli oggetti ingombranti che potrebbero danneggiare le apparecchiature dell'impianto, e quindi alle stazioni di sollevamento, in cui il refluo è sollevato, in pratica fornendogli l'energia necessaria per superare tutte le perdite di carico dell'impianto;
- sezione di grigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura: sono presenti due sezioni analoghe, in ognuna il trattamento ha la funzione di rimuovere gli oggetti grossolani non rimossi dalla griglia grossolana. Il materiale grigliato viene scaricato poi in una coclea che lo convoglia in un compattatore (il materiale compattato viene gestito come rifiuto speciale ai sensi della normativa vigente), mentre il refluo è inviato alla fase di dissabbiatura e disoleatura, dove sono rimosse dal refluo le sabbie, i grassi e gli oli. La dissabbiatura è di tipo aerato, si insuffla nella vasca, tramite un compressore, dell'aria, il refluo è quindi miscelato, le sabbie, più pesanti, sedimentano sul fondo mentre i grassi e gli oli, più leggeri, sono spinti in superficie verso una zona di calma laterale, separata dal dissabbiatore da una lama verticale, mentre il materiale organico del refluo si mantiene invece in sospensione. La miscela acqua/sabbie è estratta sul fondo di ciascun dissabbiatore, essa è convogliata in una canaletta esterna alle vasche di dissabbiatura e disoleatura che alimenta una coclea di separazione dell'acqua dalle sabbie. L'acqua ritorna in testa all'impianto, mentre le sabbie vengono raccolte in un cassone dedicato e gestite come rifiuto speciale;
- by-pass impianto di depurazione: in caso di eventi di pioggia, se la portata che affluisce all'impianto è superiore a quella massima trattabile dall'impianto stesso, parte della portata viene deviata automaticamente dal sollevamento n.1 nel canale di by-pass, sottoposta a grigliatura fine e scaricata nel Fiume Mincio; nel canale di by-pass sono installate tre griglie analoghe a quelle installate nel canale di ingresso del depuratore; il materiale grigliato viene anche in questo caso convogliato in una coclea, compattato, raccolto; presso la seconda stazione di sollevamento, grigliatura e dissabbiatura-disoleatura è presente un secondo sfioratore, localizzato subito dopo la grigliatura e che si collega a valle del by-pass della stazione n.1;
- sezione di sollevamento, grigliatura e dissabbiatura rifiuti liquidi: i rifiuti liquidi che sono conferiti con autobotti e che vengono trattati nell'ambito della capacità residua del depuratore (ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e comunque in quantità inferiore a 10 t/giorno) sono scaricati presso la sezione dedicata, sono inizialmente pesati e grigliati (tramite due griglie fini il materiale asportato viene scaricato tramite una coclea in un cassone), dissabbiati (le sabbie si separano sul fondo da dove sono trasferite in un cassone) e quindi inviati ad ulteriore grigliatura di circa 1 mm (il materiale grigliato è convogliato a coclea compattatrice, mentre le acque grigliate sono convogliate ad una vasca circolare coperta e quindi alle vasche di ossidazione biologica del depuratore);
- vasche di laminazione: qualora la portata massima in ingresso superi quella trattabile dall'impianto sono presenti quattro vasche di laminazione e accumulo, le acque reflue sono quindi inviate alle ossidazioni biologiche;
- sezione di ossidazione biologica: in questa zona avviene il processo a fanghi attivi in sei vasche dove si realizza la rimozione biologica di sostanza organica, azoto e fosforo. Il processo prevede il susseguirsi in ognuno dei sei bacini di zone anossiche e aerobiche. Nelle zone anossiche il fango attivo è mantenuto semplicemente miscelato attraverso mixer sommersi, mentre in quelle aerobiche c'è un'intensa miscelazione dovuta all'aria immessa attraverso piastre a membrana (prima, seconda e

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

quinta ossidazione), calate di tubi porosi (terza e quarta ossidazione) e diffusori a disco con membrana (sesta ossidazione); il fango di supero è inviato al preispessimento dinamico;
- sezione di sedimentazione finale: nei dieci sedimentatori finali viene decantato il fango attivo delle ossidazioni: si separano cioè i fiocchi di fango dal surnatante depurato, sul fondo si separa il fango secondario, mentre il surnatante stramazza e si avvia all'uscita. Il fango in eccesso, di supero, dovuto alla crescita batterica, è allontanato dal sistema e avviato alla linea fanghi (ispessimento dinamico);
- trattamenti terziari e scarico finale: a valle dei trattamenti descritti in precedenza avviene l'affinamento dello scarico, per la rimozione chimica del fosforo e l'abbattimento della carica batterica mediante: chiariflocculazione e contestuale rimozione del fosforo (tramite dosaggio del coagulante, quindi del flocculante polielettrolita anionico e infine chiarificazione su sedimentatori a pacchi lamellari, i fanghi estratti dai sedimentatori sono inviati alla linea fanghi dell'impianto di depurazione), filtrazione a gravità su 8 letti di sabbia e disinfezione mediante lampade a raggi UV. Il refluo depurato viene infine inviato nel canale Seriola.

Per quanto riguarda la linea fanghi, attualmente non è attivo l'impianto di digestione anaerobica e quindi i fanghi prodotti dai processi depurativi sono disidratati direttamente senza subire trattamenti di stabilizzazione e quindi conferiti a terzi autorizzati. In particolare, la linea fanghi nella sua attuale configurazione è così strutturata:
- ispessimento dinamico: il fango di supero proveniente dai sedimentatori finali è inviato all'impianto per l'ispessimento dinamico, attualmente costituito da due linee, in ognuna delle quali il fango viene alimentato all'interno di un reattore di flocculazione dove, con l'ausilio di un agitatore lento, viene ottimizzato il contatto con il polielettrolita, fino alla formazione di fiocchi stabili. Da qui il fango raggiunge l'unità di ispessimento, costituita da una coclea la cui rotazione trascina i fiocchi di fango verso l'alto fino al raggiungimento della bocca di scarico, mentre l'acqua di drenaggio, attraverso le luci libere tra le barre della gabbia, fuoriesce liberamente e viene quindi rilanciata in testa al depuratore;
- ispessimento a gravità: il fango proveniente dagli ispessitori dinamici viene sedimentato negli ispessitori a gravità (pre-ispessitori e post-ispessitori), in questo modo esso è ulteriormente concentrato. Il surnatante è riavviato in testa all'impianto, mentre il fango sul fondo è inviato alla disidratazione;
- disidratazione: fase di ulteriore rimozione dell'acqua mediante "spremitura" fisica del fango ispessito, impiegando due filtropresse e due centrifughe. I fanghi disidratati sono inviati al compostaggio oppure a centri preordinati per lo smaltimento in agricoltura, mentre l'acqua di risulta di questa operazione è rinviata in testa all'impianto.

Oltre ai reflui fognari afferenti all'impianto, il depuratore riceve e tratta, nell'ambito della capacità residua di trattamento, i rifiuti liquidi non pericolosi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 110 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e per una quantità massima inferiore a 10 t/giorno delle seguenti tipologie di rifiuti: CER 190805 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", CER 200304 "fanghi delle fosse settiche" e CER 200306 "rifiuti della pulizia delle fognature". A tal proposito, attualmente l'impianto di depurazione è iscritto, e intende mantenere l'iscrizione, ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al n. 26 dello specifico elenco provinciale (Determinazione Provinciale n. 4801/2013); con la procedura di VIA è stata richiesta, inoltre, la possibilità di ricezione anche del codice CER 190802 "rifiuti da dissabbiamento".
Il sito è dotato, inoltre, di un laboratorio interno accreditato che svolge attività di analisi ai fini del controllo operativo del processo di depurazione ed analisi dei rifiuti liquidi ricevuti nell'ambito della capacità residua di trattamento.

4.2 Interventi di progetto

4.2.1 Riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica

In sintesi il progetto di riavvio della linea fanghi prevede i seguenti interventi:
- recupero di uno dei due digestori esistenti (denominato nel progetto DGS102);
- demolizione e rifacimento di uno dei due digestori esistenti (denominato nel progetto DGS101);
- realizzazione di un nuovo locale da adibire a centrale termica;
- trasformazione dell'attuale locale adibito a centrale termica in vano tecnico di alloggiamento scambiatori e quadri elettrici;

- realizzazione delle connessioni idrauliche (rifacimento delle tubazioni linea fanghi interrate e fuori terra) e del circuito termico;
- sistemazione del locale compressore;
- trasformazione dei pre-ispessitori esistenti a gravità in vasche di accumulo dei fanghi di supero ottenuta mediante smontaggio dei ponti raschianti e con l'installazione di mixer e di pompe centrifughe;
- rimozione dei ponti raschia fango dei post-ispessitori e installazione di mixer;
- rifacimento della linea di collegamento digestori-gasometro;
- installazione di una nuova torcia;
- ristrutturazione del bacino di contenimento del gasometro e sostituzione della campana gasometrica con un accumulatore pressostatico a membrana.

Ad intervento completato, con il ripristino delle due sezioni di digestione anaerobica, i due pre-ispessitori a gravità saranno adibiti l'uno a vasca di accumulo dei fanghi di supero tal quali per l'alimentazione della sezione di ispessimento dinamico e l'altro a vasca di accumulo del fango ispessito al fine di:

- consentire un'alimentazione in continuo dei digestori, necessaria per garantire una buona stabilizzazione dei fanghi;
- limitare le ore giornaliere di funzionamento degli ispessitori dinamici a monte della digestione alle sole ore in cui l'impianto è presidiato.

I fanghi ispessiti accumulati nel pre-ispessitore saranno prelevati mediante una pompa sommersa centrifuga e inviati alla linea di alimentazione dei fanghi freschi dei digestori, costituita da pompe monovite a monte delle quali saranno installati dei trituratori a protezione del circuito.

La digestione anaerobica è un complesso processo biochimico con il quale viene degradata da parte di numerosi gruppi di microrganismi la sostanza organica contenuta nei fanghi, il processo si articola in due fasi:

- la conversione dei composti organici complessi ad acidi organici semplici;
- la conversione degli acidi organici a metano ed anidride carbonica.

La digestione anaerobica utilizzata nel caso in oggetto è quella di tipo mesofilo che richiede che la temperatura dei fanghi in digestione sia mantenuta costantemente a circa 35° C, pertanto il contenuto di ciascuno dei due digestori dovrà essere riscaldato mediante uno scambiatore di calore.

Lo scambiatore di calore di ogni digestore sarà costituito da tubi concentrici, all'interno dei quali passerà il fango da riscaldare e all'esterno l'acqua calda.

Per il riscaldamento dei fanghi sono installate due centrali termiche che funzioneranno con bruciatori combinati a scambio di combustibile da biogas a gas naturale di rete e viceversa. Ciascuna centrale termica avrà una potenza termica nominale di 300.000 kcal/h (pari a ca. 345 kW).

Il fango dei digestori sarà quindi ricircolato, sia per poter miscelare il fango fresco inviato al digestore con un'adeguata quantità di fango in digestione al fine di evitare shock termici alla flora batterica, sia per rimettere in circolazione sostanze pesanti che potrebbero sedimentare e accumularsi sul fondo del digestore.

Le pompe di ricircolo fanghi preleveranno i fanghi in digestione mediante un collettore collegato alla tubazione di scarico di fondo del digestore.

Per ottenere la miscelazione interna dei fanghi di digestione e favorire le reazioni di metanizzazione è necessario insufflare biogas nei digestori.

Il biogas prodotto da ciascuno dei due digestori sarà raccolto da una campana di presa del biogas, posta alla loro sommità, che ha la funzione di captare il biogas sviluppato dai fanghi per convogliarlo al gasometro, essa sarà dotata di una valvola di sicurezza per sovra-pressione.

I fanghi digeriti saranno inviati per gravità ai due-post ispessitori, che saranno utilizzati come vasche di accumulo per l'alimentazione della sezione di disidratazione fanghi. Il biogas prodotto dai digestori sarà inviato tramite la tubazione di mandata al gasometro e da lì prelevato dalle centrali termiche attraverso la tubazione di ritorno: le tubazioni saranno installate su pipe rack lungo il percorso precedente in fregio al canale Seriola.

Il gasometro sarà costituito da un accumulatore pressostatico a tre membrane e sarà installato all'interno della struttura circolare in c.a. che costituisce l'attuale bacino del gasometro a campana. Il volume del nuovo gasometro è pari a c.a. 1.000 m^3. Parte della condensa del biogas sarà rimossa da un deumidificatore a ciclo frigorifero installato prima dell'ingresso del biogas nel gasometro.

In generale nelle zone in cui è possibile la formazione condensa e nei locali tecnici a supporto di tale sezione, le acque di condensa sono dotate di raccolta e viene scaricata in automatico inviata alla rete di raccolta e trattamento interna all'insediamento (linea acque).
L'eventuale biogas in eccesso che deve essere combusto sarà inviato ad una torcia del tipo ad elevata temperatura, di altezza massima da piano campagna pari a 5.000 mm e diametro esterno camino di 1.100 mm, con potenza del bruciatore di 1.750 kW.
Il fabbisogno totale di calore dei due digestori risulta pari a 7.560.000 kcal/d e sarà garantito mediante alimentazione a biogas o a metano.
Anche i fanghi prodotti con la defosfatazione chimica e con l'abbattimento dei solidi sospesi nella filtrazione finale saranno inviati alla digestione anaerobica. Quindi i fanghi inviati alla digestione anaerobica saranno quelli di supero e quelli prodotti dai trattamenti terziari.
Dopo la digestione anaerobica il fango digerito sarà inviato ai post-ispessitori esistenti e quindi, dopo l'ispessimento, alla disidratazione esistente, per essere disidratato e successivamente conferito come rifiuto a impianti autorizzati. I surnatanti prodotti dall'ispessimento dei fanghi in ingresso ai digestori o digeriti saranno inviati in testa all'impianto di depurazione, dopo la grigliatura fine. Le utenze della digestione anaerobica saranno collegate, per il loro funzionamento, con gli impianti di acqua tecnica dell'impianto di depurazione.

4.2.2 Interventi previsti per la realizzazione della vasca di accumulo fanghi

Nell'ambito del riavvio della linea fanghi è previsto che i due pre-ispessitori a gravità siano adibiti l'uno a vasca di accumulo dei fanghi di supero tal quali per l'alimentazione della sezione di ispessimento dinamico e l'altro a vasca di accumulo del fango ispessito.
Per migliorare la flessibilità gestionale della linea fanghi è stata prevista la realizzazione di una vasca di accumulo dei fanghi di supero in uscita dall'ispessimento dinamico, dotata di sistema di miscelazione con mixer sommergibili per evitare la sedimentazione sul fondo del fango, avente un volume di circa 170 m^3.
Dopo la realizzazione della vasca di accumulo, i due pre-ispessitori a gravità attuali saranno adibiti a vasche di accumulo dei fanghi di supero tal quali e dei fanghi provenienti dai trattamenti terziari, per l'alimentazione della sezione di ispessimento dinamico.
L'intervento sarà attuato mediante la realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, realizzata in c.a., di forma cilindrica, diametro interno di 6 metri e altezza totale 6,5 metri, dotata di:

- pozzetto per l'installazione di pompe sommerse;
- copertura antiodore in PRFV rinforzata mediante tubolari in acciaio inox, con botole di ispezione per installazione ed estrazione dei miscelatori sommersi e predisposizione per connessione a impianto di abbattimento odori;
- tubazione di troppo pieno di emergenza, con ricircolo in testa all'impianto di depurazione.

4.3 Alternative

Dal punto di vista delle alternative tecnologiche, considerata la necessità di procedere con il riavvio e l'adeguamento del comparto di digestione anaerobica dell'impianto, prima di procedere alla stesura del progetto preliminare i tecnici incaricati hanno proceduto ad individuare la tecnologia da adottare in base alle seguenti prerogative: affidabilità della tecnologia, consumo di reagenti, consumo energetico, costi di realizzazione e di gestione.
Le tecnologie più comuni e sperimentate, utilizzate da anni per la stabilizzazione e la riduzione della quantità di fanghi a valle della linea acque, sono la stabilizzazione aerobica e la digestione anaerobica. Sono state pertanto confrontate le seguenti alternative: stabilizzazione aerobica, stabilizzazione aerobica termofila ad ossigeno puro, digestione anaerobica di tipo mesofilo (ripristino quindi del trattamento esistente), digestione anaerobica di tipo mesofilo preceduta da un pretrattamento ad ultrasuoni. Alcune nuove tecnologie atte a ridurre la produzione di fango biologico di supero nella linea acque, che si sono sviluppate negli ultimi anni (ad esempio biologico di alternanza aerobico-facoltativo aerobico/anaerobico ovvero processo Cannibal®, ad ozono con distruzione chimica delle membrane cellulari e ossidazione biologica della sostanza organica, ad azione termica con distruzione termica delle membrane cellulari e ossidazione biologica della sostanza organica) non sono state considerate durante le fasi di progettazione in quanto tutti questi processi sono brevettati ed hanno un elevato costo per le royalties dovute.

Dall'analisi delle diverse tecnologie disponibili in sede di stesura del progetto si è giunti alla conclusione che la tecnologia di stabilizzazione dei fanghi ottimale per l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda è quella già impiegata in precedenza, ovvero la digestione anaerobica di tipo mesofilo per i seguenti motivi:

- è una tecnologia affidabile per la quale le esperienze applicative sono ultradecennali;
- presenta costi di gestione inferiori rispetto alla stabilizzazione di tipo aerobico in quanto:
  - il consumo energetico è molto ridotto;
  - non necessita di reagenti particolari (come ad esempio l'ossigeno puro per la stabilizzazione aerobica termofila);
  - la riduzione del fango disidratato è la più rilevante.

Dal punto di vista delle alternative localizzative, considerato che la scelta tecnologica del progetto di riavvio della linea fanghi dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda prevede gli interventi necessari per la ri-attivazione dell'impianto di digestione anaerobica esistente, la scelta della localizzazione delle strutture è stata dettata dall'attuale conformazione dell'impianto di depurazione.
In particolare, considerando che uno dei due digestori può essere recuperato senza essere demolito e che il gasometro esistente può essere sostituito senza determinare l'occupazione di nuove aree, si è optato per mantenere la localizzazione delle principali strutture (digestori e gasometro), oltre a buona parte del tracciato della tubazione del biogas, nella posizione in cui sono attualmente. Tale scelta, oltre a quanto già espresso, permette anche di non determinare alcun impatto addizionale sul contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'impianto di depurazione, mantenendo sostanzialmente inalterato il suo aspetto da un osservatore esterno (gli elementi di maggiore rilevanza sono i due digestori, che mantengono sostanzialmente le stesse caratteristiche di quelli già esistenti).
Una considerazione a parte merita la localizzazione della tubazione per il trasporto del biogas dai digestori al gasometro. È stata considerata l'ipotesi di prevedere l'interramento della tubazione oppure il suo spostamento (sostanzialmente verso est). Entrambe le alternative, tuttavia, non sono risultate percorribili. La prima in quanto la tubazione interferirebbe con gli scarichi dai sedimentatori finali dell'impianto di depurazione e con la tubazione di collettamento alla filtrazione terziaria. Per quanto riguarda uno spostamento della tubazione verso est, invece, esso non sarebbe praticabile in quanto interferirebbe con gli impianti esistenti del depuratore e con le necessità logistiche interne.
Per quanto riguarda la nuova vasca di accumulo fanghi, essa deve essere realizzata all'interno dell'area attualmente occupata dalla linea fanghi del depuratore, nelle vicinanze del locale scambiatore e dei sottoservizi a cui deve essere allacciata. L'area disponibile individuata con questi requisiti è quella localizzata tra il pre-ispessitore a gravità e il digestore.

4.4 Costi e benefici del progetto

Dal punto di vista ambientale i principali costi e benefici del progetto sono ampiamente illustrati nella sezione dello SIA relativa alla "Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio". In estrema sintesi, il progetto assume il prioritario obiettivo della riduzione degli impatti residui dell'attività dell'impianto di depurazione in relazione alla produzione di rifiuti (fanghi da depurazione), che generalmente rappresenta una delle principali voci di impatto. Il progetto, infatti, persegue la riduzione della produzione di tali fanghi di una quota pari a circa il 30-40%, ovvero, rispetto alla produzione di fanghi da depurazione dell'anno 2016, pari a circa 4.400-5.800 t.
È evidente che una riduzione della produzione di tali materiali rappresenta un consistente beneficio ambientale in quanto riduce le necessità di loro gestione, sia dal punto di vista degli impatti indotti da un loro riutilizzo o smaltimento, sia in relazione ai relativi costi gestionali. Di contro, il progetto prevede anche alcuni elementi di possibile impatto, connessi principalmente ai consumi energetici per il funzionamento degli impianti e, in subordine, alle emissioni in atmosfera derivanti dalle centrali termiche per il mantenimento a temperatura costante dei digestori e da sistemi di emergenza/sicurezza che comunque sono costituiti da fasi ascrivibili alle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo. Le centrali termiche, inoltre, saranno comunque prioritariamente alimentate con il biogas prodotto dallo stesso processo di digestione anaerobica limitando il consumo di gas metano. Sono, infine, previsti impatti connessi alla presenza di un cantiere edile nella fase di realizzazione.
Per quanto riguarda i costi e i benefici economici è stata condotta una specifica verifica dei costi di realizzazione e dei tempi di ammortamento dell'investimento. Come anno di riferimento è stato considerato il 2016, in quanto rappresentativo del funzionamento dell'impianto. Con riferimento al costo unitario di

ALLEGATO A
DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

smaltimento e trasporto dei fanghi disidratati si è considerato quello atteso nei prossimi anni, inoltre non sono stati considerati i costi per eventuale utilizzo di reagenti, gas metano, o gli eventuali risparmi di polielettrolita nella sezione di ispessimento dinamico.

5. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

5.1 Premessa

Nel Quadro di riferimento programmatico è riportata l'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione e la valutazione della coerenza dell'attività di depurazione delle acque reflue urbane e dell'intervento di progetto con gli stessi.
Gli strumenti pianificatori esaminati sono:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto (PTRC) – Approvato con DCR n. 250 del 13/12/1991 e DCR n. 382 del 28/05/1992;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto (PTRC) – Adottato con DGRV n. 372 del 17/02/2009;
- Variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica - Adottata con DGRV n. 427 del 10/04/2013;
- Piano di Area del Garda – Baldo (Regione Veneto) - Adottato con DGRV n. 827 del 15/03/2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Verona (PTCP) – PTCP approvato con DGR n. 236 del 3/03/2015 (BUR n. 26 del 17/03/2015);
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (PATI), approvato e ratificato con DGRV n. 930 del 07/04/2009 (BUR n.33 del 21/04/2009);
- Piano degli interventi – Seconda fase approvato con D.C.C. n. 2 del 19/04/13;
- Piano degli interventi – Variante 2016 adottata con D.C.C. n. 24 del 28/07/16;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI) – Approvato con DPCM del 24/05/2001;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – Approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 del 3/03/2016;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (PTA) – Approvato con DCRV n.107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii;
- Piano d'ambito dell'ATO Veronese - Approvato da parte dell'Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 6 del 20/12/2011;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto (PRTRA) – approvato con DCR n. 57 dell'11/11/2004.

Con il termine "area di studio" si intende l'area interessata dall'impianto di depurazione, comprendente anche la "area di progetto", con la quale si intendono le aree nelle quali sono previste le opere per il riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica e per la nuova vasca di accumulo fanghi.

Coerenza dell'opera con gli strumenti di pianificazione e programmazione

L'impianto di depurazione di Peschiera del Garda risulta essere, nel complesso, conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica, così come gli interventi di progetto di riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica e di realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, fatte comunque salve le specifiche prescrizioni da essi formulate. L'impianto in oggetto, inoltre, risulta alla base di molti degli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione di vario ordine connessi alla tutela e salvaguardia del sistema delle acque e, peraltro, si configura quale imprescindibile attrezzatura a supporto della principale attività economica della zona servita, rappresentata dal settore turistico, il sostegno del quale rappresenta a sua volta obiettivo strategico dell'intero apparato pianificatorio applicabile alla zona in esame. In quest'ottica, pienamente coerente risulta anche essere l'intervento di progetto, che si configura quale elemento di completamento dell'impianto di depurazione esistente, peraltro finalizzato alla riduzione dei sui impatti ambientali residui (con particolare riferimento alla produzione di rifiuti).

Sebbene non si riscontrino indicazioni ostative, tuttavia la gestione dell'impianto di depurazione e la realizzazione dell'intervento di progetto devono comunque garantire alcune accortezze in relazione alle condizioni di sensibilità dell'area in cui si colloca.
In termini generali, l'insediamento dell'impianto di depurazione pone particolare attenzione agli aspetti paesaggistici e alla salvaguardia ambientale del territorio interessato in relazione alla vicinanza al fiume

Mincio (elemento di connessione ecologica e di qualità naturalistico-ambientale-paesaggistica di primaria importanza).
In particolare, tra le principali attenzioni derivanti dalla pianificazione si rileva la necessità di prestare adeguata considerazione ai temi naturalistico-paesaggistici vista la relazione dell'area di studio e di progetto con elementi della rete ecologica (PTRC adottato, PTCP e PATI), identificati, alla scala di maggior dettaglio comunale, nel corso del fiume Mincio.
Un tema di attenzione tra i singoli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica riguarda la programmazione di aree naturali protette di progetto, tra cui è individuato il fiume Mincio. Premesso che ad oggi tale area protetta non risulta istituita, mentre il PTRC vigente classifica l'area occupata dall'impianto di depurazione all'interno degli "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali" e il PTCP all'interno di "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali" (recependo la previsione regionale), il Piano d'Area Garda-Baldo adottato non include l'area dell'impianto di depurazione all'interno di "Ambiti interessati dall'istituzione di Parchi e riserve" limitando tale zonizzazione, in corrispondenza dell'area di studio, alle aree interne alle arginature del fiume Mincio. Il PATI, poi, pur richiamando l'indicazione del PTRC, include solo la porzione settentrionale dell'area dell'impianto di depurazione in "Ambiti per la formazione di parchi di interesse comunale: Parco del Mincio, Parco del Tione e Parco lacustre". Si evidenzia, inoltre, che lo stesso PATI classifica l'intera area dell'impianto di depurazione come "area di urbanizzazione consolidata" e il PI vigente e la relativa variante come "Zona F", riconoscendo e confermando la localizzazione dell'impianto. Si puntualizza, comunque, che le norme del PTRC prevedono che le prescrizioni specifiche per gli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali siano da applicare solo fino all'approvazione della strumentazione urbanistica comunale.

5.2.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto (PTRC) – Approvato con DCR n. 250 del 13/12/1991 e DCR n. 382 del 28/05/1992

Il PTRC vigente detta, tra le altre, le direttive per la tutela delle risorse naturalistico-ambientali (art. 19 delle N. di A.), per il territorio agricolo (art. 23 delle N. di A.), per gli itinerari di interesse storico e ambientale (art. 30 delle N. di A.) e Direttive, prescrizioni e vincoli per parchi, riserve naturali e aree di tutela paesaggistica regionali (art. 33 delle N. di A.).
Con riferimento alle tematiche sopra citate dall'analisi del PTRC emerge che l'area di studio è classificata come "area di tutela paesaggistica ai sensi della L. n. 1497/39 e della L. n. 431/85". Il depuratore delle acque reflue urbane di Peschiera del Garda è già esistente ed attivo dall'inizio degli anni '80 e il riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica rappresenta la riattivazione di strutture già esistenti e attualmente non attive.
La documentazione presentata per la procedura di VIA è corredata di Relazione paesaggistica per il rilascio di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i..
L'area di studio, inoltre, pare inclusa in "Ambito n. 21 per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali": Ambito fluviale del Mincio. Premesso che l'opera in oggetto è già esistente ed attiva dall'inizio degli anni '80 e l'area protetta non risulta istituita, comunque ai sensi dall'art .54 delle N. di A. del Piano nel caso in esame le norme di cui al Titolo VII della normativa di Piano non si applicano in quanto decadute per l'avvenuta approvazione della strumentazione urbanistica comunale.

5.2.2 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto (PTRC) adottato con DGRV n. 372 del 17/02/2009 e Variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica adottata con DGRV n. 427 del 10/04/2013

Il Piano individua l'area di studio (artt. 16, 20 e 20 bis delle NTA) come "tessuto urbanizzato", ma anche come "aree vulnerabili da nitrati" e come area di "maggiore pericolosità idraulica". Per quanto riguarda gli aspetti idraulici in allegato alla documentazione progettuale è riportata specifica Verifica di compatibilità idraulica (con riferimento sia alle indicazioni del PAI, sia alle indicazioni del PGRA), che riconosce univocamente la compatibilità dell'opera in questione.
Inoltre, l'area di studio si colloca in prossimità di aree appartenenti al sistema della rete ecologica ("corridoi ecologici") rappresentati dalla direttrice del fiume Mincio (artt. 24 e 25 delle NTA), lungo la quale è individuato anche il percorso ciclabile di connessione Peschiera del Garda – Mantova (Ciclabile del Sole) (Titolo V delle NTA). Lungo il margine dell'area dell'impianto di depurazione prospiciente il fiume Mincio

sono presenti piantumazioni arboreo-arbustive, a protezione dell'elemento della rete ecologica e finalizzate a garantire la minimizzazione del disturbo, anche visivo, dei fruitori di tale percorso.
Si evidenzia, inoltre, che l'intervento di progetto non determina fenomeni di consumo di suolo (art.34 delle NTA).
Il Piano pone specifica attenzione allo Sviluppo economico turistico del territorio (Titolo VII delle NTA), a tale proposito si richiama la rilevanza economica che per il territorio in esame riveste la componente turistica e il fatto che l'opera in oggetto rappresenta un indispensabile presidio per il sostegno dell'economia locale.
L'opera in oggetto, infine, persegue integralmente i seguenti obiettivi del Piano:

- Energia e ambiente – Prevenire e ridurre i livelli di inquinamento di aria, acqua, suolo e la produzione di rifiuti – in particolare Incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e ottimizzarne la gestione su tutto il territorio;
- Sviluppo economico – in particolare 5.7 Incrementare la compatibilità ambientale nei sistemi produttivi;
- Uso del suolo – Attuare interventi per il risparmio idrico e per preservare la risorsa acqua.

5.2.3 Piano di Area del Garda – Baldo (Regione Veneto) - Adottato con DGRV n. 827 del 15/03/2010

In corrispondenza dell'area di studio risultano individuati i tematismi relativi al Parco delle colline moreniche e al Parco del Mincio quali obiettivi afferenti ai beni naturalistico-botanici (art.1 delle NTA), si puntualizza comunque che le aree protette nella zona di interesse non risultano istituite e che l'opera in oggetto è già esistente ed attiva dall'inizio degli anni '80.
Coerentemente con la strumentazione regionale, l'area di studio è classificata come "Zona soggetta ad allagamento", mentre l'alveo del fiume Mincio è individuato come "Zona di pericolosità idraulica" (art.6 delle NTA), in merito si veda quanto specificato in relazione a PAI e PGRA. In allegato alla documentazione progettuale, comunque, è riportata specifica Verifica di compatibilità idraulica (con riferimento sia alle indicazioni del PAI, sia alle indicazioni del PGRA), che riconosce univocamente la compatibilità dell'opera in questione.
Sebbene l'area di studio sia classificata come "Area di rilevante interesse paesistico – ambientale" (art.20 delle NTA) e il fiume Mincio sia identificato come "corso d'acqua di interesse naturalistico" (art.22 delle NTA), tuttavia si richiama che l'impianto di depurazione è già esistente dagli anni '80, che lungo il margine dell'area prospiciente il fiume Mincio sono presenti piantumazioni arboreo-arbustive e che l'opera stessa è pienamente coerente con la pianificazione di maggiore dettaglio comunale.
Il Piano, inoltre, individua il Fiume Mincio come "Ambito interessato dall'istituzione di parchi e riserve" (art. 23 delle NTA), in corrispondenza dell'area di studio la perimetrazione dell'ambito interessato dall'istituzione di Parchi e riserve è comunque limitata all'alveo del fiume Mincio. L'area di studio è, quindi, completamente esterna a tali Ambiti.
Infine, il Piano indica le politiche di sostenibilità (Titolo VIII delle NTA) quale immagine in grado di sintetizzare la realtà territoriale formata dal sistema insediativo lineare di cerniera tra il lago di Garda, il monte Baldo e l'area morenica collinare. L'opera in oggetto risulta pienamente coerente con gli obiettivi di sostenibilità dell'intero sistema Garda-Baldo, in quanto indispensabile presidio per supportare l'attività turistica che economicamente caratterizza questo territorio.

5.2.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Verona (PTCP) – PTCP approvato con DGR n. 236 del 3/03/2015 (BUR n. 26 del 17/03/2015)

Per quanto riguarda il sistema dei vincoli ambientali (Parte I delle NTA), l'area di studio è inserita all'interno dell'"ambito per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali". Il fiume Mincio, con cui l'area di studio confina ad ovest, viene individuato come "fiume, torrente e corso d'acqua vincolato". Per l'area delimitata dalle arginature del fiume Mincio è riportato anche il relativo vincolo dei corsi d'acqua determinato dalle aree tutelate paesaggisticamente per legge dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 431/1985). L'area di studio risulta, inoltre, inserita tra le aree di notevole interesse pubblico come individuate nell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/04 (ex-L. n. 1497/1939). Rispetto a tali temi si richiama che l'area protetta non risulta istituita e l'opera in oggetto è già esistente ed attiva dall'inizio degli anni '80. L'area interessata dall'impianto di depurazione risulta classificata dal PATI come "ambiti di urbanizzazione consolidata" e, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, la documentazione presentata è corredata di Relazione Paesaggistica per il rilascio di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Per quanto riguarda le fragilità (Parte II delle NTA), il Piano riconosce l'area di studio come depuratore pubblico ed essa concorre al perseguimento dei diversi obiettivi del Piano stesso volti alla tutela della risorsa idrica. In merito agli aspetti idraulici in allegato alla documentazione progettuale è riportata specifica Verifica di compatibilità idraulica (con riferimento sia alle indicazioni del PAI, sia alle indicazioni del PGRA), che riconosce univocamente la compatibilità dell'opera in questione.
Il Piano, inoltre, identifica l'area come "corridoio ecologico" (Parte III delle NTA), comunque demandandone l'attuazione ai comuni nella redazione dei piani regolatori comunali. Al proposito, si ribadisce che l'opera in oggetto è già esistente ed attiva dall'inizio degli anni '80 e il riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica rappresenta la riattivazione di strutture già esistenti e attualmente non attive, risultando classificata dal PATI come "ambiti di urbanizzazione consolidata", lungo il margine dell'area prospiciente il fiume Mincio sono presenti piantumazioni arboreo-arbustive, anche a protezione di tale elemento.
Per quanto riguarda il sistema insediativo-infrastrutturale (Parte IV delle NTA) il Piano, nel disciplinare le linee di sviluppo degli insediamenti turistico-ricettivi, persegue la valorizzazione e la razionalizzazione dell'offerta dei servizi turistici. L'impianto in oggetto è pienamente coerente con tali obiettivi, in quanto l'impianto stesso rappresenta dotazione e presidio ambientale fondamentale a supporto dello sviluppo turistico del territorio di riferimento. Il Piano, inoltre, in prossimità del margine occidentale dell'area di studio riconosce la presenza di un itinerario ciclabile principale esistente, lungo il margine occidentale dell'area dell'impianto di depurazione, anche a protezione dell'itinerario ciclabile esistente, è presente una siepe arboreo-arbustiva che, almeno in parte, maschera le strutture dell'impianto di depurazione stesso.

5.2.5 Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (PATI), approvato e ratificato con DGRV n. 930 del 07/04/2009 (BUR n.33 del 21/04/2009)

La presenza dell'impianto di depurazione è riconosciuta dalla strumentazione urbanistica comunale, che nel PATI vigente identifica l'area come "ambito di urbanizzazione consolidata" (art.40 delle NTA) (costituito dalle parti di territorio poste all'interno del limite fisico della nuova edificazione), ulteriormente specificato nel PI vigente e nella sua variante adottata come Zone F ("aree destinate ai servizi ed alle attrezzature di uso pubblico, al verde pubblico, ai parcheggi, alle strutture ferroviarie e militari") e, in particolare, in massima parte F2 "attrezzature di interesse comune" e in minima parte F4 "parcheggio pubblico o ad uso pubblico" (quest'ultima zonizzazione, comunque, non interessa gli impianti tecnologici esistenti o di progetto, ma coinvolge unicamente aree attualmente a verde). L'area di studio risulta anche esterna all'indicazione dell'area interessata dal tematismo "Parco del Mincio" ad eccezione della sola porzione più settentrionale (art.10 delle NTA).
Coerentemente con la pianificazione e normativa sovraordinata, in merito agli aspetti sismici (art.8 delle NTA) la documentazione presentata è corredata di Relazione geologica, mentre in merito agli aspetti idraulici (art.9 delle NTA) si rimanda a quanto indicato per il PAI e il PGRA, specificando comunque che in allegato alla documentazione progettuale è riportata specifica Verifica di compatibilità idraulica (con riferimento sia alle indicazioni del PAI, sia alle indicazioni del PGRA), che riconosce univocamente la compatibilità dell'opera in questione. Il Piano, inoltre, recepisce dal PTRC gli Ambiti per parchi e riserve in cui è inclusa l'area di studio, a tal proposito nella "Carta delle trasformabilità" dello stesso PATI l'area di studio è comunque individuata come "aree di urbanizzazione consolidata". L'area protetta non risulta istituita e l'opera in oggetto è già esistente ed attiva dall'inizio degli anni '80, il riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica rappresenta la riattivazione di strutture già esistenti e attualmente non attive.
La parte più settentrionale dell'area di studio risulta interessata dalla presenza di fasce di rispetto delle zone di tutela dei fiumi, torrenti, canali, invasi naturali ed artificiali, anche ai fini di polizia idraulica e di tutela dal rischio idraulico (come previsto dal R.D. n. 523/1904) (art. 15 delle NTA). L'opera in oggetto è già esistente ed attiva dall'inizio degli anni '80 e il riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica rappresenta la riattivazione di strutture già esistenti e attualmente non attive, esse sono interne all'area dell'impianto di depurazione e in parte coincidono con strutture già esistenti.
Dal punto di vista della compatibilità geologica (art.29 delle NTA) l'area di studio è classificata come "terreno idoneo a condizione": le caratteristiche litologiche, geomorfologiche od idrogeologiche sono penalizzanti ai fini urbanistici e richiedono specifici studi ed indagini geologiche/idrogeologiche approfondite per ogni tipo d'intervento urbanistico che necessiti di concessione e/o autorizzazione edilizia. La documentazione progettuale è corredata di specifica Relazione geologica.

Infine, il Piano individua la Rete ecologica locale (art.53 delle NTA), all'interno della quale il fiume Mincio è identificato come "invariante di natura ambiente" e come "corridoio ecologico principale". Lungo il margine dell'area di studio prospiciente il fiume Mincio sono presenti piantumazioni arboreo-arbustive, anche a protezione di tale elemento.

5.2.6 Piano degli interventi – Seconda fase approvato con D.C.C. n. 2 del 19/04/13 e Piano degli interventi – Variante 2016 adottata con D.C.C. n. 24 del 28/07/16

Oltre ai tematismi già individuati dal PATI, il Piano individua l'area di studio come Zone F ("aree destinate ai servizi ed alle attrezzature di uso pubblico, al verde pubblico, ai parcheggi, alle strutture ferroviarie e militari") e, in particolare, in massima parte F2 "attrezzature di interesse comune" (art. 69 delle NTA) e in minima parte F4 "parcheggio pubblico o ad uso pubblico" (art. 74 delle NTA) (quest'ultima zonizzazione, comunque, non interessa gli impianti tecnologici esistenti o di progetto, ma coinvolge unicamente aree attualmente a verde).
In particolare, la Zona F2 comprende le aree e gli edifici destinati ad attrezzature pubbliche amministrative, culturali, sociali, religiose, ospedaliere e sanitarie, sportive agonistiche e balneari, attrezzature di pubblica sicurezza e vigilanza, carcerarie, e quelle destinate ai cimiteri e agli impianti tecnici, tecnologici, distributivi e di trasporto ed ai servizi annessi. Gli impianti tecnologici di interesse collettivo si riferiscono alle aree ed agli impianti che assolvono la funzione di smaltimento dei rifiuti, le discariche pubbliche o di uso pubblico, gli impianti di depurazione ed ogni attrezzatura pubblica che svolga una funzione di controllo ambientale e di tutela dall'inquinamento.

5.2.7 Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI) – Approvato con DPCM del 24/05/2001

L'area di studio risulta interessata dalla Fascia B di esondazione del fiume Mincio (art. 30 delle NTA), sebbene, come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nel caso specifico l'individuazione della Fascia Fluviale B sia stata tracciata anche in base a criteri diversi da quello idraulico (es. criteri geomorfologici, ambientali). Infatti, *essendo il fiume Mincio al di sotto del Lago di Garda regimato, ed avendo il corso d'acqua in quel tratto un assetto tale da garantire il contenimento entro l'alveo della massima portata defluibile dalle opere di regimazione del Lago, è evidente che l'area in questione non dovrebbe essere interessata da fenomeni di esondazione salvo casi di inefficacia del sistema difensivo posto a sua salvaguardia (collasso delle arginature, loro sifonamento, ecc.) o di collasso delle opere di regimazione del Lago.*
Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico ammette la presenza dell'impianto di depurazione in Fascia fluviale B a condizione che ne sia verificata la compatibilità idraulica (artt. 38 e 38bis delle NTA). Tale Verifica di compatibilità idraulica era già stata eseguita e si è provveduto al suo aggiornamento alle più recenti indicazioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino del fiume Po. Lo studio condotto riconosce univocamente la compatibilità dell'opera in questione.

5.2.8 Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – Approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 del 3/03/2016

L'obiettivo generale perseguito dal Piano è la riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni. A tal fine sono definiti quali elementi da proteggere prioritariamente: la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e l'attività economica (art. 62 delle NTA).
L'area di studio è quasi interamente interessata da "alluvioni rare – pericolosità P1", ovvero con *tempo di ritorno 500 anni o massimo storico registrato*, e da "rischio medio – R2", che comunque si presenta solo in occasione dell'evento raro citato.
L'insediamento, come richiesto dal PAI, era stato oggetto di Verifica di compatibilità idraulica, che ha individuato le condizioni di rischio e le misure per garantire condizioni di sicurezza idraulica. Nell'ambito della procedura di VIA (sebbene non necessario in quanto l'area è compresa nelle aree di pericolosità P1) in allegato alla documentazione progettuale è riportato l'aggiornamento della Verifica di compatibilità idraulica con riferimento alle indicazioni del PGRA, che riconosce univocamente la compatibilità dell'opera in questione.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019

Direzione Commissioni Valutazioni

5.2.9 Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (PTA) – Approvato con DCRV n.107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii

La presenza dell'impianto di depurazione risulta pienamente coerente con le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque regionale, garantendone il pieno perseguimento degli obiettivi generali in termini di tutela delle risorse idriche e di trattamento delle acque reflue (art. 1 delle NTA), peraltro in un comprensorio vasto e interessato da una rilevante pressione turistica oltre che particolarmente sensibile, nel completo rispetto delle prescrizioni per le caratteristiche dello scarico finale imposte dal Piano stesso.

Il territorio del comune di Peschiera del Garda è, infatti, inserito tra le aree del Bacino scolante del Mare Adriatico. Il fiume Mincio è individuato tra le aree sensibili (art. 12 delle NTA). Lo scarico finale dell'impianto di depurazione recapita nel canale Seriola, affluente del fiume Mincio. Gli scarichi di acque reflue urbane che recapitano in area sensibile, sia direttamente che attraverso bacini scolanti, sono soggetti al rispetto delle prescrizioni e dei limiti ridotti per Azoto e Fosforo di cui agli articoli 25 e 37 del Piano. L'opera in oggetto è quindi strutturata per garantire il rispetto di tali limiti.

Il comune di Peschiera del Garda e, quindi, l'area di studio, ricadono, inoltre, nella zona di ricarica degli acquiferi (art. 18 delle NTA). I limiti di accettabilità degli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali sono stabiliti in funzione della zona omogenea nella quale gli stessi sono ubicati e della potenzialità dell'impianto di trattamento, espressa in abitanti equivalenti. I limiti da rispettare sono stabiliti nell'Allegato A, Tabelle 1 e 2 dell'allegato A3 alla DCRV n. 107/09. L'opera in oggetto è quindi strutturata per garantire il rispetto dei limiti stabiliti dalla colonna D della Tabella 1, oltre che i limiti di cui all'art. 25 delle NTA.

Con riferimento alle Disposizioni per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità superiore o uguale a 2.000 A.E. (art. 23 delle NTA), per quanto riguarda l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Peschiera del Garda:

- è in funzione per tutto il periodo dell'anno il sistema di disinfezione a raggi U.V.. Nell'autorizzazione provinciale per l'esercizio e lo scarico dell'impianto è comunque prescritto un limite di 5.000 ufc/100 ml per il parametro E. Coli, tale limite è ampiamente rispettato.
- presso l'insediamento sono presenti:
  a) la documentazione per la gestione dei rifiuti prevista per legge (registri di carico/scarico, formulari di identificazione, MUD, SISTRI);
  b) i quaderni di manutenzione cartacei generati a partire dal software di manutenzione in uso;
  c) il quaderno di registrazione previsto dalla normativa vigente;
- è stato nominato il tecnico responsabile ai sensi della LRV n. 33/85;
- nell'autorizzazione provinciale per l'esercizio e lo scarico dell'impianto è indicato che con la nota del 15 settembre 2004 prot. n. 14696 l'A.R.P.A.V. ha precisato che "la portata della Fossa Seriola, non avendo portata propria, è costituita dallo scarico del depuratore di Peschiera" (e per questo motivo sono imposti i limiti fissati dalla colonna D della Tabella 1 dell'allegato A3 alla DCRV n. 107/09 - NTA del PTA);
- con riferimento all'acquisizione del nulla osta idraulico per gli scarichi dell'insediamento gli Enti competenti al rilascio sono il Consorzio di Bonifica Veronese (ex Consorzio di Bonifica Adige Garda) per gli scarichi nel canale Seriola e il Genio Civile di Verona per gli scarichi a Mincio. Sono state regolarmente richieste le concessioni idrauliche per tutti gli scarichi a servizio dell'insediamento.

Il Piano definisce le modalità di autocontrollo da parte del Gestore e di controllo da parte degli Enti competenti degli scarichi di acque reflue urbane (art. 26 delle NTA). I campionamenti effettuati in autocontrollo dall'impianto di depurazione sono eseguiti regolarmente.

Il Piano, inoltre, si occupa della disciplina delle acque meteoriche di dilavamento, delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio (art. 39 delle NTA). Nel periodo tra Ottobre 2012 e Marzo 2013 la situazione della gestione delle acque meteoriche dell'area dell'impianto di depurazione è stata oggetto di un percorso condiviso con Regione Veneto e Provincia di Verona. Gli interventi richiesti dalla Regione Veneto sono stati conclusi a Dicembre 2015. La situazione delle acque meteoriche dell'intero insediamento del depuratore di Peschiera del Garda risulta conforme a quanto richiesto dagli Enti sopra richiamati e non è stata necessaria la presentazione di ulteriori piani di adeguamento entro il 29/02/16 (da realizzarsi entro il 31/12/18) a seguito dell'entrata in vigore della DGRV n. 1534/2015.

Il Piano, infine, affronta la tematica del Deflusso Minimo Vitale (art. da 41 a 45 delle NTA). L'insediamento è in possesso della concessione al prelievo rilasciata dal Genio Civile di Verona (decreto n. 65/2008 – domanda di rinnovo del 24/11/14 – in attesa di rinnovo da parte del Genio Civile) per il prelievo di acqua dal fiume Mincio per un quantitativo di 1,115 moduli complessivi. Il DMV nel fiume Mincio è regolamentato

dai rilasci dal Lago di Garda attraverso l'opera di sbarramento presente a Salionze (a valle della presa dell'impianto di depurazione). Il prelievo dell'impianto di depurazione è quindi localizzato a monte dell'opera che ne prevede la regolamentazione.

5.2.10 Piano d'ambito dell'ATO Veronese - Approvato da parte dell'Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 6 del 20/12/2011

Nell'Area del Garda è presente un importante sistema fognario che interessa 11 comuni veronesi, le cui reti interne di raccolta dei reflui recapitano in un collettore principale che corre prevalentemente lungo la sponda orientale del lago, per confluire a sud nell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda.
Il principale sistema depurativo dell'Area del Garda fa capo al depuratore di Peschiera del Garda, di potenzialità nominale pari a 330.000 A.E, al quale confluiscono i reflui dei comuni veronesi oltre che di altri comuni della sponda bresciana del lago.
Per l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda il Piano prevede necessari interventi di adeguamento a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e dal PTA, oltre che prevedere interventi di sistemazione dello scarico e di miglioramento dell'inserimento ambientale per la riduzione dell'impatto visivo e delle emissioni olfattive verso l'esterno. Non risultano necessari interventi per l'aumento della potenzialità dell'impianto.
In particolare, nell'Elenco degli interventi del Piano d'Ambito dell'ATO Veronese, per l'Area del Garda e per l'impianto di depurazione di Peschiera del Garda sono individuati i seguenti:

a) B.2 - 37 "Ampliamento ed ottimizzazione impianto di Peschiera del Garda: adeguamento idraulico depuratore 3° lotto" (importo € 3.262.000,00);
b) D.2 - 07 "Adeguamento del trattamento primario per la mitigazione degli odori e fase di ricevimento, grigliatura e dissabbiatura dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda" (importo 860.000,00);
c) D.2 - 34 "Adeguamento impianti di depurazione per il riutilizzo dei reflui trattati" (importo € 2.200.000,00);
d) D.2 - 38 "Adeguamento e manutenzione dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda" (importo € 2.000.000,00);
e) D.2 - 47 "Adeguamento linea fanghi dell'impianto di depurazione di Peschiera - 1° lotto 1° stralcio" (importo € 1.500.000,00);
f) D.2 - 48 "Adeguamento linea fanghi dell'impianto di depurazione di Peschiera - 1° lotto 2° stralcio" (importo € 1.200.000,00);
g) F.2 - 01 "Realizzazione di telecontrollo per depurazione e fognatura nell'area del Garda" (importo € 800.000,00).

Negli ultimi anni sono stati realizzati gli interventi relativi: alla nuova stazione di sollevamento, comprensiva di grigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura; all'allestimento di n. 4 vasche di laminazione; alla realizzazione dei trattamenti terziari (con de-fosfatazione e disinfezione UV).
La riattivazione dei trattamenti della linea fanghi con digestione anaerobica è oggetto della procedura di VIA in oggetto.
Quanto oggetto della procedura di VIA, pertanto, risulta essere pienamente coerente con gli obiettivi del Piano d'Ambito ATO, confermando la presenza di un impianto fondamentale per il territorio servito e implementando gli obiettivi dello stesso Piano con riferimento all'adeguamento della linea fanghi.

5.2.11 Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto (PRTRA) – approvato con DCR n. 57 dell'11/11/2004

Il comune di Peschiera del Garda rientra in zona B con riferimento agli inquinanti primari (Monossido di Carbonio, Biossido di Zolfo, Benzene, Benzo(a)pirene, Piombo, Arsenico, Cadmio, Nichel) e nella zona Pianura e Capoluogo Bassa Pianura (codice IT0513) con riferimento agli inquinanti secondari (PM10, PM2.5, Ossidi di azoto, Ozono).
Le azioni di Piano, tuttavia, non individuano specifici interventi con riferimento alle attività di depurazione delle acque reflue urbane.
Nessuna indicazione specifica per le opere in oggetto.

5.3 Vincoli naturalistici e paesaggistici

5.3.1 Aree naturali protette e Rete Natura 2000

L'area di studio interessata dall'impianto di depurazione, comprendente anche l'area per la riattivazione della linea fanghi con trattamento anaerobico, non è interessata dalla presenza di aree naturali protette.
L'area di studio non è compresa in Siti della Rete Natura 2000, i siti più vicini all'area sono il SIC-ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino" e il SIC-ZPS IT3210018 "Basso Garda" distanti rispettivamente non meno di 2,6 km e non meno di 1,7 km.
Lo SIA è accompagnato dalla Verifica di Incidenza (Studio di Incidenza – Selezione preliminare (screening)).

5.3.2 Vincoli paesaggistici

L'area di studio interessata dall'impianto di depurazione, comprendente anche l'area per la riattivazione della linea fanghi con trattamento anaerobico, è interamente inclusa in aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Essa è interamente inclusa in "aree tutelate per legge" e nello specifico nelle fasce laterali di 150 m dai corsi d'acqua pubblici rappresentati dal F. Mincio (lettera c del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. n. 142/2004 e s.m.i.).
Il PTCP, inoltre, include parte dell'area di studio in "aree di notevole interesse pubblico" (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.).
La documentazione di progetto è corredata di Relazione Paesaggistica per la richiesta di Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

5.3.3 Vincoli archeologici

In corrispondenza dell'area di studio interessata dall'impianto di depurazione in cui sono già presenti le strutture e gli impianti, comprendente anche l'area per la riattivazione della linea fanghi con trattamento anaerobico, non sono segnalate zone sottoposte a vincolo archeologico.

6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

6.1 Introduzione

Il Quadro di Riferimento Ambientale contiene l'analisi di dettaglio delle condizioni iniziali (*ante operam*) dell'ambiente fisico, biologico ed antropico dell'area geografica oggetto di indagine. Le sue finalità sono quelle di descrivere le componenti ambientali direttamente o indirettamente coinvolte dalle opere in esame. In particolare, le componenti ambientali considerate sono: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, salute pubblica (e rischio di incidenti), sistema insediativo e mobilità.
Relativamente alle componenti sopra elencate sono determinati e valutati i dati scientifici e tecnici di importanza strategica, atti a definire lo stato e la struttura di un dato sistema ambientale, naturale ed antropico, e dei processi che ne caratterizzano il funzionamento.

L'analisi degli impatti e l'individuazione delle conseguenti misure di mitigazione è effettuata con riferimento a due differenti oggetti:

- impianto di depurazione nella sua attuale configurazione, comprensivo del trattamento di rifiuti liquidi ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- progetto di riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca di accumulo fanghi, che include sia il progetto di riavvio della sezione di digestione anaerobica della linea fanghi (rifacimento di un digestore e ammodernamento dell'altro, rifacimento delle condutture del biogas, rifunzionalizzazione del gasometro e realizzazione del sistema di combustione del biogas prodotto, ecc.), sia il progetto di realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, comunque funzionale a garantire la maggiore efficienza del processo di digestione anaerobica.

La valutazione degli impatti è sviluppata con riferimento a tre differenti fasi di intervento:

1. Fase di cantiere;
2. Fase di esercizio;
3. Fase di dismissione (*decommissioning*).

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Al proposito, comunque, si specifica che in riferimento all'organizzazione della linea acque non è sostanzialmente previsto alcun intervento di modifica dell'impianto, che sarà mantenuto nella sua attuale configurazione, rispetto ad esso, pertanto, non essendo previsti nuovi interventi infrastrutturali non è nemmeno prevista una fase di cantiere, che quindi non verrà sviluppata. Per i progetti di riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica e di realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, al contrario, sono necessarie nuove opere e pertanto la fase di cantiere sarà compiutamente affrontata.
Per quanto riguarda, poi, la fase di dismissione (*decommissioning*), l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, includendo anche l'intervento di riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica e la realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, che sono il naturale e funzionale completamento del processo di depurazione delle acque reflue urbane già in essere, persegue l'obiettivo della massima operatività e durabilità nel tempo data la fondamentale funzione che svolge. Pertanto, la dismissione dell'impianto di depurazione potrà avvenire solo nel momento in cui si adotti una soluzione alternativa al trattamento delle acque reflue urbane oggi non prospettabile e, quindi, solo in quella futura sede sarà possibile definire un progetto di riqualificazione dell'intera area occupata dall'impianto. I Proponenti, pertanto, nel momento in cui sarà necessario, e comunque prima di procedere alla dismissione dell'impianto, si sono impegnati alla redazione di uno specifico "Progetto di dismissione e riqualificazione", in cui saranno definiti nel dettaglio il destino successivo dell'area occupata dall'impianto, gli interventi per la dismissione dell'impianto e gli impatti ambientali attesi, unitamente all'individuazione delle misure di mitigazione necessarie per annullarne gli effetti negativi o comunque per minimizzarli. Nello SIA, comunque, sono affrontati i principali impatti attesi nella fase di dismissione dell'impianto di depurazione nel suo complesso e con riferimento al progetto di riavvio della linea fanghi mediante digestione anaerobica e realizzazione della nuova vasca di accumulo fanghi. Sono identificate, di conseguenza, le prioritarie misure di mitigazione da applicare, che dovranno comunque essere puntualmente e specificatamente dettagliate nel "*Progetto di dismissione e riqualificazione*" che dovrà essere predisposto quando si riterrà di dismettere l'impianto di depurazione.

6.2 Atmosfera

6.2.1 Stato della componente

Sono stati considerati gli aspetti relativi alla climatologia, alla qualità dell'aria e alle emissioni in atmosfera.
Per quanto riguarda la climatologia, sulla base dei dati della stazione di Villafranca di Verona (che si può ritenere rappresentativa del clima delle zone pianeggianti della provincia ed anche del territorio del comune di Peschiera del Garda data la relativa vicinanza), per il periodo 1961-1990 secondo la classificazione climatica di Koeppen il clima di Verona può essere definito del tipo "Cfa" e cioè clima temperato senza stagione secca e con estate calda. Verona si colloca tra le località aventi un clima temperato e, quindi, di tipo mediterraneo, con estati alquanto piovose e con tendenza all'aumento delle precipitazioni estive-autunnali, diminuzione di quelle invernali e aumento delle temperature invernali.
Per quanto riguarda la qualità dell'aria la centralina di rilevazione dei dati di qualità dell'aria più vicina all'area di studio è costituita da quella sita a Villafranca di Verona che dista dall'area di studio circa 15 km ed è ubicata in via I maggio (zona ad alta densità abitativa in posizione equidistante dal centro cittadino e dall'aeroporto). A partire dal 1998 in tale centralina si misurano i parametri di Monossido di carbonio, Biossido di azoto, Biossido di Zolfo. Le medie annuali della concentrazione oraria di NO_2 evidenziano livelli piuttosto elevati dell'inquinante. Nel complesso l'NO_2 si conferma un inquinante particolarmente critico, con concentrazioni prossime, quando non superiori, ai limiti normativi. Il valore limite per il monossido di carbonio (CO) è rispettato in tutte le stazioni di rilevamento, in particolare alla stazione di Villafranca si registrano concentrazioni inferiore al limite di un ordine di grandezza. Il biossido di zolfo (SO_2) si conferma un inquinante primario non più critico. Per il PM10 localmente si è fatto principale riferimento alla campagna con mezzo mobile a Castelnuovo del Garda (distante circa 5 km in direzione est da Peschiera del Garda) effettuata nell'anno 2014, che ha evidenziato come durante la campagna estiva le concentrazioni medie e massime misurate sono state superiori a quelle delle centraline del comune di Verona, mentre per quanto riguarda la campagna invernale i valori sono confrontabili

6.2.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili alla produzione di emissioni odorigene, derivanti dalle varie fasi di depurazione delle acque e dai sistemi di gestione dei fanghi di supero, e alla produzione di aerosol dalle vasche aperte connesse alla

movimentazione dei reflui in fase di depurazione. In situazioni di emergenza (rotture, perdite, ecc.), inoltre, è possibile la produzione di emissioni in atmosfera di gas climalteranti presenti negli impianti refrigerati.
Ulteriori impatti, comunque classificabili come poco significativi in relazione alla loro tipologie ed entità, sono infine riconducibili a produzione di emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dalle attività svolte (centrali termiche, locale per manutenzioni officina, laboratorio di analisi, gruppi elettrogeni di emergenza) e dal traffico indotto (principalmente connesso al trasporto dei rifiuti prodotti e delle materie prime acquistate).
In fase di dismissione i principali impatti potenziali sono riconducibili alla produzione di polveri da attività di demolizione e da eventuali scavi e alle emissioni in atmosfera derivanti dai mezzi impiegati nelle attività svolte.

6.2.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione, compresi gli impatti poco significativi, sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.
In particolare, per quanto riguarda gli impatti potenzialmente più significativi in fase di esercizio:

- produzione di emissioni odorigene: sono installati diversi impianti per l'intercettazione e l'abbattimento delle emissioni odorigene prodotte nelle varie fasi depurative prima del loro rilascio in atmosfera, con particolare riferimento alle sezioni maggiormente odorigene. Risultano intercettate e trattate con biofiltri o sistemi di abbattimento a carboni attivi le principali sorgenti di emissioni odorigene presenti: sezione di sollevamento 1 (sollevamento, grigliatura, vasca di dissabbiatura e disoleatura, canaletta di collegamento), sezione di sollevamento 2 (grigliatura, vasca di dissabbiatura e disoleatura, canaletta di collegamento), vasche di laminazione, terzo pozzetto ripartitore, sezione di ricevimento rifiuti liquidi, locali disidratazione fanghi, vasche di post-ispessimento fanghi. Periodicamente sono effettuate verifiche dello stato di funzionamento e dell'efficienza dei sistemi a biofiltri e dei sistemi di trattamento a carboni attivi e sono effettuate le attività di manutenzione necessarie al fine di assicurarne la piena funzionalità;
- produzione di aerosol dalle vasche aperte: la principale esposizione è a carico degli addetti rispetto ai quali l'impianto è dotato di documento di Valutazione dei rischi che individua puntualmente la necessità di presidi di prevenzione. Nell'impianto, comunque, risultano coperte molte delle sezioni potenzialmente causa di produzione di aerosol evitandone quindi la diffusione nelle aree esterne limitrofe all'impianto. Lungo il margine occidentale dell'area dell'impianto (lato fiume Mincio) è presente un filare di pioppi e una siepe arbustiva, che possono rappresentare una barriera fisica all'eventuale diffusione di aerosol;
- la produzione di emissioni in atmosfera di gas climalteranti: il Gestore dell'impianto di depurazione assicura la costante e tempestiva attuazione di specifiche procedure che garantiscono l'effettuazione dei controlli periodici di perdite sugli impianti previsti dalla normativa vigente in materia.

6.2.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto i principali impatti attesi sono riconducibili alla produzione e diffusione di polveri e alle emissioni gassose inquinanti prodotte dai mezzi d'opera presenti in cantiere, entrambi comunque classificabili come poco significativi in relazione alle dimensioni contenute del cantiere, alla sua localizzazione e alla sua temporaneità.
In fase di esercizio i principali potenziali impatti attesi sono riconducibili all'eventuale produzione di emissioni odorigene dalla nuova vasca di accumulo dei fanghi ispessiti e all'eventuale rilascio in atmosfera di biogas in eccesso, oltre che alle eventuali emissioni di composti a base di zolfo (potenzialmente presenti nel biogas). Ulteriore possibile impatto, comunque considerato poco significativo in relazione alla tipologia ed entità, è riconducibile alle emissioni gassose inquinanti provenienti dalle centrali termiche utilizzate per il riscaldamento dei fanghi in digestione.
Sono, comunque, attesi anche importanti effetti positivi riconducibili principalmente alla riduzione delle emissioni odorigene prodotte dai fanghi (che a seguito del processo di digestione anaerobica risultano maggiormente stabilizzati) e alla riduzione delle emissioni gassose inquinanti da traffico veicolare indotto per il trasporto dei fanghi (che a seguito del processo di digestione anaerobica risultano prodotti in quantità inferiori del 30-40%).
In fase di dismissione il principale impatto atteso è riconducibile alla produzione di polveri da eventuali attività di demolizione degli elementi costituenti l'impianto di digestione anaerobica, comunque considerato poco significativo in relazione alla sua possibile entità.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

6.2.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Per i potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi, compresi gli impatti poco significativi, sono previste specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti potenzialmente più significativi in fase di esercizio:

- produzione di emissioni odorigene dalla nuova vasca di accumulo dei fanghi ispessiti: la vasca sarà dotata di copertura antiodore in PRFV rinforzata mediante profilati in acciaio inox e di predisposizione per connessione a impianto di abbattimento odori;
- rilascio in atmosfera di biogas in eccesso: premesso che si tratta di un evento che si potrà verificare solo occasionalmente, l'impianto in progetto sarà comunque dotato di una nuova unità di combustione del biogas in eccesso (torcia), che si attiverà per smaltire eventuali sovra-produzioni di biogas e sarà collegata alla tubazione di ritorno del biogas dal gasometro alla centrale termica;
- emissioni di composti a base di zolfo: il biogas prodotto sarà oggetto di controlli periodici (semestrali) per verificarne le principali componenti, con riferimento, tra le altre, anche a composti solforati espressi come solfuro di idrogeno. In presenza di eccessivi tenori di idrogeno solforato nel biogas prodotto rispetto a quanto atteso per le caratteristiche dell'impianto, il Proponente valuterà soluzioni per l'abbattimento dello stesso.

6.3 Ambiente idrico

6.3.1 Stato della componente

Sono stati considerati gli aspetti relativi alla qualità delle acque sotterranee, alla qualità delle acque superficiali (anche tramite indagine del periodo 2010 - 2011 per la valutazione della salubrità ambientale del territorio Garda – Mincio e Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), alle caratteristiche idrauliche del reticolo idrografico.

La qualità delle acque sotterranee è stata ricostruita a partire dall'anno 2000. Con riferimento all'ultimo anno disponibile (anno 2015) e al pozzo di monitoraggio presente nel limitrofo comune di Castelnuovo del Garda la qualità chimica è risultata essere buona e tutti i parametri analizzati (nitrati, pesticidi, VOC, metalli, inquinanti organici, composti organici aromatici, clorobenzeni) rientrano nei limiti fissati dagli standard di qualità o dai valori soglia. Lo stato quantitativo delle acque sotterranee è stato valutato nel punto di monitoraggio più vicino all'area di studio (Valeggio sul Mincio) e presenta condizioni di sostanziale stabilità. Complessivamente la qualità delle acque sotterranee nell'area di indagine nell'anno 2015 conferma le conclusioni degli anni precedenti.

Per l'area di studio il corso d'acqua superficiale principale monitorato è il fiume Mincio. La qualità delle acque superficiali è stata ricostruita a partire dall'anno 2000. Con riferimento all'ultimo periodo disponibile e alla stazione presente in comune di Peschiera del Garda e in comune di Valeggio sul Mincio l'indice LIMeco (rispettivamente nel periodo 2010-2015 e nel periodo 2010-2014) è risultato generalmente di livello 1 – classe di qualità "elevata". Sebbene generalmente appartenenti alla stessa classe qualitativa, i punteggi dell'indice LIMeco sono sensibilmente più bassi alla stazione di Valeggio sul Mincio rispetto alla stazione di Peschiera del Garda, principalmente in relazione alle differenze delle concentrazioni medie di azoto nitrico, in entrambe le stazioni, invece, il parametro qualitativamente peggiore è rappresentato dall'azoto ammoniacale. L'indice IFF alla stazione rilevata in corrispondenza di Peschiera del Garda (rappresentativa del primo tratto del fiume Mincio e che interessa anche la zona dell'area di studio) evidenzia un livello di funzionalità III per la sponda destra e III-IV per la sponda sinistra, corrispondenti rispettivamente ad un giudizio di funzionalità "mediocre" e "mediocre-scadente".

Dal punto di vista idraulico il regime idrologico del fiume Mincio dipende fortemente dal livello del Lago di Garda, che viene regolato artificialmente tramite lo sbarramento di Salionze gestito dall'A.I.P.O., oltre che dalle centrali idroelettriche di monte e dalla laminazione prodotta dallo specchio acqueo soprastante. La diga di Salionze, ubicata nel territorio dei comuni di Ponti sul Mincio e Monzambano, è uno snodo importante perché, oltre a regolare le portate del Fiume Mincio, genera tre derivazioni: l'alveo naturale del fiume stesso, il canale Virgilio e il canale Seriola Prevaldesca. Le acque del canale Seriola Prevaldesca vengono utilizzate a fini irrigui per il territorio del Consorzio di Bonifica della Fossa di Pozzolo e per alimentare la centrale idroelettrica ENEL "Buse" in località Borghetto. Il canale Virgilio alimenta le centrali idroelettriche E.N.E.L. "Montina" a Monzambano e "Montecorno" a Pozzolo, dove si hanno parziali restituzioni di acqua all'alveo principale e i canali irrigui dei Consorzi dei Colli Morenici del Garda e dell'Alta e Media Pianura

Mantovana. Subito a valle dello sbarramento di Salionze si immettono nel F. Mincio le acque del canale Seriola, recettore dello scarico del depuratore di Peschiera del Garda.

6.3.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili allo scarico di acque reflue trattate e, in misura minore, alla produzione di acque di scarto dal processo di depurazione, alla produzione di acque di dilavamento, ai consumi idrici per uso industriale (acqua "tecnica"), alla produzione di condense da strutture a supporto del processo di depurazione (compressori).

Ulteriori impatti, comunque classificabili come poco significativi, sono riconducibili a consumi idrici per uso civile e alla produzione di acque reflue urbane (connessa alla presenza di servizi igienici), oltre che alla produzione, in termini quantitativi, di acque meteoriche e ad eventuali sversamenti accidentali nelle aree esterne di pertinenza dell'impianto di depurazione.

In condizioni di emergenza ulteriori possibili impatti sono riconducibili allo scarico di acque reflue non trattate (by-pass in testa all'impianto) e al rischio di inquinamento in occasione di eventi incidentali o danneggiamenti delle strutture dell'impianto.

Di contro, ovviamente, l'impianto determina anche fondamentali effetti positivi connessi alla depurazione di acque reflue urbane e di rifiuti liquidi.

Per quanto riguarda, inoltre, il rischio di allagamento è stato condotto uno specifico approfondimento idraulico che ha evidenziato come l'evenienza sia decisamente remota (connessa al solo cedimento arginale) e comunque come gli impianti che potrebbero essere direttamente danneggiati dalla presenza di acqua (in particolare quadri elettrici) siano in condizioni di sicurezza idraulica.

In fase di dismissione i principali impatti potenziali sono riconducibili a fenomeni di dilavamento superficiale, a sversamenti accidentali in acque superficiali o in acque sotterranee.

6.3.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione, compresi gli impatti poco significativi, sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti potenzialmente più significativi in fase di esercizio:

- scarico di acque reflue trattate: lo scarico dell'impianto di depurazione rispetta i limiti previsti dalla Colonna D della Tabella 1 "Limiti di emissione allo scarico" dell'Allegato A "Limiti di emissione per gli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali" del Piano Tutela delle Acque regionale. Il Gestore garantisce l'applicazione di tutte le garanzie affinchè il processo depurativo avvenga nel modo più efficiente e funzionale possibile, in particolare, dal punto di vista gestionale è presente un sistema di telecontrollo in continuo, che permette di mantenere costantemente monitorati tutti i passaggi dell'intero processo, garantendo immediatamente di rilevare eventuali anomalie che potrebbero influenzare negativamente il processo depurativo (per i processi strategici, inoltre, i controlli previsti hanno un elevato grado di ridondanza, in modo che se anche non dovesse essere efficace un primo allarme, ve ne sarebbe comunque uno successivo in grado di rilevare tempestivamente la segnalazione). Dal punto di vista impiantistico/infrastrutturale l'impianto è attrezzato con 4 vasche di laminazione, che entrano in funzione solo in caso di precipitazioni intense, del refluo in ingresso all'impianto stesso (in modo da limitare l'entrata in esercizio del by-pass in testa all'impianto che determinerebbe lo scarico nel fiume Mincio di acque sostanzialmente non depurate), presenza di trattamenti terziari, che garantiscono un trattamento finale delle acque di defosfatazione e disinfezione. Complessivamente l'impianto di depurazione garantisce rese di trattamento, rispetto al refluo in ingresso, decisamente elevate: nell'anno 2016 ha permesso l'abbattimento di oltre il 60% dell'azoto totale, di quasi il 70% del fosforo totale, di oltre il 95% dei solidi sospesi totali e del COD e di oltre il 99,9% di E. coli. Dal punto di vista quantitativo tali percentuali corrispondono indicativamente a circa 470 t di azoto rimosse, a oltre 80 t di fosforo rimosse, a oltre 5.300 t di solidi sospesi totali rimosse e a circa 9.950 t di COD rimosse, a fronte delle quantità scaricate pari a circa 280 t di azoto totale, quasi 40 t di fosforo totale, circa 200 t di solidi sospesi totali e circa 453 t di COD;
- produzione di acque di scarto dal processo di depurazione: le acque di scarto riconducibili alle acque provenienti dalla linea fanghi sono raccolte e convogliate in testa alla sezione di ossidazione biologica della linea acque dell'impianto di depurazione. Analogamente le acque provenienti dalle attività di controlavaggio nella sezione dei trattamenti terziari sono anch'esse convogliate in testa alla sezione di ossidazione biologica della linea acque dell'impianto di depurazione;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

- produzione di acque di dilavamento: le principali fasi del processo di depurazione delle acque reflue, sia con riferimento alla linea acque, sia con riferimento alla linea fanghi, sono svolte in aree coperte in modo da evitare fenomeni di dilavamento che potrebbero comportare la presa in carico da parte delle acque meteoriche di sostanze inquinanti (grigliatura e dissabbiatura, ispessimento e disidratazione fanghi, deposito temporaneo fanghi disidratati). Le ulteriori fasi di depurazione sono svolte all'interno di vasche che possono contenere anche le acque meteoriche, nelle aree esterne sono state identificate le zone potenzialmente a maggiore rischio di fenomeni di dilavamento e sono state previste specifiche modalità di raccolta e gestione delle acque meteoriche. Tutte le superfici impermeabili aperte sono oggetto di periodici controlli dell'integrità della pavimentazione, prevedendo interventi di rigenerazione nel caso siano rilevate fessurazioni o comunque danneggiamenti. Periodicamente è verificata la funzionalità delle caditoie e delle griglie per la raccolta delle acque, provvedendo nel caso di ostruzione ad intervenire con la rimozione dei materiali estranei;
- consumi idrici per uso industriale (acqua "tecnica"): premesso che le acque effettivamente prelevate e impiegate sono significativamente inferiori rispetto a quanto concesso, al fine di minimizzare l'impiego di acqua, all'interno dell'impianto di depurazione è presente un serbatoio di acqua tecnica alimentato dalla derivazione dal fiume Mincio a cui sono allacciate tutte le utenze tecniche, che viene integrato dalla derivazione fluviale, evitando prelievi di acque che non sono poi utilizzate;
- produzione di condense da strutture a supporto del processo di depurazione (compressori): le acque di condensa dei compressori sono raccolte e convogliate in testa alla sezione di ossidazione biologica della linea acque dell'impianto di depurazione;
- scarico di acque reflue non trattate (by-pass in testa all'impianto): premesso che le problematiche di portata eccessiva in ingresso all'impianto di depurazione sono esclusivamente connesse ad eventi meteorici particolarmente intensi ed estesi sul bacino afferente, che possono comportare un innalzamento della portata afferente all'impianto anche consistente, ma comunque limitata al periodo dell'evento meteorico, sono presenti 4 vasche di laminazione della portata in ingresso al depuratore (di volume utile complessivo pari a circa 13.600 m^3) finalizzate ad evitare l'entrata in esercizio del by-pass. Negli ultimi tre anni il by-pass in testa all'impianto di depurazione è entrato in esercizio per tempi molto limitati, evidenziando il buon funzionamento del sistema di laminazione predisposto. Le acque scaricate tramite by-pass, inoltre, subiscono il processo iniziale di grigliatura grossolana e grigliatura fine, eliminando comunque i materiali grossolani e limitando i contenuti di solidi sedimentabili. Nel caso di entrata in esercizio del by-pass è inoltre applicata una specifica procedura prevista da ARPAV (Comunicazione del 23/06/2004);
- rischio di inquinamento in occasione di eventi incidentali o danneggiamenti delle strutture dell'impianto: eventuali danneggiamenti gravi delle vasche della linea depurativa sarebbero rilevati dal sistema di controllo, che evidenzierebbe la presenza di perdite di carico delle vasche. Le vasche, inoltre, sono oggetto di periodiche attività di controllo visivo dello stato di integrità in occasione degli interventi di manutenzione, con svuotamento, delle stesse. I locali di disidratazione fanghi e officina sono dotati di sistemi di raccolta delle acque di lavaggio interne eventualmente prodotte, i serbatoi interrati di gasolio sono realizzati a doppia camera con sistema di controllo in continuo della tenuta della doppia camera. Semestralmente si provvede alla verifica del funzionamento del sistema di controllo/allarme della doppia camera, sono presenti bacini di contenimento di altre strutture che potrebbero dare luogo alla perdita accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti:

6.3.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto i principali impatti attesi sono riconducibili ad eventuali situazioni incidentali connesse allo sversamento accidentale in acque superficiali o sotterranee di sostanze impiegate nel cantiere. Tali impatti sono comunque classificabili come poco significativi in relazione alle dimensioni contenute del cantiere, alla sua localizzazione e alla sua temporaneità.
In termini di rischio idraulico è stato condotto uno specifico approfondimento che ha evidenziato come l'evenienza di un allagamento dell'area sia decisamente remota (connessa al solo cedimento arginale) e comunque come siano sufficienti semplici accortezze progettuali per scongiurare ogni possibile danno (realizzazione delle strutture elettriche al di sopra di una quota di sicurezza).
In fase di esercizio i principali potenziali impatti attesi sono riconducibili all'eventuale produzione di acque di condensa e perdite accidentali di olio di lubrificazione dal compressore biogas o da altre componenti

dell'impianto o perdite dal serbatoio di gasolio del nuovo gruppo elettrogeno e alla formazione di condense lungo le tubazioni di mandata e ritorno biogas e nel gasometro a membrana. Ulteriori possibili impatti, comunque considerati poco significativi in relazione alla tipologia ed entità, sono riconducibili ai consumi idrici dell'impianto (che comunque non determinano la necessità di incrementare i prelievi rispetto a quanto già autorizzato) e alla produzione di scarichi idrici (che sono comunque convogliati in testa all'impianto di depurazione).
Di contro è previsto un importante effetto positivo riconducibile al miglioramento della qualità dello scarico dell'impianto di depurazione, garantendo un incremento dell'efficienza di asportazione dei fanghi dal refluo in depurazione.
In fase di dismissione il principale impatto atteso è riconducibile all'eventuale produzione di effluenti idrici connessi alle attività di bagnatura dei cumuli di inerti di demolizione e di rifiuti in generale, oltre che alle eventuali acque meteoriche.

6.3.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Per i potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi, compresi gli impatti poco significativi, sono previste specifiche e funzionali misure di mitigazione.
In particolare, per quanto riguarda gli impatti potenzialmente più significativi in fase di esercizio:

- produzione di acque di condensa e perdite accidentali di olio di lubrificazione dal compressore biogas o da altre componenti dell'impianto o perdite dal serbatoio di gasolio del gruppo elettrogeno: il locale scambiatori di progetto (ove saranno localizzati i compressori del biogas, gli scambiatori di calore, le pompe di ricircolo dei fanghi freschi e dei fanghi in digestione) sarà adeguatamente pavimentato e dotato di sistema di raccolta interno, in grado di raccogliere eventuali perdite o sversamenti, oltre alle acque di condensa, e di inviarli all'impianto di depurazione (linea acque). I pluviali (prima e seconda pioggia) del locale scambiatori saranno convogliati alla rete interna dell'impianto di depurazione (linea acque). I compressori biogas saranno, inoltre, dotati di indicatori di livello montati sul serbatoio dell'olio, per l'arresto automatico del compressore o per l'invio di una segnalazione d'allarme quando il livello dell'olio dovesse scendere al di sotto del minimo prestabilito. Il gruppo elettrogeno di progetto sarà dotato di bacino di contenimento per eventuali perdite di gasolio;
- formazione di condense lungo le tubazioni di mandata e ritorno biogas e nel gasometro a membrana: premesso che l'installazione di un gasometro del tipo a membrane con funzionamento a secco (come quello in progetto) consente di limitare significativamente il problema legato alla continua formazione di condensa, lungo le tubazioni di mandata e ritorno biogas sono previsti due pozzetti per l'installazione dei filtri a ghiaia per lo scarico automatico della condensa prodotta dal biogas stesso. La condensa raccolta sarà inviata alla rete di raccolta e trattamento interna all'insediamento (linea acque), analogamente anche l'eventuale condensa raccolta sul fondo del gasometro sarà inviata alla rete di raccolta e trattamento interna all'insediamento (linea acque).

6.4 Suolo e sottosuolo

6.4.1 Stato della componente

Sono stati considerati gli aspetti relativi alla geologia e geomorfologia, alla pedologia, alla presenza di metalli e metalloidi nei suoli, all'idrogeologia e vulnerabilità degli acquiferi, alla sismica.
L'area di studio si inserisce nella vasta area dell'anfiteatro morenico frontale del Garda, costituita da grandi cerchie moreniche e da scaricatori fluvioglaciali, con la presenza di depositi alluvionali, fluvioglaciali, lacustri e palustri e di depositi morenici del periodo Quaternario. I depositi morenici presentano una certa eterogeneità granulometrica, seppure nell'area in esame siano prevalentemente ascrivibili a sedimenti grossolani, quelli fluvioglaciali sono contraddistinti da una maggiore omogeneità, con terreni prevalentemente grossolani. In aree più depresse, lungo le fasce perilacustri ed in prossimità delle sponde del fiume Mincio, si è avuta una sedimentazione di bassa energia di tipo lacustre e fluviale che ha dato origine a depositi recenti, la cui litologia è caratterizzata da spiccata eterogeneità con l'alternarsi di argille limose e ghiaie argilloso-sabbiose con scarso grado di addensamento e presenza di resti organici.
L'assetto morfologico è caratterizzato da blandi rilievi collinari e da ampie fasce subpianeggianti, leggermente degradanti verso la linea di costa e l'asta fluviale. Non sussistono pertanto fenomeni d'instabilità né si hanno fenomeni geomorfici in atto.

La rete idrografica superficiale è rappresentata, oltre che dal fiume Mincio, da rii o fossi di modesta entità.
La struttura idrogeologica è caratterizzata dalla presenza a pochi metri di profondità dalla superficie topografica, di una falda freatica, comunicante con le acque del fiume Mincio, soggetta quindi ad oscillazioni in funzione delle variazioni del livello del fiume. In termini generali le zone prossime all'area di studio sono caratterizzate da condizioni di media vulnerabilità, con l'eccezione delle zone più prossime al corso del fiume Mincio che, invece, sono caratterizzate da elevata o elevatissima vulnerabilità idrogeologica.
Dal punto di vista sismico, infine, il territorio di Peschiera del Garda rientra in zona sismica 2 (OPCM 3519/2006) ed in particolare nella sottozona caratterizzata da valori di a_g compresi tra 0,150 e 0,175 (accelerazione massima al suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni).

6.4.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Considerando che l'impianto di depurazione è già esistente, non sono attesi particolari impatti dalle attività svolte in fase di esercizio.
In fase di dismissione il principale impatto potenziale è riconducibile ad eventuali alterazioni morfologiche dell'area.

6.4.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

In fase di esercizio non si rendono necessarie particolari misure di mitigazione.

6.4.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto il principale impatto atteso è riconducibile all'occupazione di suolo, sebbene esso sia configurabile come trascurabile in quanto si colloca all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione esistente, senza interessare aree esterne e coinvolgendo solo aree già edificate o comunque interne all'area dell'impianto di depurazione. Per quanto riguarda gli aspetti sismici le nuove strutture sono progettate in modo da garantirne la compatibilità sismica.
In fase di esercizio sono attesi unicamente effetti positivi riconducibili alla riduzione e stabilizzazione dei fanghi prodotti dal depuratore (a seguito del processo di digestione anaerobica) e conseguente agevolazione delle attività di smaltimento.
In fase di dismissione non sono attesi particolari impatti sulla componente.

6.4.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Considerando la tipologia e l'entità degli effetti potenzialmente attesi non sono previste particolari misure di mitigazione.

6.5 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

6.5.1 Stato della componente

La fascia pedemontano-collinare perilacustre ospita in generale habitat termofili con specie sempreverdi di macchia, come il leccio, il terebinto e querce caducifoglie termofile costituenti il querceto a carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e a roverella (*Quercus pubescens*). Tali ambienti sono attualmente frequentemente sostituiti dalla coltivazione della vite e dell'ulivo.
L'area di studio presenta i caratteri propri di un edificato continuo per la presenza delle strutture tecnologiche dell'impianto di depurazione. L'area, inoltre, risulta interclusa tra assi infrastrutturali di primaria importanza, un'area militare e le arginature del fiume Mincio. L'area militare, pur risultando edificata, presenta frequenti formazioni vegetazionali, anche arboree. Le arginature del fiume Mincio sono dominate dalla presenza di formazioni erbacee oggetto di sfalci periodici. Alla sommità delle arginature vi sono i tracciati di percorsi ciclo-pedonali, che in sponda sinistra presentano un fondo in terra battuta e ghiaia. Si evidenzia la presenza unicamente di un filare di pioppi cipressini (*Populus nigra var. Italica*) lungo l'arginatura di evidente impianto antropico ed occasionalmente di alcune formazioni arbustive tra l'argine stesso e l'area di studio. Lungo il margine sud-occidentale dell'area di studio, compreso tra l'argine sinistro del fiume Mincio e l'area di studio stessa, è presente il canale Seriola. Le sponde del canale risultano piuttosto povere di vegetazione, che, quando presente, è generalmente di tipo arbustivo, inoltre, non di rado sono presenti formazioni a canna di palude. Le zone limitrofe all'area di studio, caratterizzate da maggiori valenze ecologiche e naturalistiche, sono rappresentate dall'area boscata presente in sponda destra del fiume Mincio, che presenta i caratteri propri di bosco igrofilo e dalle formazioni boscate lungo le scarpate delle colline moreniche presenti più a sud, che, sebbene di estensione limitata, presentano le caratteristiche delle originarie formazioni boscate che interessavano queste aree. Lungo il corso del fiume Mincio, sia in sponda destra che sinistra, sono presenti sporadiche macchie di canna di palude, che tuttavia non possiedono una

struttura continua e sono caratterizzate da uno spessore spesso limitato. Immediatamente a sud dell'area di studio è presente un'ampia zona sostanzialmente ad incolto con spiccate caratteristiche igrofile, lo strato dominante è quello arbustivo con, in alcuni tratti, significative formazioni a canneto, lo strato arboreo è presente solo occasionalmente e rappresentato per lo più da salici, anche di rilevante dimensione. Nelle aree rimanenti gli usi del suolo predominanti sono di origine antropica, con la presenza di zone edificate (in particolare a nord in corrispondenza del centro abitato di Peschiera del Garda) e con la presenza di ampie aree coltivate a vigneto oppure a seminativo o prato con presenza diffusa di edifici sparsi, solo occasionalmente sono presenti frutteti. Si evidenzia, infine, la presenza a nord-est dell'area militare di un esteso campo da golf.

Dal punto di vista faunistico le zone caratterizzate da elementi di maggiore naturalità, sebbene fortemente influenzati dalla presenza antropica, sono rappresentate dal Lago di Garda e dal fiume Mincio. In effetti, molte delle specie avifaunistiche, che si possono ritrovare in essi, sono quelle che popolano anche le zone prossime all'area di studio nell'ambito dei propri spostamenti giornalieri alla ricerca di cibo, in particolare per quanto riguarda le specie avifaunistiche. Si evidenzia, inoltre, la presenza potenziale di specie di mammiferi, legate ai vicini agroecosistemi ed alle formazioni boscate esistenti, seppur di limitata estensione, oltre che di anfibi, in relazione alla vicinanza con l'ambiente acquatico, e rettili.

Dal punto di vista ecosistemico l'area di studio risulta interamente interessata dagli impianti tecnologici e dalle relative pertinenze dell'impianto di depurazione delle acque reflue. Tale area risulta, pertanto, completamente antropizzata e priva di elementi di interesse ecologico o ambientale. Ad est dell'area di studio è presente un'area militare, sebbene risulti interessata dalla presenza di abbondante vegetazione, essa tuttavia è comunque fortemente antropizzata. Ancora più ad est è presente l'area di pertinenza del campo da golf (che dal punto di vista naturalistico ed ecologico è assimilabile ad un'area antropizzata) e ampi agroecosistemi, comunque anch'essi caratterizzati da una rilevante pressione antropica, risultando per lo più costituiti da vigneti o seminativi, occasionalmente sono comunque presenti anche prati stabili. Ad ovest dell'area di studio, invece, è presente la zona indubbiamente di maggiore valore naturalistico, rappresentata dalfiume Mincio e dalle aree di più stretta pertinenza (sostanzialmente interne alle arginature del fiume). L'area di studio, pur risultando confinante con tale zona, ne è fisicamente separata proprio dalla presenza dell'argine sinistro del fiume Mincio. Lo stesso fiume, comunque, in questa zona risulta almeno in parte degradato rispetto a quello che sarebbe un ecosistema fluviale naturale, in quanto il sistema delle acque risulta regimato dalla presenza del Lago di Garda (a monte) e della diga di Salionze (a valle). Inoltre, sono decisamente scarse le formazioni vegetali continue e strutturate, che si possono rinvenire nella zona d'alveo.

Dal punto di vista naturalistico si segnalano le zone interessate da una formazione a bosco igrofilo in destra del Fiume Mincio e le aree boscate in sinistra a sud dell'impianto di depurazione, caratterizzate dalla presenza di latifoglie miste con buona estensione, che si sono conservate anche in corrispondenza delle zone maggiormente acclivi dei rilievi morenici. Da segnalare anche la zona immediatamente a sud dell'impianto di depurazione, in cui è presente sostanzialmente un incolto, con spiccati caratteri di igrofilia, in cui risultano dominanti le formazioni arbustive, con occasionali elementi arborei e la presenza di macchie di canneto.

Per quanto riguarda i rapporti con la Rete Natura 2000 nel territorio del comune di Peschiera del Garda insistono due Siti (che sono anche quelli più vicini all'area di studio): il SIC-ZPS IT3210018 "Basso Garda" ed il SIC-ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino", distanti dall'area di studio rispettivamente non meno di 1,7 km in direzione nord e non meno di 2,6 km in direzione nord-ovest.

6.5.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili agli apporti di nutrienti al reticolo idrografico superficiale connessi agli scarichi di acque reflue trattate, oltre che all'eventuale rischio di collisioni di avifauna su superfici vetrate, all'eventuale inquinamento luminoso, all'eventuale disturbo in fase riproduttiva dell'avifauna e all'effetto barriera dell'area dell'impianto di depurazione.

In fase di dismissione il principale impatto potenziale è riconducibile all'insediamento di specie alloctone a seguito degli interventi di demolizione delle strutture esistenti.

6.5.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio:

- apporti di nutrienti al reticolo idrografico superficiale: si richiama quanto già specificato in relazione all'Ambiente idrico, con particolare riferimento all'applicazione di tutte le garanzie affinchè il

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

processo depurativo avvenga nel modo più efficiente e funzionale possibile, garantendo la massimizzazione delle rese di abbattimento di inquinanti e nutrienti;

- rischio di collisioni di avifauna su superfici vetrate: le superfici vetrate presenti in corrispondenza delle finestrature dei locali presenti sono attrezzate con sagome anticollisione per volatili per garantirne l'adeguata visibilità da parte delle specie avifaunistiche;
- inquinamento luminoso: è in corso la verifica dell'adeguatezza dei corpi illuminanti alla LR n.17/2009 contro l'inquinamento luminoso; i corpi illuminanti che non risulteranno conformi saranno oggetto di uno specifico piano di sostituzione, che, fatte salve eventuali necessità di sicurezza, garantisca la messa in opera di strutture adeguate alla minimizzazione dell'inquinamento luminoso;
- disturbo in fase riproduttiva dell'avifauna: nel periodo primaverile, quando si rende necessario il primo taglio dell'erba delle aree verdi interne all'area dell'impianto di depurazione, preventivamente all'intervento di taglio è effettuato un sopralluogo da parte di personale dell'impianto per verificare la presenza di eventuali nidi a terra, nel caso di presenza si garantisce una fascia di rispetto non inferiore a 5 m che è mantenuta fino all'involo dei nuovi nati;
- effetto barriera dell'area dell'impianto di depurazione: la recinzione perimetrale è realizzata in rete verde metallica a maglie (spesso interna o adiacente alla siepe perimetrale), che permette il passaggio di piccoli animali, a sud dell'area dell'impianto di depurazione è comunque presente un'area sostanzialmente incolta pienamente permeabile al passaggio della fauna.

6.5.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto il principale impatto atteso è connesso alla necessità di taglio di tre alberature messe a dimora dal gestore dell'impianto di depurazione, che costituiscono verde di pertinenza (e non formazioni spontanee), mentre non sono attesi impatti sulla componente in fase di esercizio o di dismissione (al proposito si veda anche quanto espresso nello Studio di Incidenza condotto sui siti della Rete Natura 2000 più vicini all'area di progetto: SIC-ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino" e SIC-ZPS IT3210018 "Basso Garda").

6.5.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

A titolo compensativo per il taglio delle alberature presenti si prevede la messa a dimora di 5 di alberi di specie autoctone (Salice, *Salix alba*), che saranno posizionati nella porzione settentrionale dell'area dell'impianto di depurazione, dove sono minori le possibili interferenze con impianti tecnologici esistenti, oltre alle relative cure colturali.

6.6 Paesaggio

6.6.1 Stato della componente

Sono stati considerati gli aspetti relativi all'inquadramento paesaggistico regionale del PTRC e all'inquadramento paesaggistico comunale del PATI, oltre alla descrizione delle caratteristiche paesaggistiche, storico-architettoniche e storico-culturali locali presenti in prossimità dell'area di studio.

L'area di studio, in particolare, è sita in località Paradiso, in prossimità dello svincolo autostradale di Peschiera del Garda, stretta tra il fiume Mincio ed un'estesa area militare. L'impianto tecnologico destinato alla depurazione ha un assetto geometrico complessivo che si sviluppa longitudinalmente seguendo il corso del fiume, mentre il suo sviluppo in profondità verso l'entroterra è abbastanza limitato, in quanto contermine ad un'area a carattere militare.

L'area di studio si può definire come di frangia urbana, essendo in posizione di confine tra il territorio urbanizzato ed il territorio rurale ed agricolo tradizionale più a valle.

L'area interna all'impianto tecnologico è fortemente conformata dalle strutture deputate alla depurazione, con manufatti di diversa tipologia e forma.

Il paesaggio locale dell'area di studio ricade in una zona dove sono riconoscibili, contemporaneamente, un contesto periurbano e di frangia, la presenza di strutture esistenti ed in via di definizione legate alla mobilità (tracciato autostrada e individuazione della tratta ferroviaria ad alta velocità), l'immediata vicinanza di aree militari, un immediato contesto morfologico naturale individuato dal fiume Mincio, che segue parallelamente l'intera area, un contesto agricolo tradizionale, posto più a valle, proprio di tutti quei territori caratterizzati dalla presenza di rilievi collinari e versanti, quali l'anfiteatro morenico del Garda, che digradano con aree terrazzate verso valle.

Dal punto di vista vegetazionale, l'area, essendo un'area di frangia, verso il lato sud possiede un assetto vegetazionale di tipo antropico legato al fiume Mincio con gli assi alberati di pioppi e di tipo antropico legato all'agricoltura quali vigneti ed uliveti, non rari, ma verso valle e lontano dal sito, lungo gli argini, possono emergere altre essenze vegetazionali quali il carpino nero, querce, ontano, nocciolo, frassino, gruppi di cipressi ed altre piante autoctone.

6.6.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili a fenomeni di intrusione visuale (ovvero effetti generati dall'impianto sulle valenze estetiche del paesaggio in cui si inserisce l'impianto stessa) e di ostruzione visuale (ovvero occupazione fisica del campo visivo da parte degli elementi che costituiscono l'impianto).

In fase di dismissione il principale impatto potenziale è riconducibile all'abbandono dell'area, con conseguenti effetti sia sul suo aspetto estetico, sia sul suo uso.

6.6.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio:

- Intrusione visuale: molte delle strutture dell'impianto di depurazione sono state realizzate con altezze contenute, privilegiando lo sviluppo orizzontale rispetto a quello verticale. L'area interessata dall'impianto di depurazione, inoltre, non è perfettamente pianeggiante, ma risulta degradante verso il fiume Mincio: le vasche pertanto sono state realizzate in modo da risultare almeno parzialmente interrate sul lato in cui il piano campagna è più alto rispetto al lato in cui il piano campagna è più basso, limitandone ulteriormente lo sviluppo in altezza e quindi la visibilità e le strutture di maggiore altezza sono localizzati nella porzione dell'area dell'impianto di depurazione con quota del piano campagna inferiore in modo la limitarne la quota dell'altezza massima. Perimetralmente all'impianto sono presenti siepi per mascherare, almeno parzialmente, le strutture presenti, nello specifico, lungo il margine ovest dell'impianto (confinante con il fiume Mincio) è presente un filare di pioppi cipressini di primaria grandezza (*Populus nigra* var. *Italica*) nello strato arboreo (che prosegue anche oltre il termine dell'area dell'impianto) e un variegato strato arbustivo, in cui risultano predominanti Nocciolo (*Corylus avellana*) e Carpino bianco (*Carpinus betulus*), ma sono presenti anche individui di Acero campestre (*Acer campestre*) o specie fruttifere e diverse specie di piccoli arbusti, oltre ad alcune rampicanti lungo la recinzione. Lungo il margine orientale, confinate con l'area militare, dall'ingresso fino all'incirca alla zona della palazzina servizi/uffici è presente una siepe di lauroceraso (*Prunus laurocerasus*), mentre più a sud la vegetazione è meno folta e costituita prevalentemente da rampicanti lungo la recinzione. Il margine meridionale dell'area dell'impianto di depurazione confina con un'area incolta con la presenza di formazioni boscate, risultandone naturalmente mascherata, infine, la porzione settentrionale dell'area dell'impianto di depurazione compresa la formazione presente lungo il confine settentrionale in prossimità del cancello di accesso, attualmente principalmente destinata a verde, presenta diverse formazioni arboree ed arbustive, organizzate con individui singoli o a macchie;
- Ostruzione visuale: lungo il percorso ciclo-pedonale presente lungo la strada alzaia del fiume Mincio (unico percorso pubblico da cui le strutture dell'impianto di depurazione sono percepibili) è presente una siepe arborea ed arbustiva lungo l'intero margine occidentale dell'area dell'impianto, che limita la percezione delle strutture dell'impianto, tale siepe è costituita da un filare di pioppi cipressini nello strato alto-arboreo e da diverse specie arbustive, dominate dalla presenza di noccioli.

6.6.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto il principale impatto atteso è riconducibile alla presenza del cantiere per la realizzazione degli interventi previsti, che comunque è considerato poco significativo in ragione della sua dimensione e, in particolare, della sua localizzazione all'interno dell'area già interessata dall'impianto di depurazione.

In fase di esercizio il principale impatto atteso è riconducibile all'introduzione delle nuove infrastrutture dell'impianto di digestione anaerobica e dalla vasca di accumulo fanghi. Considerato, tuttavia, che si tratta in gran parte del rifacimento di strutture già esistenti (e danneggiate) e che si collocano all'interno dell'area già occupata dall'impianto di depurazione, si ritiene che l'effetto complessivo possa essere considerato poco significativo, come evidenziato dalla Relazione Paesaggistica.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

In fase di dismissione non sono attesi particolari impatti a carico della componente.

6.6.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Sebbene l'impatto sia classificabile come poco significativo, si prevede comunque la ristrutturazione degli edifici esistenti, mantenendo l'attuale relazione visiva, attraverso le viste percettive dall'esterno verso l'interno e la riduzione dell'altezza del gasometro, mentre è già in atto il potenziamento e l'integrazione, lungo la recinzione che costeggia il Mincio, di siepi mitigative, in grado di attenuare la vista verso il depuratore.

6.7 Rumore e vibrazioni

6.7.1 Stato della componente

Per quanto riguarda il rumore ambientale è stato effettuato, a cura di un Tecnico competente in acustica, il rilievo del rumore in ambiente esterno generato dalle attività di depurazione delle acque reflue urbane svolte nell'impianto di Peschiera del Garda.

Il comune di Peschiera del Garda non ha adottato né approvato la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale. In attesa dell'approvazione di tale strumento, si applicano i limiti fissati dal DPCM 01/03/1991 per la zona "tutto il territorio nazionale". Le lavorazioni vengono svolte sia nel periodo diurno (6.00 - 22.00), sia nel periodo notturno (22.00 – 6.00), pertanto, i limiti di riferimento al confine della proprietà sono i seguenti: 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno.

I potenziali recettori limitrofi ricadono in parte nel territorio comunale di Peschiera del Garda ed in parte nel territorio comunale di Ponti sul Mincio (MN). Nel primo caso essi ricadono in zone A per le quali vigono i limiti di 65 dB(A) diurno e 55 dB(A) notturno. Nel secondo caso, il Comune di Ponti sul Mincio, con delibera n.12 del 28/06/2013, ha approvato la zonizzazione acustica del territorio comunale assegnando alle zone interessate dai recettori la classe III (area di tipo misto) con limiti di 60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno.

Nel documento "Rilievo fonometrico e valutazione previsionale di impatto acustico" – Giugno 2017 allegato allo SIA si conclude quanto segue: "*Per lo stato di fatto i limiti massimi assoluti di zona come definiti dal DPCM 01/03/1991, in assenza di un piano di zonizzazione acustica comunale, risultano rispettati sia al confine dell'area occupata dagli impianti tecnologici, anche nelle condizioni di particolari lavorazioni, sia ai recettori analizzati, ad eccezione di R3 dove il rumore ambientale (sia diurno sia notturno) è risultato esclusivamente condizionato dai transiti veicolari sulla strada statale limitrofa. ...*".

Per quanto riguarda le vibrazioni, nell'area di studio e nei relativi dintorni non sono presenti sorgenti di vibrazioni particolarmente rilevanti. Le fonti di vibrazioni più significative, infatti, sono rappresentate dal transito dei mezzi per il trasporto di rifiuti prodotti/materie prime. Inoltre, con riferimento all'attività di gestione del depuratore di Peschiera del Garda sono condotte valutazioni periodiche del rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche dalle quali non sono emerse particolari criticità.

6.7.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili a emissioni acustiche prodotte dall'impianto in funzione e dal traffico indotto a carico delle aree limitrofe e ad emissioni rumorose all'interno dell'area dell'impianto di depurazione principalmente a carico degli addetti dell'impianto stesso. Non sono, invece, rilevati particolari impatti in termini di vibrazioni indotte.

In fase di dismissione i principali impatti potenziali sono riconducibili alla propagazione di emissioni rumorose e di vibrazioni all'interno dell'area dell'impianto di depurazione (e quindi principalmente a carico degli addetti). Ulteriori impatti ritenuti poco significativi in ragione della loro entità e della temporaneità alla sola fase di dismissione sono riconducibili alla propagazione di emissioni rumorose e di vibrazioni verso le aree limitrofe all'impianto di depurazione.

6.7.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti di maggiore rilevanza in fase di esercizio:

- emissioni rumorose all'esterno: premesso che il monitoraggio acustico condotto ha evidenziato il rispetto dei limiti di zona sia in corrispondenza dei confini dell'impianto sia in corrispondenza dei potenziali recettori più vicini, alcune delle fasi del processo depurativo maggiormente rumorose sono svolte in ambiente chiuso (sollevamento, dissabbiatura e disoleatura, ispessimento e filtropressatura

fanghi); tutti i mezzi e gli impianti impiegati sono mantenuti in perfetta efficienza anche per contenere i rumori indotti, limitando quanto più possibile vibrazioni, cigolamenti, ecc.;

- emissioni rumorose all'interno dell'area dell'impianto di depurazione: l'impianto è dotato di documento di Valutazione dei rischi che individua i rischi per gli addetti nelle varie fasi del processo, individuando puntualmente la necessità di presidi di prevenzione.

6.7.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto i principali impatti attesi sono riconducibili alla propagazione di emissioni acustiche e alla propagazione di vibrazioni all'interno dell'area di cantiere e quindi a carico degli addetti. In ragione delle caratteristiche dimensionali del cantiere e delle attività svolte, oltre che della loro temporaneità, sono, invece, considerati poco significativi la propagazione di vibrazioni e di emissioni acustiche all'esterno dell'area di cantiere (comunque gestibile, ove necessario, con autorizzazione comunale in deroga ai sensi dell'art. 7 della LR n. 21/1999).
In fase di esercizio non sono attesi effetti apprezzabili in termini di propagazione di vibrazioni all'interno e all'esterno dell'area di pertinenza dell'impianto, mentre per quanto riguarda le emissioni acustiche prodotte dall'impianto in funzione e dal traffico indotto lo specifico Documento previsionale di impatto acustico evidenzia il rispetto dei limiti diurni e notturni di zona sia in corrispondenza dei confini dell'impianto di depurazione, sia in corrispondenza dei recettori, sebbene rilevi comunque l'opportunità di specifiche misure di mitigazione.
In fase di dismissione sono previsti effetti analoghi a quelli previsti nella fase di cantiere e riconducibili a emissioni rumorose e produzione di vibrazioni durante l'eventuale attività di demolizione delle strutture, comunque considerate poco significative in ragione della loro entità e della loro temporaneità.

6.7.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Per i potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi, compresi gli impatti poco significativi, sono previste specifiche e funzionali misure di mitigazione.
In particolare, per quanto riguarda l'eventuale produzione di rumori il Documento previsionale di impatto acustico fornisce limiti progettuali per le nuove sorgenti acustiche: Nel caso gli impianti impiegati presentino livelli di emissione superiori, preventivamente alla loro installazione sarà predisposta una nuova Valutazione previsionale di impatto acustico che verifichi il rispetto dei limiti di zona e dei limiti in corrispondenza dei recettori sensibili. In seguito all'entrata in funzione dell'impianto di digestione anaerobica e della vasca di accumulo fanghi sarà condotto un rilievo fonometrico del rumore generato dalle nuove sorgenti sonore installate, al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona e predisporre, se necessarie, eventuali misure correttive.

6.8 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

6.8.1 Stato della componente

Sono stati considerati gli aspetti relativi alla radiazioni naturali (radon), alle radiazioni generate da sorgenti a basse ed alte frequenze, oltre alla presenza di radioisotopi artificiali nei fanghi di depurazione.
Per quanto riguarda le radiazioni generate da sorgenti a basse frequenze nei pressi dell'area di studio sono presenti alcuni tracciati di linee ad alta tensione. In particolare, a sud dell'area di studio è presente una linea AT con tensione 132 KV (a circa 100 m di distanza dalla porzione più vicina dell'area di studio) e, più a sud, due linee AT con tensione 220 KV (a circa 380 e 900 m di distanza). Un ulteriore elettrodotto AT con tensione pari a 132 KV è presente a nord dell'autostrada A4 (alla distanza di circa 450 m dalla porzione più vicina dell'area di studio). Presso l'insediamento di Peschiera del Garda sono presenti una cabina di ricezione (ENEL) in media tensione (20.000 Volt), tre sottocabine di trasformazione (da media a bassa tensione) dislocate all'interno dell'insediamento, un cavidotto di alimentazione della corrente in media tensione, che parte dalla cabina di ricezione (di proprietà ENEL) e alimenta le tre sottocabine, diversi cavidotti di alimentazione dei quadri elettrici locali in bassa tensione, è, inoltre, presente un quadro elettrico in corrispondenza del locale a servizio dei trattamenti terziari alimentato in media tensione.
Il piano di controllo regionale della radioattività ambientale prevede anche il monitoraggio di radioisotopi artificiali in campioni di fanghi e di reflui prelevati presso i depuratori urbani. Con riferimento ai valori medio e massimo di attività del Cesio-137, dello Iodio-131 e del Tecnezio-99m rilevati nei reflui e nei fanghi di depurazione del depuratore di Peschiera del Garda nel periodo 2006-2015, l'attività dello Iodio-131 nei

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

fanghi di depurazione è sempre ampiamente inferiore rispetto al valore soglia di 1.000 Bq/kg previsto dalla normativa (D.Lgs. n.241/00). I valori di concentrazione misurati nei campioni analizzati sono risultati tutti inferiori ai limiti normativi, per alcuni radionuclidi, a volte, i livelli sono inferiori ai limiti di sensibilità della metodica analitica.

6.8.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili alla propagazione di radiazioni non ionizzanti all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto (e quindi a carico degli addetti all'impianto stesso) e a condizioni di radioattività nei fanghi di depurazione.
In fase di dismissione il principale impatto potenziale è riconducibile al rischio di folgorazione degli addetti per la presenza di componenti elettriche in tensione.

6.8.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.
In particolare, per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio:

- propagazione di radiazioni non ionizzanti all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto: l'impianto è dotato di documento di Valutazione dei rischi che individua i rischi per gli addetti nelle varie fasi del processo, definendo puntualmente la necessità di presidi di prevenzione;
- condizioni di radioattività nei fanghi di depurazione: premesso che i valori di concentrazione misurati nei campioni analizzati sono risultati tutti inferiori ai limiti normativi, è comunque attivo un sistema di monitoraggio periodico di ARPAV sull'attività dei radionuclidi presenti nei fanghi di depurazione dell'impianto, i cui esiti sono richiesti e verificati anche dal Gestore del depuratore. Il Gestore prevede che nel caso in futuro fossero rilevate concentrazioni elevate saranno attivate specifiche misure di protezione, concordemente con ARPAV.

6.8.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto, di esercizio e di dismissione non sono previsti particolari impatti a carico della componente

6.8.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Non si ritengono necessarie particolari misure di mitigazione per la componente.

6.9 Salute pubblica

6.9.1 Stato della componente

Premesso che non sono disponibili relazioni sanitarie per il territorio gestito dall'Azienda ULSS n. 22, cui appartiene l'area di studio, al fine di fornire comunque una caratterizzazione della componente sono state impiegate le informazioni tratte dalla Relazione sanitaria annuale 2015 dell'ULSS n. 20 (Città Verona e comuni in provincia dell'area sud e nord-est).
In particolare, sono state riportate le informazioni disponibili relative alla mortalità generale del Veneto, agli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico e alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. È riportato, inoltre, un approfondimento sui fattori di rischio presenti negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

6.9.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili alla produzione di rifiuti, al rischio di incidenti per i lavoratori impiegati nello stabilimento e rischio incendio, al rischio chimico per gli addetti, al richiamo di organismi molesti.
Ulteriori impatti possibili, per tipologia ed entità considerati poco significativi, sono inoltre riconducibili al rischio di incidenti durante lo scarico dei rifiuti liquidi (le aree esterne dedicate prevedono comunque adeguati sistemi di raccolta e trattamento di eventuali sversamenti) e al rischio di gestione di rifiuti per i quali l'impianto di depurazione non è autorizzato (sono comunque attive ed implementate specifiche procedure di controllo e verifica dei rifiuti in ingresso).
Infine, sono comunque attesi effetti positivi connessi all'attività svolta dall'impianto di trattamento di rifiuti.
In fase di dismissione i principali impatti potenziali sono riconducibili al rischio di incidenti per i lavoratori impegnati nel cantiere di dismissione e alla produzione di rifiuti.

6.9.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione, compresi gli impatti poco significativi, sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio:

- produzione di rifiuti: presso l'impianto di depurazione è attiva una specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale per la gestione dei rifiuti prodotti, garantendo che essi siano correttamente classificati e quindi gestiti. I rifiuti prodotti sono gestiti interamente in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. assicurando che i rifiuti siano raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento conferendoli a terzi autorizzati, si evidenzia che per molte tipologie di rifiuti non è possibile prevedere una riduzione delle quantità di rifiuti prodotti in quanto ciò andrebbe a discapito dell'efficienza del processo depurativo o del buon funzionamento dei macchinari/impianti e quindi, in ultima analisi, a discapito della qualità delle acque finali scaricate. Nello specifico, in relazione alla tipologia di rifiuto prodotta in maggiore quantità (CER 190805 "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane") sono attive specifiche modalità di contenimento della produzione (ispessimento dinamico, ispessimento a gravità, disidratazione), con la presente procedura, inoltre, è prevista la riattivazione della sezione di trattamento anaerobico della linea fanghi dell'impianto di depurazione, che garantirà una riduzione della produzione di tale tipologia di rifiuti dell'ordine del 30-40%, con un ulteriore miglioramento della qualità delle acque scaricate e, non da ultimo, una riduzione dei costi gestionali dell'impianto di depurazione;
- rischio di incidenti per i lavoratori impiegati nello stabilimento e rischio incendio: l'impianto è dotato di documento di Valutazione dei rischi che individua i rischi per gli addetti nelle varie fasi del processo, definendo puntualmente la necessità di presidi di prevenzione. Per quanto riguarda il rischio di incendio, in particolare, l'impianto di depurazione è dotato di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) pratica 34723 del 24/03/2014, che prevede specifici sistemi/dispositivi antincendio, infine, presso l'impianto di depurazione è attiva una specifica procedura del Sistema di Gestione Ambientale aziendale per fare fronte ad eventuali incidenti che prevede l'attivazione della squadra di emergenza e l'implementazione di specifiche attività;
- rischio chimico per gli addetti: l'impianto è dotato di documento di Valutazione dei rischi che individua i rischi per gli addetti nelle varie fasi del processo, definendo puntualmente la necessità di presidi di prevenzione;
- richiamo di organismi molesti: presso l'impianto è attivo un sistema di derattizzazione e disinfestazione, di cui è incaricata una ditta esterna con periodici controlli e sostituzione delle esche.

6.9.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto i principali impatti attesi sono riconducibili alla produzione di rifiuti dalle attività svolte e al rischio di incidenti per i lavoratori impegnati del cantiere.

In fase di esercizio i principali potenziali impatti attesi sono riconducibili ad eventi incidentali, che sebbene ipotetici necessitano di tutte le accortezze necessarie al fine di minimizzarne la probabilità di accadimento, quali il rischio di rottura delle tubazioni di mandata e ritorno del biogas, il rischio di formazione di miscele di gas esplosive nel digestore, l'aumento della pressione in corrispondenza delle campane di presa biogas e i rischi connessi ad eventi accidentali esterni ai digestori, oltre al rischio di incidenti per i lavoratori impiegati nell'impianto e rischio incendio.

Di contro è previsto il principale effetto positivo indotto dall'intervento (e obiettivo prioritario dell'intervento stesso) rappresentato dalla riduzione della produzione di rifiuti e, in particolare, dei fanghi di supero fino al 30-40% della produzione in assenza di sistema di digestione anaerobica (sulla base della produzione di fanghi di supero dell'anno 2016 si prevede una riduzione della produzione di circa 4.400-5.860 t).

In fase di dismissione, analogamente alla fase di cantiere, il principale impatto atteso è riconducibile alla produzione di rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e smontaggio delle strutture e degli impianti esistenti.

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

6.9.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Per i potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi, compresi gli impatti poco significativi, sono previste specifiche e funzionali misure di mitigazione.

In particolare, per quanto riguarda gli impatti potenzialmente più significativi in fase di esercizio:

- rischio di rottura delle tubazioni di mandata e ritorno del biogas: è prevista l'installazione lungo la linea biogas, in corrispondenza delle tubazioni in uscita dai digestori e in prossimità dell'ingresso nel gasometro, di elettrovalvole di intercettazione per il sezionamento delle tubazioni in caso di un anomalo aumento di portata associato ad una anomala diminuzione della pressione del circuito biogas. In caso di chiusura delle elettrovalvole il biogas sarà confinato all'interno del gasometro e all'interno dei digestori, ma non potrà fluire attraverso il circuito e fuoriuscire da una eventuale perdita. Il biogas nel digestore verrà scaricato per sovra-pressione in corrispondenza della valvola di sicurezza sulla sommità del digestore stesso;
- rischio di formazione di miscele di gas esplosive nel digestore: l'impianto sarà dotato di un misuratore di pressione con funzione antideflagrante per la misura e il monitoraggio in continuo della pressione nel digestore, in particolare, ciascun compressore sarà dotato di un pressostato di minima sull'aspirazione, che determinerà l'arresto del compressore stesso qualora la pressione in aspirazione scendesse al di sotto di un valore minimo di sicurezza;
- aumento della pressione in corrispondenza delle campane di presa biogas: una eventuale sovra-pressione nel digestore, dovuta ad una istantanea e momentanea sovra-produzione di biogas, potrà essere evacuata dalla valvola di sicurezza a norma ATEX, a tal proposito sulla campana di presa è installato un misuratore di pressione in esecuzione antideflagrante, per la misura e il monitoraggio in continuo della pressione nel digestore che determina l'apertura della valvola di sicurezza al superamento di una pressione predefinita;
- rischi connessi ad eventi accidentali esterni ai digestori: su tutte le tubazioni collegate alla campana di presa biogas sono previsti arrestatori di fiamma, così da proteggere il digestore da eventuali ritorni di fiamma in caso di eventi accidentali all'esterno del digestore, la valvola di sicurezza sarà protetta contro il gelo;
- rischio di incidenti per i lavoratori impiegati nell'impianto e rischio incendio: le opere previste saranno soggette, dopo la loro ultimazione e prima del loro esercizio, ad una fase di collaudo. Per prevenire eventuali eventi incidentali, è previsto l'aggiornamento della documentazione del Sistema di gestione aziendale relativamente alle attività di manutenzione dei nuovi impianti, di cui saranno definite tempistiche, modalità e responsabilità secondo i criteri già definiti all'interno delle procedure aziendali; tutta la documentazione riguardante le emergenze sarà aggiornata/integrata sulla scorta delle nuove attività svolte.

6.10 Sistema insediativo e mobilità

6.10.1 Stato della componente

Sono stati considerati gli aspetti relativi al sistema insediativo, al sistema della mobilità e traffico e al sistema turistico.

L'area di studio si colloca in Loc. Paradiso a sud-ovest del casello autostradale di Peschiera del Garda. L'insediamento dista oltre 1 km dal centro storico di Peschiera del Garda al quale è collegato attraverso la S.R. n. 249 (denominata Via Valeggio), che dalla rotatoria all'ingresso del paese procede in direzione sud lungo la sponda sinistra del fiume Mincio. Lungo questo tratto viario si incontrano, dal centro abitato di Peschiera del Garda procedendo da nord verso sud, dalla parte del ciglio stradale opposta al fiume Mincio: un parcheggio, un'area militare ed il casello autostradale di Peschiera del Garda. L'area di studio confina a nord con la S.R. n. 249 che collega Peschiera del Garda a Valeggio sul Mincio, ad est con un'area militare, a sud-est con un'area a destinazione agricola, che al momento vede la presenza di formazioni incolte in parte boscate, ad ovest con il canale Seriola a ridosso della sponda sinistra del fiume Mincio. Nei dintorni dell'impianto di depurazione sono presenti solo case sparse, mentre i centri abitati principali sono localizzati a distanze significative: Peschiera del Garda a non meno di 700 m verso nord e gli altri centri abitati a distanze generalmente superiori ad 1 km.

Per quanto riguarda il sistema viabilistico l'area di studio è direttamente servita dalla SR n. 249 che collega Peschiera del Garda con Valeggio sul Mincio a sud e prossima al casello autostradale della A4 e alla S.R. n. 11 Padana Superiore che collega Peschiera del Garda con i territori ad est e ad ovest.
Dal punto di vista economico una delle principali attività che caratterizzano il territorio servito dall'impianto di depurazione di Peschiera del Garda è il turismo, che interessa in modo rilevante tutti i comuni del Lago di Garda, sia veronesi che bresciani. Il bacino di utenza dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda è costituito da 27 comuni della sponda veronese e bresciana del Lago di Garda, con un bacino di popolazione residente complessiva di oltre 178.600 abitanti (73.145 nei comuni veneti, oltre a parte del Comune di Costermano, e 105.470 nei comuni lombardi, dato ISTAT al 01/01/2016) e un bacino turistico quantificabile complessivamente in quasi 166.000 posti letto (106.385 nei comuni veneti, oltre a parte del Comune di Costermano, e 59.548 nei comuni lombardi, dato ISTAT anno 2015), senza contare le seconde case. Nei comuni del Garda veronese nell'anno 2011 sono state registrate oltre 11 milioni di presenze turistiche in costante aumento rispetto agli anni precedenti (+29,7% circa rispetto all'anno 2003). Analogamente nei comuni del Garda bresciano nell'anno 2015 sono state registrate circa 6,7 milioni di presenze turistiche e nell'anno 2011 circa 6,3 milioni di presenze turistiche in costante aumento rispetto agli anni precedenti (rispettivamente +29,2% circa e +24,1% circa rispetto all'anno 2003). Nel comprensorio dei comuni del Garda veronese e del Garda bresciano nell'anno 2011 sono state registrate circa 17,3 milioni di presenze turistiche.

6.10.2 Potenziali impatti dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

I principali potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono riconducibili ai consumi di energia elettrica (per le utenze tecnologiche, oltre ai sistemi di illuminazione), ai consumi gasolio (per riscaldamento, autotrazione e per i gruppi elettrogeni di emergenza) e ai consumi di materie prime (per il processo depurativo e per le attività di manutenzione e controllo).
Ulteriore impatto possibile, per tipologia ed entità considerato non significativo, è inoltre riconducibile al traffico indotto e ai conseguenti effetti sulla rete viabilistica.
In fase di dismissione il principale impatto potenziale è riconducibile all'incremento del traffico indotto connesso all'asportazione dei materiali oggetto di demolizioni.

6.10.3 Principali misure di mitigazione dell'impianto di depurazione nell'attuale configurazione

Per i potenziali impatti dell'impianto di depurazione nella sua attuale configurazione sono già attive specifiche e funzionali misure di mitigazione.
In particolare, per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio:

- consumi di energia elettrica: sebbene l'impiego di energia elettrica nell'impianto di depurazione sia elevato, tuttavia esso è indispensabile per il buon funzionamento del processo depurativo in quanto sostanzialmente tutti gli impianti e i macchinari impiegati sono alimentati ad energia elettrica. Considerando che i consumi di energia elettrica sono una importante voce del costo gestionale dell'impianto di depurazione, nelle condizioni attuali l'impiego di energia elettrica è già particolarmente ottimizzato in funzione delle caratteristiche qualitative dello scarico finale, l'impiego di minore energia elettrica significherebbe un minor funzionamento di alcuni impianti, determinando inevitabilmente una efficienza depurativa minore. E' comunque in corso la progressiva sostituzione dei sistemi di areazione delle ossidazioni biologiche con nuova tecnologia, con un risparmio dell'8,5% sui consumi di energia legati all'aerazione, pari a circa 268.500 kWh/anno (sulla base dei dati dell'anno 2014);
- consumi di materie prime: le principali materie prime impiegate sono indispensabili per garantire l'efficienza del processo depurativo, per garantire il buon funzionamento degli impianti e dei macchinari oppure per garantire i controlli sulle acque trattate e sui fanghi. Per quanto riguarda, nello specifico, il polielettrolita impiegato nella linea fanghi per la gestione dei fanghi di supero con la presente procedura è prevista la riattivazione della sezione di trattamento anaerobico della linea fanghi dell'impianto di depurazione, che garantirà una riduzione della produzione di fanghi, e di conseguenza di impiego del polielettrolita, dell'ordine del 30-40%, con un risparmio di materiali e, non da ultimo, una riduzione dei costi gestionali dell'impianto di depurazione.

6.10.4 Potenziali impatti del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

In fase di cantierizzazione del progetto previsto il principale impatto atteso è riconducibile all'incremento del traffico indotto, ma considerato comunque poco significativo in ragione delle caratteristiche dimensionali del cantiere e della sua temporaneità.

ALLEGATO A
Al. DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

In fase di esercizio il principale potenziale impatto atteso è riconducibile all'incrementi dei consumi di energia elettrica. Ulteriore possibile impatto è relativo al consumo di gas metano, comunque considerato poco significativo in quanto limitato ad eventuali necessità occasionali di integrazione del biogas prodotto dal processo di digestione anaerobica per il funzionamento delle caldaie per il riscaldamento dei digestori.
Di contro sono previsti importanti effetti positivi riconducibili alla riduzione dei consumi di materie prime (impiegati per la gestione dei fanghi di supero), alla riduzione del traffico indotto (in ragione della riduzione delle quantità di fanghi prodotte) e alla riduzione dei costi gestionali dell'impianto di depurazione (principalmente in relazione alla riduzione dei rifiuti costituiti dai fanghi di supero da gestire).
In fase di dismissione, non sono attesi particolari impatti sulla componente.

6.10.5 Misure di mitigazione del progetto di riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Per quanto riguarda, in particolare, i consumi di energia elettrica l'impatto è da considerare quale impatto residuale dei benefici comunque derivanti dalla riduzione della produzione di fanghi.

7. PIANO DI MONITORAGGIO

7.1 Piano di monitoraggio esistente

Il sito di Peschiera del Garda è in possesso di certificazione ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e pertanto gli aspetti ambientali sono tenuti sotto controllo attraverso specifiche procedure ed istruzioni aziendali.
In particolare, in Tabella 01 si riportano i principali parametri ordinariamente monitorati e strettamente connessi al processo depurativo e le relative frequenze di misurazione.

Tabella 01 – Piano di monitoraggio esistente.

Tipologia consumi/impatti	Nome indicatore	Unità di misura	Frequenza di registrazione
-	N° di determinazioni analitiche svolte	n°	mensile
Acqua potabile	Consumo acqua potabile	m^3	giornaliera
Acqua tecnica da F. Mincio	Consumo acqua tecnica	m^3	giornaliera
Emissioni aria	Odore	10^9 OUE	annuale
Materie prime	Gasolio per gruppi elettrogeni di emergenza	litri	mensile
Materie prime	Gasolio per riscaldamento uffici	litri	mensile
Materie prime	Polielettrolita in emulsione - centrifughe	kg	mensile
Materie prime	Polielettrolita in emulsione- ispessitori dinamici	kg	mensile
Materie prime	Polielettrolita in polvere filtropresse	kg	mensile
Materie prime	Poliettrolita in emulsione filtropresse	kg	mensile
Materie prime	Consumi mensili defosfatante (kg)	kg	mensile
Materie prime	Polielettrolita in polvere terziari	kg	mensile
Materie prime (Energia)	Consumo energia elettrica	kWh	giornaliera
Materie prime (Energia)	Consumo energia elettrica totale/m^3 affluenti	kWh/m^3	mensile
Rifiuti in ingresso	Quantità suddivisa per codice CER	t	giornaliera
Rifiuti prodotti	% secco fango disidratato prodotto	%	mensile
Rifiuti prodotti	Fango disidratato prodotto totale	t	mensile
Rifiuti prodotti	Grigliati prodotti	t	mensile
Rifiuti prodotti	Sabbie prodotte	t	mensile

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Tipologia consumi/impatti	Nome indicatore	Unità di misura	Frequenza di registrazione
Scarico	Azoto totale out	kg	mensile
Scarico	COD out	kg	mensile
Scarico	Fosforo totale (come P) out	kg	mensile
Scarico	NH_4 out	kg	mensile
Scarico	Portata trattata	m^3	giornaliera
Scarico	Solidi sospesi totali out	kg	mensile
Scarico by-pass	Portata by-pass	m^3	giornaliera
Scarico by-pass	Portata by-pass/portata affluente	%	mensile

7.2 Piano di monitoraggio con riavvio linea fanghi con digestione anaerobica e realizzazione nuova vasca accumulo fanghi

Le principali componenti dell'impianto saranno sottoposte, come le altre componenti esistenti, a controlli per valutarne i rendimenti e prevenire o risolvere eventuali disfunzioni.
Si riporta di seguito una tabella di controllo tipo dei parametri operativi e di processo da monitorare con la relativa frequenza ottimale (Tabella 02).
Le analisi saranno svolte dal laboratorio interno al depuratore.

Tabella 02 – Schema di controllo tipo dei parametri operativi e di processo da monitorare.

Parametro	Unità di misura	Frequenza
ACCUMULO FANGHI DI SUPERO		
SST accumulo fanghi di supero	kg SST/m^3	due volte alla settimana
SSV accumulo fanghi di supero	kg SSV/m^3	due volte alla settimana
ACCUMULO FANGHI ISPESSITI		
SST accumulo fanghi ispessiti	kg SST/m^3	due volte alla settimana
SSV accumulo fanghi ispessiti	kg SSV/m^3	due volte alla settimana
FANGO DA DIGERIRE		
Portata fango da digerire	m^3/d	giornaliera
SST fanghi da digerire	kg SST/m^3	due volte alla settimana
SSV fanghi da digerire	kg SSV/m^3	due volte alla settimana
DIGESTORI		
pH fanghi digeriti		giornaliera
Portata ricircolo fango digerito	m^3/d	giornaliera
Temperatura fanghi prima dello scambiatore	°C	giornaliera
Temperatura fanghi dopo lo scambiatore	°C	giornaliera
Alcalinità bicarbonatica $CaCO_3$	mg/l	giornaliera
Acidi volatili CH_3COOH	mg/l	giornaliera
Carico organico	kg SSV/(m^3*d)	due volte alla settimana
Tempo di residenza	d	giornaliera
SST fanghi digeriti		due volte alla settimana
SSV fanghi digeriti		due volte alla settimana
GAS BIOLOGICO		
Produzione	Nm^3/d	in continuo
Pressione	mbar	in continuo
Temperatura	°C	in continuo
TEMPERATURE FLUIDO DI RISCALDAMENTO		
Ingresso caldaia	°C	giornaliera
Uscita caldaia	°C	giornaliera
ACCUMULO FANGHI DIGERITI		
SST fanghi di accumulo digeriti	kg SST/m^3	due volte alla settimana

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Parametro	Unità di misura	Frequenza
SSV fanghi di accumulo digeriti	kg SSV/m^3	due volte alla settimana

Sono previsti, infine, controlli semestrali eseguiti da ditte/laboratori esterni:
- sul biogas prodotto (percentuale di metano, percentuale di CO_2, p.c.i., composti solforati espressi come solfuro di idrogeno);
- sui camini delle centrali termiche per la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, con funzionamento sia a metano che a biogas.

8. SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: VALUTAZIONE DI INCIDENZA

I manufatti del depuratore di Peschiera del Garda e l'area interessata dall'intervento di progetto, si collocano, rispetto ai più vicini siti della Rete Natura 2000 alle seguenti distanze:
- 1,7 km dal sito SIC-ZPS IT3210018 "Basso Garda" (con l'interposizione del centro abitato di Peschiera del Garda e di diversi assi infrastrutturali, anche di rilevanza nazionale come l'Autostrada A4)
- 2,6 km dal sito SIC-ZPS IT3210003 "Laghetto del Frassino" (con interposte aree agricole e numerosi assi viabilistici, anche di rilevante traffico, come l'Autostrada A4).

Si rileva, che lo Studio di incidenza, redatto dal Dott. Davide Gerevini, conclude specificando che "*l'intervento in progetto di riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica, comprensivo della realizzazione di una nuova vasca di accumulo fanghi, dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda (VR), con il riavvio, appunto, del comparto di digestione anaerobica dei fanghi e stoccaggio e combustione del biogas prodotto con recupero di calore, è effettuato all'interno delle aree di pertinenza dell'impianto di depurazione e sfrutta, in buona parte, aree già occupate da strutture analoghe a quelle in progetto, che saranno in parte recuperate. Dall'analisi degli elementi progettuali e delle caratteristiche delle aree protette, fatta salava l'applicazione delle misure di mitigazione previste, è possibile affermare che:*
a) non è prevista l'introduzione di specie invasive in habitat di interesse comunitario;
b) non è prevista alcuna perdita di superficie per i siti Natura 2000 oggetto di valutazione;
c) non è prevista alcuna frammentazione di habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 oggetto di valutazione;
d) non è prevista la propagazione di perturbazioni/emissioni/scarichi che possano interessare i siti Natura 2000 oggetto di valutazione;
e) non sono previste diminuzioni di densità delle popolazioni faunistiche e vegetazionali esistenti".

9. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

9.1 Osservazioni

Durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni ai sensi del c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 156/2006 relative al progetto in esame .

9.2 Pareri

9.2.1 Parere dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV prot. n. 37.789 del 31/01/2018 – relazione istruttoria n. 20 del 31/01/2018 che:

"DA' ATTO

i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

ii. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;

iii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. dei MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla LR. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;
B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;

C. ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti delle specie di interesse comunitario e in particolare per: Barbus plebejus, Telestes souffia, Cobitis bilineata, Triturus carnifex, Rana dalmatina, Rana latastei, Zamenis longissimus, Natrix tessellata Ixobrychus minutus, Ardea purpurea, Alcedo atthis, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Muscardinus avellanarius;

PROPONE

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in canale Seriola con riavvio della linea fanghi e vasca di accumulo fanghi presso il depuratore di acque reflue urbane, in comune di Peschiera del Garda (VR)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

1. *di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;*
2. *di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie faunistiche di interesse comunitario al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) ovvero individuando e applicando opportune misure a tutela di tali specie (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e friabili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti). E richiesto l'aggiornamento del cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;*
3. *di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi e nel corso dell'esercizio dell'impianto;*

RACCOMANDA

- *la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato e della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma. Qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, l'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;*
- *l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e la trasmissione alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1, 2.2 e 2.3;*
- *la trasmissione dello studio per la valutazione di incidenza, della dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale (allegato F alla D.G.R. 1400/2017) e della dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato G) debitamente firmati da tutti gli estensori dello studio secondo le vigenti disposizioni;*
- *la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato."*

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 24 del 06/03/2019

Direzione Commissioni Valutazioni

10. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO S.I.A.

A seguito dell'esame della documentazione di progetto, del relativo SIA, dell'analisi della documentazione integrativa pervenuta e in considerazione di quanto emerso dal sopralluogo effettuato presso l'area d'intervento, in data 23/01/2018, è stato possibile esprimere il parere sul progetto.

Per quanto attiene al *Quadro Progettuale,* si rileva che lo S.I.A. è stato redatto nel rispetto delle normative in materia attualmente in vigore, e in particolare per quanto attiene alle analisi ed alle scelte progettuali in relazione agli obiettivi da raggiungere, alla presentazione delle alternative, ai contenuti ed agli elaborati progettuali. Il depuratore delle acque reflue urbane di Peschiera del Garda è esistente ed attivo dall'inizio degli anni '80, ha un assetto geometrico complessivo che si sviluppa longitudinalmente seguendo il corso del fiume Mincio, mentre il suo sviluppo in profondità, verso l'entroterra, è abbastanza limitato. L'area interna all'impianto tecnologico è conformata dalle strutture deputate alla depurazione, con manufatti di diversa tipologia, materiali e forma. Il progetto comporta il riavvio della linea fanghi con digestione anaerobica attraverso la riattivazione di strutture già presenti e attualmente non attive senza variazioni nella potenzialità nominale dell'impianto di depurazione e dei processi depurativi facenti parte della linea acque dell'impianto. La ditta ha valutato in modo puntuale le migliori tecnologie disponibili per il progetto in esame, il quale può ritenersi condivisibile da un punto di vista tecnico ed economico.

Per quanto riguarda il *Quadro Programmatico*, lo S.I.A. esamina in modo sufficiente gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale afferenti all'area e non si rilevano elementi di contrasto tra le opere in esame e i medesimi strumenti in quanto l'intervento di progetto si configura come elemento di completamento dell'impianto di depurazione esistente e l'impianto stesso rappresenta dotazione e presidio ambientale a supporto dello sviluppo turistico del territorio di riferimento. L'area dell'impianto è esterna ad aree naturali protette, i siti più vicini all'area sono il SIC/ZPS IT3210003 *Laghetto del Frassino* e SIC/ZPS IT3210018 *Basso Garda*, distanti rispettivamente circa 2,6 km ed 1,7 km. Nella Valutazione di Incidenza redatta dal Proponente, presente agli atti, si rileva che le opere previste, fatta salva l'applicazione delle misure di mitigazione già in essere e previste, non prevedono l'insorgenza di effetti significativi sui siti Natura 2000 *Laghetto del Frassino* e *Basso Garda*.
Con riferimento alla procedura per la valutazione di incidenza ambientale, si richiama la relazione istruttoria tecnica n. 20/2018 del 30/01/2018, trasmessa dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV con prot. n. 37.789 in data 31/01/2018, con la quale viene proposto un parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.
L'area in esame è inclusa in aree sottoposte a *vincolo paesaggistico, aree tutelate per legge* e nello specifico nelle fasce laterali di 150 m dai corsi d'acqua pubblici rappresentati dal fiume Mincio, non sono segnalate zone a vincolo archeologico.

Per quanto riguarda il *Quadro Ambientale*, lo S.I.A. ha sviluppato in modo esauriente l'analisi delle componenti ambientali, dei potenziali impatti e relativi interventi di mitigazioni che le opere potrebbero generare nei confronti dell'ambiente. Sebbene non si riscontrino indicazioni ostative, tuttavia la gestione dell'impianto di depurazione e la realizzazione dell'intervento di progetto devono comunque garantire alcune accortezze in relazione alle condizioni di sensibilità dell'area in cui si colloca, in particolare agli aspetti paesaggistici e alla salvaguardia ambientale del territorio interessato in relazione alla vicinanza del fiume Mincio, quale elemento di connessione ecologica e di qualità naturalistico – ambientale – paesaggistica di primaria importanza.

Per le considerazioni e valutazioni fin qui esposte, i lavori in esame ed afferenti al progetto di "*Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in canale Seriola con riavvio della linea fanghi e vasca di accumulo fanghi* " risultano essere in linea per l'espressione di un parere favorevole finale.

11. VALUTAZIONI FINALI

Premesso quanto sopra, valutato lo studio di impatto ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti, per le valutazioni e considerazioni di seguito riportate:

- **considerato** che il progetto si configura quale elemento di completamento dell'impianto di depurazione esistente e che lo stesso rappresenta dotazione e presidio ambientale fondamentale a supporto del territorio di riferimento e del suo sviluppo turistico in particolare;
- **considerato** che il progetto comporta in gran parte il rifacimento di strutture già esistenti e danneggiate e che si colloca in un'area completamente antropizzata;
- **valutato** che l'intervento in esame è finalizzato alla riduzione dei suoi impatti ambientali residui dell'attività dell'impianto di depurazione in relazione alla produzione di rifiuti (fanghi da depurazione);
- **vista** la nota prot. n. 850 del 15/01/2018 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona comunica l'approvazione, per quanto di competenza, del progetto in oggetto;
- **vista** la determinazione della Provincia di Verona n. 217 del 26/01/2018 di autorizzazione all'esercizio ed allo scarico dell'impianto in oggetto;
- **preso atto** della Relazione Istruttoria Tecnica n. 20/2018 del 30/01//2018, inviata dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV acquisita dagli Uffici del Settore V.I.A. in data 31/01/2018 con prot. n. 37.933, nella quale si propone un esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni alla valutazione di incidenza;
- **preso atto** che, per quanto attiene le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza;

Tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. presenti tutti i suoi componenti (assenti Direttore della Direzione regionale Ambiente, il Direttore della Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Arch. Linda Pera, Componente esterno del Comitato) esprime ad unanimità dei presenti

parere favorevole

in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e raccomandazioni di seguito indicate.

CONDIZIONI AMBIENTALI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.
2. L'impianto dovrà garantire lo scarico di acqua depurata con caratteristiche qualitative tali da soddisfare ai valori limite fissati dalla normativa vigente nazionale e regionale.
3. Venga effettuata un'indagine olfattometrica, prima e dopo gli interventi, da effettuarsi secondo le modalità da concordarsi con ARPAV e secondo le specifiche tecniche dettate dalla norma UNI EN 13725:2004, per valutare l'efficacia dei risultati ottenuti.
4. Venga previsto un monitoraggio post-operam del rumore, da effettuarsi entro i primi 6 mesi dall'entrata in esercizio della sezione di digestione anaerobica e della vasca di accumulo fanghi dell'impianto, con misurazioni da trasmettere ad ARPAV ed al Comune. In caso di superamenti dovranno essere previste misure correttive da concordarsi con il Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona.
5. Si dovrà provvedere all'implementazione e al mantenimento della barriera arborea, arbustiva ed erbacea in essere lungo il confine con il fiume Mincio, mediante la nuova messa a dimora di piante

arboree, arbustive ed erbacee autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e la sostituzione di eventuali "morie" di essenze, così da garantire la permanenza e l'integrità della fascia verde mitigativa lungo la recinzione che costeggia il Mincio.

6. I mezzi di cantiere e i mezzi di trasporto pesanti, da e verso il cantiere, dovranno essere omologati e rispondere alla normativa più recente, almeno Stage IIIB e Euro 4, per quanto riguarda le emissioni di rumore e gas di scarico. Dovrà essere eseguito il lavaggio delle ruote dei mezzi di trasporto dei materiali e dei mezzi di cantiere all'uscita dai cantieri medesimi. Va comunque garantito il non imbrattamento della viabilità pubblica interessata dal transito di tali mezzi.

7. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure atte ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti, sostanze pericolose in genere nonché tutte le precauzioni che possono comunque ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

8. Sia rispettata la normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.), con particolare riferimento all'obbligo di predisporre, già in fase progettuale, i dispositivi (scale, passerelle, agganci, parapetti, ecc.) per l'effettuazione in sicurezza delle operazioni di manutenzione di coperture, impianti, ecc..

9. Siano valutate e predisposte tutte le misure di sicurezza necessarie a tutelare la salute degli operatori autorizzati alle attività di manutenzione programmata ordinaria e straordinaria degli impianti e dei manufatti (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.). Particolare attenzione dovrà essere posta nelle attività in ambienti confinati, data la pluralità di rischi a cui i lavoratori possono essere esposti.

10. Dovranno essere collegate all'impianto di messa a terra tutte le strutture in acciaio (quali ad esempio ringhiere, passerelle) di nuova realizzazione dell'impianto di depurazione.

11 Dovrà essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture di nuova realizzazione dell'impianto di depurazione.

12. Il conferimento e la gestione dei rifiuti dovrà essere conforme e quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

13. Con riferimento alla relazione istruttoria tecnica VINCA n. 20/2018 del 30/01/2018, si prescrive:

   a) *di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;*

   b) *di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie faunistiche di interesse comunitario al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) ovvero individuando e applicando opportune misure a tutela di tali specie (compresa la delimitazione, ove possibile, delle aree di cantiere fisse e friabili con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti). E richiesto l'aggiornamento del cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;*

   c) *di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi e nel corso dell'esercizio dell'impianto;*

   e si raccomanda:

   a) *la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato e della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma. Qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, l'attuazione del*

monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

b) *l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e la trasmissione alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1, 2.2 e 2.3;*

c) *la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.*

RACCOMANDAZIONI

1. Venga verificata la possibilità di individuare uno studio globale indirizzato ad implementare, attraverso un uso armonico di materiali e/o colori, l'inserimento ambientale dell'intero impianto di depurazione in coerenza con il contesto territoriale per una migliore qualità percettiva dell'intero complesso.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
dell'U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 389618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 261 del 12 novembre 2018

Deliberazione della Giunta regionale n. 1542 del 22 ottobre 2018 ad oggetto "Approvazione scorrimento conclusivo della graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c)." Scorrimento ad esaurimento della graduatoria approvata con Decreto n. 18 del 16 febbraio 2018. Impegno di spesa e liquidazione acconto a favore delle Organizzazioni di Volontariato.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede allo scorrimento a conclusione della graduatoria approvata con Decreto n. 18 del 16 febbraio 2018, con contestuale impegno di € 28.423,59 a valere sul capitolo di spesa n. 100654 bilancio regionale 2018-2020 e liquidazione dell'acconto, pari all'80% del contributo a favore dei beneficiari. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione della Giunta regionale n. 1751 del 2 novembre 2016. Deliberazione della Giunta regionale n. 1542 del 22 ottobre 2018. Decreto n. 18 del 16 febbraio 2018

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1751 del 2 novembre 2016, con la quale è stato approvato il bando per la concessione di contributi per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale alle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Albo regionale di cui alla DGR n. 2516/2003;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 122 del 20.12.2016 che approva la graduatoria di merito per complessivi € 1.749.545,17 e dispone l'impegno di spesa per i primi 28 progetti ammessi, per un totale complessivo di € 249.552,74, nei limiti delle disponibilità di bilancio e la liquidazione dell'acconto nella misura dell'80%;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 30 dicembre 2016 con cui è stato approvato uno scorrimento della graduatoria per un importo pari ad € 94.300,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 133 del 30.12.2016 di impegno di spesa a favore delle Organizzazioni collocate in graduatoria dalla posizione n. 29 alla posizione n. 45, finanziata parzialmente per € 6.874,67, nei limiti delle risorse assegnate pari ad € 94.300,00, e di liquidazione dell'acconto nella misura dell'80%;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 943 del 23 giugno 2017 con cui è stato approvato un ulteriore scorrimento della graduatoria per un importo pari ad € 250.000,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 92 del 30.06.2017 di riammissione di cinque domande di contributo a seguito delle controdeduzioni alle "Comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze" inviate ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e conseguente rimodulazione della graduatoria approvata con DDR 122/2016 per complessivi € 1.789.141,47;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 95 del 06.07.2017 di impegno di spesa a favore delle Organizzazioni collocate in graduatoria dalla posizione n. 46 alla posizione n. 76, finanziata parzialmente per € 7.769,02, nonché alle posizioni 14 bis, 43 bis e il residuo della posizione 45 impegnato parzialmente con il precedente DDR n. 133/2016, e di liquidazione dell'acconto nella misura dell'80%;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1884 del 22 novembre 2017 con cui è stato approvato un ulteriore scorrimento della graduatoria per un importo pari ad € 655.000,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 250 del 15.12.2017 di impegno di spesa di € 630.000,00 e di liquidazione dell'acconto dell'80% alle Organizzazioni collocate in graduatoria dalla posizione n. 77 alla posizione n. 139, finanziata parzialmente per € 4.142,04, nonché il residuo della posizione n. 76 impegnato parzialmente con il precedente DDR n. 95/2017;

CONSIDERATO che non si è proceduto all'impegno di spesa di € 25.000,00 a favore di una delle Organizzazioni di Volontariato poiché la stessa è stata oggetto di un procedimento amministrativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 14 dicembre 2017 ad oggetto "Definizione impiego risorse a favore delle Organizzazioni di Volontariato per l'anno 2017. Legge regionale 24 febbraio 1992 n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"";

VISTO il Decreto n. 263 del 15.12.2017 di scorrimento della graduatoria e impegno di spesa di € 109.451,67 a favore di tredici organizzazioni di volontariato, beneficiarie del contributo ai sensi della DGR n. 2063/2017 previa rinuncia alla realizzazione del progetto presentato a seguito del Bando approvato con DGR n. 1751/2016 e presentazione di un nuovo progetto per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e attrezzature di consumo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 16 febbraio 2018 con cui è stato approvato un ulteriore scorrimento della graduatoria per un importo pari ad € 440.000,00;

VISTO il Decreto n. 18 del 16.02.2018 di modifica, con l'inserimento della posizione n. 43 ter, e approvazione definitiva della graduatoria, precedentemente approvata con Decreto n. 92 del 30.06.2017, per complessivi € 1.796.441,47;

VISTO il Decreto n. 120 del 11.05.2018 che rileva una minore spesa per complessivi 30.216,69 euro conseguente alla rinuncia da parte di cinque beneficiari a quanto previsto dalla DGR n. 2063/2017 e dal DDR n. 263/2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale n. 132 del 23.05.2018 di impegno di spesa di € 440.000,00 e di liquidazione dell'acconto dell'80% alle Organizzazioni collocate in graduatoria alla posizione n. 43 ter e dalla posizione n. 140 alla posizione n. 198, nonché il residuo della posizione n. 139 impegnato parzialmente con il precedente DDR n. 250/2017;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1542 del 22 ottobre 2018 ad oggetto "Approvazione scorrimento conclusivo della graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c)." è stato approvato un ulteriore scorrimento ad esaurimento della graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, a valere sul capitolo di spesa n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)*" per la somma di € 28.423,59;

RITENUTO pertanto di assegnare il contributo complessivo di € 28.423.59 a favore dei beneficiari, inseriti nella graduatoria approvata con DDR n. 18/2018, per gli importi indicati nell'**allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che la spesa è finanziata con risorse statali a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, a valere sul capitolo 100038 *"Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000 n. 388)"*;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria dei contributi a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A**, di assumere un impegno di spesa di € 28.423,59 sul capitolo n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)*" del bilancio 2018-2020 che presenta sufficiente disponibilità, di cui € 22.738,87 con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2018 ed € 5.684,72 con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che si provvederà all'erogazione dei contributi con le seguenti modalità:

- acconto di € 22.738,87 pari all'80% dell'importo del contributo assegnato;
- liquidazione del saldo, nell'esercizio finanziario 2019, successivamente all'acquisizione e approvazione della rendicontazione della spesa, attestante l'avvenuto acquisto di quanto indicato nella domanda di contributo, da trasmettere entro il 20 giugno 2019;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate, ritenute ammissibili, dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta documentazione attestante le spese sostenute;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 10.09.2018;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'**allegato A** che indica i beneficiari finanziati con il presente provvedimento a seguito dello scorrimento ad esaurimento della graduatoria di cui al decreto n. 18 del 16 febbraio 2018.
3. Di assegnare e impegnare per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato A**, l'importo complessivo di € 28.423,59, sul capitolo n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)*" del bilancio 2018-2020 che presenta sufficiente disponibilità come di seguito indicato:

per l'esercizio finanziario 2018

- € 17.288,79 Comuni - Gruppi Comunali - art. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003;
- € 5.450,08 Organizzazioni di Volontariato - art. 009 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.04.01.001.

per l'esercizio finanziario 2019 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato

- € 4.322,20 Comuni - Gruppi Comunali - art. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003;
- € 1.362,52 Organizzazioni di Volontariato - art. 009 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.04.01.001.

4. Di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed è esigibile nel 2018 per la somma di € 22.738,87 e nel 2019 per la somma di € 5.684,72.
5. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, a valere sul capitolo di entrata 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000 n. 388)".
6. Di dare atto che l'impegno sul capitolo di spesa n. 100654 "*Trasferimenti per interventi di Protezione Civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23.12.2000, n. 388)*", è assunto sulla quota di reiscrizione.
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non costituisce debito commerciale.
8. Di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa secondo le seguenti modalità:

- liquidazione dell'acconto di € 22.738,87 pari all'80% del contributo assegnato, come indicato nell'**allegato A** al presente provvedimento;
- liquidazione del saldo, nell'esercizio finanziario 2019, successivamente all'acquisizione e approvazione della rendicontazione della spesa, attestante l'avvenuto acquisto di quanto indicato nella domanda di contributo, da trasmettere entro il 20 giugno 2019.

9. Di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo qualora le spese rendicontate, ritenute ammissibili, dovessero risultare inferiori all'importo assegnato; si richiederà, altresì, al beneficiario la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o incompleta documentazione attestante le spese sostenute.
10. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.
12. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai beneficiari indicati nell'**allegato A** anche ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011.
13. Di dare atto che l'Ufficio Volontariato si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato nelle istanze.
14. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 261 del 12 Novembre 2018

REGIONE DEL VENETO

				Esigibilità 2018	Esigibilità 2019 (Fondo Pluriennale Vincolato)
Beneficiari - Gruppi Comunali di Protezione Civile - cap. 100654 - art. 002 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.01.02.003	**Beneficiario**	**Codice Fiscale**	**Importo contributo (max € 25.000,00)**	**Acconto 80%**	**Saldo 20%**
Gruppo Comunale P.C. di San Pietro in Cariano - posizione n. 199 graduatoria DDR 18/2018	Comune di San Pietro in Cariano	00261520233	€ 7.110,99	€ 5.688,79	€ 1.422,20
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Polverara (PD) - posizione n. 201 graduatoria DDR 18/2018	Comune di Polverara	80009830284	€ 14.500,00	€ 11.600,00	€ 2.900,00
		Totale	***€ 21.610,99***	***€ 17.288,79***	***€ 4.322,20***

			Esigibilità 2018	Esigibilità 2019 (Fondo Pluriennale Vincolato)
Beneficiari - Associazioni di Volontariato di Protezione Civile - cap. 100654 - art. 009 Piano dei Conti Finanziario U.2.03.04.01.001	**Codice Fiscale**	**Importo contributo (max € 25.000,00)**	**Acconto 80%**	**Saldo 20%**
Associazione Volontari di Protezione Civile - Gaiarine (TV) - posizione n. 200 graduatoria DDR 18/2018	91003210266	€ 6.812,60	€ 5.450,08	€ 1.362,52
	Totale	***€ 6.812,60***	***€ 5.450,08***	***€ 1.362,52***

Totale impegno	***28.423,59***	***22.738,87***	***5.684,72***

(Codice interno: 389619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 395 del 31 dicembre 2018

Affidamento diretto alla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) per la fornitura di n. 12 divise per protezione civile, ai sensi degli artt. 32 co. 2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Impegno di spesa di € 6.949,90. CIG: Z55265D511.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32 co. 2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, della fornitura di n. 12 divise per protezione civile, in favore della società Reverse srl di Vergiate (VA) C.F.03018460158 procedendo al contestuale impegno di spesa a favore della stessa ditta Reverse srl per la fornitura citata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - N.RDO sul MePA n. 2177121

Il Direttore

PREMESSO che il personale di protezione civile per lo svolgimento di attività istituzionali deve disporre di particolari indumenti che oltre a recare i simboli del corpo di appartenenza, affinché le persone possano identificare gli operatori ed averli come punto di riferimento, devono avere barre catarifrangenti per renderli riconoscibili in ogni situazione, sia ordinaria, ma soprattutto emergenziale.

CONSIDERATO che nell'anno 2018 sono state acquistate n. 25 divise per il personale della protezione civile e si rende necessario integrare tale fornitura e provvedere all'ulteriore dotazione di n. 12 divise per il personale che ne risulta sprovvisto.

PRESO ATTO che per gli articoli richiesti non vi sono convenzioni Consip attive ma i medesimi sono disponibili nel MEPA;

CONSIDERATO che le n. 12 divise di cui sopra devono andare a completamento della precedente fornitura, in quanto a caratteristiche tecniche, e che la società Reverse srl di Vergiate (VA) è l'unica ditta disponibile in M.E.P.A. in grado di offrire la suddetta fornitura;

VISTA l'offerta presentata dalla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) nel MEPA, per gli articoli sopracitati, per l'importo complessivo di € 6.949,90 (IVA inclusa);

VERIFICATA la validità dell'offerta e la regolarità contributiva della ditta **di cui sopra** mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_13530446 del 22/10/2018);

RITENUTO, pertanto, di individuare la società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) C.F.03018460158 per la fornitura in oggetto;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sul capitolo n. 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)";

RITENUTO di provvedere all'affidamento diretto della fornitura in oggetto per l'importo di € 6.949,90 (IVA inclusa) alla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) C.F.03018460158, ai sensi degli artt. 32 co. 2 e art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di assumere un impegno di spesa di € € 6.949,90 (IVA inclusa) a favore della società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) C.F.03018460158 sul capitolo n. 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)" del bilancio 2018-2020, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2019 e con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)" ;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fattura, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e della fornitura che dovrà essere consegnata entro il 31 marzo 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 02.01.2018 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) C.F.03018460158 la fornitura di n. 12 divise per protezione civile; ai sensi degli artt. 32 co. 2 e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
3. di impegnare a favore della società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) C.F. 03018460158, per la sopraccitata fornitura, l'importo di € 6.949,90 (IVA inclusa), a valere sul capitolo di spesa n. n. 100793 "Azioni di protezione civile a valere sui trasferimenti del fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)", art. 002, Pdc U.1.03.01.02.004 "Vestiario", del bilancio 2018-2020, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario 2019 e con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2019;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1436/2010, interamente riscosso, disposto sul capitolo n. 100038 "Assegnazione statale a valere sul fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000 n. 388)" e l'impegno è assunto sulla quota di reiscrizione;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella fattispecie di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs 118/2011;
8. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) C.F.03018460158, su presentazione di fattura previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e della fornitura che dovrà essere consegnata entro il 31 marzo 2019;
9. di dare atto che la suddetta spesa costituisce un debito commerciale;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Reverse S.r.l. di Vergiate (VA) ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Emanuela Ramon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 389442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 380 del 02 novembre 2018

Progetto "Prepair Po Regions Engaged to Policies of Air" - Programma LIFE, CUP H19D17000630008. Assunzione dell'impegno di spesa di Euro 10.370,00 IVA inclusa a favore di Italdata spa C.F. 80001050642 sul bilancio di esercizio 2019 per la realizzazione del modulo di e-learning relativo ai CAM sui servizi energetici previsto dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities" , CIG 74540837E1, e prenotazione della somma per il servizio di organizzazione tecnica della terza edizione del "Forum CompraVerde Buy Green Veneto" per l'anno 2019, eventi compresi tra le attività programmate nell'ambito dell'Azione C17.2 del progetto. L.R.39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito della realizzazione del Progetto "Prepair Po Regions Engaged to Policies of Air" - Programma LIFE di cui la Regione del Veneto è partner, con il presente atto si provvede ad impegnare la spesa relativa alla realizzazione del secondo modulo di e-learning previsto dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities" a favore di Italdata spa, C.F. 80001050642, sul bilancio di esercizio 2019. Contestualmente si provvede a prenotare la somma da imputare sul bilancio di esercizio 2019 per il servizio di organizzazione tecnica della terza edizione del "Forum CompraVerde Buy Green Veneto" che si terrà nel 2019, evento rientrante tra le attività programmate nell'ambito dell'Azione C.17.2 del progetto comunitario Prepair.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto è partner del progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR", finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE integrato, con la Regione Emilia Romagna capofila e con la partecipazione di altri 16 partner;

- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio in quanto partner del progetto Prepair "Po Regions Engaged to Policies of Air" è direttamente coinvolta nell'Azione C17.2 (Support to local authorities for energy saving initiatives in public buildings and for the enhancement of GPP);

- nell'ambito della sub-azione C17.2 è prevista la realizzazione di due moduli di e-learning per la formazione del personale amministrativo chiamato a recepire gli obblighi dei CAM (criteri ambientali minimi) all'interno delle gare pubbliche;

- detti moduli andranno ospitati su una piattaforma web individuata per tutte le attività formative previste nell'ambito del progetto e per la realizzazione degli stessi sono previsti complessivamente 20.000,00 euro (iva esclusa) per assistenza esterna, ripartiti in parti uguali tra Regione del Veneto e Regione Emilia Romagna;

- con proprio Decreto n.627 del 27/12/2017 sono state conferite ad ERVET S.p.A. (Società a prevalente partecipazione della Regione Emilia Romagna e partner del progetto Prepair), in forza delle azioni e degli accordi presi in ambito del progetto LIFE Prepair, le funzioni di stazione appaltante sia per la Regione del Veneto che per la Regione Emilia Romagna, al fine di compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per la realizzazione dei moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities";

- nel succitato Decreto si è dato atto che l'importo massimo messo a disposizione dalla Regione del Veneto è stato stabilito in Euro 10.000,00 (Iva esclusa) e che l'Amministrazione regionale stipulerà il contratto con l'operatore economico individuato a seguito della procedura di gara effettuata da ERVET S.p.A., per la realizzazione del Modulo sui CAM dei servizi energetici, di competenza della Regione Veneto;

- ERVET S.p.A. a seguito dell'esperimento della gara, in data 06/06/2018, ha individuato la Società Italdata spa, C.F. 80001050642, che realizzerà i due moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities", per l'importo complessivo di aggiudicazione di Euro 17.000,00 IVA esclusa (Euro 20.740,00 IVA inclusa);

- Nelle more dell'assegnazione delle risorse finanziare sul capitolo 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Prepair- Po Regions Engaged to Policies of Air" sul bilancio di esercizio 2018, con nota prot. 297208 del 13/07/2018 la scrivente ha avanzato ad ERVET SPA la richiesta di shift di budget, richiedendo ad ERVET S.p.A. di farsi carico del primo modulo di e-learning, la cui realizzazione è prevista nel 2018, e lasciando a carico della Regione Veneto la realizzazione del secondo modulo di e-learning, relativo ai CAM dei servizi energetici, la cui realizzazione avverrà nel 2019, avendo constatato che la precedente richiesta di stanziamento delle risorse finanziarie sul capitolo, inviata dalla Scrivente con nota prot. 42764 del 02/02/2018, non aveva avuto seguito;

CONSTATATO che tale programmazione giustifica il trasferimento di risorse dalla Fase 1 alla Fase 2 dell'azione C.17.2, così come formalizzato con e-mail del 28 settembre 2018;

DATO ATTO che alle spese in argomento si farà fronte con le risorse a disposizione a carico del capitolo di spesa 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Prepair-Po Regions Engaged to Policies of Air" e che le risorse iscritte sul suddetto capitolo di spesa risultano correlate al capitolo di entrata 101071 "Assegnazione comunitaria per il programma LIFE 2014-2020 - Progetto Prepair - Po Regions Engaged to Polices of Air";

DATO ATTO che per quanto riguarda la realizzazione del secondo modulo di e-learnig, Modulo sui CAM sui servizi energetici, l'obbligazione è perfezionata, è un debito commerciale ed esigibile nell'esercizio 2019, come da richiesta avanzata in data 13/07/2018;

DATO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art.10 comma 3 del D.Lgs.118/2011;

VISTE le premesse, necessita ora impegnare l'importo di Euro 10.370,00 IVA inclusa, pari alla spesa per la realizzazione del secondo modulo di e-learning, a favore di Italdata spa, CF 80001050642, CIG 74540837E1, CUP H19D17000630008, sul capitolo 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Prepair - Po Regions Engaged to Policies of Air" art. 025, P.d.C. U.1.03.02.99.010 "Formazione a personale esterno all'ente" del bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità, con esigibilità 2019, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

CONSTATATO inoltre che tra le attività programmate nell'ambito dell'Azione C.17.2, è altresì prevista per l'esercizio 2019 l'organizzazione tecnica della terza edizione del "Forum Compraverde - Buy Green Veneto, necessita ora prenotare l'importo di Euro 13.500,00 IVA inclusa per la suddetta attività, CUP H19D17000630008, sul capitolo 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Prepair - Po Regions Engaged to Policies of Air" art. 026, P.d.C. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni" del bilancio di esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che la spesa per l'organizzazione del Forum Compraverde, di cui si dispone la prenotazione, concernente la tipologia "Convegni", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 in quanto finanziata con fondi statali/comunitari;

PRESO ATTO che gli importi di cui sopra trovano corrispondenza in entrata nell'ambito del maggior importo di euro 141.363,80, già accertato e riscosso al capitolo n. 101071 "Assegnazione comunitaria per il Programma LIFE 2014-2020 - Progetto comunitario "PREPAIR" - Po Regions Engaged to Policies of AIR (Reg.to UE 11/12/2013, n. 1293)", accertamento n. 2087, per l'annualità 2017, con il codice del V livello del piano dei conti E2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e Province Autonome";

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che "il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti e da entrare destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli d'imputazione delle relative spese";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTI gli Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", approvati con DGR n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con DGR n. 677/2013;

VISTA la DGR n. 266 del 13 marzo 2018:

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio in quanto partner del progetto Prepair "Po Regions Engaged to Policies of Air" è direttamente coinvolta nell'Azione C17.2 (Support to local authorities for energy saving initiatives in public buildings and for the enhancement of GPP) e che, nell'ambito delle attività programmate per il 2019, è prevista la realizzazione del secondo modulo di e-learning previsto dalla sub azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities" e l'organizzazione della terza edizione del "Forum CompraVerde - Buy Green Veneto";
3. di dare atto che, per quanto riguarda la realizzazione del secondo modulo di e-learning, l'obbligazione è perfezionata, ha la natura di debito commerciale ed è esigibile nel corso dell'esercizio 2019;
4. di impegnare l'importo di Euro 10.370,00 IVA inclusa, pari alla spesa per la realizzazione del secondo modulo di e-learning relativo ai CAM sui servizi energetici, a favore di Italdata spa, C.F. 80001050642, CIG 74540837E1, CUP H19D17000630008, sul capitolo 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Prepair- Po Regions Engaged to Policies of Air", art. 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.010 "Formazione a personale esterno all'ente" del bilancio di esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità, con esigibilità 2019, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. di imputare l'importo complessivo di euro 10.370,00 in base all'esigibilità dell'obbligazione sull'esercizio 2019 con istituzione a copertura del fondo pluriennale vincolato a carico del seguente accertamento di entrata: capitolo n. 101071 "Assegnazione comunitaria per il Programma LIFE 2014-2020 - Progetto comunitario "PREPAIR" - Po Regions Engaged to Policies of AIR (Reg.to UE 11/12/2013, n. 1293)", accertamento n. 2087, per l'annualità 2017, con il codice del V livello del piano dei conti E2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e Province Autonome";
6. di dare atto che, per quanto riguarda il servizio di organizzazione tecnica della terza edizione del "Forum CompraVerde - Buy Green Veneto" che si terrà nel 2019, si tratta di un debito commerciale e l'obbligazione sarà esigibile nell'esercizio 2019;
7. di prenotare l'importo di Euro 13.500,00 (IVA inclusa) per il servizio di organizzazione tecnica della terza edizione del "Forum CompraVerde - Buy Green Veneto" che si terrà nel 2019, sul capitolo 103412 "Realizzazione del progetto comunitario "Prepair - Po Regions Engaged to Policies of Air" art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U.1.03.02.02.005 "Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni", CUP H19D17000630008, del bilancio di esercizio 2019, che perenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la spesa per l'organizzazione del "Forum Compraverde - Buy Green Veneto", di cui si dispone la prenotazione, concernente la tipologia "Convegni", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
9. di attestare l'accertamento sul capitolo di entrata n.101071 "Assegnazione comunitaria per il programma LIFE 2014-2020- Progetto PREPAIR- PO regions engaged to Policies of Air" per l'importo pari ad Euro 141.363,80;
10. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
11. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
13. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE n. 01.03.14 "Diffondere la cultura degli acquisti verdi sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale" assegnato alla presente Struttura;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario riportato al punto 4) del presente atto l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 389443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 430 del 19 dicembre 2018

Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" CUP H38I13000090001. Registrazione delle minori spese sulle prenotazioni assunte sul bilancio di esercizio 2018 con proprio Decreto n. 176/2018 a totale copertura del quadro economico di progetto, e contestuale registrazione delle stesse sul bilancio di esercizio 2019 mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si prende atto che nel corso del 2018 i lavori di "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" CUP H38I13000090001 non sono stati affidati e che si provvederà ad indire la procedura per l'affidamento degli stessi nel prossimo esercizio. Preso atto che con proprio Decreto n. 176 del 07/05/2018 si è provveduto ad assumere le prenotazioni di spesa a totale copertura del quadro economico di progetto, sul bilancio di esercizio 2018, si rende necessario modificare le scritture contabili registrando le minori spese sulle suddette prenotazioni e provvedendo ad assumere nuove prenotazioni sul bilancio di esercizio 2019, mediante ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del Complesso Monumentale di Villa Contarini, sito in Piazzola sul Brenta, Via L. Camerini 1;
- la DGR 348/2018 ha aggiornato il piano straordinario degli interventi conservativi necessari per il recupero del bene, comprendendo anche l'intervento di "restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) tra gli interventi urgenti;

PRESO ATTO CHE con decreto n. 23 del 13/04/2015 del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD). 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" - CUP H38I13000090001, nonché è stato approvato il quadro economico del progetto esecutivo, che prevede una spesa complessiva di Euro 1.146.621,07;

DATO ATTO che con DGR 348/2018 è stato aggiornato il "Piano degli interventi" conservativi urgenti e indifferibili da realizzarsi presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini", che prevede che i lavori relativi al sopradescritto intervento siano finanziati con fondi messi a disposizione dall'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV), giusta accordo programmatico sottoscritto da Regione Veneto e IRVV in data 08/08/2017 e 09/08/2017 rep. 34167, mentre i servizi tecnici siano finanziati con fondi regionali stanziati sul capitolo 100630;

PREMESSO che per la gestione del finanziamento da parte dell'IRVV, che ammonta ad Euro 2.289.000,00 ed è vincolato, ai sensi della L. 233/1991 al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e alla valorizzazione del Complesso Monumentale "Villa Contarini", sono stati creati i seguenti due capitoli:

- capitolo di entrata n. 101175 denominato " Contributo dall'istituto regionale Ville Venete vincolato al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)";
- capitolo di spesa n. 103642 denominato "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991";

CONSIDERATO che IRVV ha disposto l'accredito del finanziamento di Euro 2.289.000,00 nell'esercizio 2018 del bilancio regionale, e che con nota prot. 132075 del 09/04/2018 la scrivente ha predisposto l'accertamento n. 1015/2018 di Euro 2.289.000,00 sul capitolo di entrata n. 101175;

PRESO ATTO che secondo quanto inizialmente programmato, i lavori in argomento avrebbero dovuto essere affidati e conclusi nel corso dell'esercizio 2018 e che pertanto, con proprio Decreto n. 176 del 07/05/2018, al fine di dare copertura al quadro economico di progetto, sono state assunte le seguenti scritture contabili, per l'importo complessivo del quadro

economico di progetto che ammonta a Euro 1.146.621,07:

- prenotazione n.5223/2018 di Euro 884.863,94, data dalla somma di Euro 804.421,76 - corrispondente alle spese per lavori e oneri per la sicurezza - ed Euro 80.442,18 - per IVA su lavori (10%) - sul capitolo spesa n. 103642, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10. 999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H38I13000090001, nel bilancio di previsione 2018;
- prenotazione n. 5224/2018 di Euro 261.757,13, per le restanti voci del quadro economico, sul capitolo di spesa 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H38I13000090001 nel bilancio di previsione 2018;

CONSIDERATO che con proprio Decreto n. 233 del 15/06/2018, si è provveduto a subimpegnare, a valere sulla prenotazione di spesa n. 5224/2018, l'importo relativo al servizio tecnico di coordinamento della sicurezza, affidato con proprio Decreto n. 622 del 22/12/2017 e compreso nel quadro economico dei lavori in argomento, come di seguito indicato, e che pertanto attualmente l'importo della prenotazione n.5224/2018 ammonta ad Euro 244.351,26:

- subimpegno n. 5224/001 di Euro 17.405,87 per il servizio tecnico di coordinamento della sicurezza relativamente ai lavori in argomento, a favore di R.T.I. Mastergroup s.r.l. C.F. e P.IVA 03690650266, mandataria, e Nassuato Arch. Fabio C.F. - OMISSIS - iscritto all'Ordine professionale degli Architetti della Provincia di Treviso n. 1225, Zambon Ing. Giancarlo C.F.- OMISSIS - iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Treviso n. A3127, Colladet ing. Silvia C.F. - OMISSIS - iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Treviso n. A3864, mandanti , art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10. 999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CIG 72963366F0, CUP H38I13000090001, di cui nel corso del 2018 è stato liquidato l'importo di Euro 4.973,10, pertanto attualmente l'importo del subimpegno ammonta a Euro 12.432,77;

PRESO ATTO che i lavori in oggetto verranno affidati e realizzati entro l'anno 2019;

CONSIDERATO pertanto che le spese relative al quadro economico dei lavori in argomento saranno interamente esigibili nel 2019;

ACCERTATO che la spesa in argomento è finanziata da entrata destinata al finanziamento di investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs. 118/2011 si attesta che la spesa può essere coperta con l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

VISTE le premesse, al fine di mantenere la copertura finanziaria del quadro economico e contemporaneamente rispettare l'effettiva esigibilità delle prestazioni, necessita ora registrare le seguenti scritture contabili:

- minore spesa di Euro 884.863,94 sulla prenotazione n. 5223/2018, assunta con proprio Decreto 176/2018, sul capitolo 103642, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- minore spesa di Euro 244.351,26 sulla prenotazione n. 5224/2018, assunta con proprio Decreto 176/2018, sul capitolo 100630, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
- prenotazione di spesa di Euro 884.863,94, pari alla somma dell'importo a base di gara dei lavori (Euro 804.421,76) compresa l'IVA (Euro 80.442,18), sul capitolo n. 103642, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10. 999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H38I13000090001, sul bilancio di esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
- prenotazione di spesa di Euro 244.351,26, a copertura delle restanti voci del quadro economico delle opere in argomento, sul capitolo 100630, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H38I13000090001, sul bilancio di esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la L.R. 1/97 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 50/2017 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il decreto n. 23 del 13/04/2015 del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;

VISTI i propri decreti n. 176 del 07/05/2018 e n.233 del 15/06/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che contrariamente a quanto programmato, i lavori in argomento non sono stati affidati nel corso del corrente esercizio ma verranno affidati nel corso del 2019 e realizzati entro il 31/12/2019;
3. di prendere atto che le obbligazioni afferenti il quadro economico dei lavori in argomento, di cui si dispongono le prenotazioni con il presente atto, saranno esigibili entro il 31/12/2019;
4. di prendere atto che, viste le premesse, si rende necessario imputare la spesa complessiva di Euro 1.129.215,20 - pari al totale delle spese del quadro economico ad oggi non ancora impegnate, sul bilancio di esercizio 2019 come riportato dal punto 5 al punto 8 del presente decreto;
5. di registrare la minore spesa di Euro 884.863,94 sulla prenotazione n. 5223/2018, assunta con proprio Decreto 176/2018, sul capitolo 103642, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
6. di registrare la minore spesa di Euro 244.351,26 sulla prenotazione n. 5224/2018, assunta con proprio Decreto 176/2018, sul capitolo 100630, sul bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento dell'importo prenotato;
7. di prenotare la spesa di Euro 884.863,94, pari alla somma dell'importo a base di gara dei lavori (Euro 804.421,76) compresa l'IVA (Euro 80.442,18), sul capitolo n. 103642, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10. 999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H38I13000090001, sul bilancio di esercizio 2019, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
8. di prenotare la spesa di Euro 244.351,26, a copertura delle restanti voci del quadro economico delle opere in argomento, sul capitolo 100630, art. 009, P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H38I13000090001, sul bilancio di esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che le obbligazioni hanno natura di debito commerciale e non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE n.01.06.01. "Valorizzazione Complessi Monumentali" assegnato alla scrivente Direzione;
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione si sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 389444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 14 del 13 febbraio 2019

Approvazione del corrispettivo economico per i servizi tecnici di direzione lavori e stesura di perizia suppletiva e di variante, affidati al R.T.I. Arch. Filippo Tonero, con sede in Portogruaro (VE), Via Trieste 39, P.IVA 03822580274 (mandataria), Dal Corso & Scapin Architetti - Studio Associato, Ing. Boscolo e Ing. Guida Studio Associato, Arch. Alessandro Dal Corso (mandanti), relativa ai "Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale del Complesso Monumentale di Villa Contarini" - Lotto 1, approvata con DDR n. 409/2018 - Art. 106, commi 1, lett. b), e 7, del D. Lgs. 50/2016 e D.M. 17/06/2016 - CUP H39D16003500002 CIG 7296153FE9. Impegno di spesa di Euro 28.071,30= oneri contributivi e IVA inclusi, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n.2030, assunta sul capitolo 100630 del bilancio di previsione per l'esercizio 2019. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, a seguito del completamento dell'iter di verifica di ammissibilità, si procede all'approvazione dei corrispettivi economici relativi ai servizi tecnici di direzione lavori e stesura della perizia di variante e suppletiva nell'ambito dei "Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini" presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD), e si assume il correlato impegno di spesa a favore del r.t.i. Arch. Filippo Tonero, con sede in Portogruaro (VE), Via Trieste 39, P.IVA 03822580274 (mandataria), sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di esercizio 2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1 e che con DGRV 2036/2014 ha preso atto del "*Piano straordinario degli interventi conservativi*", così come aggiornato con DGRV 348/2018, necessario per il recupero del Complesso, rilevando l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti sul medesimo, tra i quali prioritario risultava il restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di fabbrica della Villa.

DATO ATTO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 593 del 13 dicembre 2017, a seguito di procedura negoziata ex art. 36 co.2 lett. c) del D.lgs. 50/2016 espletata sul portale telematico del MePA di Consip S.p.A., preceduta da un avviso pubblico di mercato, è stato disposto l'affidamento dei lavori relativi al lotto I "*Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini*", CIG: 7280424BEF - CUP: H39D16003500002, all'operatore economico Ducale Restauro s.r.l. con sede legale in Venezia-Marghera (VE);

- con proprio decreto n. 623 del 22 dicembre 2017 è stato aggiudicato il servizio tecnico di direzione lavori relativamente ad alcuni interventi di restauro architettonico e di adeguamento impiantistico da effettuarsi presso il "Complesso Monumentale di Villa Contarini" (tra i quali rientrano i lavori in oggetto) alla R.T.I. Arch. Filippo Tonero, con sede in Portogruaro (VE), Via Trieste 39, P.IVA 03822580274 (mandataria), Dal Corso & Scapin Architetti - Studio Associato, Ing. Boscolo e Ing. Guida Studio Associato, Arch. Alessandro Dal Corso (mandanti) e che il relativo contratto è stato sottoscritto digitalmente tra le parti in data 8 e 20 febbraio 2018, Rep. 34984;

- con proprio decreto n. 233 del 15 giugno 2018 si è proceduto ad imputare le spese tecniche relative all'affidamento di servizi tecnici di direzione lavori (oltre che dei servizi tecnici di coordinamento della sicurezza) ai correlati quadri economici dei progetti cui afferiscono, modificando le registrazioni contabili assunte con il richiamato decreto n. 622/2017.

PRESO ATTO CHE:

- nel corso dei lavori in oggetto si è resa necessaria l'esecuzione di talune lavorazioni, finalizzate alla risoluzione di sopravvenute esigenze tecniche di cantiere, impreviste ed imprevedibili, atte a salvaguardare il bene e il perseguimento degli obiettivi dell'intervento di restauro architettonico, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 149 del D.lgs. 50/2016;

- Il RUP, direttore dell'U.O. Complessi Monumentali della scrivente Direzione, a seguito di approfondita istruttoria e dopo aver accertato le cause, le condizioni ed i presupposti che a norma dell'art. 149, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, consentono di disporre varianti in corso d'opera, con nota prot. n. 335872 del 10 agosto 2018, ha concesso

l'autorizzazione a redigere la perizia suppletiva e di variante per le maggiori lavorazioni effettuate in corso d'opera;

- la suddetta perizia è stata trasmessa dal Direttore dei Lavori alla Stazione Appaltante con nota prot. n. 402635 del 04/10/2018 unitamente alla determinazione dei corrispettivi professionali per i servizi tecnici di stesura della medesima calcolati sulla base delle disposizioni stabilite dal DM 17/06/2016 per un importo lordo pari ad Euro 43.259,66 comprensivo di contributo CNPAIA ed IVA.

CONSIDERATO CHE con proprio decreto n. 409 del 22 novembre 2018 si è proceduto all'approvazione della perizia suppletiva e di variante dei soli "*lavori ed opere*" in oggetto, già appaltati all'impresa Ducale Restauro S.r.l., rinviando a successivo provvedimento la determinazione "*delle spese tecniche per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza conseguenti ai lavori aggiuntivi previsti dalla perizia suppletiva e di variante ed all'assunzione del relativo impegno di spesa".*

DATO ATTO CHE:

- la Stazione Appaltante, non condividendo la "*determinazione dei corrispettivi*" trasmessa dal Direttore dei Lavori con la citata nota prot. 402635 del 04/10/2018, ha richiesto un incontro presso la Commissione Parcelle dell'Ordine degli Architetti di Venezia, al fine di addivenire alla corretta interpretazione e applicazione del calcolo dei corrispettivi professionali in base alle prescrizioni di cui al D.M. 17/06/2016;

- l'esito di tale incontro, svoltosi in data 10/01/2019, alla presenza in contraddittorio del RUP e del Direttore dei Lavori, ha prodotto la revisione e il ricalcolo dei suddetti corrispettivi professionali;

- il Direttore dei Lavori con nota prot. 32103 del 25/01/2019 ha, quindi, trasmesso una nuova "*determinazione dei corrispettivi*" secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Parcelle dell'Ordine degli Architetti di Venezia, per un importo complessivo lordo pari ad Euro 28.071,30=, di cui Euro 22.124,29 per corrispettivi professionali, Euro 884,97 per contributo CNPAIA e Euro 5.062,04 per IVA di legge.

VISTA la nota del RUP prot. 36613 del 28/01/2019 con la quale è stata comunicata al Direttore dei Lavori l'approvazione dei corrispettivi professionali rideterminati nella misura di Euro 28.071,30, CNPAIA e IVA inclusi, avendo "*verificato che il procedimento di calcolo rispetta le indicazioni della Commissione Parcelle dell'Ordine degli Architetti di Venezia".*

CONSIDERATO CHE, in conseguenza della perizia suppletiva e di variante dei soli "*lavori ed opere*" approvata con decreto dello scrivente n. 409/2018, si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 106 commi 1, lett.b, e 7, al pagamento dei correlati corrispettivi professionali afferenti la direzione lavori a favore del predetto R.T.I. per un importo complessivo lordo pari ad Euro 28.071,30=, CNPAIA e IVA inclusi, giusta documentazione depositata agli atti d'ufficio.

ACCERTATO CHE l'importo dei predetti corrispettivi professionali trova copertura nella somma complessiva stanziata per l'esecuzione dell'opera, ed in particolare nelle somme destinate alle "*Spese tecniche per i servizi di architettura e di ingegneria resi da operatori esterni (art. 24 D.lgs 50/2016*", CNPAIA e Iva inclusi", giusta voce b.3 del Quadro Economico rideterminato a seguito della perizia suppletiva e di variante, approvato con proprio decreto n. 409/2018.

PRESO ATTO CHE con proprio decreto n. 429 del 12/12/2018 si è assunta la prenotazione di spesa n.2030 sul bilancio di esercizio 2019, sul capitolo 100630 "*Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali*" art.009 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*" P.d.C. U.2.02.01.10.999 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.*", di euro 79.980,70, a totale copertura delle voci del quadro economico di spesa dei lavori *de quibus*, e che le spese relative ai servizi tecnici in argomento, per l'importo complessivo lordo pari ad Euro 28.071,30=, CNPAIA e IVA inclusi, trovano copertura nella suddetta prenotazione di spesa;

VISTE le premesse necessita ora impegnare l'importo complessivo lordo pari ad Euro 28.071,30=, CNPAIA e IVA inclusi, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa 2030/2019 assunta sul capitolo 100630 con proprio decreto n. 429 del 18/12/2018, a favore di alla R.T.I. Arch. Filippo Tonero, con sede in Portogruaro (VE), Via Trieste 39, P.IVA 03822580274 (mandataria), Dal Corso & Scapin Architetti - Studio Associato, Ing. Boscolo e Ing. Guida Studio Associato, Arch. Alessandro Dal Corso (mandanti), CUP H39D16003500002 - CIG 7296153FE9.

PRESO ATTO CHE l'obbligazione di cui si assume l'impegno è perfezionata, esigibile entro il 31/12/2019 ed ha natura di debito commerciale;

PRESO ATTO CHE il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale;

DATO ATTO che con successivo provvedimento dello scrivente si procederà alla rideterminazione delle spese tecniche per il coordinamento della sicurezza conseguente ai lavori aggiuntivi previsti dalla richiamata perizia suppletiva e di variante.

VISTA la DGRV n. 2036/2014 di presa d'atto del "*Piano degli interventi conservativi*" necessario per il recupero del "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*" sito in Piazzola sul Brenta (PD);

VISTA la DGRV n. 348/2017 di presa d'atto dell'aggiornamento del suddetto "*Piano degli interventi conservativi*";

VISTI i propri decreti nn. 593/2017, 622/2017, 233/2018, 409/2018 e 429/2018;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTO il DM 154 del 22 agosto 2017 "*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016*";

VISTO il DM. 17 giugno 2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR 67 del 29/01/2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021"

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.lgs. 33/2013 e s.m.i;

VISTA la documentazione depositata agli atti d'ufficio.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in conseguenza alla perizia suppletiva e di variante dei soli "lavori ed opere" relativa ai "*Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini. Lotto I°*", CIG 7280424BEF - CUP H39D16003500002, approvata con decreto dello scrivente n. 409/2018, la "*determinazione dei corrispettivi professionali*" afferenti la direzione lavori per gli interventi e prestazioni aggiuntive conseguenti alla suddetta perizia, CIG: 7296153FE9 - CUP: H39D16003500002, per un importo complessivo di Euro 28.071,30=, di cui Euro 22.124,29 per corrispettivi professionali, Euro 884,97 per contributo CNPAIA e Euro 5.062,04 per IVA di legge;

3. dato atto che l'importo dei predetti corrispettivi professionali trova copertura nella somma complessiva stanziata per l'esecuzione dell'opera, ed in particolare nelle somme destinate alle "*Spese tecniche per i servizi di architettura e di ingegneria resi da operatori esterni (art. 24 D.lgs 50/2016*", CNAPAIA e Iva inclusi", giusta voce b.3 del Quadro Economico approvato con proprio decreto n. 409/2018;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, esigibile entro il 31/12/2019 ed ha natura di debito commerciale;

5. di impegnare l'importo di Euro 28.071,30 a favore *del R*.T.I. Arch. Filippo Tonero, con sede in Portogruaro (VE), Via Trieste 39, P.IVA 03822580274 (mandataria), Dal Corso & Scapin Architetti - Studio Associato, Ing. Boscolo e Ing. Guida Studio Associato, Arch. Alessandro Dal Corso (mandanti), relativo alle spese tecniche di direzione lavori meglio descritte al precedente punto 2, CIG: 7296153FE9, CUP: H39D16003500002, utilizzando i fondi di cui alla

prenotazione di spesa n.2030/2019 assunta con proprio decreto n. 429 del 18/12/2018, sul capitolo 100630 "*Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali*" art.009 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*", P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.*" del bilancio di esercizio 2019;

6. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale;

7. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01. "Valorizzazione Complessi Monumentali" assegnato alla scrivente per l'esercizio 2019;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di provvedere alla liquidazione su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016, il presente atto sarà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi"*;

15. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V.

Giulia Tambato

(Codice interno: 389445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 15 del 13 febbraio 2019

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento urgente di espurgo con sonda di ispezione dei bagni e degli spogliatoi presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 Venezia. Impegno di spesa di Euro 427,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG ZC7270B4F3. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2019 le risorse economiche necessarie per affidare un intervento urgente di espurgo con sonda di ispezione dei bagni e degli spogliatoi presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 Venezia ad operatore economico specializzato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 48765 del 05.02.2019 Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di un intervento urgente di espurgo con sonda di ispezione dei bagni e degli spogliatoi presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - Venezia.

CONSIDERATO CHE si è verificata la inesistenza di una Convenzione Consip disponibile e che non esiste la disponibilità della voce di spesa presso il MEPA per il servizio da acquisire, dovendosi espletare in buona parte in Venezia centro storico, e quindi con l'ausilio di mezzi natanti opportunamente attrezzati e abilitati.

DATO ATTO CHE si è ritenuto di interpellare la ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, che conosce la particolarità dei luoghi interessati in quanto ha già svolto gli stessi interventi nella sede regionale in argomento.

VISTO il preventivo-offerta formulato dalla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. di Venezia, assunto agli atti con prot. n. 48765 del 05.02.2019, con il quale ha richiesto per l'esecuzione dell'intervento in parola la somma totale di Euro 350,00 - Iva 22% esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione del servizio da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 350,00 oneri fiscali inclusi, come da offerte succitate, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta MASSIMO ROSAN S.R.L., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 427,00 - Iva 22% inclusa, relativa all'intervento descritto in premessa, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZC7270B4F3, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" e la D.G.R.V. n. 67 del 29.01.2019 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. 6/1980;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/2001 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, l'intervento urgente di espurgo con sonda di ispezione dei bagni e degli spogliatoi presso la Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, per l'importo di Euro 350,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 48765 del 05.02.2019, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;

3. di impegnare la somma di Euro 427,00 - Iva 22% inclusa a favore della Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZC7270B4F3, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;

5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 389446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 16 del 13 febbraio 2019

Aggiudicazione definitiva alla soc. Marchiol S.p.a. di Villorba (TV) C.F./P.Iva 01176110268, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di pile per la Direzione Organizzazione e Personale. Impegno di spesa di Euro 166,84 Iva inclusa - sul bilancio per l'esercizio 2019. CIG ZCB26F8710. D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, D.G.R.V. 1475/2017, L.R. 39/01.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D.Lgs. 50/16, D.P.R. 207/10, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.2401/12, All. A e B al Provvedimento approvato con D.G.R.V. n.1475/2017), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), la fornitura di pile per la Direzione Organizzazione e Personale e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: TD Mepa n. 807707 dell'1.02.2019 Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

CONSIDERATO CHE tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Gestione delle Sedi ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

RILEVATA la necessità di procedere alla fornitura di n. 100 pile stilo per i misuratori di pressione e n. 100 pile LR 41 per termometri sanitari per la Direzione Organizzazione e Personale.

ATTESO CHE la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

DATO ATTO CHE, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

CONSIDERATO CHE, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA), di richiesta d'offerta (RdO) oppure tramite trattativa diretta (TD).

Dato atto che relativamente all'esigenza di affidare la fornitura in oggetto:

- è stata predisposta una trattativa diretta TD denominata "Fornitura pile", con CIG ZCB26F8710, alla quale il sistema ha assegnato in data 01.02.2019 il numero identificativo TD 807707;
- la ditta invitata alla trattativa diretta era la soc. Marchiol S.p.a. con sede in Villorba (TV), viale della Repubblica n. 41, iscritta regolarmente ed accreditata al MePa, con richiesta di offerta da presentarsi entro l'8.02.2019;

- in sede di trattativa veniva richiesto alla soc. Marchiol S.p.a. di definire l'offerta a prezzi unitari del materiale richiesto.

RISCONTRATO CHE:

- la soc. Marchiol S.p.a. ha offerto per l'intera fornitura richiesta la somma complessiva di Euro 136,75 al netto degli oneri fiscali;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura di che trattasi alla soc. Marchiol S.p.a. di Villorba (TV), mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso.

DATO ATTO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. ZCB26F8710, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta Marchiol S.p.a., come risulta dagli atti d'ufficio.

RILEVATO CHE il valore massimo dell'acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 136,75 oneri fiscali esclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

VISTO l'art. 14 co. 2 lett. a) del provvedimento allegato alla DGRV n. 2401/2012, che permette, nell'ambito delle procedure di acquisizione di forniture, il ricorso all'affidamento diretto ad un determinato operatore economico, per la tipologia della fornitura di che trattasi, quando il valore delle stesse sia inferiore a Euro 3.000,00.

RITENUTO, pertanto, di affidare con il presente provvedimento la fornitura di cui in premessa, alla ditta Marchiol S.p.a., con sede in via Villorba (TV), viale della Repubblica n. 41, C.F./P.Iva 01176110268, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 136,75 oltre Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

ATTESO CHE la spesa complessiva di Euro 166,84 - Iva 22% inclusa - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C." del bilancio di previsione del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità.

DATO ATTO CHE, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro l'anno corrente.

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021" e la D.G.R.V. n. 67 del 29.01.2019 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014 (split payment ditte);

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti

(D.Lgs. 50/2016)";

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;

2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi;

3. di affidare alla soc. Marchiol S.p.a., con sede in via Villorba (TV), viale della Repubblica n. 41, C.F./P.Iva 01176110268, la fornitura di n. 100 pile stilo per i misuratori di pressione e n. 100 pile LR 41 per termometri sanitari per la Direzione Organizzazione e Personale, per l'importo offerto di Euro 136,75 oltre Iva;

4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 166,84 - Iva 22% inclusa - a favore della soc. Marchiol S.p.a., con sede in via Villorba (TV), viale della Repubblica n. 41, C.F./P.Iva 01176110268, sul capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C.", CIG ZCB26F8710, imputando la somma sul bilancio di previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;

6. di provvedere a comunicare alla soc. Marchiol S.p.a. le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

8. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della fornitura alla ditta Marchiol S.p.a., con sede in via Villorba (TV), viale della Repubblica n. 41, C.F./P.Iva 01176110268, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;

9. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 389447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 18 del 14 febbraio 2019

Affidamento della fornitura, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), di otto cucitrici per alti spessori di tipo standard marca Rapid modello HD210 da assegnare a varie Strutture regionali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 597,41 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019 a favore della ditta Corporate Express S.r.l. via per Gattinara, 17 13851 Castelletto Cervo (BI) Partita IVA 13303580156. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z72271F72A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura di otto cucitrici per alti spessori da destinare agli Uffici regionali, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richieste S.U.R. varie dalla n. 419 del 06.06.2018 alla n. 112 del 31.01.2019. Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 4781946. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- alcune Strutture regionali, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (schede dalla n. 419 del 06.06.2018 alla n. 112 del 31.01.2019, per un totale di quattro pezzi) hanno richiesto la fornitura di cucitrici per alti spessori di tipo standard necessarie per le operazioni di fascicolazione connesse all'attività dell'ufficio;
- già in passato si è provveduto alla fornitura di cucitrici per alti spessori di tipo standard per varie Strutture regionali, acquistando, dopo opportune analisi di mercato e verifica delle caratteristiche ottimali per le normali attività degli uffici regionali, la cucitrice marca Rapid modello HD210, ottenendo riscontri positivi dalle Strutture destinatarie;

RITENUTO opportuno avere a magazzino ulteriori quattro cucitrici per alti spessori di tipo standard Rapid HD210 per soddisfare prevedibili richieste, portando a otto i pezzi da acquistare;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per la cucitrice marca Rapid modello HD 210, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente per il prodotto di cui trattasi è quella presentata dalla ditta Corporate Express S.r.l. - via per Gattinara, 17 - 13851 Castelletto Cervo (BI) - Partita IVA 13303580156 per il prezzo di Euro 61,21 (IVA esclusa) a pezzo;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Unità Organizzativa Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, responsabile della P.O. Economato;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 005 "Macchine per ufficio" - U. 2.02.01.06.001 "Macchine per ufficio", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 597,41 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 4781946 a favore della ditta Corporate Express S.r.l. - via per Gattinara, 17 - 13851 Castelletto Cervo (BI) - Partita IVA 13303580156;

CONSIDERATO il principio di rotazione degli inviti ed affidamenti ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.lgs n.50/2016

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1475/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di affidare la fornitura di otto cucitrici per alti spessori marca Rapid modello HD 210 tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Corporate Express S.r.l. - via per Gattinara, 17 - 13851 Castelletto Cervo (BI) - Partita IVA 13303580156, che sul Portale M.E.P.A. propone il prodotto, al prezzo più conveniente, pari ad Euro 61,21 (IVA esclusa) a pezzo;
3. di nominare, ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento la P.O. Economato, Dott. Diego Ballan;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 597,41 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Corporate Express S.r.l. - via per Gattinara, 17 - 13851 Castelletto Cervo (BI) - Partita IVA 13303580156, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 005 "Macchine per ufficio" - U. 2.02.01.06.001 "Macchine per ufficio" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z72271F72A imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

(Codice interno: 389611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 23 del 18 febbraio 2019

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione tramite trattativa privata all'Università Ca' Foscari di Venezia di porzione dell'immobile denominato "Complesso Cereri Briati, ex GIL" sito in Venezia, Dorsoduro, 2530. Accertamento della somma di euro 3.000.000,00 a titolo di prezzo di acquisto, sul bilancio di esercizio 2019. L.R. 39/2001. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, all'esito della procedura di trattativa privata e dell'atto di compravendita datato 18.10.2018 rep. n. 140673, si accerta la somma di euro 3.000.000,00versata dall'acquirente Università Ca' Foscari di Venezia per l'acquisto di porzione dell'immobile denominato "Complesso Cereri Briati, ex GIL" sito in Venezia, Dorsoduro, 2530 sul bilancio per l'esercizio 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Atto compravendita datato 18.10.2018 rep. 140673 a rogito Notaio Candiani di Venezia trascritto in data 19.10.2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30.12.2016, n.30 e dall'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45;

- il complesso immobiliare denominato "Complesso Cereri Briati, ex GIL" sito in Venezia, Dorsoduro, 2530, è pervenuto alla Regione del Veneto per effetto della L. 764 del 18.11.1975 che ha soppresso l'ente Gioventù Italiana" e ha trasferito alle Regioni i compiti istituzionali svolte dall'Ente stesso, nonché il relativo patrimonio immobiliare;

- con successiva DGR n. 957 del 5.06.2012 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata comprendendovi il cespite in parola;

- con DGR 97/2018, il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stato autorizzato all'avvio della procedura per la cessione, tramite trattativa privata, del complesso immobiliare sito in Venezia, Dorsoduro, 2530, denominato "Complesso Cereri Briati, ex GIL", sottoposto a vincolo storico artistico ex D. Lgs. 42/2004, all'Università Ca' Foscari di Venezia, ad un prezzo non inferiore ad euro 3.000.000,00;

- l'Ente Università Ca' Foscari di Venezia con nota PEC del 05.07.2018 ha proposto di pagare l'importo complessivo di euro 3.000.000,00 in due rate di euro 1.500.000,00 come di seguito specificato:

- la rata n. 1 al momento dell'avveramento della condizione sospensiva del mancato esercizio della prelazione di cui all'art. 60, D.Lgs. 42/2004;
- la rata n. 2 entro la scadenza del 28.02.2019, garantita da fideiussione bancaria n. 326/51822/2019 in data 15.01.2019 di Credit Agricole Friuladria;

- con nota in data 19.07.2018 prot. 0304129, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riscontrato la comunicazione aderendo alla proposta di pagamento del prezzo, ritenuto peraltro congruo dall'Agenzia del Demanio con nota in data 14.03.2018 prot. 0003537;

- conseguentemente in data 03.08.2018, l'Università Ca' Foscari di Venezia ha comunicato di avvalersi per la stipula della compravendita del Notaio Francesco Candiani di Venezia; il contratto in questione è stato quindi stipulato in data 18.10.2018 rep. n. 140673, registrato il 18.10.2018 al n. 13328 1/T e trascritto in data 19.10.2018 ai nn. 34902/23743;

- nell'atto di compravendita dell'immobile, gravato da diritto di prelazione ex art. 60 e segg. D. Lgs. 42/2004 a favore di Stato ed Enti pubblici territoriali, le parti hanno convenuto di subordinare il pagamento del prezzo al mancato esercizio del diritto di prelazione da esercitarsi entro 60 gg dalla notifica dell'atto agli interessati;

- a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione e del conseguente verificarsi degli effetti della compravendita, in data 11.01.2019 l'Università Ca' Foscari ha effettuato il pagamento della prima rata a favore della Regione del Veneto avvenuto sulla contabilità speciale presso la banca d'Italia n. 30522, come risulta da atto di "riconoscimento di avveramento della condizione" datato 15.01.2019 dal notaio Candiani;

RILEVATO che:

- nella compravendita Regione del Veneto e Università Ca' Foscari hanno inoltre convenuto di versare entro il 28.02.2019 la seconda rata del prezzo del complesso immobiliare, quindi successivamente alla stipula del contratto di compravendita, previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria;
- su richiesta dell'Università Ca' Foscari Venezia l'Istituto Credit Agricole Friuladria ha rilasciato a favore della Regione idonea Fideiussione bancaria n. 326/51822/2019 in data 15.01.2019 a garanzia dell'importo di euro 1.500.000,00, pari alla seconda ed ultima rata, con scadenza 31.05.2019, attualmente conservata presso l'Ufficiale Rogante regionale;

RITENUTO di dover accertare la predetta somma complessiva di euro 3.000.000,00 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16, L.R. 18.03.2011, n. 7)", di cui Euro 1.500.000,00 con scadenza entro il 28.02.2019;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Dgr n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di accertare la somma complessiva di euro 3.000.000,00 sul capitolo 100609 "Proventi da operazioni di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare (art. 16 L.R. 18.03.2011, N. 7)", P.d.C. E.4.04.01.08.999 "Alienazione di altri beni immobili n.a.c." del bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021, quale prezzo di compravendita della porzione dell'immobile denominato "Complesso Cereri Briati, ex GIL" sito in Venezia, Dorsoduro, 2530 e dovuto dall'Università Ca' Foscari (anag. 00036496);

3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento è perfezionata ed esigibile entro il 31/12/2019;

4. di dare atto che è stata costituita Fidejussione bancaria n. 326/51822/2019 dell'importo di euro 1.500.000,00, pari alla seconda ed ultima rata, presso l'Istituto Credit Agricole Friuladria a favore della Regione del Veneto nell'interesse dell'Università Ca' Foscari Venezia, depositata agli atti dell'Ufficiale Rogante regionale;

5. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 389612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 30 del 06 marzo 2019

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione del terreno sito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907 a seguito congruità della proposta irrevocabile di acquisto. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art. 16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione del terreno sito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907 a partire dal prezzo indicato nella proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR n. 1648 del 12.11.2018. Si approva altresì il bando e i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30.12.2016, n.30 e dall'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DGR n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n. 2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.201, n. 339 del 24.03.2016, n. 711 del 29.05.2017;
- con DGR 711/2017 il terreno sito in Adria (RO) catastalmente censito al C.T. Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907 e stimato in euro 31.400,00 è stato inserito nel Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni ed è stato oggetto di numerosi esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita, con esito negativo;
- con DGR n. 998 del 7.02.2018 la Giunta regionale ha quindi autorizzato il ricorso alla trattativa diretta preceduta da ulteriore avviso, con importo a base d'asta di euro 23.550,00, applicando un ribasso non superiore al 25% del valore di stima, e ha incaricato la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a procedere agli adempimenti conseguenti, nuovamente con esito negativo;
- l'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45 ha introdotto alcune significative modifiche alla Legge Regionale 18.03.2011, n.7, che hanno comportato un aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio regionale, adottato con DGR n. 1148/2018. Sono state quindi adeguate le linee guida, che consentono di far precedere gli esperimenti di asta pubblica da preventivi avvisi di manifestazione di interesse;
- con proprio decreto n. 26 del 20.08.2018 sono stati individuati i beni passibili di essere alienati previa presentazione di proposte irrevocabili di acquisto, ed è stato dato avvio alla predetta procedura riguardante il terreno in parola;
- in data 6.11.2018 è pervenuta agli uffici una proposta irrevocabile di acquisto in busta chiusa da parte del sig. Bagatella Giuseppe nato ad Adria il 5.03.1947 ivi residente, C.F. BGTGPP47C05A059B, dell'importo di euro 20.000,00;
- come previsto dalla L.R. 45/2017 art. 51, si è proceduto alla verifica di congruità dell'offerta, previa valutazione da parte di una commissione tecnica interna costituita da funzionari della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, nominata con proprio decreto n. 76 del 9.11.2018;
- con DGR n. 61 del 29.01.2019 la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile presentata dal sig. Bagatella ed ha autorizzato l'espletamento della procedura di evidenza pubblica prevista dall'art. 16, commi 3-quinquies e 3-sexies, L.R. 7/2011;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare nuova la procedura di evidenza pubblica, preceduta da pubblicazione di avviso, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al proponente l'offerta irrevocabile;
- in presenza di più offerte garantite, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 17.04.2012, n. 1;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le deliberazioni GR n.108/CR del 18.10.2011, n. 957 del 05.06.2012, n. 1486 del 31.07.2012, n.2118 del 23.10.2012, n. 810 del 04.06.2013, n.102/CR/2015, n.339 del 24.03.2016, n. 763 del 27.03.2016, n. 711 del 29.05.2017 e n. 2035 del 14.12.2017;

VISTA la DGR n. 1148 del 07.08.2018;

VISTA la DGR n. 61 del 29.01.2019;

VISTO il proprio decreto n. 26 del 20.08.2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione il terreno regionale così catastalmente censito al C.T. comune di Adria (RO) al fg. 45 mapp. 907 della superficie di circa 1130 mq, e di approvare l'avviso d'asta, nel testo "**Allegato A**", e i relativi allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato A2** - modulo offerta economica **Allegato A3** - scheda immobile), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione sul BURvet sezione "Bandi, avvisi e concorsi";
3. di dare atto che qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Carlo Canato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

Allegati A1 A2 A3 *(omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 389642)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 9 del 04 febbraio 2019

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata connessa all'avvenuta acquisizione tramite Ordine Diretto di Acquisto (OdA) su piattaforma MEPA gestita da Consip Spa (descrizione ordine: oda1902_oracle_2mesi; CIG n. Z0926FB5CD - di servizi di manutenzione software, consistenti nello specifico nel rinnovo per n. 2 mesi delle licenze Oracle 20026289 e 3431580. Determina a contrarre e impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (ex art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) e impegna a favore della ditta ARSLOGICA SISTEMI SRL (sede legale in Viale della Navigazione Interna n. 51 - Padova, C.F./P.IVA n. 04108030281) - la somma complessiva di € 24.880,68= (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per la fornitura, tramite Ordine Diretto di Acquisto (OdA) su piattaforma Consip MEPA ex art. 36, co. 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi di manutenzione software, consistenti nello specifico nel rinnovo per n. 2 mesi delle licenze Oracle 20026289 e 3431580. - D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (c.d. nuovo Codice Appalti), art. 36, commi 2, lett. a) e 6; - Legge n. 94 del 06/07/2012, Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, comma 450), Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016), all'art.1, commi 502 e 503 e Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di stabilità 2017); - Ordinativo di Fornitura su Piattaforma Consip MEPA, perfezionato in data odierna (Allegato A).

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;

- tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, delle attività destinate al mantenimento e aggiornamento del SIRV, in particolare con riferimento all'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse. Si tratta principalmente di contratti di manutenzione ordinaria delle dotazioni software, di manutenzione evolutiva di software operativi/applicativi, di servizi di assistenza specialistica e di manutenzione conservativa/evolutiva di applicativi, di accesso alle banche dati, di contratti per l'acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di contratti legati all'erogazione di particolari servizi;

- ai fini di cui sopra, con DGR n. 1166 del 23/04/2004 l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) è stata autorizzata all'applicazione, nei limiti delle proprie competenze, della normativa sugli acquisti di beni/servizi di cui al DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi"*, demandando alla stessa l'adozione degli atti/adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per gli ordinativi di competenza informatica;

- in attuazione della citata deliberazione, sussiste la necessità di acquisire dei servizi di manutenzione software, consistenti nello specifico nel rinnovo per n. 2 mesi delle licenze Oracle 20026289 e 3431580 *(Marca: ORACLE - Codice articolo produttore: RINN_ORACLE_2_MESI. Nome del servizio di manutenzione software: RINNOVO CONTRATTI 20026289 E 3431580)*, funzionali all'efficientamento tecnologico del Sistema Informativo Regionale.

Atteso che:

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di*

contratti relativi a lavori, servizi e forniture", come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 (in vigore dal 20/05/2017), dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- le modalità di acquisto di beni e servizi sul MePA sono le due seguenti: 1) Ordine Diretto *(OdA)* con acquisto del bene/servizio direttamente dai cataloghi dei prodotti pubblicati dai fornitori; 2) Richiesta di Offerta (RdO) per cui le PP.AA. possono richiedere ai fornitori delle offerte personalizzate sulla base delle proprie specifiche esigenze;

- il citato D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii. consente *(all'art. 36, co. 2, lett. a)*, per i servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00= (IVA esclusa) il ricorso all'affidamento diretto;

- è stato verificato che, sul portale degli *"Acquisti in Rete della PA"* gestito dalla Consip Spa, non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo Quadro relativa alle prestazioni da acquisire, le quali risultano al contrario disponibili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), all'interno della categoria merceologica *"Servizi per l'Information & Communication Technology"* con caratteristiche idonee alle esigenze operative dell'Amministrazione Regionale.

Rilevato che:

- in merito agli appalti pubblici di beni/servizi d'importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012 nonchè dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 *(Legge di stabilità 2016)*, all'art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 *(Legge di stabilità 2017)*;

- tale scelta procedurale è confermata dalle indicazioni di cui alle *"Linee Guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa)"* approvate con DGR n. 1475 del 18/09/2017. Quanto sopra è stato altresì ribadito dalla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID *(Agenzia per l'Italia Digitale)*;

- l'ordine diretto rappresenta una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che consente di acquisire *"direttamente"* su piattaforma Consip MEPA beni/servizi con le caratteristiche e alle condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi.

Considerato che:

- essendo il valore complessivo dei servizi in oggetto pari a € 20.394,00= (IVA al 22% esclusa), risulta possibile ai sensi di legge acquisire gli stessi mediante Ordine Diretto su piattaforma Consip MEPA. L'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la formula in parola presenta peraltro i seguenti vantaggi: 1) riduzione dei costi del processo d'acquisto e dei tempi di contrattazione; 2) potenziale espansione della base dei fornitori, tale da permettere una facile individuazione di ditte sempre più competitive; 3) facilità di confronto tra prodotti e trasparenza informativa, grazie all'utilizzo di cataloghi *on line*; 4) possibile tracciatura degli acquisti e controllo della spesa; 5) eliminazione di supporti cartacei;

- da un'attenta disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MEPA da parte dei vari fornitori abilitati è emerso che l'impresa ditta Arslogica Sistemi Srl *(sede legale in Viale della Navigazione Interna n. 51 - Padova, C.F./P.IVA n. 04108030281)* riporta all'interno del proprio catalogo i beni nelle tipologie e quantità complessivamente richieste dall'Amministrazione regionale, ad un prezzo giudicato congruo dalla medesima.

- per quanto sopra detto, si è ritenuto opportuno/conveniente procedere all'emissione di un Ordinativo Diretto di Acquisto in favore della ditta Arslogica Sistemi Srl *(C.F./P.IVA n. 04108030281)* convenzionata al Mercato Elettronico della PA (**Allegato A**) per l'acquisizione dei prodotti descritti nell'ordinativo stesso, a un prezzo di € 20.394,00= (IVA al 22% esclusa);

- in relazione a tale Ordine Diretto d'Acquisto, è stato perfezionato in data odierna su piattaforma Consip MEPA il corrispondente Ordinativo di Fornitura (descrizione ordine: *oda1902oracle_2mesi*), con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'impresa succitata, la somma di € 24.880,68=(IVA al 22% inclusa) sul capitolo di spesa n. 7200 *"Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* a carico del Bilancio regionale 2019 (gestione ordinaria: *articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello, Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005*), con pagamento a mezzo mandato a

30 gg DF, come di seguito dettagliato:

Capitolo n. 7200	Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica	2019 - compresa IVA
articolo 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni"* - V livello, *Servizi per i sistemi e relativa manutenzione* - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Beneficiario: ditta Arslogica Sistemi Srl (*con sede legale in Viale della Navigazione Interna n. 51 - Padova, C.F./P.IVA n. 04108030281)*	€ 24.880,68= *Pagamento a 30 gg DF*

Posto che:

- l'acquisto delle forniture in parola viene effettuato in via telematica mediante l'"Ordinativo di Fornitura" identificato con GIG n. Z0926FB5CD - descrizione ordine: *oda1902oracle_2mesi*, costituente parte integrante del presente atto **(Allegato A)**, possedendo le stesse caratteristiche di base conformi agli standard definiti dall'Amministrazione regionale. Tale Ordinativo è stato sottoscritto ed inviato a Consip in data odierna, configurandosi obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario determinato. Al presente affidamento è stato attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici - ANAC il codice CIG n. Z0926FB5CD;

- si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, riferita a debito commerciale a titolo di corrispettivo per l'esecuzione di prestazioni relative all'incarico di cui si tratta;

- l'incarico genera impegni di spesa corrente. Tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;

- l'Amministrazione ha dato corso, con esito positivo, ai controlli sul possesso in capo alla ditta aggiudicataria dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (c.d. nuovo Codice Appalti) art. 36, commi 2, lett. a) e 6, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *(in vigore dal 20/05/2017);*

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonchè la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016 *(Legge di stabilità 2017)*;

- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 (con cui si è approvato l'*"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"*) e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

- VISTA la Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale);

- VISTE le *"Linee Guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa)"* approvate con DGR n. 1475 del 18/09/2017;

- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente";*

- VISTA la Legge Regionale del n. 47 del 29/12/2017, che ha approvato il *"Bilancio di previsione 2018-2020"*;

- VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021"*;

- VISTO l'Ordinativo di Fornitura identificato con GIG n. Z0926FB5CD**,** perfezionato in data odierna su piattaforma Consip MEPA in data odierna a beneficio di Arslogica Sistemi Srl - **Allegato A** - con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che con il perfezionamento in data odierna dell'Ordinativo di Fornitura identificato con CIG n. *Z0926FB5CD* **(Allegato A)** - descrizione ordine: *oda1902oracle_2mesi*, relativo all'Ordine Diretto d'Acquisto - ODA su piattaforma Consip MEPA per l'acquisizione di servizi di manutenzione software, consistenti nello specifico nel rinnovo per n. 2 mesi delle licenze Oracle 20026289 e 3431580, a favore della ditta Arslogica Sistemi Srl *(sede legale in Viale della Navigazione Interna n. 51 - Padova, C.F./P.IVA n. 04108030281)* è stata aggiudicata alla stessa la fornitura di cui si tratta con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva;

3. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la spesa complessiva di € 24.880,68=(IVA al 22% inclusa) necessaria alla fornitura dei servizi riportati nell'ordinativo **(Allegato A)**, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica di quanto offerto rispetto alle necessità operative dell'Amministrazione;

4. di conferire - ai sensi dell'art. 36, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - all'impresa Arslogica Sistemi Srl *(C.F./P.IVA n. 04108030281)* l'incarico in oggetto, al prezzo complessivo di € 24.880,68= (IVA al 22% inclusa) ed alle condizioni riportate nel relativo ordine, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

5. di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare la somma di € € 24.880,68=(IVA al 22% inclusa) sul capitolo di spesa n. 7200 "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"* a carico del Bilancio regionale 2019 (articolo 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni"* - V livello, Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005), con pagamento a mezzo mandato a 30 gg DF, come di seguito dettagliato:

Capitolo n. 7200	Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica	2019 - compresa iva
articolo 24 *"Servizi informatici e di telecomunicazioni"* - V livello, Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	Beneficiario: ditta Arslogica Sistemi Srl (*con sede legale in Viale della Navigazione Interna n. 51 - Padova, C.F./P.IVA n. 04108030281)*	€ 24.880,68= *Pagamento a 30 gg DF*

6. di dare atto che la liquidazione della spesa di cui al punto 5 del presente dispositivo avverrà entro il 31/03/2019 e che il beneficiario eseguirà gli adempimenti a suo carico entro il 28/02/2019;

7. di stabilire che l'ordine di fornitura è già stato sottoscritto, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

8. di dare atto che l'incarico di cui al presente provvedimento genera impegni di spesa corrente;

9. di attestare che si tratta di obbligazione perfezionata la quale si configura altresì come debito commerciale;

10. di attestare che il pagamento - che verrà effettuato nell'annualità 2019 - è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica *(art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*;

11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari a € 24.880,68 =IVA inclusa al 22% a carico del Bilancio regionale 2019 come specificato al punto 5) del presente dispositivo;

12. di dare atto che: a) è stata verificata la regolarità contributiva della Ditta in parola tramite piattaforma dedicata *(DURC online)* - numero Protocollo INAIL_13567677 (agli atti); b) l'Amministrazione ha dato corso, con esito positivo, ai controlli sul possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.; c) il pagamento avverrà su presentazione di fattura previa verifica dell'esatto adempimento della fornitura, con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 (*bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge);*

13. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio da indicare nelle fatture elettroniche indirizzate alla Stazione Appaltante è il seguente: 7518FH;

14. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento *(art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*;

15. di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto;

16. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;

18. di provvedere, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente, nella sezione *"Bandi di Gara e Contratti"*;

19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 389585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 3 del 12 febbraio 2019

Abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI" edito dalla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l.. CIG Z3625B2EDA.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone l'attivazione dell'abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI" per garantire la pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore a livello nazionale.

Il Direttore

PREMESSO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.lgs. n. 50 del 2016" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale degli avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso Decreto legislativo n. 50/2016;

RILEVATO altresì che discipline speciali prevedono, ai fini della validità della procedura attivata, la pubblicazione sui quotidiani che trovano riferimento, a titolo esemplificativo, nelle seguenti norme:

a. l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevede l'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;
b. l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

RAVVISATA la necessità di garantire, anche per l'anno 2019, la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore sui quotidiani nazionali, regionali e locali a seguito di motivata richiesta da parte delle Strutture regionali;

CONSIDERATO che l'abbonamento al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI" edito dalla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l., si è rivelato negli anni un utilissimo strumento, a costo contenuto, per la pubblicazione gratuita di tutti i bandi/esiti/rettifiche delle gare bandite per lavori, forniture, servizi, progettazioni, e che si è ritenuto, anche per l'anno in corso, di interpellare la Società Editrice in parola, per acquisire un'offerta per il rinnovo dell'abbonamento;

VISTO che con propria nota PEC del 05/11/2018 la Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l., ha inoltrato una proposta di abbonamento che prevede, oltre al ricevimento del quotidiano per 12 mesi consecutivi (249 numeri) la pubblicazione gratuita di tutti i bandi/esiti/rettifiche delle gare sopraindicate, nonché l'inserimento del bando integrale sul sito internet http://www.sific.it e numerosi ulteriori servizi, tra i quali l'Albo pretorio online, la Gazzetta legale, mensile che contiene tutte le novità in campo normativo nel settore degli appalti pubblici, il servizio de "L'esperto risponde", consulenza specializzata per tutti i quesiti di carattere specifico relativi a problematiche di natura giuridica conseguenti alla redazione di un bando di gara d'appalto, il servizio novità, cioè una mailing settimanale con le novità giuridiche in materia di appalti pubblici, etc.;

VISTO il prezzo proposto alla Regione del Veneto dalla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. per l'abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI" di € 990,00 (IVA assolta dall'Editore) prezzo scontato rispetto a quello di listino generalmente praticato di € 1.490,00;

VISTO l'Allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 che, all'art. 3 prevede l'esenzione dal ricorso all'acquisto in MEPA quando l'affidamento sia inferiore all'importo di € 1.000,00 ai sensi della L. 208/2015, art. 1, commi 510-517;

VISTO che la predetta Deliberazione prevede altresì, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi;

RITENUTO di attivare un abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI" della Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l.;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016, in capo Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l.;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di impegnare la somma complessiva di € 990,00 (IVA assolta dall'Editore) che costituisce debito commerciale, in favore dalla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. avente sede legale a Ancona, C.F. e P. IVA 00205740426, quale corrispettivo per l'abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI", sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2019;

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante alla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. avverrà anticipatamente, nel 2019 - trattandosi di abbonamento annuale - su presentazione di regolare fattura;

VISTA la L. 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la L. 17 dicembre 2012 n. 221, art. 34;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n.54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019 -2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 dell'28.12.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di attivare un abbonamento annuale al Giornale Quotidiano Gazzetta "ASTE E APPALTI PUBBLICI presso la Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. , C.F. e P. IVA 00205740426, per l'importo di € 990,00 (IVA assolta dall'Editore);
3. di impegnare, per l'abbonamento annuale di cui al punto 2., l'importo complessivo di € 990,00 (IVA assolta dall'Editore) che costituisce debito commerciale, a favore della Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. con sede a Ancona, C.F. e P. IVA 00205740426, anagrafica n. 00093827, sul cap. 5192 "Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse della Regione" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 021 "Servizi amministrativi", P.d.C. U.1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara") del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
5. di attestare che il programma dei pagamenti per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di sottoscrivere digitalmente il contratto con la Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l.;
7. di procedere alla liquidazione dell'importo spettante alla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. anticipatamente nel 2019 - trattandosi di abbonamento annuale - e su presentazione di regolare fattura;
8. di comunicare alla Società Editrice S.I.F.I.C. S.r.l. le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 389641)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 542 del 27 novembre 2018

Decreto di aggiudicazione definitiva, impegno di spesa, accertamento in entrata e stipula contratto con l'Operatore Economico Otello Segni in relazione alla RdO n. 2046470 su MEPA, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. b) e dell'art.95 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di "Controllore di Primo Livello" nell'ambito del progetto SMATH. CUP: H37G18000050005 CIG: Z6C248762B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'aggiudicazione definitiva a Otello Segni, all'impegno di spesa, all'accertamento in entrata e si dispone alla stipula del contratto tramite sistema MEPA a seguito della procedura indetta con Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport n. 379 del 03 settembre2018 relativa alla RdO n. 2046470 per l'affidamento del servizio di "Controllore di Primo Livello" del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Interreg MED 2014-2020. La procedura avviene in applicazione del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii..

Il Direttore

VISTE il Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport n. 379 del 03 settembre 2018 con il quale si procedeva all'indizione della procedura di gara per l'acquisizione mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di "Controllore di Primo Livello" del progetto SMATH, finanziato nell'ambito del Programmazione Interreg MED 2014-2020, approvando le relative "Condizioni particolari di RdO";

la RdO n. 2046470 aperta su MEPA il giorno 04 settembre 2018 con la quale si procedeva ad invitare numero 12 operatori alla procedura negoziata di cui al richiamato DDR 379/2018, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi degli artt. 36 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., indicando quale base d'asta euro 2.049,18 e come termine ultimo per la presentazione delle domande il 13 settembre 2018;

PRESO ATTO che entro il termine di chiusura della RdO, sono pervenute 5 offerte per il servizio in oggetto da parte degli operatori;

ACCERTATO che l'operatore che ha applicato il maggiore ribasso alla base d'asta è stato Otello Segni, offrendo il servizio per euro 724,00 + IVA;

che in seguito all'affidamento provvisorio del servizio in oggetto, in ottemperanza di quanto previsto dal Programma MED, si è provveduto ad inviare alla Commissione Mista Stato Regioni e Province Autonome per il coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 la documentazione prodotta dall'operatore economico per la verifica dei requisiti oggetto delle dichiarazioni allegate alle "Condizioni Particolari di RdO" approvate con Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport n. 379/2018;

PRESO ATTO che nota Prot. N. AlCT REGISTRO UFFICIALE.U.0014160 del 06/11/2018 la succitata Commissione, in seguito alle verifiche effettuate ha provveduto all'approvazione dell'Operatore Economico selezionato;

RITENUTO di procedere all'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto a favore di Otello Segni, con sede legale in La Spezia, Corso Nazionale 212, P.IVA 00862880119;

di impegnare a favore di suddetto beneficiario l'importo complessivo di euro 883,28 procedendo contestualmente ai corrispettivi accertamenti in entrata per la quota statale e la quota comunitaria;

di procedere alla stipula del contratto tramite sistema MEPA;

VISTI i Reg.(UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C(2015) 3576/2015,

i D.Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

le Linee Guida ANAC n. 4/2018 e n. 5/2017;

il D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

il Decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport n. 379 del 03.09.2018;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aggiudicare definitivamente all'operatore economico Otello Segni, la fornitura del servizio di "Controllore di Primo Livello" nell'ambito del progetto SMATH. riferito alla RdO n. 2046470 presentata in MEPA;
3. di procedere alla stipula del contratto con Otello Segni nella forma di scrittura privata, secondo le regole dell'e-procurement relativo alla RdO n. 2046470, generato automaticamente dal sistema MEPA;
4. di impegnare, in corrispondenza delle prenotazioni di spesa effettuate con DDR 379/2016, a favore di Otello Segni, con sede legale in La Spezia, Corso Nazionale 212, P.IVA 00862880119, l'importo di euro 724,00 + IVA, per complessivi euro 883,28, imputandola agli esercizi 2018, 2019 e 2020 all'art.016 ("Prestazioni professionali e specialistiche"), - P.d.C. e SIOPE 1.03.02.11.008 "Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro", dei seguenti capitoli:
    - 103672 "Programma per la cooperazione interregionale INTERREG MED 2014-2020 - PROGETTO SMATH - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)"
    - 103671 "Programma per la cooperazione interregionale INTERREG MED 2014-2020 - PROGETTO SMATH - quota statale - acquisto di beni e servizi (Reg. (UE) 17/12/2013, n. 1031 - del CIPE 28/01/2015, n. 10)"

secondo la seguente ripartizione:

	esercizio 2018	esercizio 2019	esercizio 2020
Cap. 103672 Quota FESR (85%)	€ 150,80	€ 300,00	€ 300,00
Prenotazione	*9335*	*1624*	*575*
Cap. 103671 Quota FdR (15%)	€ 26,60	€ 52,94	€ 52,94
Prenotazione	*9337*	*1623*	*574*
Complessivi	€ 177,40	€ 352,94	€ 352,94

5. di procedere all'azzeramento degli importi residui sulle prenotazioni di spesa richiamate;
6. di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per gli anni 2018, 2019 e 2020 corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, in quanto il relativo credito risulta perfezionato sulla base dell'approvazione del SMATH da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma MED del 16.01.2018, recepito con DGR n. 136 del 16.02.2018, come segue:
    - 101239 - quota communitaria - PdC E.2.01.05.02.001 dal Ministry of Finance and Public Administration - Spain
    - 101198 - quota statale - PdC E.2.01.01.01.001 dal MEF (00144009)

come segue:

	esercizio 2018	esercizio 2019	esercizio 2020
Cap. 101239 Quota FESR (85%)	€ 150,80	€ 300,00	€ 300,00
Cap. 101198 Quota FdR (15%)	€ 26,60	€ 52,94	€ 52,94
Complessivi	€ 177,40	€ 352,94	€ 352,94

7. che la liquidazione del corrispettivo alla ditta aggiudicataria avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura commerciale;
8. che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno risultano perfezionate ed esigibili per effetto della stipula del contratto;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale;
11. di dare atto che la spesa con cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi DEFR;
13. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.
14. di comunicare il presente provvedimento a ciascuno degli offerenti ai sensi dell'articolo 76 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 tramite l'apposita area in MEPA;
15. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;
16. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo 14 marzo 2031, n.33;
17. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
18. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale, nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
19. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

Maria Teresa De Gregorio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 389537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 17 del 04 marzo 2019

POR FESR 2014-2020. Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma. Asse 7 Assistenza Tecnica. Approvazione della proposta di aggiudicazione e aggiudicazione a favore del R.T.I. costituendo tra Heads Srl (mandataria) e Digical consulting Srl (mandante). CUP: H11F180000190009 - CIG: 76217746DF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'approvazione della proposta di aggiudicazione e all'aggiudicazione della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria; - Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione europea di approvazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto e s.m.i.; - D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.; - DGR n. 159 del 16 febbraio 2018; - DDR n. 102 del 13 settembre 2018; - DDR n. 125 del 30 ottobre 2018; - DDR n. 161 del 17 dicembre 2018; - DDR n. 162 del 17 dicembre 2018; - DDR n. 138 del 22 novembre 2018;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea con Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 della Regione del Veneto e, con Decisione C(2018) 4873 del 19 luglio 2018, ne ha modificato alcuni elementi;
- con DGR n. 1148 del 01 settembre 2015 e n. 357 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione, rispettivamente, del POR e della Strategia di Comunicazione del Programma da parte della Commissione europea e del Comitato di Sorveglianza;
- con DGR n. 159 del 16 febbraio 2018 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito "Codice"), per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 dando atto degli elementi essenziali del contratto individuati dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria - Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, tra cui:

    - la durata del servizio pari a 36 mesi con possibilità, alla scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 63, c. 5 del Codice, di procedere alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto di affidamento per ulteriori 24 mesi e comunque non oltre il 31 ottobre 2023;
    - il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, comprensivo dell'opzione di ripetizione di servizi analoghi, pari ad € 2.000.000,00 (IVA esclusa); base d'asta pari a complessivi € 1.200.000,00 (IVA esclusa);
    - l'aggiudicazione del servizio a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 commi 2, 3, lettera b, e 10 bis del Codice riservando all'aspetto qualitativo il punteggio massimo di 70 punti e al prezzo il punteggio massimo di 30 punti;

- con la medesima DGR è stato individuato quale Responsabile unico del procedimento (RUP) della gara in esame, ai sensi del Codice, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- con DDR n. 102 del 13 settembre 2018, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha indetto la predetta gara e approvato i relativi atti dando atto che per la procedura in esame non sussistono costi per la sicurezza connessi a rischi da interferenze;
- il bando di gara, inviato alla G.U.U.E. in data 13 settembre 2018, è stato pubblicato sulla G.U.U.E. S. 179 del 18 settembre 2018, sulla G.U.R.I. 5° serie speciale contratti pubblici n. 109 del 19 settembre 2018 nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul BURV, sul profilo del committente della Regione e, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale, stabilendo come termine di presentazione delle offerte la data del 26 ottobre 2018, ore 13.00;
- entro il termine fissato, sono pervenute n. 7 (sette) offerte da parte dei seguenti operatori economici:

    1. Ediguida Srl - Corso Umberto Primo 45, 84013 Cava dei Tirreni (SA) - CF 02450970658;
    2. Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Spazio Eventi Srl (mandataria) - Via Torre di Mizzo 9, 70126 Bari - CF 06320660720 e Agorà Srl (mandante) - Viale Coni Zugna 19, 20144 Milano - CF 10423140150;
    3. Lattanzio Communication Srl - Via Cimarosa 4, 20144 Milano - CF 08461080965;
    4. Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Heads Srl (mandataria) - Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante) - Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza (CS) - P.IVA. 02801420783;
    5. Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Primaidea Srl (mandataria) - Via Bonaria 98, 09125 Cagliari- CF 02466060924 e Relive Communication Srl (mandante) - Via Pitzolo 26, 09128 Cagliari - CF 03470680921;
    6. AB Comunicazioni Srl - Via dei Valtorta 44, 20127 Milano - CF 11929530159;
    7. Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Holding Digital Relations Advertising Spa (HDRA') - Piazza San Lorenzo in Lucina 4, 00186 Roma (mandataria) - P.IVA 08422911001, Mirus Srl (mandante) - Viale Bruno Buozzi 53, 00197 Roma - P.IVA 01944740685, FPA Srl (mandante) - Via Alberico II 33, 00193 Roma - P.IVA 10693191008;

- con DDR n. 125 del 30 ottobre 2018 è stato nominato il Seggio di gara competente alla verifica della documentazione amministrativa demandando a successivo provvedimento la designazione dei membri della Commissione giudicatrice;
- in data 31 ottobre 2018, come da verbale dell'Ufficiale Rogante Rep. n. 7645, racc. n. 6919, **Allegato A** al presente decreto, ha avuto luogo la prima seduta pubblica del Seggio di gara per l'apertura e l'esame della Busta "A-Documentazione amministrativa", nel corso della quale sono state rilevate alcune irregolarità non essenziali nella documentazione amministrativa dei concorrenti Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante) e Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Holding Digital Relations Advertising Spa (HDRA'), Mirus Srl (mandante) e FPA Srl (mandante) e sono stati estratti i nominativi di due concorrenti, Ediguida S.r.l. e RTI tra Primaidea S.r.l. (mandataria) e Relive Communication S.r.l. (mandante), ai fini della verifica a campione dei requisiti di ordine generale e speciale, di cui agli art. 80 e 83 del Codice;
- con DDR n. 161 del 17 dicembre 2018, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, preso atto delle integrazioni pervenute dagli operatori economici e degli esiti dell'istruttoria compiuta, di cui ai verbali delle sedute riservate del Seggio di gara, ha ammesso tutti i concorrenti al prosieguo della gara;
- con DDR n. 162 del 17 dicembre 2018, è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del Codice e del paragrafo 19 del Disciplinare di gara;

DATO ATTO CHE:

- nel corso della seduta pubblica del 17 dicembre 2018 di cui al verbale dell'Ufficiale Rogante Rep. n. 7652, racc. n. 6925, **Allegato B** al presente decreto, il Seggio di gara ha dato atto del predetto decreto di ammissione mentre la commissione giudicatrice ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche;
- nelle successive sedute riservate n. 1 del 17 dicembre 2018, n. 2, 3, 4 e 5, rispettivamente dell'8, 9, 10 e 18 gennaio 2019, come da verbali di cui all'**Allegato C** al presente decreto**,** la commissione ha proceduto all'esame delle offerte tecniche dei concorrenti e all'attribuzione dei punteggi qualitativi discrezionali;
- nel corso della seconda seduta pubblica della commissione di gara del 24 gennaio 2019 di cui al verbale dell'Ufficiale Rogante Rep. n. 7660, racc. n. 6933, **Allegato D** al presente decreto, sono stati resi noti i punteggi ottenuti sui criteri qualitativi attribuiti ai sensi del paragrafo 17.4 del Disciplinare di gara; è stata inoltre aperta la busta contenente l'offerta economica e attribuito il punteggio automatico relativo ai criteri tabellari dell'offerta tecnica procedendo, in ultimo, al calcolo del punteggio complessivo per ogni offerta tecnica nei limiti dei 70 punti massimi previsti dal Disciplinare e alla riparametrazione del punteggio complessivo, con le seguenti risultanze:

Denominazione operatore		Punteggio finale Criteri qualitativi Offerta Tecnica	Punteggio finale Criteri quantitativi Offerta Tecnica	Punteggio tecnico Complessivo	Punteggio Tecnico Complessivo Riparametrato
1)	Ediguida Srl	17,940	7,356	32,652	39,741
2)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Spazio Eventi Srl e Agorà Srl	34,207	1,101	36,409	44,314
3)	Lattanzio Communication Srl	32,209	5,799	43,807	53,318
4)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante)	43,151	7,181	57,513	70,000
5)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Primaidea Srl (mandataria) e Relive Communication Srl (mandante)	13,993	4,458	22,909	27,883
6)	AB Comunicazioni Srl	34,055	8,372	50,799	61,828
7)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Holding Digital Relations Advertising Spa (HDRA') - (mandataria), Mirus Srl (mandante) - FPA Srl (mandante)	36,887	8,633	54,153	65,910

- nel corso della medesima seduta pubblica, la commissione ha proceduto alla comunicazione degli importi delle offerte economiche e dei relativi ribassi offerti e considerando il ribasso percentuale, ove discordante con il prezzo complessivo, ha quindi attribuito i punteggi finali relativi al prezzo nei limiti dei 30 punti massimi sui 100 previsti dal Disciplinare, come segue:

Denominazione operatore		Prezzo complessivo offerto	Ribasso percentuale offerto	Punteggio Finale Componente Prezzo
1)	Ediguida Srl	813.600,00	32,20%	30,000
2)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Spazio Eventi Srl e Agorà Srl	1.017.600,00	15,20%	16,800
3)	Lattanzio Communication Srl	826.800,00	31,10%	29,580
4)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante)	980.400,00	18,30%	20,220
5)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Primaidea Srl (mandataria) e Relive Communication Srl (mandante)	922.440,00	23,13%	25,560
6)	AB Comunicazioni Srl	825.600,00	31,20%	29,610
7)	Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Holding Digital Relations Advertising Spa (HDRA') - (mandataria), Mirus Srl (mandante) - FPA Srl (mandante)	960.000,00	20,00%	22,080

- sulla base del punteggio complessivo conseguito dai concorrenti sull'Offerta tecnica e sull'Offerta economica, la Commissione ha pertanto stilato la graduatoria provvisoria che segue:

Denominazione operatore	Punteggio Tecnico complessivo riparametrato	Punteggio Economico complessivo	Punteggio complessivo	Posizione in graduatoria
AB Comunicazioni Srl	61,828	29,610	91,438	1°
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante)	70,000	20,220	90,220	2°
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Holding Digital Relations Advertising Spa (HDRA') - (mandataria), Mirus Srl (mandante) - FPA Srl (mandante)	65,910	22,080	87,990	3°
Lattanzio Communication Srl	53,318	29,580	82,898	4°
Ediguida Srl	39,741	30,000	69,741	5°
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Spazio Eventi Srl e Agorà Srl	44,314	16,800	61,114	6°
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Primaidea Srl (mandataria) e Relive Communication Srl (mandante)	27,883	25,560	53,443	7°

- la Commissione ha proceduto, infine, al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice, all'esito del quale l'offerta di AB Comunicazioni Srl, migliore offerente, è risultata aver superato la predetta soglia per entrambe le componenti, Offerta tecnica e Prezzo;
- pertanto, all'esito della seduta, il Presidente della Commissione ha precisato che la Stazione appaltante avrebbe provveduto alla verifica di congruità sull'offerta dell'impresa citata;

CONSIDERATO CHE:

- successivamente alla predetta seduta pubblica della commissione di gara, in seguito ad un ulteriore esame dei punteggi attribuiti, il RUP, fermi restando i punti attribuiti dai Commissari alle offerte tecniche, sia per la parte discrezionale sia quantitativa, nonché quelli assegnati alle offerte economiche a norma del Disciplinare, ha riscontrato un errore materiale di calcolo nella sommatoria dei punteggi finali attribuiti sui criteri qualitativi e quantitativi dell'Offerta tecnica, che ha determinato il Punteggio tecnico complessivo;
- la Commissione giudicatrice, cui è stata data comunicazione di quanto rilevato dal RUP, ha preso atto dell'errore, come da verbale n. 6 della seduta riservata dell'1 febbraio 2019, e ha pertanto convocato una terza seduta pubblica per il giorno 6 febbraio 2019, finalizzata alla correzione dell'errore materiale e alla riformulazione della graduatoria;

DATO ATTO CHE:

- nella seduta pubblica del 6 febbraio 2019 di cui al verbale dell'Ufficiale Rogante Rep. n. 7661, racc. n. 6934, **Allegato E** al presente decreto, sono stati resi noti i punteggi tecnici complessivi corretti con rideterminazione della graduatoria provvisoria come segue:

Denominazione operatore	Punteggio Tecnico complessivo	Punteggio Tecnico complessivo riparametrato	Punteggio Economico complessivo	Punteggio complessivo	Posizione in graduatoria
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante)	50,332	70,000	20,220	90,220	1°
AB Comunicazioni Srl	42,427	59,010	29,610	88,620	2°

Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Holding Digital Relations Advertising Spa (HDRA') - (mandataria), Mirus Srl (mandante) - FPA Srl (mandante)	45,520	63,280	22,080	85,360	3°
Lattanzio Communication Srl	38,008	52,850	29,580	82,430	4°
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Spazio Eventi Srl e Agorà Srl	35,308	49,140	16,800	65,940	5°
Ediguida Srl	25,296	35,210	30,000	65,210	6°
Costituendo raggruppamento temporaneo tra le imprese Primaidea Srl (mandataria) e Relive Communication Srl (mandante)	18,451	25,690	25,560	51,250	7°

- sulla base dei punteggi complessivi conseguiti, la Commissione ha proceduto, quindi, al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice, verificando che l'offerta dell'RTI costituendo formato da Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante), miglior offerente, non risultava anomala;
- la commissione formulava pertanto proposta di aggiudicazione a favore del RTI citato rimettendo gli atti al RUP;

ATTESO CHE:

- con nota prot. n. 68587 del 18 febbraio 2019, il RUP ha proceduto a richiedere al raggruppamento sopraindicato i dati necessari a valutare il rispetto di quanto previsto dal Disciplinare di gara (paragrafo 22) in ordine al costo del personale e al rispetto dei minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 del Codice a norma del combinato disposto di cui agli artt. 95, comma 10 e 97, comma 5, lett. d), rinviando l'approvazione della proposta di aggiudicazione all'esito di tale verifica;
- contestualmente, la stazione appaltante ha avviato, sullo stesso operatore, tramite il sistema AVCpass, la verifica sul possesso dei requisiti generali e speciali ai sensi degli artt. 80 e 85, comma 5 del Codice, tutt'ora in corso;
- con nota prot. n. 76758 del 25 febbraio 2019, il RTI costituendo tra Heads Srl (mandataria) e Digical Consulting Srl (mandante) ha trasmesso i dati richiesti la cui valutazione da parte del RUP, in ordine al rispetto dei minimi retributivi nell'individuazione dei costi della manodopera per la parte non intellettuale del servizio, ha dato esito positivo;
- con nota prot. n. 19955 del 17 gennaio 2019, il concorrente Lattanzio Communication Srl ha comunicato alla Stazione appaltante il cambiamento del proprio socio di maggioranza, da Lattanzio Group Spa a Lattanzio KIBS Srl nonché il cambiamento della ragione sociale di Lattanzio KIBS, da Srl a Spa;

RITENUTO:

- di confermare, a seguito dell'istruttoria svolta dal RUP, la proposta di aggiudicazione della procedura aperta in oggetto formulata dalla commissione giudicatrice con gli ulteriori verbali in precedenza richiamati, a favore del RTI costituendo tra Heads Srl (mandataria) con sede in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante) con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783;

- di procedere, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del Codice, all'approvazione della suddetta proposta di aggiudicazione e di aggiudicare, pertanto, il Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 al RTI costituendo tra Heads Srl (mandataria) con sede in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante) con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783 che ha offerto un importo pari a Euro 980.400,00, IVA esclusa, pari a complessivi Euro 1.196.088,00 (di cui imponibile Euro 980.400,00 e IVA al 22% Euro 215.688,00);
- di dare atto che sono state avviate e sono tutt'ora in corso le verifiche relative ai requisiti prescritti in capo al RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice e che, in conformità alla previsione di cui al medesimo art. 32, comma 8, del Codice, l'efficacia della presente aggiudicazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche di cui sopra;
- di dare atto che, divenuta efficace l'aggiudicazione, si procederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa e alla stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, in forma pubblico-amministrativa, nel rispetto dei termini previsti dai commi 8 e 9 del predetto art. 32 del Codice;
- di dare atto della nota prot. n. 19955 del 17 gennaio 2019 con cui il concorrente Lattanzio Communication Srl, 4° classificato della procedura di gara in oggetto, ha comunicato alla Stazione appaltante il cambiamento del proprio

socio di maggioranza, da Lattanzio Group Spa a Lattanzio KIBS Srl nonché il cambiamento della ragione sociale di Lattanzio KIBS, da Srl a Spa;
- di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice dei contratti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, sotto sezione bandi di gara e contratti, attraverso il sito www.bandi.regione.veneto.it;
- di procedere, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del Codice, alla comunicazione, entro un termine non superiore a cinque giorni, del presente provvedimento, all'aggiudicatario, al concorrente che segue immediatamente in graduatoria e a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei termini e con le modalità previste dall'art. 120 del Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010) e che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia;

PRESO ATTO CHE:

- le spese sostenute dalla stazione appaltante per la pubblicità legale del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione della presente gara saranno rimborsate alla stazione appaltante dal soggetto aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del DM 2 dicembre 2016;
- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 138 del 22 novembre 2018 è stato prenotato l'impegno di spesa di euro 2.440.000,00, prevista per il presente Servizio integrato, che trova pertanto copertura sui capitoli del bilancio regionale dedicati all'Asse 7 "Assistenza tecnica" del POR FESR 2014-2020 n. 102484 "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17 agosto 2015, n. 5903)", n. 102485 "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)", n. 102486 "POR FESR 2014-2020 Asse 7 "Assistenza tecnica" - quota regionale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 17 agosto 2015, n. 5903)";
- la parte della spesa destinata alla tipologia "Pubblicità", che sarà impegnata congiuntamente alle altre spese relative al presente affidamento, non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR 1/2011, in quanto, per la quota di cofinanziamento regionale, stimato in un importo massimo di Euro 180.000,00 sull'importo a base di gara, sarà inserita nel "progetto di comunicazione a carattere pubblicitario" della Regione del Veneto per l'anno di riferimento del futuro impegno e, per la quota residua, sarà finanziata con fondi statali e comunitari;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
- la L.R. 29 dicembre 2001, n. 39;
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- la DGR del 16 febbraio 2018, n. 159;
- il DDR del 13 settembre 2018, n. 102;
- il DDR del 30 ottobre 2018, n. 125;
- il DDR del 17 dicembre 2018, n. 161;
- il DDR del 17 dicembre 2018, n. 162;
- il DDR del 22 novembre 2018, n. 138;
- i verbali delle sedute di gara pubbliche e riservate e la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2. di confermare, a seguito dell'istruttoria svolta dal RUP, la proposta di aggiudicazione della procedura aperta in oggetto formulata dalla commissione giudicatrice, a favore del RTI costituendo tra Heads Srl (mandataria) con sede in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante) con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, la suddetta proposta di aggiudicazione del Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020, CUP: H11F180000190009 - CIG: 76217746DF, all'esito delle operazioni di cui ai verbali delle seguenti fasi di gara, **Allegati A**, **B**, **C**, **D**, **E** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- prima seduta pubblica del Seggio di gara, del 31 ottobre 2018 Rep. n. 7645, racc. n. 6919, (**Allegato A**),

- seconda seduta pubblica del Seggio di gara e prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice, del 17 dicembre 2018, Rep. n. 7652, racc. n. 6925 (**Allegato B**);
- sedute riservate della Commissione giudicatrice n. 1 del giorno 17 dicembre 2018, n. 2, 3, 4 e 5, rispettivamente dei giorni 8, 9, 10 e 18 gennaio e n. 6 del giorno 1 febbraio 2019 (**Allegato C**);
- seconda seduta pubblica della Commissione giudicatrice del 24 gennaio 2019, Rep. n. 7660, racc. n. 6933 (**Allegato D**)
- seconda seduta pubblica della Commissione giudicatrice del 6 febbraio 2019, n. Rep n. 7661, racc. n. 6934 (**Allegato E**);

4. di aggiudicare, pertanto, il Servizio integrato di ideazione e di realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 al RTI costituendo tra Heads Srl (mandataria) con sede in Via Don Gino Martin 11, 35020 Codevigo (PD) - CF 04166630287 e Digical Consulting Srl (mandante) con sede in Via Caduti di Via Fani 158, 87100 Cosenza - P.IVA. 02801420783 per un importo pari a Euro 980.400,00, IVA esclusa, pari a complessivi Euro 1.196.088,00 (di cui imponibile Euro 980.400,00 e IVA al 22% Euro 215.688,00);

5. di dare atto che sono state avviate e sono tutt'ora in corso le verifiche relative ai requisiti prescritti in capo al RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice e che, in conformità alla previsione di cui al medesimo art. 32, comma 8, del Codice, l'efficacia della presente aggiudicazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche di cui sopra;

6. di dare atto che, divenuta efficace l'aggiudicazione, si procederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa e alla stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, in forma pubblico-amministrativa, nel rispetto dei termini previsti dai commi 8 e 9 del predetto art. 32 del Codice;

7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice dei contratti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, sotto sezione bandi di gara e contratti, attraverso il sito www.bandi.regione.veneto.it;

8. di procedere, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del Codice, alla comunicazione, entro un termine non superiore a cinque giorni, del presente provvedimento, all'aggiudicatario, al concorrente che segue immediatamente in graduatoria e a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso nei termini e con le modalità previste dall'art. 120 del Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010) e che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Pietro Cecchinato

Allegati (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 389926)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 214 del 08 marzo 2019

Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione dei Templates delle Garanzie.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, facendo seguito all'approvazione, da parte del CIO, della Candidatura italiana e alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, approvato con precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n.1520/2018 e n. 1611/2018 e sottoscritto in data 5 novembre 2018 tra Regione del Veneto, Regione Lombardia, Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo e dal CONI, che ha dato avvio alle attività finalizzate alla presentazione del Dossier di Candidatura, si procede all'approvazione dei Templates delle garanzie che ogni soggetto istituzionale coinvolto dovrà sottoscrivere e far pervenire al Comitato Olimpico Internazionale entro il 12 aprile 2019.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1520 del 22 ottobre 2018, a chiusura della fase di Dialogo, ed all'esito della selezione da parte del CIO delle città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, assieme alle città di Stoccolma e Calgary, quali città ammesse alla successiva fase di Candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa per disciplinare i rapporti con la Regione Lombardia, la Città di Cortina d'Ampezzo, la Città di Milano e il CONI, inerenti le fasi e le attività da porre in essere e necessarie per l'utile svolgimento della fase di Candidatura.

In particolare, il Protocollo d'Intesa definisce le finalità perseguite e le funzioni da svolgere da parte dei Soggetti coinvolti, nonché le necessarie misure organizzative, prevedendo, in particolare, la costituzione di un Comitato di Indirizzo, composto dai Presidenti della Regione del Veneto e della Regione Lombardia e dai Sindaci dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di Milano e dal Presidente del CONI o loro rispettivi delegati, nonché l'attivazione di appositi Gruppi tematici.

Con riguardo agli adempimenti relativi all'ambito territoriale inerente la collocazione delle Venues competitive, la medesima deliberazione n. 1520/2018 ha previsto di affidare il coordinamento di tutte le attività connesse al Processo di Candidatura al dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, prevedendo il supporto dei Dirigenti regionali di volta in volta coinvolti nelle varie attività da porre in essere.

Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018, è stato approvato il testo definitivo del Protocollo di Intesa, che dispone, secondo gli accordi intervenuti tra le Parti, la modifica dell'articolo 4 del Protocollo di Intesa originario, prevedendo la nuova figura del Comitato Esecutivo di Coordinamento (CEC) con sede a Milano e composto da rappresentanti designati dalle Parti, nonché alcune modifiche di coordinamento agli Allegati 3 e 4 del Protocollo di Intesa, denominati rispettivamente "Proposta di costituzione dei Gruppi per l'elaborazione del Dossier di Candidatura Milano-Cortina 2026" e "Struttura Budget di Candidatura".

Si è proceduto, quindi, a dare avvio all'iter per l'apposizione della firma digitale da parte dei Enti coinvolti, conclusasi, in data 5 novembre 2018, con la sottoscrizione formale del Protocollo di Intesa e il conseguente avvio delle attività finalizzate ad attuare il Piano di azioni inerente la Fase di Candidatura.

Con deliberazione 101/CR del 22 ottobre 2018 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 12 novembre 2018 si è proceduto ad un primo stanziamento di euro 500.000,00 a valere sui capitoli dedicati al Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi, nel quale è stata inserita l'organizzazione dei Giochi Olimpici, dando avvio all'iter procedurale di aggiornamento del quadro economico destinato a tale Programma, nelle more della definizione compiuta del Budget finanziario da destinare alla Fase di Candidatura e da adottarsi da parte dei Soggetti interessati.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del succitato Protocollo d'intesa, nella seduta del Comitato di Indirizzo in data 8 novembre 2018, le Parti hanno approvato il Budget finanziario dettagliato da destinare alla fase di Candidatura, facendo seguito all'invio dell'Ipotesi di Budget al Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in data 30 ottobre 2018, come previsto nel

Processo di Candidatura.

Conseguentemente con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il suddetto budget finanziario nonché il relativo piano di riparto tra la Regione del Veneto e gli altri Enti interessati dell'Area Dolomitica (Comune di Cortina d'Ampezzo, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano), unitamente ai Format della Prima parte delle Garanzie, a firma del Presidente della Giunta regionale, da allegare al Dossier di Candidatura.

Con propri distinti provvedimenti, ciascuna delle altre Parti interessate dell'Area Dolomitica ha, a sua volta, approvato tale budget e i Format delle garanzie a firma dei rispettivi rappresentanti istituzionali.

Conclusasi tale prima fase della Candidatura con la formale trasmissione in data 11 gennaio 2019 del Dossier di Candidatura al CIO, corredato dalle suddette Garanzie debitamente firmate, si rende necessario dar corso con urgenza al successivo adempimento previsto dal Dossier di Candidatura, rappresentato dalla sottoscrizione e dalla formale trasmissione, entro il 12 aprile 2019, della Seconda Parte delle garanzie, che evidenziano l'impegno a sostenere lo svolgimento dei Giochi sotto vari profili, economici, infrastrutturali, di accessibilità, di sicurezza, di rispetto delle normative olimpiche etc..

I Templates di tali garanzie sono stati predisposti dall'ufficio legale del CONI e sottoposti alla verifica preventiva da parte del CIO e costituiranno oggetto di successiva ratifica da parte del Comitato esecutivo di Coordinamento.

Tra questi Templates ve ne sono alcuni che devono essere sottoscritti da ciascuna delle parti che sostiene il processo di candidatura e quindi anche dalla Regione del Veneto; ci si riferisce in particolare alle Garanzie contrassegnate con i codici G2.1, G2.5, G2.6, G2.9 e G.2.16, come indicato nel Questionario di Candidatura.

I testi dei suddetti Templates devono essere firmati dal Presidente della Giunta regionale nella versione inglese ma, per comodità e maggiore comprensione dei relativi contenuti, vengono portati all'attenzione della Giunta regionale anche nella versione italiana (**Allegati A, A1, B, B1, C, C1, C 2, C3, D, D1, E, E1**).

La garanzia G2.1 di cui all'Allegato A e A1 riguarda il supporto all'organizzazione dei Giochi e dovrà essere sottoscritta dal Governo italiano, delle Regioni Veneto e Lombardia, nonché dalle altre città che ospitano i Giochi, per quanto di rispettiva competenza.

Per quanto concerne la garanzia G2.5 Finance, riportata nell'Allegato B e B1, la stessa viene sottoscritta dalla Regione del Veneto e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano a garanzia degli investimenti che i Comuni interessati svolgeranno sulle proprie Venues che ospiteranno discipline di gara e per la realizzazione dei villaggi olimpici. Ciò in attuazione del più generale criterio di ripartizione degli importi economici da sostenere, in relazione alla Candidatura, tra i soggetti istituzionali afferenti l'Area dolomitica ed individuato, con la succitata Deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 19 dicembre 2018 nel numero di discipline olimpiche ospitate presso le rispettive Venues territoriali.

In particolare, con la predetta Garanzia G2.5, la Regione del Veneto garantisce gli investimenti che il Comune di Cortina d'Ampezzo si impegna ad effettuare per la realizzazione dell'impianto di Bob e del Villaggio Olimpico, nonché per le spese di investimento che riguardano la Cerimonia di Chiusura, che si terrà all'Arena di Verona. La medesima garanzia dovrà essere sottoscritta dal Comune di Cortina d'Ampezzo e dal Comune di Verona; analogamente, per quanto riguarda le spese di investimento relative alle Venues collocate nei territori delle Province autonome di Trento e di Bolzano, la garanzia dovrà essere firmata da queste ultime.

In relazione al Template G2.6 Transport Infrastructures, riportato negli Allegati C e C1, C2 e C3, la garanzia dovrà essere sottoscritta, oltre che dalla Regione del Veneto, anche da RFI, in quanto soggetto che realizzerà le infrastrutture di trasporto indicate nel Dossier di Candidatura, in particolare per la tratta ferroviaria Brescia-Padova e per collegamento Venezia Aeroporto-Mestre.

Infine, la garanzia G2.9 riguarda l'accessibilità e si riferisce al rispetto degli standard previsti dalla normativa italiana e internazionale da applicare ai Giochi Paralimpici, mentre la garanzia G.2.16 riguarda il finanziamento degli stessi Giochi Paralimpici.

Ai testi dei suddetti Templates potranno essere apportate modifiche ritenute necessarie per una miglior tutela degli interessi coinvolti, sulla base di accordi intervenuti in sede di Comitato esecutivo di Coordinamento o a seguito di successive interlocuzioni con il CIO.

Con successivi accordi tra la Regione del Veneto e gli altri Soggetti interessati verranno definite le modalità e i criteri per il riparto e l'assunzione dei rispettivi impegni finanziari, anche per quanto riguarda la gestione finanziaria degli impianti nella fase "Post Olimpica".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la vigente Carta Olimpica e l'Agenda Olimpica 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 21 marzo 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 8 maggio 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 19 giugno 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1520 del 22 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 12 novembre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 19 dicembre 2018

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i Templates delle Garanzie G2.1, G2.5, G2.6, G2.9 e G.2.16, che dovranno essere firmate dalla Regione del Veneto e trasmesse al CIO entro il 12 aprile 2019, i cui testi sono riportati negli **Allegati A, A1, B, B1, C, C1, C2, C3, D, D1, E, E1** al presente provvedimento;

3. di prendere atto che ai testi dei suddetti Templates potranno essere apportate modifiche ritenute necessarie per una miglior tutela degli interessi coinvolti, sulla base di accordi intervenuti in sede di Comitato esecutivo di Coordinamento o a seguito di successive interlocuzioni con il CIO;

4. di autorizzare, altresì, il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione delle suddette Garanzie G2.1, G2.5 G2.6, G2.9 e G.2.16, in relazione alle quali la Regione del Veneto figura tra i soggetti firmatari;

5. di dare atto che, con successivi accordi tra la Regione del Veneto e gli altri Soggetti interessati, verranno definite le modalità e i criteri per il riparto e l'assunzione dei rispettivi impegni finanziari, anche per quanto riguarda la gestione finanziaria degli impianti nella fase "Post Olimpica";

6. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico del coordinamento delle attività connesse al presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo **gli Allegati A, A1, B, B1, C, C1, C2, C3, D, D1, E, E1,** i quali sono consultabili presso gli Uffici dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Allegati (omissis)

(Codice interno: 390702)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 255 del 08 marzo 2019

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1. Approvazione dell'Avviso pubblico "Move 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti di formazione linguistica.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico, a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto, per la presentazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale. I progetti devono essere proposti da Enti accreditati per la formazione superiore. I destinatari sono studenti non occupati del terzo e quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale. Si approva inoltre la Direttiva, che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità per la redazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. La somma destinata all'iniziativa è di Euro 6.000.000,00. La delibera non assume impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La percentuale della popolazione giovanile nelle società europee è in costante diminuzione e le generazioni attuali, nell'elaborazione delle politiche odierne, hanno una grande responsabilità nei confronti dei giovani e delle generazioni future.

La gioventù europea di oggi, inoltre, è esposta a crescenti tassi di disoccupazione che rendono necessaria un'offerta formativa quanto più elevata possibile, onde garantire un rapido ingresso e una partecipazione sostenibile al mercato del lavoro.

Negli ultimi anni l'Unione Europea (UE) è intervenuta più volte sull'argomento, puntando sulla mobilità dei giovani in Europa e su programmi che potessero dedicare spazio e attenzione a sufficienza agli scambi tra i giovani al di fuori dell'educazione formale.

A tal fine ha incoraggiato vivamente gli Stati membri, nel contesto di un finanziamento rafforzato, a promuovere la mobilità nell'apprendimento e nella formazione di tutti i giovani, poiché si tratta di un fattore decisivo ai fini dell'acquisizione di conoscenze ed esperienze lavorative, sottolineando l'importanza della mobilità dei giovani anche negli stati confinanti con l'UE.

La relazione della Commissione per la cultura e l'istruzione dell'UE che definisce la "*strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità*" del 30 marzo 2010, sottolinea la necessità di mobilitare e adattare i programmi e i fondi sociali dell'UE per i giovani, di agevolarne l'accesso e di semplificare le procedure di accesso; evidenzia che in tale contesto è di fondamentale importanza identificare un approccio pratico e scarsamente burocratico allo scopo di perseguire una strategia integrata intesa a migliorare la vita dei giovani; rileva l'importanza della partecipazione dei giovani all'attuazione di programmi per la gioventù al fine di apprenderne meglio le esigenze.

La Regione del Veneto non è rimasta insensibile alle indicazioni europee, alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro e ai fabbisogni espressi dal sistema dell'istruzione in tutte le sue componenti: studenti, famiglie e insegnanti.

L'iniziativa conosciuta come "Move", un intervento di formazione linguistica arricchita da una metodologia di apprendimento informale e non formale anche in mobilità transnazionale, è andata configurandosi nel corso degli anni come un'occasione di crescita del sistema scolastico veneto, divenendo uno degli *asset* più apprezzati dell'attuale programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE).

Rivolta agli studenti del secondo ciclo dell'istruzione e al sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), l'azione è stata sperimentata per la prima volta nelle fasi conclusive della precedente programmazione e, ripresa fin dall'inizio dell'attuale, con la presente proposta giunge alla sesta edizione.

Con i precedenti avvisi le domande di adesione provenienti dal mondo della scuola hanno infatti superato ampiamente l'offerta prevista, a riprova dell'entusiasmo degli studenti per questo tipo di iniziativa che permette loro di immergersi in una esperienza di vita unica sul piano della crescita personale e professionale.

Oggi si possono contare 13.500 studenti formati nell'ambito del "Move" che, oltre a consentire l'acquisizione di una certificazione di conoscenza di una lingua straniera nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER) da parte degli studenti, contribuisce all'ampliamento delle competenze tecniche fornendo nel contempo al sistema scolastico veneto la possibilità di confrontarsi e di migliorare la propria offerta didattica in un contesto transnazionale caratterizzato dalla diffusione di buone prassi.

Alla luce delle considerazioni fin qui formulate e dei risultati ottenuti nelle precedenti analoghe iniziative in termini di partecipazione e di risultati, la Regione del Veneto, con l'Avviso pubblico cui si riferisce il presente provvedimento, intende pertanto rinnovare l'impegno finanziario in favore di una nuova azione di formazione linguistica e di mobilità internazionale rivolta agli studenti del terzo e quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di IeFP.

L'attività si potrà realizzare a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2019-2020. Si rinvia al provvedimento di approvazione dei progetti e del relativo impegno di spesa, per la definizione dei termini di conclusione.

Tutto ciò premesso si propone all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Move 2019" che destina € 6.000.000,00 a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 della Regione del Veneto, per la presentazione di progetti i cui destinatari sono studenti non occupati iscritti al terzo o al quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione del sistema di IeFP nell'anno scolastico 2019-2020.

Possono presentare proposte i Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("*Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati*") per l'ambito della formazione superiore e i Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29 dicembre 2009 ed alla DGR n. 2120 del 30/12/2015.

La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c), si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 6.000.000,00, saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019-2021, approvato con legge regionale n. 45 del 21/12/2018 "*Bilancio di Previsione 2019-2021*", nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2019 - € 3.600.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.800.000,00;

- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 1.260.000,00;

- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 540.000,00;

Esercizio di imputazione 2020 - € 2.400.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.200.000,00;

- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 840.000,00;

- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 360.000,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Così come disposto dalla DGR n. 670 del 28/04/2015 "*Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020*", punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei

contributi, con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 75%, esigibile nel corso del 2019, anziché del 40%. Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per l'attività in oggetto, potendosi anche procedere a modifiche della percentuale di contribuzione in conto anticipi.

Saranno inoltre pagabili nell'esercizio 2020 i rimborsi intermedi per un importo massimo pari al 20% dell'importo finanziato per progetto e, subordinatamente alle attività di verifica rendicontale, la quota a saldo del restante 5%.

Si precisa che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della succitata DGR n. 670/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Le domande di ammissione e i relativi allegati dovranno pervenire secondo le modalità descritte nell'Avviso pubblico (**Allegato A**) e nella Direttiva (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del provvedimento, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.

In conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente, in allegato al presente provvedimento si propongono all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**) di riferimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);

- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

- il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

- il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";

- la legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che contiene una serie di modifiche inerenti al sistema della pubblica istruzione;

- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;

- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;

- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;

- la legge regionale n. 43 del 21 dicembre 2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019";

- la legge regionale n. 44 del 21 dicembre 2018 "Legge di stabilità regionale 2019";

- la legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";

- la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

- il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;

- la DGR n. 67 del 29/01/2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

- la DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 che ha approvato il nuovo modello e indetto il nuovo bando per l'accreditamento degli OdF;

- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 "DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste";

- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

- l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;

2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse III "Istruzione e Formazione, l'Avviso pubblico "Move 2019" di cui all'**Allegato A** e la relativa Direttiva di cui all'**Allegato B,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti di formazione linguistica, destinati agli studenti non occupati del terzo e del quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale;

3. di destinare all'iniziativa la somma di € 6.000.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse III Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020;

4. di determinare in € 6.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. punto 5.2 lett. c), si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 6.000.000,00, saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 45 del 21/12/2018, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2019 - € 3.600.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.800.000,00;

- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 1.260.000,00;

- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 540.000,00;

Esercizio di imputazione 2020 - € 2.400.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.200.000,00;

- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 840.000,00;

- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 360.000,00;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione attesta la sufficiente disponibilità di fondi a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;

8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

9. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 75% del costo di ogni progetto, esigibile nel corso del 2019, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020". Saranno inoltre pagabili nell'esercizio 2020 i rimborsi intermedi per un importo massimo

pari al 20% dell'importo finanziato per progetto e, subordinatamente alle attività di verifica rendicontale, la quota a saldo del restante 5%;

10. di precisare che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;

11. di stabilire che le domande di ammissione e relativi allegati dovranno pervenire alla Direzione Formazione e Istruzioneentro e non oltre la data fissata dall'Avviso pubblico (**Allegato A**), pena l'esclusione.

12. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;

13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019 pag. 1/1

Presentazione domande Fondo Sociale Europeo
Asse III "Istruzione e Formazione"

(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il Provvedimento richiamato, la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014/2020, Regolamenti Comunitari UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

MOVE 2019

➔ Le proposte possono essere presentate dai Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso.

➔ La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

➔ Le risorse destinate all'iniziativa ammontano complessivamente ad € 6.000.000,00.

➔ Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30 maggio 2019, pena l'esclusione,** attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712-5090;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00;
- per quesiti di tipo rendicontale: 041 279 5120-5127.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019 pag. 1/29

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

YOUTH ON THE MOVE

"MOVE 2019"

Azione di formazione linguistica a supporto dell'internazionalizzazione della Scuola veneta

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Anno 2019

INDICE

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE 3
1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi 3
1.2 - Obiettivi generali dell'azione 5
1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020 7
1.4 - Destinatari 8
1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 8

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI 11
2.1 – Tipologia di progetti 11
2.2 – Struttura dei progetti 11
2.3 – Partenariato 12
2.4 - Deleghe 13
2.5 – Acquisizione di Beni e Servizi 13

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI 14
3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni 14
3.2 – Figure professionali coinvolte 14
3.3 – Modalità di realizzazione delle attività 15
3.4 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione delle attività 16
3.5 – Premialità e penalità 16
3.6 – Variazioni progettuali 17
3.7 - Cabina di regia 17

SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI 18
4.1 - Risorse finanziarie disponibili 18

SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI 22
5.1 – Modalità di presentazione delle domande (SIU) 22
5.2 - Procedure e criteri di valutazione 24
5.2.1 – Criteri di ammissibilità 24
5.2.2 – Valutazione di merito 24
5.3 – Tempi ed esiti dell'istruttoria 26
5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti 26
5.5 – Comunicazioni 27
5.6 – Indicazione del Foro competente 27
5.7 – Responsabile del procedimento 27
5.8 – Tutela della privacy 27

APPENDICE 1 28
APPENDICE 2 29

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che contiene una serie di modifiche inerenti al sistema della pubblica istruzione;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;

- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell’8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 43 del 21 dicembre 2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale n. 44 del 21 dicembre 2018 “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 “Bilancio di Previsione 2019-2021”;
- la DGR n. 1928 del 21/12/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021”;
- il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 67 del 29/01/2019 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021”;
- la DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 che ha approvato il nuovo modello e indetto il nuovo bando per l’accreditamento degli OdF;
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 “DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste”;
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”.

1.2 - Obiettivi generali dell’azione

La strategia dell'UE per la gioventù si propone di rafforzare la cooperazione e la condivisione delle buone pratiche attraverso due obiettivi generali:

I) creare nuovi posti di lavoro e pari opportunità per tutti i giovani nell'istruzione e nel mercato del lavoro;

II) promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Con l’iniziativa "Youth on the move" (Gioventù in movimento), che sostiene in particolare l'efficienza dei sistemi d'istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire cittadinanza attiva, inclusione sociale, solidarietà, apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, l’Europa ha posto i giovani tra le priorità delle sue politiche.

Va ricordato a questo proposito che “Europa 2020” ha fissato target ambiziosi, stimando che il 50% dei giovani quindicenni possano raggiungere un livello di indipendenza nella conoscenza e nell’uso della prima lingua straniera e che almeno il 75% degli studenti della scuola secondaria inferiore possano studiare almeno due lingue straniere.

Il legame tra lingue e occupabilità è stato analizzato inoltre nello “Study on foreign language proficiency and employability published - Studio sulla competenza linguistica e l’occupabilità” realizzato nel 2015 da ICF

International (International Coach Federation) su incarico della Commissione europea – DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione.

A completare il quadro di contesto è intervenuta la "New Skills Agenda for Europe", una nuova agenda globale per le competenze, adottata il 10 giugno 2016 dalla Commissione europea.

Il documento, strutturato in 10 "mosse", conferma la necessità di sviluppare, fin da giovani, un'ampia gamma di competenze utili e pertinenti rispetto alle richieste del mercato del lavoro, tra cui la conoscenza delle lingue, allo scopo di promuovere l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa.

Anche nel 2018 infine, il programma "DiscoverEU" promosso dalla UE ha consentito a dodicimila diciottenni di viaggiare in Europa con un solo biglietto.

Il perfezionamento delle lingue assume dunque un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano, a sua volta determinante per aumentare il livello dell'export veneto e quindi per più alti livelli di competitività.

Si pensi all'improvvisa crescita dei Paesi in via di sviluppo, che spingono al miglioramento delle competenze linguistiche per costruire nuovi rapporti di vicinanza, di cooperazione internazionale e interregionale, di collaborazione, di reciproco scambio, che possano determinare un sensibile miglioramento dell'occupazione.

In tale direzione, il rafforzamento dell'infrastruttura della conoscenza e, nello specifico, l'apprendimento e l'ottimizzazione delle competenze linguistiche rappresentano volani privilegiati di comunicazione e di mobilità internazionale, ma anche di nuovi sbocchi occupazionali.

La Scuola italiana a sua volta, per volontà del Legislatore nazionale, è stata interessata da una profonda riforma, attivata a partire dall'anno scolastico 2010-2011 ed entrata in pieno regime nell'anno scolastico 2014-2015.
Tra le altre innovazioni, la riforma introduce il potenziamento delle lingue straniere in tutto l'ordinamento scolastico e l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese.

In linea con le direttrici europee, la Regione del Veneto ha inteso investire sui soggiorni educativi all'estero dei giovani, promuovendo, a partire dal 2013, bandi di formazione linguistica a cofinanziamento comunitario rivolti a studenti iscritti alle classi terza e quarta dell'istruzione secondaria di II° e ad allievi delle classi terza e quarte dei percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Le iniziative finanziate hanno perseguito l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti nella prospettiva occupazionale, ma hanno ottenuto un ulteriore brillante risultato anche sul versante della crescita personale.

Le esperienze "Move" hanno sviluppato e cementato amicizie nei gruppi classe; hanno contribuito alla maturazione dei profili personali di molti studenti, nei quali sono cresciute autostima, consapevolezza dei propri mezzi, visioni più aperte della vita e della società.
Non va dimenticato inoltre che l'apprendimento delle lingue al di fuori del contesto scolastico o comunque fuori dalla istituzione tradizionale, favorisce l'apprendimento di competenze informali e non formali che arricchiscono il bagaglio tecnico degli studenti.
Insomma una esperienza educativa a tutto tondo che ha generato una ricaduta positiva anche sui docenti che hanno accompagnato gli studenti all'estero e che quindi hanno potuto approfondire la lingua straniera di riferimento, anche in ottica CLIL (Content and Language Integrated Learning)[1].

Le premesse fin qui riassunte costituiscono il presupposto di una nuova iniziativa di mobilità transnazionale degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP, con l'obiettivo prioritario di ottenere una certificazione linguistica nell'ambito del QCER.
L'azione è frutto della consapevolezza che l'apprendimento di una lingua straniera risulta più efficace se acquisita attraverso lo svolgimento, da parte dei giovani, di esperienze dirette nei contesti sociali nei quali quella lingua si parla correntemente.

[1] Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. La metodologia, ideata nel 1994, è stata introdotta progressivamente nel sistema scolastico italiano a partire dal 2010.

Unitamente alla acquisizione della certificazione linguistica, l'azione intende accompagnare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, che oggi è decisamente poliglotta, favorendo cittadinanza attiva, inclusione sociale, solidarietà, apprendimento non formale e informale.

1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020

L'iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

Obiettivo generale	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Asse:	III - Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico Reg. Gen. n. 1303/2013 – (art 9):	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento Reg. FSE n. 1304/2013 - (art. 3):	10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Categorie di operazione dei Fondi (allegato I Reg. 215/2014)	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR FSE:	OS 11: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso dall'accordo di Partenariato (allegato A del POR)	R.A. 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tematica secondaria	05
Risultati attesi POR FSE:	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Indicatore di risultato	Rif. POR FSE 2014-2020: (CR08) Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale.
Indicatore di realizzazione	Rif. POR FSE 2014-2020: (CO06) Persone di età inferiore ai 25 anni.

Azione POR FSE – Azioni Accordo di Partenariato	11.4 Azioni volte a sviluppare competenze innovative e finalizzate ad apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza, mobilità transnazionale – 10.6.6 Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali

1.4 - Destinatari

Sono destinatari delle attività descritte nella presente Direttiva, studenti non occupati[2] che a settembre 2019 avranno iniziato la classe terza o quarta del II° ciclo dell'Istruzione e dei percorsi IeFP del Veneto.

Il requisito della non occupazione deve essere posseduto all'avvio del progetto e permanere durante il suo svolgimento. Quindi gli studenti lavoratori possono partecipare alle attività finanziate con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, se non superano le soglie previste dal D.Lgs in nota.

Il numero di studenti partecipanti ad ogni progetto non può essere inferiore a quindici e non può superare le trenta unità. Non può essere autorizzato l'avvio di un progetto con un numero di destinatari diverso da quello indicato in progetto.

In riferimento al numero massimo di destinatari, fanno eccezione i progetti in rete (vedi paragrafo 2.1) nei quali il numero massimo è fissato a 60 partecipanti, mentre quello minimo rimane di 15.

È possibile costituire gruppi di studenti provenienti da una singola classe e/o da più classi dello stesso anno di corso, possibilmente del medesimo indirizzo di studi.
In ogni caso deve essere garantito il rispetto dell'appartenenza al medesimo Ordinamento[3].

I destinatari ammessi ai percorsi vengono selezionati dal Beneficiario, che deve garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i potenziali interessati.
Per ciascun progetto, pertanto, il Beneficiario deve accettare tutte le domande presentate e selezionarle fino a concorrenza del numero di posti previsto dal progetto. La documentazione a supporto della selezione va tenuta agli atti del Beneficiario ed esibita in sede di rendicontazione.

1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
  In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento viene effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento.

[2] Ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150.
[3] Per Ordinamento si intende la tipologia di Istituto: liceale, tecnico, professionale, IeFP.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il progetto presentato deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di riferimento, coerente con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturato in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva.
Si rammenta che, in relazione agli ambienti didattici, è in capo al Beneficiario la responsabilità circa il rispetto delle norme di sicurezza e dei requisiti per l'accreditamento.

Ogni Dirigenza scolastica può presentare una sola domanda (mediante presentazione diretta o in partenariato con un soggetto accreditato) contenente uno (1) o al massimo 2 (due) progetti rivolti ai propri studenti, per ognuno degli ordinamenti presenti nell'offerta formativa della Dirigenza stessa.

La possibilità di presentare uno o due progetti è collegata al numero di studenti iscritti nell'anno 2018/2019 al singolo ordinamento presente nell'offerta formativa della Dirigenza scolastica.

Gli Enti del sistema IeFP, infine, possono presentare al massimo 2 (due) progetti destinati ai propri allievi, se rispettano il numero-soglia[4] applicato agli istituti professionali di Stato.

La tabella seguente indica il numero-soglia per ogni ordinamento:

ORDINAMENTO		
Liceale: n. studenti	**Tecnico: n. studenti**	**Professionale: n. studenti**
750	**650**	**400**

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2018/2019 vantano un ordinamento liceale che conta fino a 750 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 750 studenti, possono presentare due progetti.

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2018/2019 vantano un ordinamento tecnico che conta fino a 650 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 650 studenti, possono presentare due progetti.

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2018/2019 vantano un ordinamento professionale che conta fino a 400 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 400 studenti, possono presentare due progetti.

Gli Enti del sistema IeFP che nell'anno scolastico 2018/2019 possiedono fino a 400 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 400 studenti, possono presentare due progetti.

Qualora il progetto non sia presentato direttamente dalla/e Dirigenza/e scolastica/che di provenienza dei destinatari, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con detta/e Dirigenza/e scolastica/che di riferimento dei destinatari.
Se una Dirigenza scolastica possiede i requisiti per presentare due progetti per i propri studenti, può sostituire uno dei due con un progetto di rete, conservando pertanto la possibilità di presentare un progetto rivolto esclusivamente ai propri studenti e uno condiviso con altre scuole.

[4] Il numero soglia è stato ricavato calcolando la mediana del numero di studenti di ogni ordinamento iscritti nell'anno scolastico 2017/2018. Il valore ricavato è stato arrotondato per difetto.

Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI

2.1 – Tipologia di progetti

I progetti di formazione linguistica sono di due tipi:

1. Progetti rivolti a studenti dello stesso ordinamento di una sola Dirigenza scolastica basati su contenuti linguistici di carattere generale;
2. Progetti rivolti a studenti dello stesso ordinamento e possibilmente dello stesso indirizzo, ma provenienti da almeno 3 Dirigenze scolastiche diverse, denominati "di rete".

La differenza con le prime due tipologie di progetti poggia sul numero di istituti scolastici coinvolti in ogni progetto e sul numero di destinatari, come anticipato nel paragrafo 1.5.

2.2 – Struttura dei progetti

Ogni progetto/percorso didattico deve essere strutturato prevedendo obbligatoriamente:

- Focus Paese:

  Nei progetti di tipologia 1: Un'attività di gruppo volta alla conoscenza del paese straniero (focus paese) meta della mobilità transnazionale, della durata minima di 4 ore e massima di 8 ore, da realizzarsi presso la sede del Beneficiario e/o del Partner (si intende la scuola partner nel caso di presentazione del progetto da parte di un ente o di un'altra scuola accreditata) e comunque nel territorio regionale.

  Nei progetti di rete (tipologia 2): se il numero di partecipanti è superiore a 30, l'attività si può svolgere anche in tre edizioni sdoppiando il gruppo. In tal caso, vengono somministrate 4 ore ad ogni gruppo di studenti fino a un massimo di 12 ore.

- Formazione in mobilità transnazionale:

  Una sola edizione di formazione all'estero, della durata di 2 settimane consecutive, all'interno della quale devono essere realizzate 60 ore di lezione/visite didattiche guidate; le attività devono essere svolte in college, istituti e centri accreditati per la formazione, certificati dalle competenti autorità;

- Preparazione agli esami e valutazione:

  Un'attività da svolgersi al rientro dal soggiorno all'estero della durata minima di 4 ore e massima di 8 ore, dedicata ad una riflessione valutativa sull'esperienza e alla preparazione alla certificazione QCER.

  Nei progetti di rete, se il numero di partecipanti è superiore a 30, si possono prevedere anche più edizioni fino a un massimo di 12 ore totali, applicando le stesse regole del focus paese.

  Se necessaria, al percorso descritto si potrà aggiungere una ulteriore attività:

- Allineamento delle competenze:

  Uno o più interventi di allineamento delle competenze linguistiche rivolta ad un numero massimo di 5 destinatari, utilizzando la metodologia del coaching individuale e/o di gruppo.
  L'attività può essere condotta con la massima flessibilità, differenziando la durata per ogni partecipante, alternando ore di coaching individuale e ore di gruppo, purché il numero complessivo di destinatari non superi le 5 unità e il costo complessivo dell'attività non superi € 2.500,00.

Completato il percorso formativo, tutti gli studenti coinvolti devono sostenere obbligatoriamente, presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal MIUR, gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER.
L'elenco aggiornato degli Enti certificatori riconosciuti dal MIUR è riassunto nell'Appendice 2.

Ogni progetto deve prevedere l'approfondimento di una sola lingua straniera scelta tra la lingua "Inglese" e la lingua "Tedesca".
Le due lingue ammissibili inoltre, devono essere comprese nel curricolo scolastico dell'Istituto/Ente di provenienza dei destinatari.

Come lingua di approfondimento, i licei linguistici devono obbligatoriamente scegliere la seconda o la terza lingua curricolare.
Ai licei linguistici non si applicano i vincoli sopra descritti circa le lingue di approfondimento ammissibili e quindi ad essi è consentito scegliere anche una lingua diversa dall'Inglese e dal Tedesco, purché sia tra quelle curricolari e sia elencata nella tabella della mobilità transnazionale contenuta nel documento "*Unità di Costo Standard*"[5].

Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua inglese sono: Regno Unito, Irlanda e Malta.
Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua tedesca sono: Germania e Austria.

Le proposte di progetto devono contenere una puntuale descrizione delle attività per quanto attiene a durata, obiettivi, contenuti formativi e professionalizzanti, risultati di apprendimento attesi, modalità di monitoraggio e valutazione.

Relativamente all'integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal POR FSE 2014-2020, nella stesura dei progetti si deve tener conto delle pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomo e donna.

Il beneficiario infine deve prestare particolare cura alla compilazione di documenti[6] condivisi a livello europeo che possano agevolare il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti e dei risultati ottenuti.

Le attività formative devono prevedere un impegno giornaliero non superiore a 8 ore e un impegno settimanale non superiore a 40 ore.
Sulla base di tale indicazione, la proposta progettuale deve indicare la durata del percorso in ore, facendo riferimento all'attività in senso stretto, ossia alla durata effettiva dell'esperienza di formazione e apprendimento sul campo, comprendendo eventuali visite di studio.

2.3 – Partenariato

Come anticipato nelle pagine precedenti, qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico/Ente destinatario delle attività, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con l'Istituto scolastico/Ente di riferimento dei destinatari. Per le tipologie e le caratteristiche del partenariato si rimanda al "Testo Unico dei Beneficiari"[7].

[5] Approvato con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard."

[6] Il portafoglio Europass fornisce una modalità standardizzata in Europa per esprimere conoscenze, abilità e competenze e consente la descrizione di qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento. Il sistema ECVET (European Credit System for Vocational Education & Training) suppone la stesura di tre documenti per la formalizzazione delle competenze acquisite:
- Memorandum of Understanding (Protocollo d'intesa tra il partner italiano e l'ente di formazione straniero);
- Learning Agreement (Patto formativo tra il partner italiano, l'ente di formazione straniero e lo studente). In questo documento si esplicitano anche i crediti del sistema ECVET da riconoscere;
- Personal transcript (Registro personale o pagellina rilasciata dall'ente di formazione straniero per ciascun studente). In questo documento vengono trascritte le valutazioni.

[7] *Testo Unico dei Beneficiari*" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

2.4 - Deleghe

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari" al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi" [8].

2.5 – Acquisizione di Beni e Servizi

Il soggetto/centro formativo incaricato della formazione degli studenti all'estero, può essere individuato dal soggetto proponente, da un partner operativo di progetto o, in alternativa, da un'agenzia intesa come soggetto che opera nell'ambito dell'organizzazione di viaggi e/o eventi.
Analogamente, il soggetto proponente o un partner potrà acquistare i biglietti e organizzare il soggiorno all'estero direttamente o acquistando il "pacchetto" da un'agenzia specializzata.

Per quanto riguarda gli Enti/Istituti privati, le procedure per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'attività di docenza all'estero, sia in caso di individuazione diretta che in caso di ricerca da parte di un'agenzia, sono disciplinate dal "Testo unico per i Beneficiari"[9].

Gli Enti/Istituti pubblici dovranno attenersi alle più recenti norme in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture[10].

Il proponente pertanto, anche al fine di procedere ad una corretta scelta del contraente secondo le norme vigenti e i tempi necessari, non è obbligato ad indicare il centro formativo estero già in fase di presentazione del progetto.

Permane invece l'obbligo di indicare in progetto lo Stato estero scelto per la formazione che non può essere modificato successivamente alla presentazione del progetto stesso.

Rimane in capo al soggetto proponente, e attiene alla sua esclusiva responsabilità, l'obbligo di valutare la qualità del soggetto formativo estero individuato e la responsabilità di definire e condividere con esso i contenuti didattici.

[8] *Idem.*
[9] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.
[10] Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni di ordine gestionale, la cui rilevanza incide sulla stesura dei progetti e la predisposizione dei preventivi dei costi.

3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni

Per la registrazione delle presenze durante le attività svolte in Italia, dovrà essere utilizzato il registro on line, firmato giornalmente dal docente.

Per l'intervento di mobilità all'estero, nel calendario dovrà essere indicato come docente il docente di supporto italiano, preventivamente registrato sul portale "Federa", il quale firmerà il registro online; mentre nello spazio riservato all'argomento saranno indicati, oltre i contenuti della lezione, anche gli estremi del docente estero (nome e cognome).

3.2 – Figure professionali coinvolte

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.
Deve essere pertanto assicurato un team di lavoro qualificato in possesso di specifica esperienza professionale riferita ai contenuti anche didattici del progetto:

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Requisiti minimi richiesti
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Se persona diversa dal dirigente scolastico di un istituto di istruzione secondaria di II° grado o dal direttore di un ente formativo, il referente deve possedere un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione di attività analoghe. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera, deve avvenire esclusivamente con una figura in possesso del medesimo profilo professionale del precedente.
Docente/formatore	Attività formativa, coaching, focus paese, allineamento competenze linguistiche	Se professionista esterno, esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. Per l'allineamento delle competenze linguistiche il docente dovrà possedere una laurea in lingue e un'esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. La professionalità dei docenti coinvolti durante la formazione all'estero viene garantita dalla struttura formativa estera che eroga l'attività di docenza/formazione.

Docente di supporto	Supporto all'attività formativa: - accompagnare gli studenti durante l'intero percorso, in particolare nelle due settimane di permanenza all'estero; - affiancare il docente che eroga la formazione sostituendo il Tutor d'aula, dal quale si differenzia per la specifica competenza tecnica, che si traduce nella conoscenza della lingua straniera oggetto del percorso formativo; - affiancare il gruppo di destinatari e fornire un supporto consulenziale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento; - assistere gli studenti in difficoltà, intervenire nella soluzione di problemi, monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore del progetto e con il docente scolastico di lingua straniera della classe dei destinatari.	I docenti di supporto sono tre: 1. il docente di lingue della classe coinvolta nel progetto; 2. il docente impegnato nella metodologia CLIL o, per gli Istituti non interessati alla metodologia, un secondo docente di lingue; 3. un docente individuato dall'Organismo formativo estero.
Amministrativo	monitorare costantemente la gestione finanziaria del progetto e predisporre il rendiconto delle spese e delle attività.	Rapporto di dipendenza/collaborazione con il Beneficiario/Partner

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

Si richiama l'attenzione dei proponenti circa la corretta procedura da utilizzare per la stesura degli incarichi ai dirigenti scolastici e ai titolari di cariche sociali all'interno di soggetti privati[11].

3.3 – Modalità di realizzazione delle attività

Le attività didattiche, tanto quelle realizzate in Veneto, quanto quelle realizzate all'estero, devono svolgersi a partire dall'anno scolastico 2019/2020, esclusivamente extra quadro orario scolastico e/o nei periodi di sospensione delle lezioni (quelli previsti dal calendario scolastico).

La formazione in mobilità transnazionale si deve svolgere pertanto durante l'estate 2020; seguiranno gli esami di certificazione della conoscenza della lingua nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Se il beneficiario ha individuato ed indicato nel progetto la struttura formativa che garantisce la docenza all'estero, ha il solo obbligo di comunicare in via preventiva alla Direzione Formazione e Istruzione la data di partenza e la data di ritorno del viaggio all'estero.
Se invece il centro formativo estero/college viene individuato dopo l'eventuale approvazione del progetto, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Direzione Formazione e Istruzione, prima della partenza, anche gli estremi della struttura, oltre le date di partenza e ritorno.

[11] La nota MIUR prot. AOODGEFID n. 38115 del 18-12-2017 ha chiarito che gli incarichi aggiuntivi ricoperti dai Dirigenti scolastici nell'ambito del PON sono subordinati alla preventiva autorizzazione dalla Direzione scolastica regionale di competenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, del D. Lgs. 165/2001 e s.m. La nota dell'USRV (Ufficio Scolastico Regionale Veneto) prot. AOODRVE n. 12757 del 05-07-2018 ha esteso la stessa procedura agli incarichi nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020. Relativamente ai soggetti privati, si fa riferimento a quanto previsto nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

3.4 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione delle attività

E' cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati[12].

Il Beneficiario, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, deve rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR n. 670/2015) sez. C paragrafo 3 "Pubblicizzazione delle iniziative";
- "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni".

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

Considerata l'importanza strategica dell'iniziativa, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di attivare strumenti di diffusione e la capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito della strategia di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di formazione linguistica, durante i quali i soggetti proponenti garantiscono il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

3.5 – Premialità e penalità

In sede di valutazione di merito, saranno oggetto di particolare valorizzazione:

- i progetti di istituti che vantano un numero elevato di studenti certificati QCER nell'ultimo triennio, sia in quanto partecipanti ad un progetto finanziato che a prescindere da un finanziamento pubblico[13].
  Il punteggio sarà rapportato:
  - al tasso percentuale di studenti certificati nella lingua di approfondimento prevista in progetto rispetto al numero complessivo di studenti frequentanti;

  Applicando pesi diversi in funzione:
  - del livello di certificazione QCER conseguito;
  - dell'ordinamento di riferimento.
- i progetti nei quali saranno impegnati, in qualità di proponenti o di partner, istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai precedenti bandi "Move"[14].
- i progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"[15].

Subiranno invece una penalità:

[12] A tale scopo si rinvia al "*Testo Unico dei Beneficiari*" che ne descrive le modalità.
[13] In allegato al decreto di approvazione della guida alla progettazione e della modulistica, viene fornita una griglia di rilevazione dei dati riferiti alle certificazioni.
[14] Dgr n. 148 del 16/02/2016 "Move 2.0", Dgr n. 1866 del 25/11/2016 "Move 4.0", Dgr n 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0" e Dgr. n, 1178 del 07/08/2018 "Move 2018".
[15] La prima area prototipo è stata individuata dalla Regione del Veneto con DGR n. 563 del 21 aprile 2015.

- Efficacia realizzativa: i progetti presentati dai soggetti che nelle tre precedenti edizioni del bando "Move" non hanno avviato le attività finanziate.
- Efficienza finanziaria: i progetti presentati dai soggetti che nell'edizione del "Move 5.0" hanno subito decurtazioni in fase di rendiconto.

3.6 – Variazioni progettuali

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse.

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva e dal "*Testo unico dei Beneficiari*", dette variazioni vengono autorizzate dalla Direzione.

Nel caso di variazione del soggetto incaricato della formazione all'estero, è sufficiente una comunicazione da inserire nei materiali interni del gestionale che contenga gli estremi del soggetto/organismo da incaricare e una puntuale descrizione delle credenziali possedute.

In ogni caso non possono essere modificati gli obiettivi del progetto.

3.7 - Cabina di regia

L'insieme delle azioni previste dalla presente Direttiva rende indispensabile un forte coordinamento centrale delle diverse attività e dei diversi attori. A tale scopo è istituita presso la Direzione Formazione e Istruzione una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e di supervisione dell'iniziativa, anche in riferimento agli eventi ad essa correlati.

La Cabina di regia, presieduta dal Direttore di Area (o suo delegato), è composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (o suo delegato), dai rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dai rappresentanti delle parti sociali, dai soggetti attuatori dei progetti finanziati e da eventuali altri soggetti significativi.

SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI

Unitamente al formulario on-line redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente deve presentare il "Piano finanziario", costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune precisazioni operative.

4.1 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale per la realizzazione delle attività previste nella presente Direttiva ammontano ad un totale di **€ 6.000.000,00** a valere sull'Asse Istruzione e Formazione – POR FSE 2014-2020:

Fonte di finanziamento	***Risorse finanziarie €***		
Asse	***FSE***	***FdR***	***Bilancio regionale***
POR FSE 2014-2020 Istruzione e Formazione	3.000.000,00	2.100.000,00	900.000,00

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Se con successivi provvedimenti vengono rese disponibili ulteriori risorse[16], il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

- Formazione d'aula in Veneto e all'estero

  Per la determinazione del contributo riferito alle attività formative vengono utilizzate le Unità di Costo Standard (in seguito UCS) applicate alla formazione iniziale – settore "*comparti vari*":
  - Unità di costo standard[17] di Euro 85,00 per ogni ora erogata da imputare nella voce E1.1, a cui aggiungere:
  - Un importo variabile (rapportato al numero di ore e al numero di destinatari) per ogni allievo da imputare nella voce E1.2.

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto (15 allievi così come previsto dal paragrafo 1.5), non viene riconosciuto il "contributo pubblico allievo".

Le attività coperte da questo parametro di costo sono:

- Focus paese (4-12 ore);
- Formazione all'estero (60 ore);
- Preparazione alla certificazione dopo la mobilità transnazionale (4-12 ore).

[16] Anche ad esempio nel caso di accertamento di economie di spesa dovute a rinunce o revoche dei contributi già concessi ai beneficiari, ossia situazioni che comportano la disponibilità al finanziamento di nuove domande di contributo.

[17] Approvata con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

Si rammenta che il costo del docente di supporto individuato dall'Organismo formativo estero è compreso nella UCS "Formazione all'estero".

Per le attività formative svolte nel settore "*comparti vari*", è prevista una UCS pari a Euro 85,00 per ciascuna ora erogata e una UCS pari a Euro 403,50 per ogni allievo formato, rapportata ad una durata di 990 ore di corso.

Nell'ambito della presente iniziativa, per determinare l'UCS riferita all'allievo formato si applica una riduzione proporzionale alla durata delle attività, secondo la seguente formula:

$$\frac{403{,}50 \times \text{ore corso}}{990}$$

il valore ricavato, arrotondato all'Euro per eccesso, va moltiplicato per il numero di allievi del progetto (min 15-max 60):

$$\left[\frac{403{,}50 \times \text{ore corso}}{990}\right] \times \text{n. allievi} = \text{costo allievi da imputare nella voce E1.2}$$[18]

Di conseguenza il contributo per le attività formative da imputare nel piano finanziario è:

- Euro 85,00 per ogni ora di formazione prevista (voce E1.1) + il "costo allievi" (voce E1.2).

- Allineamento delle competenze linguistiche (attività facoltativa)

  Per le attività di coaching si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DRG n. 671/2015:

  - costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 15,00; Voce di spesa: E1.5.
  - costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati individualmente (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 38,00. Voce di spesa: E1.4.

  Il costo complessivo dell'attività non deve superare € 2.500,00 e il numero massimo di destinatari non deve superare le 5 unità.

- Costo dell'agenzia

  Le attività svolte dalle agenzie per l'individuazione dei soggetti formativi all'estero e per l'organizzazione del viaggio e soggiorno, valorizzate a preventivo nella voce di spesa C1.4, sono riconoscibili sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati, nella misura massima di € 610,00 (iva compresa).

- Docenti di supporto

  L'attività svolta dai docenti di supporto incaricati dal beneficiario, valorizzata a preventivo nella voce di spesa B2.3, è riconoscibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati.

  Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora, comprensivo degli oneri fiscali e tributari.

  Si specifica che nella fase formativa all'estero i docenti di supporto da coinvolgere devono essere obbligatoriamente 3 (tre), dei quali due incaricati dal beneficiario, il terzo incaricato dall'organismo

[18] La formula che si applica è: Euro 403,50 (costo allievo area giovani settore comparti vari) / durata del percorso di formazione iniziale (990 ore) x durata del percorso formativo.

formativo estero[19]. Il costo di quest'ultimo, come già anticipato nella pagina precedente, è compreso nella UCS "Formazione all'estero".

L'impegno professionale per ciascuno di essi, durante la fase all'estero, deve essere di 60 ore.

Nella parte di formazione in Veneto deve essere coinvolto un solo docente di supporto per un impegno minimo di 4 e massimo di 12 ore.

Mobilità dei destinatari e dei docenti di supporto

- Un contributo a copertura dei costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero dei destinatari e dei docenti di supporto incaricati dal beneficiario, secondo la tabella contenuta nel documento che approva i costi standard[20] e riportata in appendice, da imputare nella voce D1.1 del preventivo.

  Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza dei destinatari è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

  I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza fuori regione. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi definiti per la tipologia di attività "*Mobilità dei destinatari*".

Il costo delle 2 settimane di permanenza all'estero per ogni persona va calcolato secondo la seguente formula:
(*parametro giornaliero per i primi 14 giorni (da tabella) x 14 + costo del viaggio A/R.*

Esempio di costo di ogni persona per un viaggio e soggiorno di 2 settimane nel Regno Unito, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla Dgr n. 671 del 28/04/2015, in appendice alla presente Direttiva:

(€ 90,00 x gg 14) + € 616 = € 1.876 a persona.

- Costo per l'esame di certificazione

  È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione degli apprendimenti e dei titoli acquisiti dagli studenti.

  A tale proposito, unitamente ai crediti formativi riconosciuti dall'istituto scolastico di riferimento, entro la data di scadenza fissata per la conclusione dei progetti, ogni studente partecipante al progetto deve sostenere obbligatoriamente gli esami per ottenere il Certificato di conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER.
  Per tale attività viene pertanto previsto un costo medio per ogni destinatario di 170,00 Euro da imputare nella voce B2.19 del preventivo. Il valore del costo viene rimborsato al soggetto beneficiario a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta. Eventuali costi superiori a quanto riconosciuto dalla Regione saranno sostenuti dal beneficiario.

  La tabella seguente riassume i costi ammissibili sopra descritti:

[19] L'organismo formativo estero pertanto, oltre il docente d'aula, fornirà un docente di supporto che affiancherà i due docenti di supporto italiani incaricati dal Beneficiario.
[20] DGR n. 671/2015.

ALLEGATOB alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019

Attività	Modalità	N. ore	Tipologia di costo	Valore	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Focus paese	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	min 4 max 12	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Preparazione alla certificazione QCER	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	min 4 max 12	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Docenza di supporto in Veneto (1 solo docente di supporto)	Accompagnamento e sostegno al gruppo di studenti	min 4 max 12	Costo reale	Max € 50,00/ora Oneri compresi	B2.3	Ore effettive in presenza del gruppo di utenti. Giustificativi di spesa.
Docenza di supporto all'estero (2 docenti di supporto della scuola)		60 ciascuno				
Allineamento competenze linguistiche in gruppo	Attività di gruppo	Durata variabile	Unità di costo standard (UCS)	€ 15,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.5	Ore effettive di presenza di ogni studente fino ad un max di € 2.500,00 e max 5 studenti
Allineamento competenze linguistiche individuale	Attività individuale			€ 38,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.4	
Acquisizione di beni e servizi	eventuale attività svolta dall'agenzia	-	Costi reali	Max € 610 iva compresa	C1.4	Giustificativi di spesa
Formazione all'estero	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	60	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Viaggi e soggiorno all'estero	Mobilità transnazionale di destinatari e docenti di supporto	2 settimane	Costi da tabella	Predefinita da tabella	D1.1	Effettiva fruizione del servizio
Esami di certificazione	Esame individuale QCER	-	Costo reale	€ 170 medio per ogni allievo	B2.19	Giustificativi di spesa

Anche in considerazione degli indicatori previsti dal POR FSE sulla priorità d'investimento relativa alla presente Direttiva e ai massimali di costo previsti, si stabilisce che in ogni progetto, il costo massimo di ogni destinatario non potrà superare la somma di € 2.900,00, a pena di inammissibilità del progetto.
Il costo medio presunto di ogni progetto dovrebbe consentire il coinvolgimento di almeno 2.300 studenti.

SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5.1 – Modalità di presentazione delle domande (SIU)

La presente Direttiva intende continuare la sperimentazione di un nuovo applicativo per la presentazione dei progetti nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020. A pena di inammissibilità, la presentazione della domanda e dei progetti, deve quindi avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato.
Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1

Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati:

- Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente[21] utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
- Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ ; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso Move 2019".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[22] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

[21] Il codice ente attributo dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richieste il codice ente.

[22] in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del 30 maggio 2019**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetti dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.
Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.
In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").
Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail:
ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5090;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail:
  call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[23]

5.2 - Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.
In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.
Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

5.2.1 – Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione di merito.

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione.

5.2.2 – Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti viene condotta sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

[23] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

ALLEGATOB alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019 pag. 25/29

Griglia di valutazione progetti

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy,ecc); – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Premialità: – progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".	*Premialità*	*+ 2 punti*
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce. – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto agli obiettivi del progetto proposto e agli obiettivi dell'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
	Criteri aggiuntivi: – Tasso di studenti certificati	Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento alle competenze in esito e agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	Qualità dei partner: – coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; *Criteri aggiuntivi:* – istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai due precedenti bandi "Move".	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	– Efficacia realizzativa – Rispetto dei tempi programmatori – Efficienza finanziaria	Fino a 6 punti di penalizzazione	

Durante la valutazione, l'attribuzione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati, ad eccezione del parametro 6, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Analogamente, sono esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti i progetti che non ottengono un punteggio minimo di 24 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene privilegiato il progetto che presenta il minor costo complessivo per destinatario.

5.3 – Tempi ed esiti dell'istruttoria

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati nell'anno scolastico 2019/2020, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

5.5 – Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it , che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

5.6 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Venezia.

5.7 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

5.8 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017, L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

ALLEGATOB alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019

APPENDICE 1

UCS per azioni di mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	**Parametro giornaliero primi 14 giorni €**	**Costi Viaggio €**
Austria	74	532
Belgio	74	476
Bulgaria	74	336
Cipro	77	420
Croazia	58	452
Danimarca	86	672
Estonia	58	420
Finlandia	77	588
Francia	80	560
Germania	67	476
Grecia	70	476
Irlanda	80	588
Islanda	80	476
Lettonia	67	420
Liechtenstein	70	615
Lituania	58	364
Lussemburgo	77	476
Malta	67	420
Norvegia	70	700
Paesi Bassi	83	532
Polonia	70	448
Portogallo	64	448
Regno Unito	90	616
Repubblica ceca	74	476
Romania	70	364
Slovacchia	67	420
Slovenia	58	448
Spagna	67	504
Svezia	83	560
Svizzera	70	615
Turchia	70	392
Ungheria	70	448

ALLEGATOB alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019

APPENDICE 2

Elenco degli Enti certificatori delle competenze linguistiche riconosciuti dal MIUR

LINGUA FRANCESE
- Alliance Française;
- Camera di Commercio e d'Industria di Parigi;
- Centre International d'Etudes Pédagogiques.

LINGUA INGLESE
- Cambridge Assessment English;
- City and Guilds;
- Edexcel /Pearson Ltd;
- Educational Testing Service (ETS);
- English Speaking Board (ESB);
- International English Language Testing System (IELTS);
- Pearson – LCCI;
- Pearson – EDI;
- Trinity College London (TCL);
- Department of English, Faculty of Arts – University of Malta;
- National Qualifications Authority of Ireland – Accreditation and Coordination of English Language Services (NQAI – ACELS);
- Ascentis;
- AIM Awards;
- Learning Resource Network (LRN);
- British Institutes;
- Gatehouse Awards Ltd;
- LanguageCert.

LINGUA SPAGNOLA
- Istituto Cervantes;
- Ministerio de Educación, Cultura y Deporte;
- Fundación para la Investigación y Desarrollo de la Cultura Española;

LINGUA TEDESCA
- Goethe-Institut;
- Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD);
- Telc Language Tests;
- Kultusministerkonferenz der Bundesrepublik Deutschland (KMK).

(Codice interno: 389975)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 256 del 08 marzo 2019

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale - Bando 2019. (LR n. 59/1999).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento stabilisce le modalità per l'accesso ai contributi regionali di cui alla LR n. 59/99 per l'anno 2019, finalizzandone l'utilizzo alla realizzazione di interventi di sistemazione e completamento del patrimonio edilizio scolastico regionale, pubblico e privato.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 24/12/1999, n. 59 dispone l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per favorire il recupero e l'adeguamento funzionale del patrimonio edilizio scolastico esistente. Su richiesta degli interessati, sono infatti ammessi a fruire di contributo in conto capitale soggetti pubblici e privati che realizzano lavori di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici adibiti a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute.

Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa per il corrente anno si fa ricorso alla disponibilità complessiva di € 1.400.000,00 di cui ai seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- Enti Pubblici - cap. n. 071020 - € 1.000.000,00 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (LR 24/12/1999, n. 59 - art. 9, LR 27/02/2008, n. 1)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di enti pubblici;
- Istituzioni Sociali Private - cap. n. 100622 - € 400.000,00 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (LR 24/12/1999, n. 59)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di istituzioni private.

Con il presente provvedimento si stabiliscono pertanto le modalità di accesso alle succitate risorse per l'anno 2019, come riportate nell'**Allegato A** "Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale - Bando 2019 (L.R. n. 59/1999)" , con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

A. Destinazione delle risorse;
B. Soggetti aventi titolo;
C. Interventi e spese ammissibili a contributo;
D. Termini e modalità di presentazione delle istanze;
E. Modulistica da utilizzare per la presentazione dell'istanza e relativi allegati;
F. Motivi di esclusione dalle graduatorie;
G. Programma di riparto;
H. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione del contributo;
I. Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
L. Cartello di cantiere;
M. Informativa ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;
VISTA la L.R. n.39/2001;
VISTA la L.R. 24.12.1999 n. 59 e s.m.i.;
VISTA l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare, per l'anno 2019, le modalità ed i termini per l'ammissione al finanziamento regionale ai sensi della LR 24.12.1999, n. 59 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie", con riferimento ai seguenti aspetti:

A. Destinazione delle risorse;
B. Soggetti aventi titolo;
C. Interventi e spese ammissibili a contributo;
D. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo;
E. Modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda e relativi allegati;
F. Motivi di esclusione dalla graduatoria;
G. Programma di riparto;
H. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione del contributo;
I. Documentazione illustrativa dell'intervento realizzato;
L. Cartello di cantiere;
M. Informativa ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR).

2. di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, i seguenti Allegati:

Allegato A) Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale - Bando 2019;
Allegato B) Modulo di domanda per l'ammissione al contributo;
Allegato C) Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile;
Allegato D) Dichiarazioni per adempimenti antimafia;
Allegato E) Schema di Certificato di Regolare Esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati;
Allegato F) Modello per la compilazione della documentazione informativa;
Allegato G) Modello per il cartello di cantiere;

3. di determinare in € 1.400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli del bilancio:

- Enti Pubblici - cap. n. 071020 - € 1.000.000,00 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (LR 24/12/1999, n. 59 - art. 9, LR 27/02/2008, n. 1)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di enti pubblici;
- Istituzioni Sociali Private - cap. n. 100622 - € 400.000,00 "Contributi ad istituzioni private per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie (LR 24/12/1999, n. 59)" il cui utilizzo può essere esclusivamente finalizzato al finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà di istituzioni private;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, - di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni;

8. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 256 del 08 marzo 2019**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n.59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

Modalità e termini per l'ammissione al finanziamento regionale

4354b90e

A DESTINAZIONE DELLE RISORSE

A.1 Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base di specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto B, per la realizzazione degli interventi di cui al punto C;

B SOGGETTI AVENTI TITOLO

B.1 Conformemente a quanto disposto all'art.2, commi 1 ed 1bis, della LR n. 59/99, hanno titolo alla concessione dei contributi:
- gli enti locali e le istituzioni pubbliche o private che, proprietarie degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono ad uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito, o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;
- i comitati di gestione rappresentativi delle famiglie degli alunni titolari di convenzione stipulata con la proprietà, in forza della quale sono legittimati ad eseguire i lavori per i quali è richiesto il contributo;

B.2 La convenzione per la concessione ad uso scolastico di cui all'art. 2 comma 1 della LR n. 59/99 deve essere già vigente all'atto di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente e, in relazione al comma 1 bis, il soggetto richiedente deve corrispondere al legale rappresentante del comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni;

B.3 La convenzione per la concessione ad uso scolastico deve inoltre prevedere:
- l'utilizzo dell'immobile senza il corrispettivo di un canone di locazione, o a canone simbolico;
- la specifica indicazione che l'onere per l'attuazione dei lavori presso l'immobile è posto a carico del gestore dell'attività scolastica.

C INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

C.1 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese relative ad interventi su edifici adibiti o da adibire a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute, con riferimento alle seguenti categorie di intervento:

- Categoria di intervento 1: Interventi su edifici scolastici esistenti relativi all'adeguamento alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. (ex D.Lgs. n. 626/1994);
- Categoria di intervento 2: Interventi su edifici scolastici esistenti relativi ad impianti tecnologici;
- Categoria di intervento 3: Rifacimento e/o adeguamento di servizi igienico-sanitari in edifici scolastici esistenti;
- Categoria di intervento 4: Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura di edifici scolastici;
- Categoria di intervento 5: Installazione di sistemi di sorveglianza ed antifurto in edifici scolastici esistenti.

Il progetto dell'intervento da realizzare, sviluppato a livello esecutivo ai sensi degli artt. 23 comma 8 e 216 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, a firma di un Tecnico abilitato, deve comprendere almeno:

a) relazione Tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento;

b) riproduzioni in formato A3 dei principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento e ad illustrare esaustivamente tutto l'immobile oggetto dei lavori, con indicazione delle destinazioni d'uso dei vari locali;

c) copia del provvedimento di approvazione del progetto con relativo quadro economico per gli Enti Pubblici, ovvero copia del titolo abilitativo edilizio per gli Enti Privati;

d) dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);

e) valutazione dei costi dell'intervento mediante computo metrico estimativo, ovvero attraverso rappresentazioni della spesa che consentano di verificare l'imputazione della stessa alla categorie di lavori per la quale si chiede il contributo;

f) atto di validazione di cui all'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, relativo al progetto posto a base di gara (solo per gli enti Pubblici);

C.2 Il limite minimo della spesa ritenuta ammissibile ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito per l'accesso al contributo regionale è di € 25.000,00 (escluso l'I.V.A.). Il limite massimo della spesa ritenuta ammissibile ai fini dell'assegnazione del contributo regionale è di € 500.000,00 (escluso l'I.V.A.), come stabilito dall'art. 5 della LR 59/1999;

C.3 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese per lavori, con esclusione di tutte le rimanenti spese quali, in via esemplificativa, spese tecniche, rilievi, indagini e spese per opere provvisionali ed arredi. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge, comunque entro il tetto massimo del 10% dei lavori ammessi, qualora il richiedente certifichi nella domanda trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero.

C.4 Non sono ammissibili a contributo le Categorie di intervento in relazione ad edifici scolastici che hanno già fruito, per la medesima Categoria di intervento e/o per le medesime lavorazioni, di assegnazioni di contributi regionali ai sensi della LR n. 59/1999 negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando;

C.5 Non sono ammissibili a contributo interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale;

C.6 Non sono in ogni caso finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne.

D TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

D.1 Le domande di accesso al contributo devono essere presentate, complete dei prescritti documenti elencati nel Modulo di domanda, complete dell'apposizione dell'imposta di bollo di € 16,00.= nel caso di Istituzioni private (come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 642), entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, esclusivamente mediante posta raccomandata o Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E LOGISTICA

Calle Priuli - CANNAREGIO, 99

30121 VENEZIA

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Le Pubbliche Amministrazioni devono inviare la domanda di accesso al contributo esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC).

Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di presa in carico" dell'infrastruttura di Posta Elettronica Certificata (PEC) del richiedente.

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente indirizzo web:

http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

I soggetti privati devono presentare istanza di contributo,da prodursi in forma cartacea, esclusivamente mediante posta raccomandata. La data di presentazione è attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si ricorda che, nel caso di ricevimento di Istanze di contributo non in regola con l'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall' art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 642, le stesse saranno inviate, per la loro regolarizzazione, al competente Ufficio del Registro presso l'A.EE.

D.2 Le domande di accesso al contributo devono riportare nell'oggetto della pec, la seguente dicitura: "**U.O. Edilizia Pubblica – LR n. 59/1999 – Bando 2019**".

E MODULISTICA DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI ALLEGATI

E.1 Per la presentazione della domanda, è obbligatorio l'utilizzo dell'apposito modulo, che costituisce l'**Allegato B** "Modulo di domanda per l'ammissione a contributo" al presente provvedimento.

E.2 Alla domanda va allegata la documentazione indicata nel modulo stesso, in particolare la dichiarazione di cui all'**Allegato C** "Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile", nel caso di istanze presentate da soggetti aventi titolo diverso da quello di proprietario dell'immobile, ed **entrambe** le dichiarazioni di cui all' **Allegato D** "Adempimenti antimafia".

E.3 E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ogni Ente/Istituzione, riferita ad un unico edificio scolastico e ad una sola categoria di intervento.

F MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE

F.1 Sono escluse dalle graduatorie:

F.1.1 domande prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;
F.1.2 domande relative ad interventi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici, ovvero riferibili a tipologie di intervento non previste dal presente Bando. Nel caso di compresenza di voci di spesa ammissibili e non ammissibili, qualora risulti operabile lo scorporo, sono stralciate d'ufficio dal computo dell'importo ammissibile le spese relative alle seconde; se lo scorporo non è operabile, l'istanza è esclusa;
F.1.3 domande non prodotte entro i termini stabiliti al punto D.1;
F.1.4 domande non prodotte sull'apposito **Allegato B**, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
F.1.5 domande compilate nell'**Allegato B** in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
F.1.6 domande con allegati, non completamente e correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito **Allegato B**;
F.1.7 domande inserite in un unico **Allegato B** e riferibili a più edifici scolastici e/o a più categorie di intervento (punto E.3);
F.1.8 domande relative ad immobili che fruiscono per la medesima Categoria d'intervento e/o per le medesime lavorazioni di assegnazioni di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 59/1999 negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando (punto C.4);
F.1.9 domande relative ad immobili che fruiscono per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale di altri contributi regionali, statali o comunitari (punto C.5);
F.1.10 domande per lavori iniziati in data antecedente a quella di presentazione della richiesta;
F.1.11 domande recanti voci di spesa non correttamente rappresentate (vedi **Allegato B**, punto 3);

F.1.12 domande in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dalla L.R. n.59/1999 e dal presente Bando.

F.2 Le ragioni dell'esclusione dalle graduatorie sono indicate negli elaborati che compongono l'Elenco generale delle domande e le Graduatorie di ammissibilità a contributo, che saranno rese note agli interessati mediante pubblicazione sul BUR, versione telematica.

G PROGRAMMA DI RIPARTO

G.1 Le risorse individuate ai capitoli n.71020 e n.100622 del Bilancio regionale del corrente esercizio saranno attribuite alle Categorie d'intervento secondo le esigenze emergenti dalle domande presentate;

G.2 Le istanze di contributo presentate entro il termine di cui alla lettera D, saranno articolate in cinque graduatorie, ciascuna distinta per Categoria di intervento, secondo l'ordine di priorità definito dai seguenti criteri:

- ogni graduatoria sarà ordinata anteponendo l'intervento che comporta la minor spesa. Si terrà conto, a tale riguardo, dell'importo evidenziato dal richiedente nell' **Allegato B** (Modulo di domanda) al presente provvedimento;

- in presenza di più domande presentate dello stesso richiedente verranno escluse quelle di importo superiore, come evidenziato dal richiedente nell' **Allegato B** (Modulo di domanda);

- nel caso di istanze riferite a più categorie di intervento, non verranno considerate ammissibili a contributo le spese relative alle categorie di importo superiore, come evidenziato dal richiedente nell' **Allegato B** (Modulo di domanda);

- nel Piano di riparto l'importo del finanziamento regionale verrà determinato secondo un'aliquota, applicata alla spesa ammissibile, come definita al punto C.2 e C.3 del presente provvedimento, non superiore al 70%;

- in caso di importi uguali, la priorità sarà attribuita secondo l'ordine temporale di invio.
  Nel caso di parità tra enti locali, la priorità sarà attribuita nell'ordine, alle istanze presentate da Comuni derivanti da fusione ed a quelle presentate da Unioni di Comuni.

G.3 La Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le suddette graduatorie anche a valere sugli esercizi finanziari futuri.

H MODALITÀ PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

H.1 I lavori devono essere iniziati in data successiva alla presentazione della relativa domanda di accesso al contributo regionale.

H.2 L'utilizzo, ai fini della relativa ammissibilità a contributo, delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 50/16, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica. L'autorizzazione viene rilasciata sulla base della verifica che i lavori previsti siano conformi alla LR n. 59/1999, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti regionali ad essa conseguenti e che i relativi importi siano ricompresi nell'ambito del quadro economico assestato dell'intervento finanziato;

H.3 Nell'affidamento dei lavori da parte di soggetti pubblici, vanno osservate le procedure di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

H.4 La Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, comunicherà gli esiti del Piano di riparto ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo in conformità al provvedimento della Giunta Regionale che lo approva. Nella medesima comunicazione saranno evidenziate le condizioni alle quali sarà erogato il beneficio. Inoltre le Graduatorie di ammissibilità a contributo saranno rese note agli interessati mediante pubblicazione sul BUR, versione telematica.

H.5 Il contributo sarà erogato a lavori ultimati, previo Decreto di conferma definitiva a firma del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, sulla scorta della seguente documentazione riferita all'importo della spesa ammissibile oggetto di contributo:

a) nel caso di Ente pubblico:
   a.1 provvedimento di approvazione della contabilità finale, corredato del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero del Certificato di Collaudo;
   a.2 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato, compilato in conformità all'**Allegato F** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento;
   a.3 comunicazione, con le modalità stabilite con D.G.R. n. 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto di competenza;

b) nel caso di Soggetto privato:
   b.1 riproduzione, eventualmente anche cartacea delle fatture intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, regolarmente quietanzate, Certificato di Regolare Esecuzione ovvero Certificato di Collaudo [il Certificato di Regolare Esecuzione deve presentare i contenuti minimi di cui all' **Allegato E** "Schema di Certificato di Regolare Esecuzione per interventi realizzati da soggetti privati" al presente provvedimento].;
   b.2 elaborato descrittivo dell'intervento realizzato, compilato in conformità all'**Allegato F** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento;

H.6 L'importo dei lavori da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione dei lavori ammessi a contributo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A., come evidenziato al precedente punto C.3) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo.

H.7 Nel caso di rendicontazione di lavori per importi inferiori alla spesa ammissibile a contributo, l'entità dello stesso sarà ridotta in proporzione.

H.8 **Il termine ultimo per produrre la richiesta di erogazione del contributo, unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito improrogabilmente al 30/11/2019, al fine di rispettare le scadenze imposte dal criterio di "contabilità potenziata" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Detto termine potrà essere tuttavia prorogato su richiesta motivata del beneficiario, inviata prima della scadenza, al 30/11/2020. La mancata rendicontazione entro il termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di revoca del contributo.**

H.9 La richiesta di erogazione del contributo unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, dovrà essere presentata esclusivamente mediante posta raccomandata o Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E LOGISTICA

Calle Priuli - CANNAREGIO, 99

30121 VENEZIA

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Le Pubbliche Amministrazioni devono inviare la domanda di erogazione del contributo assegnato, allegando i documenti sopra citati, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC).

Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di presa in carico" dell'infrastruttura di Posta Elettronica Certificata (PEC) del richiedente.

L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Nel caso di trasmissione della domanda mediante posta raccomandata (da parte dei soggetti privati), la data di presentazione è attestata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

I DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO

I.1 Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare una documentazione illustrativa comprovante l'intervento realizzato, predisposta utilizzando l'apposito modello che costituisce **Allegato F** "Modello per la compilazione della documentazione informativa" al presente provvedimento.

L CARTELLO DI CANTIERE

L.1 Ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello di cantiere conforme allo schema indicato nell' **Allegato G** "Modello per il cartello di cantiere" al presente provvedimento.

L.2 L'erogazione del contributo spettante è subordinata alla prova fotografica dell'esposizione in cantiere del cartello di cui al punto L.1.

M INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ARTICOLO 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – "GDPR")

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unita' Organizzativa Edilizia Pubblica, con sede a Venezia – Canareggio, Calle Priuli n. 99 – c.a.p. 30121.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. L'indirizzo di posta elettronica a cui potrà scrivere per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione di contributi regionali per interventi edilizi su edifici destinati ad uso scolastico e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. n. 59 del 24/12/1999.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, saranno trattati anche per l'accreditamento al sistema informativo contabile della regione del Veneto.

I dati personali saranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate e, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Competono ai richiedenti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale di cui ai dd.lgs. n. 118/2011 e n. 50/2016, alla L.R. 59/1999, e dalle leggi di contabilità regionali.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n.59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

MODULO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

063b6d24

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ***(In bollo per le Istituzioni private)***

Spazio riservato all'Ufficio		
PROVINCIA	SCHEDA N.	

Al Signor Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Direzione Infrastrutture,
Trasporti e Logistica
Calle Priuli 99
30121 VENEZIA

oppure:
infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: **Legge Regionale 24.12.1999 n. 59**: "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne,elementari e medie."
Bando 2019. (DGR n. ____del _____).

DATI DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE (1)

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto

dell'**ENTE** o dell'**ISTITUZIONE** _____

Codice fiscale_____ Partita I.V.A._____, con sede legale in via_____

frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

Fax _____ **Proprietario/a** dell'immobile in cui ha sede la scuola (2) _____

denominata _____, ubicata in via _____frazione _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

CODICE EDIFICIO RILEV.: __.__.__.__.__.__.__.__.__.__ (codice di ***10 cifre*** rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica SOLO per Edifici scolastici di proprietà pubblica che ospitano istituzione scolastiche statali)

(Oppure, <u>in alternativa</u>)
DATI DEL GESTORE DELL'IMMOBILE (3)

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto del Comitato di gestione

rappresentativo anche delle famiglie degli alunni denominato _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____, con sede legale in via _____

frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

Fax_____, mail _____ **Soggetto gestore** della scuola (2) _____

denominata _____ che ha sede nell'immobile ubicato in

via _____ frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____

Provincia _____ di proprietà dell'**ENTE** o dell'**ISTITUZIONE** _____

Codice fiscale _____Partita I.V.A. _____, con sede legale in via _____

frazione_____ C.A.P. _____Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici di cui alla L.R. 24.12.1999 n. 59,

in relazione all'intervento di _____
(Titolo del Progetto)

CUP: _____ (solo per Enti Pubblici)

dell'edificio scolastico sopra indicato, come in dettaglio esposto nella Relazione Tecnica allegata, inquadrabile nella seguente categoria di lavori di cui al provvedimento di Giunta Regionale indicato in oggetto (*****):

QUADRO RIASSUNTIVO TECNICO ECONOMICO

CATEGORIA DI INTERVENTO PER CUI SI PRESENTATA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO		ESPORRE IMPORTO DEI LAVORI IN EURO	ESPORRE IMPORTO IVA IN EURO	DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI DA ESEGUIRE
Cat.1	Adeguamento di edifici scolastici esistenti alle norme di cui al DLgs 81/2008 e s.m.i.			
Cat.2	Interventi su edifici scolastici esistenti relativi ad impianti tecnologici.			
Cat.3	Rifacimento e/o adeguamento dei servizi igienico-sanitari in edifici scolastici esistenti.			
Cat.4	Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura di edifici scolastici esistenti			
Cat.5	Installazione di sistemi di sorveglianza ed antifurto in edifici scolastici esistenti			

(*) è ammessa l'indicazione di una sola categoria di intervento (punto E.3 del Bando)

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- ☐ Che i lavori oggetto della domanda di contributo alla data della presente non sono ancora iniziati;
- ☐ Che in relazione all'immobile oggetto di intervento e con riferimento alla categoria di lavori per la quale si chiede il contributo, non sono stati assegnati finanziamenti regionali ai sensi della L.R. n.59/1999 negli esercizi finanziari dal 2014 al 2016, e – in relazione ai finanziamenti regionali assegnati per il medesimo immobile e categorie di lavori negli esercizi finanziari precedenti – le corrispondenti lavorazioni sono state rendicontate prima della pubblicazione sul B.U.R. del Bando 2017 in base al quale si propone la presente richiesta;
- ☐ Che non sono stati assegnati altri contributi regionali, statali o comunitari per l'intervento o stralcio funzionale oggetto di richiesta;
- ☐ Di impegnarsi, nel caso di assegnazione del contributo, a segnalare l'attribuzione di benefici pubblici e non, che saranno assegnati successivamente alla presente richiesta;
- ☐ Di impegnarsi a sostenere, con oneri a proprio carico, la quota di spesa ammissibile a contributo non coperta dal beneficio regionale eventualmente assegnato;
- ☐ Di impegnarsi a destinare l'immobile, oggetto di intervento, nel caso di assegnazione del contributo regionale, ad uso scolastico per almeno 10 anni decorrenti dalla data di collaudo delle opere ammesse a beneficio, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo a titolo gratuito ovvero ad un canone simbolico o in comodato; (4)
- ☐ Che l'I.V.A. relativa ai lavori per l'intervento ammesso a contributo _____ **costituisce** costo effettivo a carico dell'**Ente** / **Istituzione** richiedente; (5)
- ☐ Che in caso di assegnazione del contributo, presso il cantiere sarà apposto un cartello con la seguente dicitura: "Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della LR n. 59/1999 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" - Intervento finanziato dall'Amministrazione Regionale del Veneto, Assessorato all'istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità";
- ☐ Di impegnarsi a presentare la richiesta di erogazione del contributo, congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità dell'esecuzione dell'intervento, entro il termine del 30/11/2019, salvo proroga sulla base di motivata richiesta corredata di crono programma aggiornato della spesa, ai sensi dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011.

- ☐ Di essere disponibile a presentare, a seguito della conclusione dei lavori, la documentazione illustrativa di cui all'**Allegato H** alla deliberazione di cui il presente Modello costituisce Allegato;
- ☐ Di accettare tutte le altre condizioni disposte con i provvedimenti di Giunta Regionale che approvano il bando e assegnano il contributo.

Si allega alla presente domanda, **pena esclusione della stessa**, la seguente documentazione:

- ☐ Dichiarazione da parte dell'Autorità scolastica competente, attestante il numero degli alunni frequentanti nell'ultimo triennio, il plesso scolastico per il quale si chiedono i benefici; (6)
- ☐ Relazione, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, che illustra le motivazioni della necessità ed urgenza dell'opera con riferimento sia allo stato di fatto che ai futuri fabbisogni;
- ☐ Progetto dell'intervento da realizzare, sviluppato a livello esecutivo ai sensi degli artt. 23 comma 8 e 216 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, a firma di un Tecnico abilitato, comprendente almeno:
  - ☐ relazione Tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento;
  - ☐ riproduzioni in formato A3 dei principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento e ad illustrare esaustivamente tutto l'immobile oggetto dei lavori, con indicazione delle destinazioni d'uso dei vari locali;
  - ☐ copia del provvedimento di approvazione del progetto con relativo quadro economico per gli Enti Pubblici, ovvero copia del titolo abilitativo edilizio per gli Enti Privati;
  - ☐ dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);
  - ☐ valutazione dei costi dell'intervento mediante computo metrico estimativo, ovvero attraverso rappresentazioni della spesa che consentano di verificare l'imputazione della stessa alla categoria di lavori per la quale si chiede il contributo;
  - ☐ atto di validazione di cui all'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, relativo al progetto posto a base di gara (solo per gli Enti Pubblici);
- ☐ Dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa e sottoscritta su modello conforme all' **Allegato C**; (7)
- ☐ Copia della convenzione di cessione in uso gratuito dell'immobile dalla quale si evince anche la legittimazione ad eseguire interventi di ampliamento, completamento e sistemazione dell'immobile (8).
- ☐ Copia del Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale e del numero di partita I.V.A. del soggetto richiedente (solo per i richiedenti privati) (9).
- ☐ Modulo Persone Giuridiche integrato dal Modulo Persone Fisiche costituenti gli adempimenti antimafia, resi e sottoscritti su modello conforme all' **Allegato D**; (10)

Luogo _____ data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO ABILITATO
(che certifica il Quadro riassuntivo di pag. 3 e la documentazione tecnica)

_____

NOTE

(1) Da compilare nel caso in cui la domanda di contributo è presentata dal **proprietario dell'immobile**, al quale saranno successivamente intestati i giustificativi di spesa (ad esempio dal Parroco della Parrocchia nel caso di proprietà parrocchiale, della quale sono riferiti gli estremi di identificazione fiscale che dovranno esser corrispondenti a quelli esposti nel Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale e del numero di partita I.V.A).
(2) Indicare se Materna, Elementare o Media (Infanzia, Primaria o Secondaria di I° grado).
(3) Da compilare nel caso in cui la domanda di contributo è presentata dal **Presidente del Comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni di cui all'art. 2, comma 1 bis, della L.R. 59/99**. La compilazione del presente quadro **esclude** la compilazione del quadro precedente (vedi nota 1) e gli estremi fiscali da indicare sono quelli del Comitato di gestione, al quale andranno intestati i giustificativi di spesa (fatture).
(4) La dichiarazione deve esser resa esclusivamente dalle istituzioni pubbliche o private richiedenti e proprietarie degli edifici.
(5) Se l' I.V.A. non costituisce costo a carico, dovrà essere inserito il termine "**NON**".
(6) La dichiarazione deve esser resa in relazione al seguente triennio: 2016/2017 ; 2017/2018 ; 2018/2019, con distinzione del numero di alunni per ogni anno scolastico.
(7) Il documento è da allegare esclusivamente nel caso in cui la domanda è presentata da soggetto avente titolo diverso dal proprietario.
(8) Il documento è da allegare nel caso in cui la proprietà dell'immobile concede l'utilizzo dell'edificio ad uso scolastico.
(9) La denominazione del richiedente ed i relativi dati fiscali riportati nell'istanza devono corrispondere con quelli riportati nel Certificato.
(10) I Moduli vanno allegati esclusivamente nel caso di domanda formulata da soggetto privato.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 256 del 08 marzo 2019**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n.59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

DICHIARAZIONE
RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

f66e7e58

ALLEGATO C DGR nr. 256 del 08 marzo 2019 **pag. 2 di 2**

OGGETTO: **Legge Regionale 24.12.1999 n. 59**: "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne,elementari e medie."
Bando 2019. (DGR n. ____del _____)

N.B.: LA COMPILAZIONE ERRATA O INCOMPLETA DELLA SCHEDA, OVVERO LA MANCANZA DELLE RELATIVE SOTTOSCRIZIONI COMPORTANO L'ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE

Dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile.

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto dell'**ISTITUZIONE** _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____, con sede legale in via _____frazione _____ C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____ Telefono_____Fax _____

Proprietario/a dell'immobile in cui ha sede la scuola (1) _____

Denominata _____ubicata in via _____

frazione _____C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Autorizza il soggetto gestore della scuola, nella figura:

di _____ legale rappresentante e per conto del comitato di gestione rappresentativo anche delle famiglie degli alunni denominato _____,

con sede legale via _____frazione_____C.A.P. _____

Comune _____ Provincia _____Telefono_____Fax_____,
C.F. _____

a presentare istanza di contributo per la realizzazione di lavori relativi all'immobile di mia proprietà, la cui entità e caratteristiche sono a me note, sollevando l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità verso terzi.

DICHIARA all'uopo di impegnarsi a destinare l'immobile oggetto di intervento, nel caso di assegnazione del contributo regionale al soggetto gestore sopra detto, ad uso scolastico per almeno 10 anni decorrenti dalla data di collaudo delle opere ammesse a beneficio, ovvero a concederlo per lo stesso uso e periodo a titolo gratuito, ovvero ad un canone simbolico o in comodato (2).

Luogo _____ data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(proprietario dell'immobile)

_____

NOTE

(1) Indicare se Materna, Elementare o Media (Infanzia, Primaria o Secondaria di I° grado)
(2) La dichiarazione va resa solo nel caso di istituzioni pubbliche o private che, proprietarie degli edifici, concedono ad uso scolastico l'immobile.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 256 del 08 marzo 2019**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n.59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

ADEMPIMENTI ANTIMAFIA

(da allegare alla domanda formulata da soggetti privati)

Le presenti dichiarazioni, formulate sotto la personale responsabilità del dichiarante, sono rilasciate dai seguenti soggetti:

- per i **Comitati di gestione**: Modulo Persone giuridiche a firma del rappresentante legale dello stesso; Modulo Persone fisiche, in presenza di più soggetti con ruolo decisionale, la dichiarazione deve essere prodotta da ciascun dei soggetti individuati dal legale rappresentante;
- per le **Parrocchie**: Modulo Persone giuridiche a firma del rappresentante legale della stessa; Modulo Persone fisiche a firma del rappresentante legale della stessa;
- per gli **Istituti religiosi**: Modulo Persone giuridiche a firma del rappresentante legale dello stesso; Modulo Persone fisiche, in presenza di più soggetti con ruolo decisionale, la dichiarazione deve essere prodotta da ciascun dei soggetti individuati dal legale rappresentante;
- per le **Imprese commerciali** (imprese individuali, società e altri soggetti iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio): Modulo Persone giuridiche a firma del rappresentante legale dello stesso; Modulo Persone fisiche, in presenza di più soggetti con ruolo decisionale, la dichiarazione deve essere prodotta da ciascun dei soggetti individuati dal legale rappresentante.
- Per le **Istituzioni pubbliche** (I.P.A.B. ecc.): Modulo Persone giuridiche a firma del rappresentante legale dello stesso; Modulo Persone fisiche, in presenza di più soggetti con ruolo decisionale, la dichiarazione deve essere prodotta da ciascun dei soggetti individuati dal legale rappresentante.

690b4643

L.R. 24.12.1999, n.59 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" – Bando 2019

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE
(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa.

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R [(2)].

Data _____ Firma

_____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito web www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

L.R. 24.12.1999, n.59 "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" – Bando 2019

MODULO PER LE PERSONE FISICHE

(Da compilarsi a cura di ognuno dei soggetti indicati dal Legale Rappresentante quali soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (2)
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente in _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino lla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

5) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (1).

Data _____ Firma

_____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito web www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

(2) Da compilarsi a cura di ognuno dei soggetti indicati dal Legale Rappresentante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

690b4643

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n. 59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER INTERVENTI REALIZZATI DA SOGGETTI PRIVATI

SCHEMA DI CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

L.R. n. 59/1999 Intervento ammesso a contributo regionale con D.G.R. n. _____ del _____.

Importo lavori ammessi a contributo: Euro _____ Importo contributo: Euro _____

Beneficiario del contributo:

Ubicazione immobile:

Descrizione dei lavori:

Il sottoscritto Direttore dei lavori iscritto all'albo dei

della Provincia di al n.

CERTIFICA quanto segue:

Progetto esecutivo redatto da in data
e relativo all'intervento di

PREVISIONE DI SPESA: l'importo complessivo della spesa prevista era pari ad Euro _____
di cui per:

Cat. Interv. (1)	Lavori di	Importo Euro (2)
	I.V.A.	
	TOTALE	

- Titolo abilitativo edilizio (3)
  Comune di in data (4)
- Autorizzazione rilasciata per realizzare i citati lavori dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici
  di in data (4)
- Eventuali ulteriori Autorizzazioni / Nulla Osta / Pareri rilasciati per i citati lavori da:
  - U.L.S.S. in data (4)
  - Vigili del Fuoco in data (4)
  - Altri in data (4)

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI PREVISTI IN PROGETTO

AFFIDAMENTO DEI LAVORI (5)

Affidamento lavori di
alla ditta
con sede in Comune di via

I lavori sono iniziati in data ed ultimati in data

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dalla D.L.

DESCRIZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

SPESE A CONSUNTIVO (6)

L'importo finale dei lavori netto risulta di Euro _____ e corrisponde all'esecuzione delle seguenti Categorie di lavori per gli importi a margine evidenziati:

Cat. Interv. (1)	Lavori di	Importo Euro (2)
	IVA	
	TOTALE	

ALLEGATO E DGR nr. 256 del 08 marzo 2019 **pag. 4 di 4**

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Alla visita di collaudo tenutasi in data sono intervenuti, oltre al sottoscritto Direttore dei Lavori,

il sig. titolare / rappresentante dell'impresa

che ha eseguito i lavori di

nonché il proprietario dell'immobile sig.

Con la scorta del progetto, delle perizie e degli atti di contabilità finale sono stati ispezionati i lavori, riscontrando una corrispondenza tra il progetto stesso e le opere eseguite.

Per quanto riguarda gli impianti tecnologici, sono state acquisite le n°_____ Certificazioni di conformità rilasciate dagli installatori, che si allegano in copia.

Tutto ciò premesso:

CERTIFICA

1) Che i lavori oggetto del presente Certificato sono stati eseguiti nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente, e che sono state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie;
2) Che i lavori in argomento corrispondono, per importo e per categoria, a quelli ammessi al contributo regionale con il provvedimento citato in premessa;
3) Di aver esaminato il Progetto strutturale e le relative varianti e di averlo riscontrato conforme alle Norme tecniche vigenti (solo nel caso di intervento strutturale di riparazione o intervento locale per i quali non è richiesto il Collaudo statico);
4) Che le strutture di cui al citato Progetto e relative varianti sono state realizzate in conformità alle Norme Tecniche vigenti (solo nel caso di intervento strutturale di riparazione o intervento locale per i quali non è richiesto il Collaudo statico)
5) Che i lavori in argomento sono stati regolarmente eseguiti per un importo complessivo di € , come risulta dalle verifiche operate in cantiere dal sottoscritto, nonché dalle sotto elencate fatture intestate al beneficiario del contributo regionale, che si allegano al presente atto;
6) Che lo smaltimento dei materiali derivante da operazioni di bonifica da amianto è stato effettuato nel rispetto della vigente normativa. Si allega, allo scopo, il prescritto formulario di identificazione del rifiuto.

RIEPILOGO

Ditta	Fattura		Cat. Interv. (1)	Lavori di	Fattura	
	N.	data			Importo I.V.A.	Importo totale
				TOTALI		

Luogo, data **Il Direttore dei Lavori**

(1) Indicare il n. della Categoria di intervento come specificata nel Bando ed ammessa a contributo con la D.G.R. di assegnazione.
(2) Indicare l'importo di ogni Categoria di intervento corrispondente a quella ammessa a contributo con la D.G.R. di assegnazione.
(3) Indicare la tipologia del titolo abilitativo edilizio.
(4) Indicare anche le eventuali autorizzazioni / nulla osta rilasciati per varianti al progetto.
(5) Inserire le informazioni relative a tutte le imprese che hanno realizzato l'intervento.
(6) Il prospetto deve riportare le voci già indicate nel quadro della Previsione di spesa, evidenziando gli importi a consuntivo.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n.59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

MODELLO PER LA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

f4262369

L.R. 24.12.1999, n. 59
"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie" (1)

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito

Comune di		Prov
Ubicazione: via		n.
Foglio	mappale	
Costo globale dell'intervento	Euro	+ i.V.A.
Contributo regionale concesso	Euro	

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E DELLE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

(1) Il presente elaborato è da inviare, congiuntamente alla documentazione attestante l'intervento realizzato, alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia mediante pec al seguente indirizzo: ***infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it***

(2) Relazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Sono da fornire indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.

(3) Il quadro grafico è da ampliare secondo necessità.

(4) Inserire in questo quadro le piante, le sezioni ed i prospetti dell'edificio oggetto d'intervento, rappresentato in scala adeguata.

(5) Inserire in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato, con una definizione adeguata al formato.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR nr. 256 del 08 marzo 2019

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

L.R. 24.12.1999, n. 59

"Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie"

Bando 2019

MODELLO
PER IL CARTELLO DI CANTIERE

e909e623

MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - tel. 041 2792630 - cominfo@regione.veneto.it

(Codice interno: 390018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 266 del 08 marzo 2019

Individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale provvede ad individuare le associazioni più rappresentative a livello locale tra le categorie individuate dall'art. 8, comma 2 della L.R. 23/2018, ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale (art. 11, comma 1 della L.R. 23/2018).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il 21 luglio 2018 è entrata in vigore la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 6 luglio 2018, avente ad oggetto "Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali"; la nuova legge, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette della Regione del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

In base a quanto stabilito al comma 2, dell'art. 1 della succitata L.R. 23/2018, le disposizioni della medesima legge non si applicano all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, la cui gestione è affidata alle Regole d'Ampezzo.

Nel perseguire l'obiettivo di cui all'articolo 1, comma 1, della semplificazione, del miglioramento e dell'efficienza gestionale e programmatoria dei parchi, la L.R. 23/2018 prevede tra le sue disposizioni più innovative l'istituzione della Consulta del Parco, un organismo propositivo e consultivo, con il compito di orientare l'attività gestionale e le scelte di pianificazione e programmazione attraverso una più ampia partecipazione dei cittadini.

La Consulta di ciascun Parco regionale è composta, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dai rappresentanti delle "associazioni più rappresentative a livello locale" individuate dalla Giunta regionale tra:

a. le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
b. le associazioni di promozione turistica;
c. le associazioni ambientaliste;
d. le associazioni venatorie e le associazioni ittiche.

Con D.G.R. n. 1132 del 31/07/2018 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, l'avviso pubblico e lo schema per la manifestazione d'interesse delle associazioni più rappresentative a livello locale tra le categorie sopra elencate, ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale (L.R. 23/2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1), pubblicato nella sezione bandi, avvisi e concorsi del sito ufficiale della Regione del Veneto in data 10/08/2018 con scadenza 09/09/2018.

La Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, competente per materia, sulla scorta delle domande presentate, ha provveduto a predisporre un primo elenco delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco. Entro tale data sono pervenute n. 51 manifestazioni di interesse. L'istruttoria ha messo in evidenza che alcune categorie di associazioni sopra evidenziate risultavano poco rappresentate, non assicurando la più ampia partecipazione dei cittadini ai processi decisionali degli Enti parco.

Pertanto, al fine di consentire una adeguata rappresentatività nelle Consulte degli Enti parco, con D.G.R. n. 82 del 29/01/2019 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande. L'avviso pubblico di riapertura dei termini è stato pubblicato nella sezione bandi, avvisi e concorsi del sito ufficiale della Regione del Veneto in data 08/02/2019 con scadenza 18/02/2019.

Entro la scadenza del 18/02/2019 sono pervenute ulteriori n. 19 manifestazioni di interesse per un totale di 70 manifestazioni di interesse e con espressione di 125 preferenze.

Il Direttore della Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, competente per materia, con Decreto n. 11 del 01/03/2019 ha provveduto ad approvare l'elenco delle Associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della

designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco che hanno presentato la manifestazione di interesse. Queste sono state suddivise per Parco regionale, per categoria e sub categoria di appartenenza secondo le preferenze evidenziate dalle stesse per uno o più parchi.

Di seguito si riportano, suddivise per ente parco, per categoria e sub categoria le preferenze dimostrate:

- Parco naturale regionale del Delta del Po n. 31 preferenze così suddivise:
  - le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario n. 7;
  - le associazioni di attività di promozione turistica n. 8;
  - le associazioni ambientaliste n. 10;
  - le associazioni venatorie n. 4 e ittiche n. 2 (pesca sportiva).
- Parco regionale dei Colli Euganei n. 42 preferenze così suddivise:
  - le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario n. 7;
  - le associazioni di attività di promozione turistica n. 9;
  - le associazioni ambientaliste 18;
  - le associazioni venatorie n. 6 e ittiche n. 2 (pesca sportiva).
- Parco naturale regionale del Fiume Sile n. 22 preferenze così suddivise:
  - le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario n. 4;
  - le associazioni di attività di promozione turistica n. 5;
  - le associazioni ambientaliste n. 7;
  - le associazioni venatorie n. 4 e ittiche n. 2 (pesca sportiva).
- Parco naturale regionale della Lessinia n. 30 preferenze così suddivise:
  - le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario n. 9;
  - le associazioni di attività di promozione turistica n. 5;
  - le associazioni ambientaliste n. 11;
  - le associazioni venatorie n. 4 e ittiche n. 1 (pesca sportiva).

La lettera b), del comma 5, dell'art. 4, della L.R. n. 23/2018 prevede che dei due soggetti indicati dalla Comunità del Parco da comunicare al Presidente della Giunta regionale per il Consiglio direttivo, uno, che svolge la sua attività principale nel parco, viene proposto dalle associazioni più rappresentative nel settore produttivo - primario. Nel caso in cui nel territorio del parco sia costituita una associazione di proprietari, che rappresenti almeno il 60 per cento dei terreni agro - silvo- pastorali privati inclusi nel parco, l'indicazione del rappresentante del settore agricolo produttivo avviene da parte dell'associazione dei proprietari sentite le succitate associazioni del settore primario.

A riguardo risultano incluse nell'elenco delle Associazioni più rappresentative a livello locale, ai fini dell'eventuale indicazione del rappresentante del settore agricolo produttivo, per il Parco naturale regionale del Delta del Po, l'associazione "Confagricoltura Rovigo - Sindacato Provinciale proprietari conduttori - Sindacato provinciale della proprietà fondiaria - Federazione Italiana Impresa Agricola familiare proprietari" e per il Parco naturale regionale della Lessinia l'Associazione "Proprietari malghe e terreni della Lessinia".

Spetteranno a ciascun parco le verifiche rispetto alla reale sussistenza dei requisiti previsti dalla lettera b), del comma 5, dell'art. 4, della L.R. n. 23/2018.

A seguito dell'approvazione del presente atto la Giunta regionale attraverso la struttura competente inviterà le suddette associazioni a designare i rappresentanti per la Consulta di ciascun parco così come stabilito dal comma 1, dell'art 11 della L.R. 23/2018.

Entro i 30 giorni successivi, così come stabilito dal comma 2 dello stesso articolo, il Presidente della Giunta regionale nominerà e convocherà la Consulta di ciascun parco ai fini della designazione dei sei rappresentanti delle associazioni che faranno parte della Comunità del Parco di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/2018.

Con il presente provvedimento si individuano, in base alle risultanze del succitato Decreto n. 11 del 01/03/2019 del Direttore della Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi, le Associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTO la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018.

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare le Associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco come da elenco di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di invitare le Associazioni di cui al punto 2 a designare entro 30 giorni successivi all'approvazione del presente atto i propri rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco;
4. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia regionale della biodiversità e dei parchi dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 266 del 08 marzo 2019

Individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018.

Parco Naturale Regionale del Delta del Po

n.	n. domanda	n. prot. reg.le di ricezione	Data invio documentazione	Associazione	partita IVA/C.F.	tipologia
1	19	362732	06/09/2018	CIA - Agricoltori italiani del Veneto	80024790281	A) ass. settore primario
2	57	363826	07/09/2018	Confagricoltura di Rovigo - Sindacato provinciale proprietari conduttori - Sindacato provinciale della proprietà fondiaria - Federazione Italiana impresa agricola familiare proprietari	80001240292	A) ass. settore primario
3	9	363823	07/09/2018	Confagricoltura Rovigo - Sezione provinciale valli da pesca e allevamenti ittici	80001240292	A) ass. settore primario
4	44	363260	06/09/2018	Confagricoltura Veneto	80009320278	A) ass. settore primario
5	6	364370	07/09/2018	Confcooperative Veneto	80019480286	A) ass. settore primario
6	1	365618	07/09/2018	Confederazione Agricola ed Agroalimentare Regionale del Veneto	93269340233	A) ass. settore primario
7	14	360986	05/09/2018	Federazione regionale Coldiretti Veneto	82005670276	A) ass. settore primario
8	34	365741	07/09/2018	Agriturist Veneto	94011290270	B) ass. promozione turistica
9	65	62713	14/02/2019	Ass. Assonautica territoriale delle acque interne del Veneto e dell'Emilia	93039640292	B) ass. promozione turistica
10	73	68764	18/02/2019	AssindustriaVenetoCentro Imprenditori Padova e Treviso	92293280282	B) ass. promozione turistica
11	64	64722	14/02/2019	Assoturismo - Confesercenti Veneto	80008280283	B) ass. promozione turistica
12	33	365791	07/09/2018	Comitato Regionale UNPLI Veneto	95003070240	B) ass. promozione turistica
13	74	68779	18/02/2019	Confindustria Venezia	80009920275	B) ass. promozione turistica
14	60	60904	13/02/2019	Federalberghi Veneto	90000170275	B) ass. promozione turistica
15	59	67095	15/02/2019	My Delta - Mab Youth Delta	90018860297	B) ass. promozione turistica
16	48	360758	05/09/2018	Ass. Culturale Naturalistica Sagittaria	01295300295	C) ass. ambientaliste
17	39	369629	09/09/2018	Ass. Terranostra Veneto	90063950274	C) ass. ambientaliste
18	69	68605	18/02/2019	Ekoclub International Onlus - Sezione provinciale di Rovigo		C) ass. ambientaliste
19	42	369572	08/09/2018	G.I.R.O.S. sezione Colli Euganei		C) ass. ambientaliste
20	17	362390	06/09/2018	Italia Nostra Onlus	80078410588	C) ass. ambientaliste
21	32	365794	07/09/2018	Lagambiente Volontariato Veneto	93018720297	C) ass. ambientaliste
22	66	63022	14/02/2019	Le Dune Onlus - associazione di tutela e salvaguardia ambientale	90015220297	C) ass. ambientaliste
23	2	365560	07/09/2018	LIPU	80032350482	C) ass. ambientaliste
24	46	368319	09/09/2018	Società botanica Italiana - Sezione veneta		C) ass. ambientaliste
25	25	367309	10/09/2018	WWF provinciale di Rovigo	93029160293	C) ass. ambientaliste
26	26	367286	10/09/2018	Ass. nazionale libera caccia	95043970243	D1) ass. venatorie
27	18	362707	06/09/2018	Ass. venatoria E.P.S. - ente produttori di selvaggina	90019980276	D1) ass. venatorie

28	3	365554	07/09/2018	Associazione cacciatori veneti		D1) ass. venatorie
29	68	68461	18/02/2019	Federazione Italiana della Caccia - Sezione Provinciale di Rovigo	80009140296	D1) ass. venatorie
30	58	67292	16/02/2019	Ass. Sportiva Dilettantistica Barricata Tuna Club	01566610299	D2) ass. pesca sportiva
31	47	362901	06/09/2018	Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee - Comitato Regionale Veneto		D2) ass. pesca sportiva

Parco Regionale dei Colli Euganei

n.	n. domanda	n. prot. reg.le di ricezione	Data invio documentazione	Associazione	partita IVA/C.F.	tipologia
1	70	68597	18/02/2019	Ass. Regionale Albo Cavatori del Veneto	95028730240	A) ass. settore primario
2	8	364301	06/09/2018	Biodistretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei	91029000287	A) ass. settore primario
3	61	67487	18/02/2019	Cantina Colli Euganei s.c.a.	00228500286	A) ass. settore primario
4	19	362732	06/09/2018	CIA - Agricoltori italiani del Veneto	80024790281	A) ass. settore primario
5	44	363260	06/09/2018	Confagricoltura Veneto	80009320278	A) ass. settore primario
6	1	365618	07/09/2018	Confederazione Agricola ed Agroalimentare Regionale del Veneto	93269340233	A) ass. settore primario
7	14	360986	05/09/2018	Federazione regionale Coldiretti Veneto	82005670276	A) ass. settore primario
8	34	365741	07/09/2018	Agriturist Veneto	94011290270	B) ass. promozione turistica
9	73	68764	18/02/2019	AssIndustria VenetoCentro Imprenditori Padova e Treviso	92293280282	B) ass. promozione turistica
10	64	64722	14/02/2019	Assoturismo - Confesercenti Veneto	80008280283	B) ass. promozione turistica
11	72	68586	18/02/2019	Comitato Provinciale delle Pro Loco di Padova	91000440288	B) ass. promozione turistica
12	33	365791	07/09/2018	Comitato Regionale UNPLI Veneto	95003070240	B) ass. promozione turistica
13	71	68590	18/02/2019	Confcommercio imprese per l'Italia - ASCOM Padova		B) ass. promozione turistica
14	75	69110	18/02/2019	Consorzio Euganeo Pro Loco	91008150285	B) ass. promozione turistica
15	60	60904	13/02/2019	Federalberghi Veneto	90000170275	B) ass. promozione turistica
16	11	357196	03/09/2018	Strada del vino Colli Euganei	92152050289	B) ass. promozione turistica
17	28	366206	10/09/2018	APS La Vespa	91024810284	C) ass. ambientaliste
18	27	365889	10/09/2018	Ass. L'altra Este	91029130282	C) ass. ambientaliste
19	36	370032	08/09/2018	Ass. S.Lucia del Rusta		C) ass. ambientaliste
20	67	67106	17/02/2019	Ass. Sentieri puliti		C) ass. ambientaliste
21	39	369629	09/09/2018	Ass. Terranostra Veneto	90063950274	C) ass. ambientaliste
22	15	361389	05/09/2018	Associazione Villa Draghi	92268030282	C) ass. ambientaliste
23	38	369614	08/09/2018	Club Alpino Italiano - Regione del Veneto	94061070275	C) ass. ambientaliste
24	21	347922	27/08/2018	Comitato popolare "lasciateci respirare"	91013950281	C) ass. ambientaliste
25	16	362379	06/09/2018	Ekoclub International Onlus - Sezione provinciale di Padova	92140810281	C) ass. ambientaliste

26	42	369572	08/09/2018	G.I.R.O.S. sezione Colli Euganei		C) ass. ambientaliste
27	12	356786	03/09/2018	Gruppo micologico naturalistico culturale Monselice	91003440285	C) ass. ambientaliste
28	10	358388	03/09/2018	Il colibrì - tutti i colori del mondo	03905460287	C) ass. ambientaliste
29	17	362390	06/09/2018	Italia Nostra Onlus	80078410588	C) ass. ambientaliste
30	32	365794	07/09/2018	Lagambiente Volontariato Veneto	93018720297	C) ass. ambientaliste
31	2	365560	07/09/2018	LIPU	80032350482	C) ass. ambientaliste
32	46	368319	09/09/2018	Società botanica Italiana - Sezione veneta		C) ass. ambientaliste
33	45	368307	07/09/2018	Spiritus Mundi Onlus	92276850823	C) ass. ambientaliste
34	41	369590	10/09/2018	WWF Italia - Veneto	80078430586	C) ass. ambientaliste
35	26	367286	10/09/2018	Ass. nazionale libera caccia	95043970243	D1) ass. venatorie
36	22	350434	28/08/2018	Ass. Nazionale Migratoristi Italiani		D1) ass. venatorie
37	18	362707	06/09/2018	Ass. venatoria E.P.S. - ente produttori di selvaggina	90019980276	D1) ass. venatorie
38	3	365554	07/09/2018	Associazione cacciatori veneti		D1) ass. venatorie
39	20	355650	31/08/2018	Federazione Italiana della Caccia - Sezione provinciale di Padova	80031220280	D1) ass. venatorie
40	62	67288	18/02/2019	Unione Nazionale Enalcaccia pesca e tiro		D1) ass. venatorie
41	47	362901	06/09/2018	Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee - Comitato Regionale Veneto		D2) ass. pesca sportiva
42	31	365826	08/09/2018	La sorgente S.M.P.S.	81000870287	D2) ass. pesca sportiva

Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

n.	n. domanda	n. prot. reg.le di ricezione	Data invio documentazione	Associazione	partita IVA/C.F.	tipologia
1	19	362732	06/09/2018	CIA - Agricoltori italiani del Veneto	80024790281	A) ass. settore primario
2	44	363260	06/09/2018	Confagricoltura Veneto	80009320278	A) ass. settore primario
3	1	365618	07/09/2018	Confederazione Agricola ed Agroalimentare Regionale del Veneto	93269340233	A) ass. settore primario
4	14	360986	05/09/2018	Federazione regionale Coldiretti Veneto	82005670276	A) ass. settore primario
5	34	365741	07/09/2018	Agriturist Veneto	94011290270	B) ass. promozione turistica
6	73	68764	18/02/2019	Assindustria VenetoCentro Imprenditori Padova e Treviso	92293280282	B) ass. promozione turistica
7	64	64722	14/02/2019	Assoturismo - Confesercenti Veneto	80008280283	B) ass. promozione turistica
8	33	365791	07/09/2018	Comitato Regionale UNPLI Veneto	95003070240	B) ass. promozione turistica
9	60	60904	13/02/2019	Federalberghi Veneto	90000170275	B) ass. promozione turistica
10	39	369629	09/09/2018	Ass. Terranostra Veneto	90063950274	C) ass. ambientaliste
11	63	65872	14/02/2019	Comitato a difesa delle ex-cave di Marocco	94141260268	C) ass. ambientaliste
12	23	364149	07/09/2018	Ekoclub International Onlus - Sezione provinciale di Treviso		C) ass. ambientaliste

13	17	362390	06/09/2018	Italia Nostra Onlus	80078410588	C) ass. ambientaliste
14	32	365794	07/09/2018	Lagambiente Volontariato Veneto	93018720297	C) ass. ambientaliste
15	2	365560	07/09/2018	LIPU	80032350482	C) ass. ambientaliste
16	46	368319	09/09/2018	Società botanica Italiana - Sezione veneta		C) ass. ambientaliste
17	26	367286	10/09/2018	Ass. nazionale libera caccia	95043970243	D1) ass. venatorie
18	18	362707	06/09/2018	Ass. venatoria E.P.S. - ente produttori di selvaggina	90019980276	D1) ass. venatorie
19	3	365554	07/09/2018	Associazione cacciatori veneti		D1) ass. venatorie
20	7	364360	07/09/2018	Federazione Italiana della Caccia - Sezione provinciale di Treviso	80017540263	D1) ass. venatorie
21	35	365737	07/09/2018	Ass. Dilettantistica Pescatori Sile	94002040262	D2) ass. pesca sportiva
22	47	362901	06/09/2018	Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee - Comitato Regionale Veneto		D2) ass. pesca sportiva

Parco Naturale Regionale della Lessinia

n.	n. domanda	n. prot. reg.le di ricezione	Data invio documentazione	Associazione	partita IVA/C.F.	tipologia
1	24	367312	10/09/2018	Ass. carni di allevatori delle montagne veronesi - CA.VER.	92027030235	A) ass. settore primario
2	37	369603	10/09/2018	Ass. Castanicoltori della Lessinia	92006220237	A) ass. settore primario
3	13	356612	31/08/2018	Ass. per la promozione e la tutela della pecora Brogna	04113850236	A) ass. settore primario
4	56	365850	09/09/2018	Associazione Tutela della Lessinia		A) ass. settore primario
5	19	362732	06/09/2018	CIA - Agricoltori italiani del Veneto	80024790281	A) ass. settore primario
6	44	363260	06/09/2018	Confagricoltura Veneto	80009320278	A) ass. settore primario
7	1	365618	07/09/2018	Confederazione Agricola ed Agroalimentare Regionale del Veneto	93269340233	A) ass. settore primario
8	14	360986	05/09/2018	Federazione regionale Coldiretti Veneto	82005670276	A) ass. settore primario
9	5	364310	06/09/2018	Proprietari, malghe e terreni della Lessinia	93271850237	A) ass. settore primario
10	34	365741	07/09/2018	Agriturist Veneto	94011290270	B) ass. promozione turistica
11	64	64722	14/02/2019	Assoturismo - Confesercenti Veneto	80008280283	B) ass. promozione turistica
12	33	365791	07/09/2018	Comitato Regionale UNPLI Veneto	95003070240	B) ass. promozione turistica
13	60	60904	13/02/2019	Federalberghi Veneto	90000170275	B) ass. promozione turistica
14	30	365850	09/09/2018	Pro Loco Erbezzo		B) ass. promozione turistica
15	49	367476	07/09/2018	APS il Carpino	93196980234	C) ass. ambientaliste
16	39	369629	09/09/2018	Ass. Terranostra Veneto	90063950274	C) ass. ambientaliste
17	38	369614	08/09/2018	Club Alpino Italiano - Regione del Veneto	94061070275	C) ass. ambientaliste
18	76	70370	18/02/2019	Commissione speleologa Veronese - C.S.V.	93122340230	C) ass. ambientaliste
19	4	364273	06/09/2018	Ekoclub International Onlus - Sezione provinciale di Verona		C) ass. ambientaliste

ALLEGATO A DGR nr. 266 del 08 marzo 2019

20	40	369633	06/09/2018	G.I.R.O.S. sezione Monte Baldo		C) ass. ambientaliste
21	17	362390	06/09/2018	Italia Nostra Onlus	80078410588	C) ass. ambientaliste
22	32	365794	07/09/2018	Lagambiente Volontariato Veneto	93018720297	C) ass. ambientaliste
23	2	365560	07/09/2018	LIPU	80032350482	C) ass. ambientaliste
24	43	367741	10/09/2018	Verona Birdwatching	93216450234	C) ass. ambientaliste
25	41	369590	10/09/2018	WWF Italia - Veneto	80078430586	C) ass. ambientaliste
26	26	367286	10/09/2018	Ass. nazionale libera caccia	95043970243	D1) ass. venatorie
27	18	362707	06/09/2018	Ass. venatoria E.P.S. - ente produttori di selvaggina	90019980276	D1) ass. venatorie
28	3	365554	07/09/2018	Associazione cacciatori veneti		D1) ass. venatorie
29	29	365853	10/09/2018	Federazione Italiana della Caccia - Sezione provinciale di Verona		D1) ass. venatorie
30	47	362901	06/09/2018	Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee - Comitato Regionale Veneto		D2) ass. pesca sportiva

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 389242)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Disabilità e non Autosufficienza del Distretto Pieve di Soligo (SC37871-2019).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2019, n. 311, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO ruolo: Sanitario profilo professionale: Psicologo posizione funzionale: Dirigente Psicologo Area di Psicologia discipline: Psicologia - Psicoterapia**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Psicologi;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline indicate o disciplina equipollente e specializzazione in una delle discipline indicate o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle discipline indicate.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo

2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza SPTA.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente: - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda

venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
    - ♦ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - ♦ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - ♦ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - ♦ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - ♦ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
  - le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
  - le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
  - le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13, comma 1) e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (art. 13) i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n.2016/679/UE tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dal Titolare, nonché di ottenere la portabilità dei dati personalmente forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul consenso o sul contratto. L'interessato ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA
Distretto Pieve di Soligo

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Disabilità e non autosufficienza - Distretto Pieve di Soligo.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Disabilità e non autosufficienza, che fa parte del Distretto Pieve di Soligo.
Superiore gerarchico	Direttore Distretto Pieve di Soligo, Direttore Funzione Territoriale (Coordinatore), Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto Pieve di Soligo, Direttore U.O.C. Disabilità e non autosufficienza degli altri Distretti (Treviso Nord e Asolo), Unità Operative del Distretto Pieve di Soligo e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Disabilità e non autosufficienza Distretto Pieve di Soligo svolge attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità ed alla non autosufficienza in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari. In particolare: – promuove risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie; – sviluppa progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto di vita, nonché l'integrazione in ambito scolastico e lavorativo; – supporta la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di tipo sociale e/o economico, nonché interventi di sollievo; – promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità; – gestisce le modalità di accesso alla rete dei Centri di Servizi per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali attraverso il Registro Unico della Residenzialità; – coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati.

	Nell'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana sono previste tre Unità Operative Complesse di Disabilità e Non Autosufficienza e una Articolazione Funzionale di Disabilità e Non Autosufficienza. In particolare una U.O.C. (quella con funzione di Coordinamento) assolverà i seguenti compiti specifici trasversali a tutta l'azienda: • stesura e monitoraggio, definizione fabbisogno, coordinamento del tavolo di area Piano di Zona–Area Disabilità; • stesura e monitoraggio, definizione fabbisogno, coordinamento del tavolo di area Piano di Zona–Area non autosufficienza; • gestione del Sistema informativo Atlante-Arcipelago (flusso FAD); • la gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare ICDp e ICDf attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web (Prometeo); • gestione del servizio di trasporto ai centri diurni e riabilitativi; • supporto al Direttore dell'UOC IAF per la gestione del Servizio di assistenza Scolastica e nei CRE; • Servizio Integrazione Sociale; • Servizio per l'Affido di persone adulta con disabilità; • la gestione e il monitoraggio delle impegnative di residenzialità attraverso il registro unico della residenzialità istituito e regolamentato secondo le specifiche regionali; Ad ogni Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza afferiscono: - una Unità Operativa Semplice Disabilità - una Unità Operativa Semplice Non Autosufficienza. <u>Unità Operativa Semplice Disabilità</u> Le azioni qualificanti di tale unità sono: • la predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi attraverso il Piano Locale della Disabilità secondo gli indirizzi regionali in materia e la gestione delle relative graduatorie; • la definizione e la realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l'UVDM e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMDI), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità; • gestione domande e attribuzione Contributi Doman, ABA…; • l'individuazione di percorsi riabilitativi per tutte le fasce d'età e di patologia, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della per- sona con disabilità nel suo contesto di vita; • lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi"; • la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore; • il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta in collaborazione anche con altri servizi distrettuali aventi progettualità nell'area delle dipendenze e della salute mentale; • il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico; (riferito al Servizio di Assistenza Scolastica, l'Assistente Sociale referente e il personale amministrativo di supporto, è opportuno che restino nell'UO Disabilità, ma la responsabilità funzionale del servizio dovrebbe essere

	del direttore UOC IAF); • il consolidamento del rapporto con i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale; • l'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali. <u>Unità Operativa Semplice Non Autosufficienza</u> Le azioni qualificanti di tale unità sono: • la definizione e la realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l'UVDM e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMA), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione dei bisogni della persona non autosufficiente; • il consolidamento del rapporto con i Centri di Servizi e i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi sul territorio; • la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per non autosufficienti, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore; • la gestione e il monitoraggio delle impegnative di residenzialità attraverso il registro unico della residenzialità istituito e regolamentato secondo le specifiche regionale; • la gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare ICDa e ICDSLA (queste vengono attualmente gestite dall'UOC Disabilità) attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web; • lo sviluppo di progettualità a sostegno della domiciliarità, anche attraverso iniziative di sollievo con la collaborazione dei soggetti del terzo settore; • l'espletamento delle verifiche sui Centri di Servizi inerenti al buon funzionamento degli stessi in relazione alla presa in carico degli ospiti, con riguardo ai livelli residenziali e semiresidenziali, e all'attuazione degli accordi contrattuali; • la collaborazione in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, fornendo il necessario supporto al responsabile della Unità Operativa Cure primarie (o suo delegato) quale Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art. 5 Convenzione 2004).
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

	• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di un'appropriata preparazione professionale e gestionale sia nell'ambito della disabilità, sia nell'ambito della non autosufficienza. In particolare, al candidato sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali: • capacità di promuovere risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie; • capacità di sviluppare progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto di vita, nonché l'integrazione in ambito scolastico e lavorativo;

	• capacità di promuovere e sviluppare percorsi di supporto alla famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di tipo sociale e/o economico, nonché interventi di sollievo; • capacità di promuovere nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità; • capacità di gestione delle modalità di accesso alla rete dei Centri di Servizi per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali attraverso il Registro Unico della Residenzialità; • capacità di coordinare e verificare l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati; • capacità di governo della domanda; • esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie; • esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali; • esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili; • capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nell'area della disabilità e della non autosufficienza.	

SC37871-2019

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. **DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA** del **Distretto PIEVE DI SOLIGO,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2019.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. …… Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC37871-2019

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione all'albo dell'ordine degli Psicologi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……, n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

(Codice interno: 389240)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Cure Primarie del Distretto Pieve di Soligo (SC37867-2019).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2019, n. 312, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA CURE PRIMARIE DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico discipline: Medicina Interna, Geriatria, Igiene epidemiologia e sanità pubblica, Organizzazione dei servizi sanitari di base**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline indicate o disciplina equipollente e specializzazione in una delle discipline indicate o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle discipline indicate.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1) **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente: - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

    - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007). I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n.2016/679/UE, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dal Titolare, nonché di ottenere la portabilità dei dati personalmente forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul consenso o sul contratto. L'interessato ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

CURE PRIMARIE
Distretto Pieve di Soligo

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Cure Primarie Distretto Pieve di Soligo.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cure Primarie, che fa parte del Distretto Pieve di Soligo.
Superiore gerarchico	Direttore Distretto Pieve di Soligo, Direttore Funzione Territoriale (Coordinatore), Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto Pieve di Soligo, Direttore U.O.C. Cure Primarie degli altri Distretti (Asolo e Treviso Sud, e AF Treviso Nord) Unità Operative del Distretto Pieve di Soligo e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Cure Primarie Distretto Pieve di Soligo ha funzioni di: • sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure Primarie, coinvolgendo tutte le componenti della medicina convenzionata ed organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi; • garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h 24, 7 gg/7, assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, le cure infermieristiche domiciliari dalle ore 07.00 alle ore 21.00 7 gg/7, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti; • individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere e migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo un coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione; • definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse; • implementazione e responsabilità del funzionamento dell'ADI in integrazione funzionale con la U.O.C. Cure Palliative per la gestione della terminalità non oncologica e per le cure palliative di base; • coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali

	e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza in collaborazione ed integrazione con la COT. In particolare assume il ruolo di Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art.5 Convenzione 2004) e, avvalendosi del responsabile dell'Articolazione Funzionale Attività specialistica, garantisce le prestazioni di specialistica all'interno di dette strutture.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità

	condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di un'appropriata preparazione professionale e gestionale nell'ambito delle Cure Primarie, che rappresentano il primo livello di contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario Nazionale, avvicinando il più possibile l'assistenza sanitaria ai luoghi dove le persone vivono e lavorano. In particolare, al candidato sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali: - capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento - capacità di governo della domanda - capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative; - capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura; - esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extraospedaliero; - esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie; - esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali; - esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore…) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche; - esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei care giver nonché delle risorse informali e formali dei territori; - esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili; - capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura delle cure primarie e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali; - capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale dei servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni; - formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa; - comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica.	

SC37867-2019

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O **CURE PRIMARIE del Distretto PIEVE DI SOLIGO** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2019

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni

……., nella disciplina di ……., come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica degli ultimi 10 anni, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC37867-2019

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……., n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 389241)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Cure Primarie del Distretto Treviso Sud (SC37869-2019).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2019, n. 313, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA CURE PRIMARIE DISTRETTO TREVISO SUD ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico discipline: Medicina Interna, Geriatria, Igiene epidemiologia e sanità pubblica, Organizzazione dei servizi sanitari di base**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline indicate o disciplina equipollente e specializzazione in una delle discipline indicate o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle discipline indicate.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente: - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale,

devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
    - ♦ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - ♦ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007). I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - ♦ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - ♦ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - ♦ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
    - ♦ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
        - ◊ le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
        - ◊ le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e

la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

◊ le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n.2016/679/UE, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali e di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dal Titolare, nonché di ottenere la portabilità dei dati personalmente forniti solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul consenso o sul contratto. L'interessato ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

CURE PRIMARIE
Distretto Treviso Sud

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Cure Primarie Distretto Treviso Sud.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cure Primarie, che fa parte del Distretto Treviso Sud.
Superiore gerarchico	Direttore Distretto Treviso Sud, Direttore Funzione Territoriale (Coordinatore), Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto Treviso Sud, Direttore U.O.C. Cure Primarie degli altri Distretti (Asolo e Pieve di Soligo), Unità Operative del Distretto Treviso Sud e UU.OO. degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Cure Primarie Distretto Treviso Sud ha funzioni di: • sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure Primarie, coinvolgendo tutte le componenti della medicina convenzionata ed organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi; • garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h 24, 7 gg/7, assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, le cure infermieristiche domiciliari dalle ore 07.00 alle ore 21.00 7 gg/7, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti; • individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere e migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo un coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione; • definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse; • implementazione e responsabilità del funzionamento dell'ADI in integrazione funzionale con la U.O.C. Cure Palliative per la gestione della terminalità non oncologica e per le cure palliative di base; • coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza in collaborazione ed integrazione con la COT. In particolare assume il ruolo

	di Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art.5 Convenzione 2004) e, avvalendosi del responsabile dell'Articolazione Funzionale Attività specialistica, garantisce le prestazioni di specialistica all'interno di dette strutture.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare

	modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di un'appropriata preparazione professionale e gestionale nell'ambito delle Cure Primarie, che rappresentano il primo livello di contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario Nazionale, avvicinando il più possibile l'assistenza sanitaria ai luoghi dove le persone vivono e lavorano. In particolare, al candidato sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali: - capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento - capacità di governo della domanda - capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative; - capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura; - esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extraospedaliero; - esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie; - esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali; - esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore…) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche; - esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei care giver nonché delle risorse informali e formali dei territori; - esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili; - capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura delle cure primarie e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali; - capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale dei servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni; - formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa; - comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali	

propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica.

SC37869-2019

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O **CURE PRIMARIE del Distretto TREVISO SUD** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2019

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. …… Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni

……., nella disciplina di ……., come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica degli ultimi 10 anni, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC37869-2019

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……., n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 389529)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Pubblicazione graduatorie di concorsi pubblici.

Si comunicano i risultati dei seguenti Concorsi Pubblici dell'Azienda Ulss 3 Serenissima per l'assunzione di personale nei sotto indicati profili professionali e posizioni funzionali:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO DI **PEDIATRIA** indetto con deliberazione n. 1988 del 20.10.2017:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	DE SETA SERAFINA	87,360 su 100
2°	ARGIOLAS ANNA	86,090 su 100
3°	LUSIANI MARTA	84,318 su 100
4°	PIETRAVALLE ANDREA	83,918 su 100
5°	FRIZZIERO DANIELA	82,465 su 100
6°	DE MAGISTRIS ANNA	78,610 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO DI **ANATOMIA PATOLOGICA** indetto con deliberazione n. 2408 del 29.12.2017:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	CASTELLUCCIO ELISA	85,630 su 100
2°	COATI IRENE	82,886 su 100
3°	LA MARRA FRANCESCO	81,480 su 100
4°	PEZZUTO FEDERICA	81,296 su 100
5°	D'ALESSANDRO EMILIANO	80,210 su 100
6°	CAPPELLESSO ROCCO	78,870 su 100
7°	ALBERTONI LAURA	75,661 su 100
8°	PARADISO BEATRICE	66,963 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI **RADIOTERAPIA** indetto con deliberazione n. 1038 del 25.05.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	MOHAMED LAMINE LAROUSSI	83,656 su 100
2°	CARNEVALE MICHELE	81,954 su 100
3°	TISATO ANNAMARIA	80,880 su 100

4°	PEROTTI CAROLA MARIA ELISA	78,768 su 100
5°	MARTINETTI MARIA TERESA	72,913 su 100
6°	ROSSI GABRIELLA	71,263 su 100
7°	PARISI ALESSANDRO	71,099 su 100
8°	SEPULCRI MATTEO	70,983 su 100
9°	TEBANO UMBERTO	66,741 su 100
10°	ENNADIR ASMA	62,530 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI **GASTROENTEROLOGIA** indetto con deliberazione n. 1040 del 25.05.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	BORTOLUZZI ILARIA	86,813 su 100
2°	FRANCESCHET IRENE	86,374 su 100
3°	POZZAN CATERINA	85,791 su 100
4°	CAZZAGON NORA	77,540 su 100
5°	GIRARDIN GIULIA	75,760 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO. **AUTISTA DI AUTOAMBULANZA E DI IDROAMBLUNZA** - CAT Bs indetto con deliberazione n. 1210 del 22.06.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	VIANELLO DAVIDE	61,572/100
2°	VERONESE MICHELE	61,250/100
3°	VIANELLO GIUSEPPE	60,750/100
4°	BATTAIOTTO GIAN PAOLO	60,350/100
5°	CORDA GIORGIO	52,519/100
6°	PENZO MARCO	50,929/100
7°	GAVAGNIN ALESSANDRO	49,681/100
8°	ZAMPEDRI DANIELE	48,500/100
9°	VIANELLO ALBERTO	47,971/100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI **CHIRURGIA GENERALE** indetto con deliberazione n.1264 del 29.06.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100

1°	BAIANO LIVIO	89,118 su 100
2°	ROMANO MAURIZIO	87,799 su 100
3°	PIROZZOLO GIOVANNI	87,335 su 100
4°	PAGURA GIULIA	87,109 su 100
5°	ALBANESE ALICE	87,040 su 100
6°	POZZA GIULIA	82,876 su 100
7°	PICCINO MARCO	80,820 su 100
8°	VALLESE LORENZO	75,370 su 100
9°	TOLIN FRANCESCA	74,236 su 100
10°	PASSUELLO NICOLA	73,572 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO DI **NEURORADIOLOGIA** indetto con deliberazione 1288 del 02.07.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	CAZZAGON MATILDE	81,944 su 100
2°	TESTAVERDE LORENZO	80,238 su 100
3°	GALLUZZO SIMONE	73,500 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO DI **RADIODIAGNOSTICA** indetto con deliberazione n. 1382 del 13.07.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	BERTESSO ALBERTO	86,880 su 100
2°	DE LORENZO VERONICA	85,518 su 100
3°	TROPEANO GIUSEPPE	85,340 su 100
4°	VERONESE MARTA	82,855 su 100
5°	GIUGA MARIA	81,250 su 100
6°	PANARELLO SALVATORE	80,230 su 100
7°	DI RENZO SARA	79,836 su 100
8°	IANNELLI GIANCARLO	77,620 su 100
9°	MANTOVAN ALESSANDRA	76,032 su 100
10°	SUSAC ANA	73,829 su 100
11°	TODISCO MATTEO	73,354 su 100

12°	CAPORALI LAURA	72,416 su 100
13°	SLATE DENIELA	66,640 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO DI **DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA** indetto con deliberazione 1577 del 17.08.2018:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	TONI GIULIA	79,856 su 100
2°	NOAL CECILIA	79,840 su 100
3°	MARINELLO ELENA	79,212 su 100
4°	BERTOLDI ALBERTO MARIA	76,903 su 100
5°	NAZZARO GIANLUCA	76,324 su 100
6°	LORA VIVIANA	73,940 su 100
7°	CHERSI KARIN	68,280 su 100
8°	CARBONE ANNA	67,415 su 100
9°	MANTOVANI LAURA	67,110 su 100
10°	PACIFICO ALESSIA	66,360 su 100

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI **CURE PALLIATIVE** indetto con deliberazione n. 219 del 16.12.2016 dall'*ex* Azienda Ulss 13 Mirano e deliberazioni n. 1558 del 04.08.2017 e n. 2062 del 02.11.2017:

G R A D U A T O R I A DI M E R I T O

GRAD.	COGNOME NOME	PUNTI/100
1°	REALDI ANNA	83,771 su 100
2°	PETTENÒ ELENA	68,602 su 100
3°	MARAFFON MARTINA	65,907 su 100

Esente da bollo ai sensi art. 40 DPR 26.10.1972, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 389313)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Radiodiagnostica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico sottoindicato:

- n. 2 posti di Dirigente Medico di RADIODIAGNOSTICA a tempo indeterminato, graduatoria approvata con Determina Dirigenziale n. 166 del 05.03.2019:

1° classificato	**CENTANNI FRANCESCO**	**punti**	**85,064/100**
2° classificato	**DALL'ARA SERGIO**	**punti**	**79,720/100**
3° classificato	**FERRANTE ZAIRO**	**punti**	**75,274/100**
4° classificato	**BARUSCO BEATRICE**	**punti**	**73,870/100**
5° classificato	**BASSI MATTEO**	**punti**	**71,075/100**
6° classificato	**RAIMONDI EDOARDO**	**punti**	**68,200/100**

Il Direttore della UOC Gestione Risorse Umane - Dott. Pier Luigi Serafini -

(Codice interno: 389425)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie Metaboliche e Diabetologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 165 del 28.02.2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.OC. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 389550)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico, uosd hospice pediatrico dell'Azienda ospedaliera di Padova.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 92 del 28.02.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione a rapporto esclusivo,** Area Medica e delle Specialità Mediche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico, UOSD Hospice Pediatrico dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la UOsd Hospice Pediatrico si ricercano candidati in possesso di:

- **esperienza e competenza nella gestione delle problematiche fisiatriche in ambito di terapia del dolore, cure palliative e fine vita del neonato, nel paziente pediatrico ed adolescente;**
- **formazione e competenza nel settore della riabilitazione di soggetti in età evolutiva;**
- **formazione e competenza nel settore della riabilitazione respiratoria sia a livello diagnostico che terapeutico;**
- **competenza nella gestione del paziente pediatrico multiproblematico con deficit motori, sensoriali e cognitivi;**
- **esperienza professionale di lavoro all'interno di un'equipe multidisciplinare;**
- **formazione ed esperienza del lavoro in Rete con i Servizi Socio-Sanitari regionali;**
- **competenze di formatore**
- **propensione all'attività di ricerca clinica.**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo

9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11129 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 877.8128 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno d formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato all'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda Ospedaliera di Padova.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della

gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389533)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di cardiochirurgia a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico, uoc cardiochirurgia pediatrica dell'Azienda ospedaliera di Padova.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 87 del 28.2.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Cardiochirurgia a rapporto esclusivo,** Area chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico, UOC Cardiochirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la UOC Cardiochirurgia Pediatrica si ricercano candidati in possesso di:

- **conoscenze e competenze nell'ambito del trattamento delle Cardiopatie Congenite, dall'età neonatale all'età adulta;**
- **provata esperienza e competenze di terapia intensiva post operatoria in particolar modo per quanto riguarda l'assistenza emodinamica e respiratoria e l'assistenza meccanica al circolo.**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell' Azienda Ospedaliera di Padova.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati

dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11126 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8128 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato all'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda Ospedaliera di Padova.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le

verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389552)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di neurologia a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico, uosd stroke unit dell'Azienda ospedaliera di Padova.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 89 del 28.2.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Neurologia a rapporto esclusivo,** Area Medica e delle Specialità Mediche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico, UOSD Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la UOSD Stroke Unit si ricercano candidati in possesso di

- **esperienza nella gestione dei pazienti con stroke ischemico/emorragico acuto;**
- **esperienza dimostrata presso un Centro Hub (UTN di secondo livello), in particolare nella gestione di pazienti da sottoporre a trattamento endovascolare, Neurosonologico con certificazione italiana (SINSEC) ed europea (ESNCH) per la selezione e monitoraggio dei pazienti con stroke e per la gestione degli ambulatori.**

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11130 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.

2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 877.8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.
I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato all'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda Ospedaliera di Padova.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le

verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

(Codice interno: 389538)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di chirurgia toracica a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico - uoc chirurgia toracica dell' Azienda ospedaliera di Padova.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 88 del 28.02.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Chirurgia Toracica a rapporto esclusivo -** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico - UOC Chirurgia Toracica dell' Azienda Ospedaliera di Padova.

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la UOC Chirurgia Toracica si ricercano candidati in possesso di:

- **autonomia nell'attività chirurgica di prelievo d'organo polmonare;**
- **autonomia nell'utilizzo del sistema di perfusione, ventilazione e monitoraggio polmonare Transmedics OCS ™ LUNG;**
- **esperienza nella fase di valutazione clinico - strumentale dell'idoneità per fini trapiantologici dell'organo polmonare;**
- **specifiche competenze nella gestione dell'immediato post-operatorio del paziente trapiantato di polmone, in particolare nella collaborazione integrata con lo Specialista Anestesista-Rianimatore durante la degenza del trapiantato in Terapia intensiva;**
- **autonomia nell'attività assistenziale, nella fattispecie: attività di sala operatoria routinaria e urgente, attività ambulatoriale, assistenza in reparto e consulenza specialistica nella Chirurgia Toracica non trapiantologica;**
- **buona padronanza lingue straniere.**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11128 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione

(Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 877.8186 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato all'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda Ospedaliera di Padova.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è

indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389535)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di chirurgia generale a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. uoc chirurgia epatobiliare e trapianti epatici.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 90 del 28.2.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Chirurgia Generale a rapporto esclusivo -** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico. UOC Chirurgia Epatobiliare e Trapianti Epatici.

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la UOC Chirurgia Epatobiliare e Trapianti Epatici si ricercano candidati con:

- **competenze di alta specificità in trapiantologia epatica e chirurgia epatobiliare;**
- **comprovata esperienza nel prelievo di fegato e le procedure laparoscopiche di chirurgia epatobiliare.**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o

viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11127 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 - 877.8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e c. 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda Ospedaliera di Padova.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le

verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389553)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia a rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. UOC chirurgia della mano dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 93 del 28.2.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Ortopedia e Traumatologia a rapporto esclusivo,** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico, UOC Chirurgia della Mano dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

In ragione delle peculiarità dell'attività svolta presso la UOC Chirurgia della Mano si ricercano candidati in possesso di:

- **specifiche competenze nella Chirurgia della mano**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11131 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.

2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 877.8313 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riseva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padva, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le

verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

(Codice interno: 389431)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di ematologia a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 84 del 28.2.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Ematologia a rapporto esclusivo -** Area Medica e delle Specialità Mediche - Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;**

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero l'azienda Ulss n. 7 Pedemontana e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 8 Berica.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda Ulss n. 8 Berica.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo delle predette procedure di mobilità ed esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla

valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11123 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di

scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana e l'Ulss n. 9 Scaligera, la partecipazione per le stesse o per l'Azienda Ulss n. 8 Berica.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di

specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389949)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 312 posti di operatore socio sanitario categoria B livello economico bs: modifica del bando pubblicato nel b.u.r. veneto n. 21 del 1/3/2019, con riferimento alle riserve di posti per volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 50 del 13.02.2019, successivamente modificata, in riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 312 posti di OPERATORE SOCIO SANITARIO** Categoria B livello economico Bs, pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 21 del 1/3/2019 il bando è modificato, solo con riferimento alle **riserve dei posti a favore dei volontari delle FF.AA.,** ai sensi dell'art.1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, come di seguito indicato:

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 1 posto da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 11 posti da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ospedaliera di Padova: n. 6 posti da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: n. 15 posti da riservare a volontari delle FF.AA.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389950)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 44 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico cat. D: modifica del bando pubblicato nel b.u.r. veneto n. 23 del 8/3/2019, con riferimento alle riserve di posti per volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale 68 del 15.02.2019, successivamente modificata, in riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 44 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico sanitario di laboratorio biomedico cat. D, pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 23 del 8/3/2019 il bando è modificato, solo con riferimento alle **riserve dei posti a favore dei volontari delle FF.AA.,** ai sensi dell'art.1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, come di seguito indicato:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea: n. 1 posto da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 2 posti da riservare a volontari delle FF.AA;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: n. 8 posti da riservare a volontari delle FF.AA.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389429)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 70 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 51 del 13.2.2019, successivamente modificata, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 70 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - cat. D.**

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Ulss n. 3 Serenissima: n. 20 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 5 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 9 Scaligera: n. 10 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Azienda Ospedaliera di Padova: n. 17 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità e di esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001;**
- Istituto Oncologico Veneto: n. 18 posti.

per complessivi n. 70 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 9 Scaligera e Azienda Ospedaliera di Padova, la cui procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità e/o esubero, dovranno indicare come seconda opzione l'Istituto Oncologico Veneto.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di mobilità e/o esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di mobilità e/o esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, nonché dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 5.09.2017.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso:

- Per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, n. 6 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria
- Per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- Per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 3 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- Per l'Azienda Ospedaliera di Padova, n. 5 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in

graduatoria;
- Per l'Istituto Oncologico Veneto, n. 5 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;

Sono fatte salve, inoltre, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, per le Aziende Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 9 Scaligera e Istituto Oncologico Veneto.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Infermieristica, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche SNT/1;

ovvero

diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi del D.M. n. 739/1994;

ovvero

titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/07/2000 e s.m.i..

2. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale: "concorso n.° 11105 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione on line della domanda di partecipazione, nè sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato, tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi", per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare, in formato pdf, la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.

9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il "Manuale istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "richiedi assistenza"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877---- (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della L. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera o l'Azienda Ospedaliera di Padova, la partecipazione per la stessa o per l'Istituto Oncologico Veneto.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità all'art. 44 del DPR n. 220/2001 e dall'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGR n. 1422/2017.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 220/2001, ove i candidati siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate, unico restando il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 20

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

PROVA PRATICA:

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

verterà sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Su detta prova potrà, altresì, concernere elementi di organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla D.G.R.V. n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001. L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001. Per la

valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389532)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina di urologia, rapporto esclusivo, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 85 del 28.2.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Urologia a rapporto esclusivo,** Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 3 posti
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 1 posto; **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001;**
- Azienda n. 6 Euganea: n. 1 posto
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 3 posti

per complessivi n. 8 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Solo i candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità, dovranno indicare una seconda opzione tra l'Azienda Ulss n. n. 3 Serenissima, l'Azienda Ulss n. 6 Euganea e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le procedure di mobilità dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di mobilità e. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla

valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.125 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di

scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 - 877.8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, la partecipazione per la stessa o per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, l'Azienda Ulss n. 6 Euganea e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di

specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 389470)

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.L.vo 165/2001 per la copertura a tempo pieno e indeterminato CCNL Funzioni Enti Locali soggette a limitazioni assunzionali di: 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D - area edilizia privata 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D - area servizi demografici 1 posto di Istruttore Contabile Cat. C - area servizi finanziari 1 posto di Educatore d'Infanzia Cat. C - area istruzione - asilo nido.

Termine presentazione domande: **1 aprile 2019 ore 12**

Il bando di cui trattasi è consultabile integralmente sul sito www.abanoterme.net - Sezione Avvisi Bandi Concorsi

Per informazioni rivolgersi allUfficio Personale
(e-mail: personale@abanoterme.net) oppure ai n. telefonci 0498245209-250-254.

Il Dirigente dott. Fulvio Brindisi

(Codice interno: 389586)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001) per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di agente di polizia locale - cat. C.

Requisiti per l'accesso:

Essere dipendenti con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, soggetta a limitazioni assunzionali, con inquadramento nella categoria giuridica C, profilo professionale Agente di Polizia Locale.

Scadenza: **ore 12.30 del giorno 05 aprile 2019**.

De Vita dott. Mario

(Codice interno: 389605)

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Integrazione bando di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per collaboratore amministrativo cat. B3, a tempo pieno o parziale e a tempo determinato. Previsione della riserva di posti per i volontari delle forze armate (artt. 1014 e 678 del d.lgs. n. 66/2010).

Nuova scadenza dei termini di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 6 aprile 2019**.

De Vita dott. Mario

(Codice interno: 389421)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Avviso di mobilità per n. 2 posti di Collaboratore Professionale Terminalista cat. B3 tempo pieno.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto ha pubblicato in data 01/03/2019 un avviso di mobilità art.30 D.Lgs. 165/2001 per la copertura di 2 posti di Collaboratore Professionale Terminalista cat. B3 tempo pieno.

La scadenza per la presentazione della domanda è il **04/04/2019 ore 12.00**.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito del Comune di Castelfranco Veneto, www.comune.castelfranco-veneto.tv.it, sezione "amministrazione trasparente", sottosezione "bandi di concorso".

Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Teresa Miori

(Codice interno: 389531)

COMUNE DI PEDEMONTE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed orario parziale (18/36) di n. 1 "Collaboratore Tecnico Manutentivo" cat. giur. B1.

Requisiti di ammissione: patente di guida categoria B o superiore, titolo di studio: attestato di qualifica professionale a seguito di corso triennale (o biennale da vecchio ordinamento)

Termine di presentazione delle domande: **15 aprile 2019**

Calendario delle prove:

- prova preselettiva (se effettuata): lunedì 6 maggio 2019 alle ore 10,00
- prova scritta: mercoledì 8 maggio 2019 alle ore 10,00
- prova pratica e orale: giovedì 9 maggio 2019

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune di Pedemonte, signora Elisa Zovi tel 0445747017.

Il Sindaco Roberto Carotta

(Codice interno: 389483)

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di istruttore tecnico - geometra, a part time 18 ore settimanali.

Si avvisa che il Comune di Thiene intende coprire n. 1 posto di istruttore tecnico - geometra, cat. C1, a part time 18 ore settimanali.

Termine presentazione domande: **29 marzo 2019 - ore 12,30**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei rquisiti e delle modalità di partecipazione, nonchè il modello di domanda sono reperibili sul sito istituzionle del Comune di Thiene, al seguente indirizzo:
www.comune.thiene.vi.it - Sezione bandi di concorso

Informazioni presso il Servizio Personale: tel. 0445_804918 o 0445_804815

e-mail: personale@comune.thiene.vi.it

Il Dirigente - dott. Luigi Alfidi

(Codice interno: 389416)

COMUNE DI TRISSINO (VICENZA)

Estratto di bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'eventuale assunzione di nr. uno istruttore tecnico cat. giur. "C", pos. economica "C1", con contratto a tempo parziale 25/36 ore settimanali ed indeterminato, riservato alle categorie protette di cui alla l. 68/1999.

I requisiti per l'ammissione sono meglio (e più specificatamente) indicati nel Bando integrale del concorso in oggetto (pubblicato all'albo pretorio online del Comune e nel sito www.comune.trissino.vi.it).

Termine di presntazione delle domande: **entro giorni trenta naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubbicazione dell'estratto nella Gazzetta ufficiale.**

Le prove si solgeranno presso la sede comunale, Trissino, Piazza XXV Aprile, 9, salvo diversa comunicazione che verrà affissa all'albo pretorio online e nel sito internet comunale (www.comune.trissino.vi.it), sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", come segue:

Prova teorica: lunedì 6 maggio 2019, ore 10:00
Prova teorico-pratica: lunedì 6 maggio 2019, ore 14:00
Prova orale: venerdì 10 maggio 2019, ore 10:00.

Inforazioni: tel. 0445499325 (sig.ra Denise Rigon)

Il Segretario comunale dott.ssa Sorrentino

(Codice interno: 389593)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore amministrativo - categoria C1.

Requisiti di ammissione:

diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o comunque titolo di studio che consente l'accesso all'università (si precisa che per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia).

Scadenza domande entro il **30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale.**

Tassa concorso: € 10,00

Prove d'esame:

- eventuale preselezione (nel caso pervenissero oltre 20 domande di partecipazione)
- prova scritta
- prova teorico-pratica
- accertamento di idoneità informatica
- prova orale

L'effettuazione o meno della preselezione - nonché la programmazione del calendario delle prove d'esame - verrà comunicata attraverso la pubblicazione sul sito web www.comune.valdagno.vi.it e all'albo pretorio on-line dell'ente.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252).
Bando scaricabile da www.comune.valdagno.vi.it

Il Segretario Generale Dirigente del Servizio Personale dott. Giuseppe Lavedini

(Codice interno: 389482)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore direttivo amministrativo - categoria d1 - con riserva ai volontari delle forze armate.

Requisiti di ammissione: Laurea triennale in: Scienze dei servizi giuridici (cl. L/14), Scienze dell'amministrazione e della organizzazione (cl. L-16), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (cl. L-18), Scienze e tecniche psicologiche (cl. L-24), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (cl. L-36) oppure, con riferimento all'ordinamento DM 270/2004, Diploma di laurea in: Laurea in Giurisprudenza (cl. LMG/01), Scienze dell'economia (cl. LM-56), Scienze economico aziendali (cl. LM-77), Scienze delle pubbliche amministrazioni (cl. LM-63), Scienze della politica (cl. LM-62), Psicologia (cl. LM-51)

Scadenza domande entro il **30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale**.

Tassa concorso: € 10,00

Prove d'esame:

- eventuale preselezione (nel caso pervenissero oltre 20 domande di partecipazione)
- prova scritta
- prova teorico-pratica
- accertamento di idoneità di carattere attitudinale
- prova orale

L'effettuazione o meno della preselezione - nonché la programmazione del calendario delle prove d'esame - verrà comunicata attraverso la pubblicazione sul sito web www.comune.valdagno.vi.it e all'albo pretorio on-line dell'ente.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252).
Bando scaricabile da www.comune.valdagno.vi.it

Il Segretario Generale Dirigente del Servizio Personale dott. Giuseppe Lavedini

(Codice interno: 389606)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Collaboratore Amministrativo (cat. C CCNNL Funzioni Locali).

Requisiti specifici:
. diploma di scuola media superiore (maturità);
. Esperienza di lavoro con mansioni di carattere amministrativo, di almeno due anni, rapportato all'orario a tempo pieno;

Scadenza: 05 aprile 2019 ore 13.00

Sito web. www.altavita.org

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 389624)

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio per il conferimento di incarico di Direttore dell'ente a tempo determinato e tempo pieno, per la durata di quattro anni e comunque non oltre 6 mesi dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero il 12.09.2023 ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 05/03/2019.

Requisiti di ammissione: Titolo di Studio: Laurea in Economia e commercio, Scienze economiche, Giurisprudenza o Scienze politiche, conseguita secondo il previgente ordinamento universitario od una delle lauree corrispondenti del nuovo ordinamento, e titoli equipollenti. Esperienza professionale: Aver maturato almeno 5 anni di anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 56, comma 16 della L.R. n. 30/2016 presso IPAB e/o aziende pubbliche del settore socio-sanitario, per la gestione di servizi sanitari, socio-sanitari e socio assistenziali

Scadenza: entro le **ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente 0414966855. Il bando di selezione è consultabile al sito www.ipachioggia.it.

Il Presidente Crepaldi Ortensio

(Codice interno: 389613)

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di "Infermiere Professionale" cat C, a tempo pieno o parziale.

Requisiti di ammissione: si rinvia a quanto espressamente indicato nell'avviso pubblico sotto richiamato.

Termine di presentazione delle domande: le domande di ammissione alla procedura, redatte secondo lo schema, dovranno pervenire alla Casa di Riposo "Comm. A. Michelazzo" via Roma 69 - 36040 Sossano (VI) - entro le **ore 12.00 del giorno 15/04/2019.**

Copia integrale del bando e fac-simile di domanda sono reperibili sul sito www.casariposososSano.it. Per informazioni Uffici Amministrativi (tel. 0444/885225 - fax 0444/885950) segreteria@casariposososSano.it.

Il Direttore Boscaro Federica

(Codice interno: 389418)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilita' esterna volontaria per n. 1 posto di istruttore direttivo contabile o equivalente a tempo pieno - categ. giuridica D1- ccnl comparto personale funzioni locali.

Requisiti richiesti: inquadramento nella medesima categoria contrattuale del posto da coprire e con uguale profilo professionale o equivalente alla tipologia di mansioni.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 16/04/2019.**

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per le prove secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 19/04/2019. Copia del bando, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario Direttore Altissimo Paola

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 389912)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto.

ART. 1 - OGGETTO

A seguito della presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto pervenuta il 6.11.2018 da parte di un soggetto di seguito denominato "proponente", la Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica **terreno descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Adria (RO)** di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta più alta sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente, che si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73 comma a) e art. 74 del R.D. 24.05.1924 n. 827 e s.m.i., oltre che quanto disposto dal presente avviso.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Adria (RO) ed è catastalmente censito al C.T. Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907.

Terreno di mq 1.130 catastali, incolto e non recintato, pianeggiante, con residui di vecchia asfaltatura, in parte idoneo ad edificazione. Confina a est-nordest con via Amolaretta, a sud est con la S.R. 495 "Piovese" e sul lato ovest con Privati e Caserma Carabinieri. Gravato da servitù di metanodotto.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella perizia di stima allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e

recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite**, **a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita del terreno sito in Comune di Adria (RO)".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL 28 MARZO 2019**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 20.000,00** (ventimila/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi, pari all'offerta pervenuta da parte del proponente e ritenuta congrua con DGR n. 61 del 29.01.2019.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 1.000,00 (**milleeuro/zerocentesimi**)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

a. **bonifico bancario** a favore della

"**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali"**
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**
indicando nella causale: **"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita del terreno sito in Adria (RO)"**

ovvero

b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

AVVERTENZA PER I PAGAMENTI

La Regione del Veneto aderisce al sistema pagoPA realizzato dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)** in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012.

In collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale è stata predisposta un'infrastruttura gratuita (consultabile sul sito https://mypay.regione.veneto.it/pa/home.html) per consentire agli Enti Locali e alle altre Pubbliche Amministrazioni del Veneto di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese il pagamento telematico di qualsiasi debito verso la PA. **Tutte le informazioni riguardanti la nuova modalità di pagamento saranno tempestivamente pubblicate nel Burvet e comunicate agli interessati alla presente procedura.**

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dall'effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 29 MARZO 2019 ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale competente per materia, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente.

Nel caso di parità di offerte:

a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito

dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati;

b. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario.

c. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo.

d. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

Una volta individuato il migliore offerente all'asta, saranno disposte forme di rilancio successivo, prima da parte del proponente e quindi del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

I rilanci non potranno essere inferiori ad euro 100,00.

Condizione per la partecipazione al rilancio è la presentazione di un assegno circolare intestato a Regione del Veneto pari a euro 50,00 (5% del deposito cauzionale).

Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi, che verrà indicato in apposita nota che sarà inviata al proponente e al miglior offerente. Scaduto il termine senza che intervenga alcun rilancio, la commissione aggiudicherà provvisoriamente il bene al soggetto (proponente originario o miglior offerente) che avrà presentato l'offerta economica più alta.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario (proponente originario o miglior offerente) dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita del terreno sito in Comune di Adria (RO)".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussistono diritti di prelazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) si informa che:

- Titolare del trattamento dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - Venezia;
- Responsabile del trattamento di tali dati è il direttore della U.O. Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto, Cannaregio 23 - Venezia;
- il Responsabile della Protezione dei dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia;
- la finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento della attività e funzioni connesse alla procedura di alienazione del bene e la necessaria stipula del contratto di vendita;
- i dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa

Patrimonio e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio U.O. Patrimonio e Demanio Il Direttore Arch. Carlo Canato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio n. 30 del 6 marzo 2019 pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 389554)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Bando d'asta pubblica per l'alienazione di immobili.

In esecuzione della Deliberazione n. 284 del 1 marzo 2019, il giorno 8 aprile 2019 alle ore 09:00, presso la sede legale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima sita in Via Don Tosatto n. 147 - 30174 Venezia Mestre, avanti al Dirigente appositamente delegato, avrà luogo l'apertura delle buste contenenti le offerte dell'Asta Pubblica, per l'alienazione dei seguenti immobili:

CATASTO TERRENI

- LOTTO N. 1 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1859, **terreno edificabile** Superficie m^2: 6.444. **Prezzo base d'asta Euro 631.800**; **prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**

- LOTTO N. 2 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1860, Superficie m^2: 27.085. **Prezzo base d'asta Euro 192.600**; **prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**

- LOTTO N. 3 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1858, Superficie m^2: 19.814. **Prezzo base d'asta Euro 157.000**; **prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**

- LOTTO N. 4 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1863, Superficie m^2: 4.405. **Prezzo base d'asta Euro 35.000**; **prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**

- LOTTO N. 5 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1040, Superficie m^2: 170. **Prezzo base d'asta Euro 1.350, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**;

- LOTTO N. 6 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1041, Superficie m^2: 31.657. **Prezzo base d'asta Euro 247.000, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**;

- LOTTO N. 7 Favaro Veneto - via Ca' Colombara Sez. F. V.to Foglio 160 Mappale 1043, Superficie m^2: 16.788. **Prezzo base d'asta Euro 131.000, prelazionabile se ed in quanto disposto da normativa**;

I beni indicati sono divenuti di proprietà dell'ex Azienda ULSS n. 12 Veneziana in forza della deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 2086 del 19.4.1995. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ne garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

A garanzia dell'offerta è richiesto il versamento di una caparra pari al 5% del prezzo posto a base d'asta e corrispondente all'importo sotto riportato per ciascun lotto:

LOTTO N. 1 Euro 31.590,00.=

LOTTO N. 2 Euro 9.630,00.=

LOTTO N. 3 Euro 7.850,00.=

LOTTO N. 4 Euro 1.750,00.=

LOTTO N. 5 Euro 68,00.=

LOTTO N. 6 Euro 12.350,00.=

LOTTO N. 7 Euro 6.550,00.=

Tale deposito dovrà essere effettuato con assegno circolare non trasferibile intestato all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima che si dovrà allegare alla documentazione da presentare.

Si precisa che attualmente i LOTTI NN. 1 e 2 sono materialmente occupati da terzi, ancorché i relativi contratti di affittanza per fondo rustico in deroga alle norme previste dalla legge n. 203/1982 ed ai sensi dell'art. 45 della legge n. 203/1982 siano scaduti al 31 maggio 2016.

Si evidenzia, inoltre che il LOTTO N. 1, pari a **m^2 6.444**, risulta edificabile, mentre i restanti terreni sono da considerarsi agricoli.

CONDIZIONI GENERALI

1. Gli immobili vengono venduti a corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e con la destinazione urbanistica risultante, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste, così come spetta all' Azienda ULSS n. 3 Serenissima, proprietaria in forza dei titoli e del possesso.
2. Il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente pagato alla firma del contratto di compravendita, redatto in forma notarile dal notaio designato dall'Amministrazione dell'ULSS n. 3 Serenissima nel giorno fissato, la cui data sarà successivamente comunicata all'aggiudicatario mediante raccomandata A/R con preavviso di almeno 30 giorni.
3. Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.
4. L'aggiudicatario dovrà provvedere anche al rimborso delle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato;
5. L'aggiudicazione verrà caducata in caso di eventuale legittimo esercizio del diritto di "prelazione agraria" da parte di coltivatori diretti, affittuari, mezzadri o coloni e categorie affini, ai sensi dell'art. 8 della L. 26/05/1965 n. 590 e successive modifiche ed integrazioni o dei proprietari coltivatori diretti dei fondi confinanti, ai sensi dell'art. 7 della L. 14/08/1971 n. 817 e dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001.
6. L'aggiudicazione in sede di apertura delle buste, si intende provvisoria essendo la stipula del contratto di compravendita subordinata al provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Azienda previa acquisizione e verifica della documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di dichiarazioni mendaci l'aggiudicazione sarà revocata e l'acquirente perderà la somma versta a titolo cauzionale;
7. La partecipazione all'asta implica l'integrale accettazione di tutte le condizioni di cui al presente avviso;
8. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dall'asta pubblica;
9. In caso di offerta presentata da più persone e a queste venga aggiudicato il lotto, l'alienazione avverrà per quote indivise;
10. Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente bando potrà essere pubblicata sul sito dell'Azienda in qualsiasi momento, divenendone parte integrante ed avente la medesima valenza;
11. L'asta sarà valida anche con il ricevimento di un'unica offerta.

MODALITA' DELL'ASTA

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'Avviso d'Asta, ai sensi dell'art. 73 - lettera c) - del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Non verranno prese in considerazione eventuali offerte ricevute per valori inferiori e/o uguali al prezzo base d'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà ad incanto unico e definitivo e avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo base d'asta.

Nel caso in cui due o più concorrenti facciano offerte di pari importo, ed esse siano accettabili, si procederà come segue:

1. se i concorrenti sono presenti, si procederà seduta stante ad una licitazione tra loro per un miglioramento dell'offerta. Se non viene presentato alcun miglioramento o se si persiste nell'avere offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 "la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario";
2. se i concorrenti non sono presenti, l'Azienda li inviterà a presentare, entro e non oltre 48 ore, un'offerta migliorativa. Se non viene presentato alcun miglioramento o se si persiste nell'avere offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 "la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario".

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dalla gara.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. L'offerta dovrà essere predisposta con le seguenti modalità :
    - ♦ redatta in lingua italiana, su carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00.=;

- contenere, per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;
- indicare almeno un recapito telefonico, fax o indirizzo di posta elettronica cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;
- indicare l'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello più favorevole all'amministrazione) offerto sul prezzo base d'asta, ovvero il prezzo complessivo offerto;
- datata e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o dai concorrenti in caso di offerta presentata da più persone, ovvero, se trattasi di ente o società, dal legale rappresentante.

2. L'offerta, formulata secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi di chiusura, recante all'esterno la scritta "Offerta per il lotto n.....".
3. In caso di partecipazione a più lotti dovrà essere presentata una offerta per ogni lotto.

La busta contenente l'offerta dovrà quindi essere inserita in un plico al cui interno dovranno essere altresì inseriti i seguenti documenti:

1. assegno circolare non trasferibile intestato all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, comprovante l'eseguito deposito della somma posta a garanzia dell'offerta;
2. nel caso di partecipazione di Società o Ditte individuali, il certificato della Camera di Commercio, reso in originale o copia autenticata, di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultino l'iscrizione della Società o della Ditta e il nominativo delle persone designate a rappresentarla e impegnarla legalmente. Dal certificato deve altresì risultare che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;
3. certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o copia autenticata e di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la gara.

Qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:

- a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;
- a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
- agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi altro tipo.

4. in caso di partecipazione da parte di procuratori, la procura speciale in originale o copia autenticata da un Notaio.

In luogo dei certificati di cui ai punti b) e c), l'offerente può produrre una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrivente, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per le offerte proposte in base a procura speciale l'attestazione prefettizia e la dichiarazione sostitutiva dovranno riferirsi al mandante (o ai legali rappresentanti).

In caso di offerenti stranieri, riguardo alle certificazioni di cui ai punti b) e c), dovranno essere presentati i certificati rilasciati dalle amministrazioni competenti, in base alla legislazione vigente nello stato di appartenenza; nel caso in cui nessun documento o certificato di cui sopra venga rilasciato dallo stato di appartenenza, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata solenne rilasciata dall'interessato innanzi ad una autorità giudiziaria, amministrativa, notaio o pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base all'ordinamento del paese di residenza.

Il plico sopra descritto dovrà esser chiuso, sigillato, controfirmato lungo i lembi di chiusura e riportare in modo visibile la seguente dicitura: "Offerta per l'asta del giorno 8 aprile 2019" per l'alienazione di immobili di proprietà dell' Azienda ULSS n. 3 Serenissima. Contiene Offerta per il lotto n. Riservata non aprire".

Il plico contenente la busta sigillata con l'offerta e gli allegati sopra indicati dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in Via Don Tosatto 147 - 30174 Venezia Mestre, pena l'esclusione dalla gara, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 4 aprile 2019**, unicamente con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del Servizio Postale con raccomandata A.R.;
- con recapito a mano, anche a mezzo di Agenzia autorizzata.

L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Le suddette modalità vanno scrupolosamente osservate a pena di esclusione della gara stessa.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, purché superiore al prezzo base d'asta, anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di gara deserta, l'Azienda ULSS si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di individuare le procedure più convenienti, fra quelle previste dalle leggi in vigore, per riproporre, eventualmente, la vendita dell'immobile, ovvero di ritirare il bene dall'asta stessa.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria verrà redatto secondo quanto previsto dalla vigente normativa e sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per l'Azienda solo dopo la formale approvazione degli atti di gara.

L'aggiudicazione diventerà definitiva solo a seguito di apposito atto di recepimento, da parte dell'Azienda, dell'aggiudicazione provvisoria risultante dal verbale d'asta.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente gara qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. In questo caso, l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria, salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi davanti al notaio incaricato dall'Azienda per la stipula del formale atto di compravendita a semplice invito dell'Amministrazione, comunicato a mezzo raccomandata A/R con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non stipulasse l'atto nel termine determinato dall'Amministrazione, si procederà, con apposito atto da notificare all'interessato nelle forme di legge, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'offerta.

Ai concorrenti che avranno presentato l'offerta senza essere aggiudicatari o che non saranno ammessi alla gara, verrà immediatamente restituito l'assegno circolare non trasferibile presentato.

Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo.

L'aggiudicatario dovrà quindi provvedere al pagamento del saldo e delle spese notarili, ipotecarie e catastali ed ogni altra spesa relativa alla stipula del contratto di compravendita, entro la firma del contratto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui ai RR.DD. 18/11/1923 n. 2440 e 23/05/1924 n. 827 e successive modifiche e integrazioni, se ed in quanto applicabili ed alla L.R. 20/03/1980 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del GPDR 2016/679, l'Azienda informa che i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti in relazione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima e dell'eventuale rapporto contrattuale ad essa conseguente.

Al presente Bando verrà data ampia pubblicità mediante pubblicazione all'Albo online dell'Azienda e sul sito dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima (sotto la sezione "Bandi di gara") e, per estratto e su due o più quotidiani a divulgazione nazionale o larga diffusione locale. L'avviso del bando verrà pubblicato inoltre presso il Bollettino Ufficiale della Regione, all'Albo Pretorio del Comune dove il bene è ubicato, sul sito internet dell'Amministrazione Regionale (all'interno del B.U.R.).

Ogni informazione utile ed eventuale copia degli atti, potrà essere richiesta all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Tosatto 147 - Mestre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 041-2608914 o all'indirizzo e-mail patrimonio@aulss3.veneto.it.

Il Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali ing. Ruggero Panfilio

Direzione Provinciale di Venezia Ufficio Provinciale Territorio - Direttore AMILCARE EUGENIO
Vis tel esente al titolare di diritti reali
21 Gen 2019 13:57:3
Prot. n. T190528/2019
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: VENEZIA G
Foglio: 160
LOTTO N°1
PRATO
EURO 631.800
LOTTO N°2
PRATO
EURO 182.600
LOTTO N°3
PRATO
35.600
1859
N= 19100
E= 29400
1 Particella: 1859

Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore AMILCARE EUGENIO
Vis. tel. esente al titolare di diritti reali
21 Gen 2019 14:2:13
Prot. n. T191846/2019
LOTTO N°3
PREZZO 157.000
LOTTO N°6
PREZZO 247.000
1041
LOTTO N°5
PREZZO EURO 1.350
LOTTO N°7
PREZZO 131.000
12
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: VENEZIA G
Foglio: 160
N= 49400
E= 29000
1 Particella: 1041

AVVISI

(Codice interno: 389592)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza del Comune di San Bellino di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica - ad uso irrigazione aree verdi - dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicarsi al fg. 4 mapp. 666 in Comune di San Bellino.

Il Comune di San Bellino-Piazza E. Galvani, 2, ha presentato in data 25/02/2019 domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un pozzo ad uso irrigazione aree verdi, da ubicare al fg. 4 mapp. 666 in Comune di San Bellino (Ro), per la quale è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 389549)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Montebello Vicentino e San Pietro Mussolino - Protocollo n.90610 del 05/03/2019.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Montebello Vicentino e San Pietro Mussolino è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza dal giorno 11/03/2019 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

- Pr.729/CH - MEDIO CHIAMPO SPA- uso industriale da falda sotterranea - l/sec.9.50 -Comune di Montebello Vicentino - Fg. 21 mappale n.271.

- Pr.379/CH - THE BRIDGE- uso industriale da sorgente - l/sec.0.30 -Comune di San Pietro Mussolino - Fg. 5 mappale n.134.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 389522)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 88975 per concessione di derivazione d'acqua in sanatoria tramite due pozzi in comune di Pozzoleone - ditta CARROZZERIA CONZATO SRL - Prat. n.667/BR.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 17.01.2018 della Ditta CARROZZERIA CONZATO SRL con sede in POZZOLEONE tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare moduli 0.00136 per uso Igienico assimilato e antincendio , da falda sotterranea tramite due pozzi in località Via Vegra di Sotto nel Comune di POZZOLEONE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali in data 21.01.2019 n. 0000262/7.6, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione il volume totale annuo sia ridotto al valore di 4300 mc, corrispondente ad una portata media annua di 0.136 l/sec.;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12.03.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di POZZOLEONE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di POZZOLEONE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 04.03.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 389640)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 93856 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Caneva Società Agricola - Prat. n. 2011/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 09.05.2018 della Ditta Caneva Società Agricola s.r.l. con sede in VICENZA tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00065 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Rocca nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 18.01.2019 n.0000235, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 2050 mc/anno con portata media in periodo irriguo non superiore a 0.395 l/s e portata media annua l/s 0.065. Il Comune di Lonigo rientra tra quelli compresi con presenza di PFAS;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12.03.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 07.03.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 389913)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Rendicontazione articolo 8, comma 1, del D.Lgs. n. 194/2008. Competenza 2018.

Rendicontazione articolo 8, comma 1, del D.Lgs. n. 194/2008. Competenza 2018

COSTO DEL SERVIZIO*	€ 6.401.165,00
SOMME RISCOSSE	€ 6.401.221,65

*** Costo del servizio riferito alle tariffe di cui all'Allegato A, Sezioni da 1 a 5 del D.Lgs. n. 194/2008. Calcolato secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero della Salute, prot. n. 11000 del 17/04/2009 e nota della Regione Veneto U.C. SAIA prot. n° 264066 dello 01/06/2011.**

(Codice interno: 389525)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Marzo 2019 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Marzo 2019 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Mar-19	3,12	1,010000	3,00	2,709003	8,983301

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es. di costo per riscaldam **Individuale/altri usi (Iva22% e sconto zone montane compresi)**				**Es. di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro		€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Marzo 19	**89,62**	**2,82**	0,736		**80,81**	**2,51**	0,655

Belluno, 05/03/2019

(Codice interno: 389609)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia".

Il GAL Baldo - Lessinia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: Enti diritto privato senza scopo di lucro.

L'importo complessivo messo a bando è di Euro 500.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Verona entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All.B alla DGR 23/12/2015 n. 1937 e s.m.i.i.).

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: gal@baldolessinia.it dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente del Gal Baldo Lessinia - dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 389602)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per la Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono agricoltori, associazioni di agricoltori, Enti pubblici.

L'importo del contributo pubblico messo a bando è di 400.000,00 euro.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare, esclusivamente per via telematica, la domanda di aiuto ad AVEPA, **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi pubblici".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

(Codice interno: 389600)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per la Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Tipo di Intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", previsto nell'ambito del Progetto Chiave 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa" e del Progetto Chiave 2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono microimprese e piccole imprese, persone fisiche.

L'importo del contributo pubblico messo a bando è di 450.000,00 euro.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare, esclusivamente per via telematica, la domanda di aiuto ad AVEPA, **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi pubblici".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

(Codice interno: 389599)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando pubblico per il Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per la Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Tipo di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole", previsto nell'ambito del Progetto Chiave 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, iscritti nel registro imprese CCIAA.

L'importo del contributo pubblico messo a bando è di 400.000,00 euro.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare, esclusivamente per via telematica, la domanda di aiuto ad AVEPA, **entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi pubblici".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 389534)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 527 del 14 febbraio 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - PSL 2014/2020. Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, tipo di intervento 4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, attivata con delibera del CdA del GAL BALDO - LESSINIA n. 37 del 26.07.2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità di tutte le domande presentate ai sensi del tipo di intervento 4.2.1 per gli investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, attivato con la delibera del C.d.A .del GAL BALDO - LESSINIA n. 37 del 26 luglio 2018 (Allegato A);

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
. nella Sezione "Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione";
e per estratto:
. nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 389448)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Verona n. 549 del 25 febbraio 2019

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Baldo-Lessinia - Delibera del CdA del GAL n. 43 del 22 agosto 2018 - Tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" - Progetto Chiave PC01 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese". Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'elenco Allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale" - stato "G");

2. la finanziabilità delle domande riportate nell'elenco Allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F");

3. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

6. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 389454)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Verona n. 552 del 26 febbraio 2019

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 GAL Baldo-Lessinia - Delibera del CdA del GAL n. 44 del 22 agosto 2018 - Tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" - Progetto Chiave PC04 "Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo". Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande riportate nell'elenco Allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale" - stato "G");

2. la finanziabilità delle domande riportate nell'elenco Allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F");

3. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

6. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 389471)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 557 del 27 febbraio 2019

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 29 del 30 luglio 2018 e s.m.i. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale" - stato "G");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - stato "F");

3. di approvare l'allegato C concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

5. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

6. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER;

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 389472)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente Area tecnica competitività imprese n. 558 del 27 febbraio 2019

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014/2020 - "A.MA.L.E." Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, tipo di intervento 1.2.1, attivato con delibera del CdA del GAL dell'Alta Marca Trevigiana n. 34 del 23/07/2018. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e finanziabilità della domanda presentata ai sensi del tipo di intervento 1.2.1, attivato con C.d.A. dell'Alta Marca Trevigiana n. 34 del 23/07/2018 per un importo complessivo pari ad euro 4.080,00, come di seguito specificato (Allegato A):
. domanda Id 4161056 di euro 4.080,00 per la FA 2A.

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- all'Albo ufficiale on-line (AOL) dell'AVEPA (www.avepa.it, Sezione "Documenti/Albo ufficiale)
- nella Sezione "Amministrazione trasparente"/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;

e per estratto:
- nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto in versione telematica, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:
. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 389477)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 562 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 4138000, GAL 04 - Montagna Vicentina, relativa al progetto di cooperazione transnazionale "L'orto ritrovato".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda n. 4138000 elencata nell'allegato A al decreto, presentata ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - Preparazione e realizzazione, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1214/2015 Allegato E, tenuto conto della disponibilità finanziaria di cui alla DGR 1547/2016;

2. di approvare per la medesima domanda n. 4138000, intervento B - Azione attuativa comune, il Progetto di cooperazione transnazionale "L'orto ritrovato", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nella tabella seguente:

TIPO INTERVENTO
7.5.1 - A regìa

TOTALE SPESA PUBBLICA ATTIVABILE
euro 90.000,00

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 389478)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 563 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 4139955, GAL 04 - Montagna Vicentina, relativa al progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto rurale".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda n. 4139955 elencata nell'allegato A al decreto, presentata ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - Preparazione e realizzazione,
in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1214/2015 Allegato E, tenuto conto della disponibilità finanziaria di cui alla DGR 1547/2016;

2. di approvare per la medesima domanda n. 4139955, intervento B - Azione attuativa comune, il Progetto di cooperazione interterritoriale "Veneto rurale", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nella tabella seguente:

TIPO INTERVENTO
19.2.1.X - A gestione diretta

TOTALE SPESA PUBBLICA ATTIVABILE
euro 90.000,00

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 389473)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 564 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID n. 4133636 - Associazione Alto Bellunese Gruppo Azione Locale. Titolo progetto di ooperazione - "L'orto ritrovato".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda ID n. 4133636 elencata nell'allegato A al presente decreto, presentata ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - preparazione e realizzazione - in adesione alla delibera della Giunta Regionale n. 1214 del 15 settembre 2015 - allegato E, tenuto conto anche della disponibilità finanziaria di cui alla DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;

2. di approvare per la medesima domanda ID n. 4133636, intervento B - azione attuativa comune -, il Progetto di cooperazione "L'orto ritrovato" per l'importo di spesa pubblica attivabile di seguito indicata;

TIPO INTERVENTO
7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

TOTALE SPESA PUBBLICA ATTIVABILE
90.000,00

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente) si sensi del disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 389474)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso - Sede di Belluno n. 565 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID n. 4135371 - Associazione GAL Prealpi e Dolomiti. Titolo progetto di cooperazione - "Sulle tracce dell'antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda ID n. 4135371 elencata nell'allegato A al presente decreto, presentata ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - preparazione e realizzazione - in adesione alla delibera della Giunta Regionale n. 1214 del 15 settembre 2015 - allegato E, tenuto conto anche della disponibilità finanziaria di cui alla DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;

2. di approvare per la medesima domanda ID n. 4135371, intervento B - azione attuativa comune -, il Progetto di cooperazione "Sulle tracce dell'antica via Claudia Augusta tra turismo e cultura" per l'importo di spesa pubblica attivabile di seguito indicata:

TIPI DI INTERVENTO
7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7.6.1 - Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale

TOTALE SPESA PUBBLICA ATTIVABILE
200.000,00

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente) si sensi del disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Pietro Salvadori

(Codice interno: 389475)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Venezia n. 568 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL". Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID DOMANDA 4138446 GAL Venezia Orientale - Titolo progetto di cooperazione "Veneto Rurale".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda ID 4138446 elencata nell'allegato A al decreto, presentata ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - preparazione e realizzazione,
in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1214/2015 Allegato E;

2. di approvare per la medesima domanda ID 4138446, intervento B - azione attuativa comune, il Progetto di cooperazione "Veneto Rurale", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 389479)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza n. 569 del 27 febbraio 2019

PSR 2014/2020 - PSL 2014/2020 - GAL 04 Montagna Vicentina. Tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali". Bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL n. 30 del 30 luglio 2018 e s.m.i. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità delle domande elencate nell'allegato A al presente atto ("Graduatoria provinciale" - stato "G");

2. la finanziabilità delle domande elencate nell'allegato B al presente atto ("Graduatoria regionale" - progressivi da 1 a 18 - stato "F"), riportante l'elenco dei codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale all'Albo ufficiale online dell'AVEPA, nella sezione Amministrazione trasparente / Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Atti di concessione) (www.avepa.it, sezione Documenti / Albo ufficiale);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015;

5. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Sede centrale di AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente per il Tipo di Intervento ed al referente per l'attuazione dei progetti LEADER.

Avverso il presente decreto può essere opposto proposto rispettivamente:

. ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Lisa Burlinetto

(Codice interno: 389480)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 570 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL" - Cooperazione Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda ID 4121468 GAL POLESINE ADIGE - CUAA 93028270291 - Titolo progetto di cooperazione "He. A.R.T. (Rural Art)".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda ID 4121468 elencata nell'allegato A al decreto, presentata ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - preparazione e realizzazione -, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1214/2015 Allegato E;

2. di approvare per la medesima domanda ID 4121468, intervento B - azione attuativa comune -, il Progetto di cooperazione "He. A.R.T. (Rural Art)", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 389481)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 572 del 27 febbraio 2019

PSR Veneto 2014-2020. Tipo di intervento 19.3.1 "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL" - Cooperazione Interterritoriale. Ammissibilità e finanziabilità delle domande ID 4137919 Titolo progetto di cooperazione "Biosfera coast to coast: dal Delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede", ID 4137945 Titolo progetto di cooperazione "Mab Unesco: Riserva della biosfera del Delta del Po" presentate dal GAL POLESINE DELTA DEL PO - CUAA 93012010299, e della domanda ID 4121459 presentata dal GAL POLESINE ADIGE - CUAA 93028270291 - Titolo progetto di cooperazione "Veneto Rurale".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande ID 4137919, 4137945 del GAL Polesine Delta del Po - CUAA 93012010299 e domanda ID 4121459 del Gal Polesine Adige, elencate nell'allegato A al decreto, presentate ai sensi dell'intervento 19.3.1 "Sostegno alla
preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL", intervento A - preparazione e realizzazione, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1214/2015 Allegato E;

2. di approvare per le medesime domande ID 4137919, 4137945 e 4121459, intervento B - azione attuativa comune, i relativi Progetti di cooperazione "Biosfera coast to coast: dal Delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede", "Mab Unesco - Riserva della biosfera del Delta del Po" e "Veneto Rurale" per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 1937/2015.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 389426)

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto decreto n. 24 del 1 marzo 2019

Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20 comma 8 e art. 26 dpr 327/2001 - realizzazione tronco c via Spino e Strada Zona b1/1.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 24 del 01/03/2019 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 12.833,16** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Creazzo: **CT: sez U fgl 7 part 1036 di mq 14; CT: sez U fgl 7 part 1489 di mq 411; CT: sez U fgl 7 part 1492 di mq 41; CT: sez U fgl 7 part 1494 di mq 94; CT: sez U fgl 7 part 1502 di mq 205; CT: sez U fgl 7 part 1506 di mq 556; CT: sez U fgl 7 part 1509 di mq 360; CT: sez U fgl 7 part 1512 di mq 98; CT: sez U fgl 7 part 1491 di mq 23; CT: sez U fgl 7 part 1510 di mq 883; CT: sez U fgl 7 part 1493 di mq 221; CT: sez U fgl 7 part 1513 di mq 160; CT: sez U fgl 7 part 1505 di mq 374; Girardello Antonio, prop. per 1/1 € 4.321,55;**
2. Comune di Creazzo: **CT: sez U fgl 7 part 1549 di mq 110; Bedin Giovanni, prop. per 1/1 € 3.407,59;**
3. Comune di Creazzo: **CT: sez U fgl 7 part 1530 di mq 1; CT: sez U fgl 7 part 1529 di mq 99; CT: sez U fgl 7 part 1533 di mq 282; Fochesato Anna Teresa, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Antonio, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Armida Regina, prop. per 6/120**
€ 315,15; Fochesato Giorgio, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Giuseppe, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Luigino, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Maria Elisa, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Paolo, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Rosa Lucia, prop. per 6/120 € 315,15; Fochesato Tomaso, prop. per 6/120
€ 315,15; Ciscato Ivana, prop. per 30/120 € 976,26; Fochesato Elisabetta, prop. per 10/120 € 325,42; Fochesato Maria, prop. per 10/120 € 325,42; Fochesato Silvana Veronica, prop. per 10/120
€ 325,42;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Creazzo, li 01/03/2019

Il Responsabile ufficio espropri arch. Testolin Andrea

(Codice interno: 389419)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 272 del 1 marzo 2019

Estratto ordine di pagamento a titolo di acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di esproprio dovuta a seguito dell'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona.

l Comune di Verona, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri e con riferimento al Decreto rep. n. 6367 del 06.12.2018 di occupazione d'urgenza e di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 22-bis del succitato T.U., ha emesso l'ordine di pagamento n. 272 del 01/03/019 a favore di: - Ditta 85 - Castagna Gianfranco per l'importo di Euro 259,20 a titolo di acconto 80% dell'indennità provvisoria di esproprio di Euro 324,00 con riferimento all'area CT - Fg. 277 mapp.211.

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri - Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 389608)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza n. 397 Protocollo n. 3649 del 06 marzo 2019 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

"Interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia. D.G.R. n. 3324 del 29/07/1996 e D.G.R. n. 6400 del 12/12/1995. Lotto n. 1 - Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]." ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione della indennità di espropriazione provvisoria determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR n. 327/01.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. **387** del 20/11/2018 protocollo n. 19965, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti nei Comuni di Scorzè (VE), Mogliano Veneto (TV), Venezia-Zelarino (VE) e Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto "*Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]"* ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

omissis

Preso atto che nel termine di cui all'art. 22 comma 1 D.P.R. 327/2001 da parte della ditta esproprianda di cui alla presente Ordinanza, **non è pervenuta accettazione** dell'indennità provvisoria di espropriazione e pertanto si rende necessario disporre, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, della somma provvisoria spettante;

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20.14 ed ai sensi dell'art. 26 comma 1 DPR 327/01, per le motivazioni in premessa indicate, il deposito di complessivi **€. 454.446,00=** presso il Ministero dell'Economia e Delle Finanze - servizio Cassa Depositi e Prestiti relativamente alla indennità di espropriazione determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/201, a seguito della mancata condivisione della stessa da parte della ditta 10) SARTOR NIVES n. ISTRANA (TV) il 17/08/1949 c.f. SRT NVS 49M57 E373L proprietaria per 1/1, così come indicato nell' **"Allegato A"** composto di n. 01 scheda, parte integrante dell'ordinanza n. 397;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 389660)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto e di deposito ex art. 20 e 26 Prot. n. 25556 del 07 marzo 2019 ai sensi del D.P.R. n.327/2001

Estensione della rete di raccolta nelle vie Cima Portule, S. Ignazio, S. Cristoforo e Riviera San Vito nel Comune di Bassano del Grappa - p1104rf.

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che con determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 33 del 15.06.2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

"omissis"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sopra elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito specificato: TRENTO CATERINA nata a Bassano del Grappa il 28.01.1987 (c.f. TRNCRN87A68A703U), TRENTO GIORGIO nato a Bassano del Grappa il 22.03.1950 (c.f. TRNGRG50C22A703Q), TRENTO NICOLETTA MILLA nata a Bassano del Grappa il 14.03.1985 (c.f. TRNNLT85C54A703Y) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 1 - mappale 986, superficie asservimento mq. 51 circa, indennità asservimento euro 25,50 (venticinque/50); SCOMAZZON STEFANO nato a Bassano del Grappa il 07.01.1949 (c.f. SCMSFN49A07A703G), SCOMAZZON EMANUELA nata a Bassano del Grappa il 04.05.1953 (c.f. SCMMNL53E44A703H)) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 36 - mappale 416, superficie asservimento mq. 61 circa, indennità asservimento euro 30,50 (trenta/50); SONDA FRANCESCO nato a Mussolente il 02.09.1930 (c.f. SNDFNC30P02F809R) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 36 - mappale 472, superficie asservimento mq. 6 circa, indennità asservimento euro 3,00 (tre/00); IMMOBILIARE SPAZIO-CASA s.r.l. con sede a Cassola (c.f. 01958760249) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 36 - mappale 1073, superficie asservimento mq. 114 circa, indennità asservimento euro 57,00 (cinquantasette/00); Il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Venezia (Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia), in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto: BERTAPELLE PIERTO nato a Bassano del Grappa il 22.12.1951 (c.f. BRTPTR51T22A703G), FIETTA PATRIZIA nata a Bassano del Grappa il 05.01.1958 (c.f. FTTPRZ58A45A703B) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 36 - mappale 404, superficie asservimento mq. 7 circa, indennità depositata euro 3,50 (tre/50); ZANATTA CLAUDIO nato a Bassano del Grappa il 16.08.1934 (c.f. ZNTCLD34M16A703Y), ZANATTA LICIA nata a Bassano del Grappa il 12.09.1939 (c.f. ZNTLCI39P52A703X), ZANATTA MAVI' nata a Bassano del Grappa il 26.05.1961 (c.f. ZNTMVA61E66A703M) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 36 - mappale 756, superficie asservimento mq. 7 circa, indennità indennità depositata euro 3,50 (tre/50) - mappale 757, superficie asservimento mq. 17 circa, indennità indennità depositata euro 8,50 (otto/50) - indennità totale depositata euro 12,00 (dodici/00); ZANATTA MAVI' nata a Bassano del Grappa il 26.05.1961 (c.f. ZNTMVA61E66A703M) - comune di BASSANO DEL GRAPPA - Foglio 36 - mappale 753, superficie asservimento mq. 30 circa, indennità indennità depositata euro 15,00 (quindici/00).

"omissis"

Servizi di ingegneria Il Procuratore Speciale Liberatore Ing. Alberto

(Codice interno: 389604)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di esproprio ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 protocollo n. 24611 del 06 marzo 2019

Ampliamento e realizzazione di unità di filtrazione e di disinfezione per il depuratore di Fosse di Sotto nel comune di Enego - p665de.

a favore di E.T.R.A. S.p.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di ENEGO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 45 del 27.09.2017 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto, delegato l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A., per la realizzazione dell'opera, adottato la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e dato atto che la variante comporta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 27.09.2017; Vista la Determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 6 del 02.02.2018 con la quale si costituiva la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, si dava atto che la variante comportava l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e si rendeva efficace la dichiarazione di pubblica utilità della precedente Determinazione n. 45 del 27.09.2017;

"omissis"

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ETRA S.p.A. avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di seguito descritti e come precisato anche nella allegata planimetria (TAVOLA n. 1), siti nel comune di ENEGO, autorizzandone l'occupazione permanente in capo alla predetta autorità espropriante: Ditta intestataria: CAREGNATO MILLO nato a ENEGO il 25.10.1949 (c.f. CRGMLL49R25D407E) - Foglio 9 - Mappale 1696, superficie esproprio mq. 238, indennità di esproprio euro 714,00 (settecentoquattordici/00) - Mappale 1694, superficie esproprio mq. 26, indennità di esproprio euro 78,00 (settantotto/00);

"omissis"

Servizi di Ingegneria Il Procuratore Speciale Liberatore ing. Alberto

(Codice interno: 389329)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 345 del 1 marzo 2019

Decreto di esproprio (art. 20, comma 11, D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in Località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno. Ditte: n. 6: Lora Alessandro e El Arji Nadia. n. 7: De Gobbi Graziano e Rutar Marisa.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243) per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in Località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno" di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a favore della Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, soggetto beneficiario dell'espropriazione. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza.
2. Di dare atto che le aree oggetto di esproprio per la realizzazione dell'intervento in oggetto andranno a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza.
3. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Provincia di Vicenza alle ditte catastali interessate, come specificato in premessa.
4. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta il 20 febbraio 2018 nell'immobile di proprietà della ditta n. 6 Lora Alessandro e El Arji Nadia, e il 13 febbraio 2018 nell'immobile di proprietà della ditta n. 7 De Gobbi Graziano e Rutar Marisa, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte di Vi.Abilità s.r.l., in nome e per conto della Provincia di Vicenza, come da verbali allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
5. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
6. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
7. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alle ditte catastali, nelle forme degli atti processuali civili.
8. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
9. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
10. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.
11. Gli adempimenti di registrazione, trascrizione e volturazione catastale del presente decreto di esproprio saranno curati dalla Provincia di Vicenza nei termini di legge.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 349 COSTO E LA S.P. 41 LOBBIA, IN LOCALITA' BOTTEGHINO, NEI COMUNI DI COSTABISSARA E CALDOGNO

Comune di Costabissara, Foglio 11, Catasto Fabbricati, mappale n. 522 area urbana

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale definitiva da espropriare mq	Indennità definitiva di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
6	**1. EL ARJI Nadia** nata in MAROCCO il 16/07/1972 (LRJNDA72L56Z330L) Proprietà per 270/1000 **2. LORA Alessandro** nato a COSTABISSARA il 25/09/1950 (LROLSN50P25D107P) Proprietà per 730/1000	**522**	**283**	C1 Completamento residenziale	**283**	**134.486,32**	**NO**
	TOTALE indennità di espropriazione €					**134.486,32**	**NO**

Il Dirigente

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 349 COSTO E LA S.P. 41 LOBBIA, IN LOCALITA' BOTTEGHINO, NEI COMUNI DI COSTABISSARA E CALDOGNO

Comune di Costabissara, Foglio 12, Catasto Terreni, mappale n. 602

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale definitiva da espropriare mq	Totale indennità di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
7	**1. DE GOBBI Graziano** nato a MONTEVIALE il 10/05/1945 (DGBGZN45E10F662H) Proprietà per 3/4 **2. RUTAR Marisa** nata a AOSTA il 02/09/1944 (RTRMRS44P42A326S) Proprietà per 1/4	**602**	**202**	C1 Completamento residenziale	**202**	**38.329,50**	**SI**
	**TOTALE indennità di espropriazione € **					**38.329,50**	**SI**

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 389594)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 101 del 29 gennaio 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017,

decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;
- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:
numero piano 33 - Sez. A - Fg. 17 - Mapp. 454, 456, 457, 469, Sez. A - Fg. 18 - Mapp. 919, 920, 928, 930 superficie complessiva di esproprio mq. 1563 - ditta prop. DAL MONTE GIOVANNI n. a BASSANO DEL GRAPPA il 27/10/1952 c.f. DLMGNN52R27A703L PROPRIETA' 1/3, DAL MONTE GIUSEPPE n. a BASSANO DEL GRAPPA il 17/11/1954 c.f. DLMGPP54S17A703B PROPRIETA' 1/3, FIORESE MARIA CONCETTA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 19/07/1943 c.f. FRSMCN43L59A703I PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 13.013,90.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 389595)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 102 del 29 gennaio 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017,

decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;
- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:
numero piano 34 - Fg. 17 - Mapp. 478 superficie complessiva di esproprio mq. 480 - ditta prop. DAL MONTE GIOVANNI n. a BASSANO DEL GRAPPA il 27/10/1952 c.f. DLMGNN52R27A703L PROPRIETA' 7/18, DAL MONTE GUSEPPE n. a BASSANO DEL GRAPPA il 17/11/1954 c.f. DLMGPP54S17A703B PROPRIETA' 7/18, FIORESE MARIA CONCETTA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 19/07/1943 c.f. FRSMCN43L59A703I PROPRIETA' 4/18 - Indennità di espropriazione corrisposta € 11.080,00.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 389596)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 103 del 29 gennaio 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017,

decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 35 - Sez. A - Fg. 17 - Mapp. 467 superficie complessiva di esproprio mq. 20 -
ditta prop. DAL MONTE GIOVANNI n. a BASSANO DEL GRAPPA il 27/10/1952 c.f. DLMGNN52R27A703L PROPRIETA' 1/6, DAL MONTE GIUSEPPE n. a BASSANO DEL GRAPPA il 17/11/1954 c.f. DLMGPP54S17A703B PROPRIETA' 1/6, DAL MONTE MARINO n. a BASSANO DEL GRAPPA il 18/09/1962 c.f. DLMMRN62P18A703D PROPRIETA' 1/6, DAL MONTE STANISLAO n. a BASSANO DEL GRAPPA il 20/09/1964 c.f. DLMSNS64P20A703L PROPRIETA' 1/6, FIORESE MARIA CONCETTA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 19/07/1943 c.f. FRSMCN43L59A703I

PROPRIETA' 1/6, GAMBA DOMENICA SEVERINA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 23/10/1927 c.f. GMBDNC27R63A703F PROPRIETA' 1/6 -
Indennità di espropriazione corrisposta € 194,40.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 389427)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Determina del Direttore Generale di VIACQUA S.p.a. n. 20/19 del 25 febbraio 2019

Estensione della rete di acquedotto e di fognatura nera in Località Ancignano in Comune di Sandrigo (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determina **n. 20/19 del 25/02/2019** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **€ 21.370,37, secondo gli importi per ognuna indicati,** a titolo di indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 296 da asservire per mq 104; CT: sez U fgl 9 part 308 da asservire per mq 20; CT: sez U fgl 9 part 46 da asservire per mq 134; Novello Annachiara, prop. per 1/6 € 161,25; Novello Mauro, prop. per 1/6 € 161,25; Novello Monica, prop. per 1/6 € 161,25; Novello Simone, prop. per 1/6 € 161,25; Pozzan Luciana, prop. per 2/6 € 322,50;**

B) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 476 da asservire per mq 3; Novello Paolo, prop. per 1/1 € 11,25;**

C) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 472 da asservire per mq 595; Bernardi Bonamaria, prop. per 68/600 € 252,87; Novello Annachiara, prop. per 13/600 € 48,34; Novello Benito, prop. per 234/600 € 870,22; Novello Enrico, prop. per 21/600 € 78,09; Novello Francesco, prop. per 21/600 € 78,09; Novello Mauro, prop. per 13/600 € 48,34; Novello Monica, prop. per 13/600 € 48,34; Novello Paolo, prop. per 68/600 € 252,87; Novello Sandro, prop. per 110/600 € 409,06; Novello Simone, prop. per 13/600 € 48,34; Pozzan Luciana, prop. per 26/600 € 96,69;**

D) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 508 da asservire per mq 10; Boeche Wilma, prop. per 1/2 € 18,75; Novello Sandro, prop. per 1/2 € 18,75;**

E) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 513 da asservire per mq 27; Novello Francesco, prop. per 1/1 € 101,25;**

F) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 510 da asservire per mq 30; Novello Benito, prop. per 1/1 € 112,50;**

G) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 24 da asservire per mq 58; CT: sez U fgl 9 part 603 da asservire per mq 5; CT: sez U fgl 9 part 58 da asservire per mq 42; Stefani Bortolo, prop. per 1/1 € 393,75;**

H) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 598 da asservire per mq 86; Costruzioni Baldisseri S.N.C. Di Baldisseri Giorgio & Simone, prop. per 1/1 € 322,50;**

I) Comune di Sandrigo: **CF: sez U fgl 9 part 605 sub 4 da asservire per mq 44; Stefani Ugo, prop. per 1/1 € 165,00;**

J) Comune di Sandrigo: **CF: sez U fgl 9 part 605 sub 2 da asservire per mq 44; Stefani Giulio, prop. per 1/1 € 165,00;**

K) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 23 da asservire per mq 132; Corra' Anna Lorella, prop. per 1/2 € 247,50; Corra' Franco, prop. per 1/2 € 247,50;**

L) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 285 da asservire per mq 109; Corra' Bruno, prop. per 1/1 € 408,75;**

M) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 322 da asservire per mq 89; Corra' Genesio, prop. per 42/100 € 140,18; Corra' Francesco, prop. per 58/100 € 193,57;**

N) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 284 da asservire per mq 41; Trabaldo Stefano, prop. per 94/200 € 72,27; Trabaldo Mara, prop. per 53/200 € 40,74;**

O) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 561 da asservire per mq 51; Trabaldo Stefano, prop. per 1/1 € 191,25;**

P) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 17 da asservire per mq 61; Corra' Roberto, prop. per 1/1 € 228,75;**

Q) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 326 da asservire per mq 60; Andrighetto Marcello, prop. per 1/2 € 112,50; Lovo Claudia, prop. per 1/2 € 112,50;**

R) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 210 da asservire per mq 138; CT: sez U fgl 16 part 553 da asservire per mq 97; CT: sez U fgl 16 part 554 da asservire per mq 20; CT: sez U fgl 16 part 90 da asservire per mq 131; CT: sez U fgl 16 part 150 da asservire per mq 236; CT: sez U fgl 16 part 206 da asservire per mq 17; Mezzalira Alessandro, prop. per 1/1 € 2.396,25;**

S) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 67 da asservire per mq 10; Bizzotto Raffaella, nuda prop. per 135/486 e prop. per 108/486 € 17,71; Chemello Antonio, nuda prop. per 135/486 e prop. per 108/486 € 17,71; Simonato Maria, usuf. per 270/486 € 2,08;**

T) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 537 da asservire per mq 43; Bertuzzo Teresa, prop. per 1/3 € 53,75; De Checchi Luigi, prop. per 1/3 € 53,75; De Checchi Vilmer, prop. per 1/3 € 53,75;**

U) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 65 da asservire per mq 83; Bizzotto Raffaella, nuda prop. per 93/1000 e prop. per 75/1000 € 49,40; Chemello Antonio, nuda prop. per 93/1000 e prop. per 75/1000 € 49,40; Simonato Maria, usuf. per 186/1000 € 5,79; Zaccaria Angela, prop. per 332/1000 € 103,33; Zaccaria Franco, prop. per 332/1000 € 103,33;**

V) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 161 da asservire per mq 273; Chemello Anna Resi, nuda prop. per 296/1000 e prop. per 136/1000 € 366,50; Chemello Lorena, nuda prop. per 296/1000 e prop. per 136/1000 € 366,50; Gonzato Anna Maria, usuf. per 592/1000 e prop. per 136/1000 € 290,75;**

W) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 454 da asservire per mq 614; CT: sez U fgl 9 part 456 da asservire per mq 98; Zaccaria Tiziana, prop. per 1/1 € 2.670,00;**

X) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 157 da asservire per mq 233; A.S. Immobiliare S.R.L., prop. per 1/1 € 873,75;**

Y) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 545 da asservire per mq 140; Corra' Valeria, prop. per 1/2 € 262,50; Parise Roberto, prop. per 1/2 € 262,50;**

Z) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 154 da asservire per mq 92; Corra' Valeria, prop. per 82/100 € 282,90; Parise Roberto, prop. per 18/100 € 62,10;**

AA) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 172 da asservire per mq 119; Menegozzo Fernanda, prop. per 1/3 € 148,75; Menegozzo Tarcisio, prop. per 1/3 € 148,75; Menegozzo Virgilia, prop. per 1/3 € 148,75;**

BB) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 353 da asservire per mq 141; CT: sez U fgl 9 part 151 da asservire per mq 141; CT: sez U fgl 9 part 577 da asservire per mq 140; CT: sez U fgl 9 part 129 da asservire per mq 21; Zaetta Mario Antonio, prop. per 1/1 € 1.661,25;**

CC) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 80 da asservire per mq 206; Cuman Andreina, prop. per 5/18 € 214,58; Marcon Christian, prop. per 2/18 € 85,83; Marcon Diego, prop. per 2/18 € 85,83; Marcon Elsa, prop. per 9/18 € 386,26;**

DD) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 144 da asservire per mq 59; Costalunga Sonia, prop. per 1/1 € 221,25;**

EE) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 554 da asservire per mq 42; Cappellari Roselvi, prop. per 1/1 € 157,50;**

FF) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 148 da asservire per mq 104; Cappellari Giampietro, prop. per 1/1 € 390,00;**

GG) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 619 da asservire per mq 174; CT: sez U fgl 9 part 586 da asservire per mq 60; Zaetta Lino, prop. per 1/1 € 877,50;**

HH) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 539 da asservire per mq 38; Verona Teresina, prop. per 1/1 € 142,50;**

II) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 82 da asservire per mq 28; Santini Giuseppina, prop. per 1/1 € 105,00;**

JJ) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 152 da asservire per mq 8; CT: sez U fgl 9 part 205 da asservire per mq 8; Zampieri Angelo, prop. per 1/1 € 60,00;**

KK) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 52 da asservire per mq 17; Stefani Bortolo, prop. per 1/1 € 63,75;**

LL) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 9 part 248 da asservire per mq 4; Cason Albino, prop. per 1/2 € 7,50; Giacon Angelina, prop. per 1/2 € 7,50;**

MM) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 311 da asservire per mq 10; Novello Adelina, prop. per 4/594 € 0,26; Novello Benito, prop. per 79/594 € 4,99;**

NN) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 434 da asservire per mq 140; Novello Adelina, prop. per 20/2970 € 3,54; Novello Barbara, prop. per 116/2970 € 20,50; Novello Benito, prop. per 395/2970 € 69,82; Novello Carlo, prop. per 116/2970 € 20,50; Novello Dario, prop. per 116/2970 € 20,50; Novello Fabio, prop. per 116/2970 € 20,50; Novello Stefano, prop. per 116/2970 € 20,50;**

OO) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 313 da asservire per mq 37; Bigarella Giancarla, usuf. per 25/100 € 15,61; Cason Antonio, usuf. per 25/100 € 10,41; Cason Simone, prop. per 50/100 € 69,37; Cason Stefania, nuda prop. per 50/100 € 43,36;**

PP) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 315 da asservire per mq 43; Gnoato Francesca, prop. per 1/1 € 161,25;**

QQ) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 677 da asservire per mq 16; Novello Dario, prop. per 1/1 € 60,00;**

RR) Comune di Sandrigo: **CT: sez U fgl 16 part 595 da asservire per mq 107; Sacchetto Francesco, prop. per 1/1 € 1.070,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Fabio Trolese

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 388818)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente n. 29 del 19 febbraio 2019

Decreto di approvazione verbale di Consegna Terragio Est 1^ stralcio Lotto A (Opere Comp. Passante) e conseguenti classificazioni e declassamenti.

Il Presidente della Provincia

Vista la nota di Veneto Strade S.p.A. prot. 2856/2019 del 05/02/2019, pervenuta con PEC 7094/2019, di richiesta di approvazione e sottoscrizione digitale del testo del Verbale di consegna delle opere "Terraglio Est - 1° stralcio - Lotto A";

Visto il testo ufficiale in pdf del Verbale di consegna delle opere "Terraglio Est - 1° stralcio - Lotto A" inoltrato da Veneto Strade S.p.A., pervenuto con PEC al protocollo n. 7948/2019 del 11/02/2019;

Richiamato il "Protocollo d'Intesa" sottoscritto in data 02/03/2010, ai sensi dell'art.15 della Legge 241/90 tra l'Amministrazione Provinciale di Treviso con Anas S.p.A., Regione Veneto, Veneto Strade S.p.a., i Comuni di Treviso, Preganziol, Casier e Casale sul Sile, con cui veniva dato mandato a Veneto Strade S.p.a. di realizzare il tratto stradale di collegamento di V.le delle Industrie a Casier alla viabilità di adduzione al Casello di Preganziol sul Passante di Mestre 1°stralcio del "nuovo" Terraglio Est, opera interamente finanziata dalla Regione Veneto, che comprendeva anche la realizzazione di una rotatoria sulla SP 104 a Dosson di Casier;

Considerato che tale accordo definiva una serie di passaggi di consegna di tratti stradali conseguenti alla conclusione dei lavori del 1° stralcio;

Visto che i lavori di realizzazione dell'opera CPASS 3, INT 31 "Terraglio Est, 1° stralcio, Lotto A" sono terminati e l'opera collaudata;

Visto che con la sottoscrizione del verbale la Provincia assume in consegna i seguenti tratti stradali:

- SP107 var Tronco Nord "Terraglio Est" dell'estesa di m 3303, caposaldo iniziale km 0+000 intersezione con SP 63 e caposaldo finale km 3+303 intersezione con SP 104;
- SP 169 "Le Grazie" dell'estesa di m 1969, caposaldo iniziale km 0+000 intersezione con SP107 var Tronco Nord e caposaldo finale km 1+969 intersezione con SS 13;

e consegnerà i seguenti tratti di strade provinciali ai comuni:

- tratto di SP 107 dell'estesa di m 1670, dal km 2+379, intersezione con SP 104, al km 4+049, intersezione con via Martiri della Libertà, al comune di Casier;
- tratto di SP 107 dell'estesa di m 1031, dal km 4+244, intersezione con via Orioli, al km 5+275, confine intercomunale con Preganziol, al comune di Casier;
- tratto di SP 67 dell'estesa di m 1408, dal km 2+175, confine intercomunale con Treviso, al km 3+583, intersezione con SP 104, al comune di Casier;
- tratto di SP 107 dell'estesa di m 607, dal km 5+275, confine intercomunale con Casier, al km 5+882, intersezione con SP 63, al comune di Preganziol;
- tratto di SP 63 dell'estesa di m 2405, dal km 4+410, intersezione con SP 107 var, al km 6+815, intersezione con SS 13, al comune di Preganziol;

Visto l'art.94 della L.R.n.11 del 13/4/2001 che attribuisce le competenze alle Province e ai Comuni relativamente alla classificazione e declassificazione delle strade di competenza secondo il D.P.R. 16/12/92 n.495 art.3,4 e art.2,commi 4,5,6;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, come risulta dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che non è richiesto il parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

DECRETA

1. di approvare il testo ufficiale in pdf del Verbale di consegna delle opere "Terraglio Est - 1° stralcio - Lotto A" trasmesso da Veneto Strade S.p.a., citato in premessa;
2. di autorizzare il Dirigente del Settore Viabilità, dott. Ing. Maurizio Veggis, alla sottoscrizione del verbale;
3. che saranno classificate a provinciale la SP 107 var Tronco Nord e la SP 169 (per un estesa totale di m 5272) e declassati a comunale i tratti della SP 107, SP 63 e SP 67 (per un estesa totale di m 7121) così come indicato in premessa;
4. di trasmettere il presente decreto a Veneto Strade S.p.A.;
5. il presente decreto verrà pubblicato sul BUR.

Il Presidente della Provincia di Treviso Stefano Marcon

Urbanistica

(Codice interno: 389523)

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO (VERONA)

Decreto n. 1 del 18 febbraio 2019

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il comune di Mezzane di Sotto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè ", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il sottoscritto Antonio Domenico Sella - Sindaco pro-tempore del Comune di Mezzane di Sotto (VR) - domiciliato presso la sede municipale - Piazza Quattro Novembre 6 Mezzane di Sotto (Vr) - Partita Iva 00596180232,

Premesso che:

la Provincia di Verona, con avviso in data 9 maggio 2018 Prot. n. 27630 e del 29 giugno 2018, dava la possibilità ai Comuni di chiedere l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;

con note del 29 giugno 2018 prot. prov. 39149 e del 8 ottobre 2018 prot. prov. 60565 e 60656 veniva presentata istanza per l'assegnazione di contributo relativamente all'opera: " messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè ", per un importo complessivo di € 54.044,00=;

con nota del 23.10.2018, prot. n. 64015, pervenuta al protocollo comunale n. 6689 del 23.10.2018, il Presidente della Provincia di Verona comunicava che con Deliberazione n. 117 del 19.10.2018 recepiva le risultanze dell'attività istruttoria della commissione tecnica comunicando che il progetto presentato è risultato ammissibile e coerente con l'iniziativa proposta dalla Provincia di miglioramento della sicurezza stradale, assegnando un contributo in conto capitale di € 50.000,00=;

Vista la nota in data 30.11.2018 prot. prov. n. 72693, inviata dal Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio della Provincia di Verona, con la quale veniva trasmessa la Bozza di "Accordo di Programma" tra la Provincia di Verona ed il Comune di Mezzane di Sotto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè " e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa;

Preso atto che con delibera di Giunta Comunale n. 100 del 06.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il testo dell'accordo di programma di cui sopra;

RICHIAMATA la successiva nota in data 20.12.2018, prot. n. 77153 pervenuta in pari data dalla Provincia di Verona - Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio, prot. n. 8070, con la quale è stato trasmesso l'accordo di programma sottoscritto digitalmente dal Sindaco Antonio Domenico SELLA, nonché dal Presidente della Provincia Antonio Pastorello;

Dato atto che il finanziamento dell'opera è il seguente:

La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 54.044,00=.

La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 50.000,00=, per la realizzazione della suddetta opera;

Il rimanente importo pari ad € 4.044,00= è a carico del Comune di Mezzane di Sotto;

Richiamate le seguenti norme di Legge:

art. 34 "Accordi di programma" del TUEL - D. Lgs. n. 267/2000 che disciplina la stipula di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i predetti soggetti;

la suindicata norma dispone. tra l'altro, che l'accordo di programma deve essere approvato dal sindaco ;

Considerato, quindi, che:

- ai sensi dell'art. 34, commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 267/2000, l'accordo, consistente nel consenso unanime dei sindaci, è approvato con atto formale del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;

- L'approvazione del progetto dell'opera pubblica da parte del comune di Mezzane di Sotto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere;

- tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

Ritenuto di approvare l'accordo di programma tra il comune di Mezzane di Sotto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè " e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni ;

Dato atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;

Richiamati:

il D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL e successive modifiche ed integrazioni;

lo Statuto comunale;

DECRETA

1. di approvare l'accordo di programma tra il comune di Mezzane di Sotto e la Provincia di Verona per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè " e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni (allegato sub 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale);

2. di dare atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto;

3. l'approvazione del progetto dell'opera pubblica da parte del comune di Mezzane di Sotto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

4. di pubblicare il presente atto all' albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69;

5. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Veneto, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del decreto sul BUR del Veneto, ai sensi dell'art. 40 e segg. del D. Lgs. n. 104/2010 "Codice del processo amministrativo (C.P.A.)" oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni da quando gli interessati ne abbiano avuto piena conoscenza, ai sensi dell'art. 9 e segg. del D.P.R. n. 1199/1971 e successive modificazioni.

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Mezzane di Sotto per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza di un incrocio stradale al Pian di Castagnè ", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA - il Comune di Mezzane di Sotto, di seguito denominato "Comune", C.F. 00596180232, rappresentato dal Sindaco pro tempore Antonio Domenico Sella, e - la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che: (omissis)

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse) omissis
Articolo 2 (Oggetto) omissis
Articolo 3 (Impegni del "Comune") omissis
Articolo 4 (Impegni della "Provincia") omissis
Articolo 5 (Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario) omissis
Articolo 6 (Collaudo e consegna delle opere) omissis
Articolo 7 (Aspetti patrimoniali e manutenzione) omissis
Articolo 8 (Durata) omissis
Articolo 9 (Approvazione) omissis
Articolo 10 (Efficacia dell'accordo di programma) omissis
Articolo 11 (Vigilanza) omissis
Articolo 12 (Spese di bollo e di registrazione) omissis

L'Accordo di programma è conservato in modo permanente con modalità digitale negli archivi elettronici comunali.

Il Sindaco Antonio Domenico Sella